



Regione Molise

DIREZIONE GENERALE III

SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEGLI INTERVENTI
REALIZZATI NELL'AMBITO DEL PSR PER IL PERIODO 2007-2013

Aggiornamento Valutazione intermedia



Consulenza e Gestione per lo Sviluppo Rurale e l'Ambiente, Roma

In Raggruppamento temporaneo di imprese

con



dicembre 2012

SOMMARIO

1 SINTESI	3
1.1 Principali risultanze della Valutazione	3
1.2 Conclusioni e Raccomandazioni	4
2 INTRODUZIONE	10
2.1 Oggetto della Relazione	10
2.2 Struttura della Relazione	11
3 CONTESTO DELLA VALUTAZIONE	12
3.1 Analisi del contesto socio-economico.....	12
3.2 Principali risultanze della valutazione.....	24
3.2.1 I risultati delle performance LEADER nelle precedenti valutazioni.....	31
4 APPROCCIO METODOLOGICO	34
4.1 Valutazione e metodi utilizzati, fonti di informazione e risposte ai quesiti di valutazione	34
4.1.1 Approccio metodologico e finalità della valutazione del modello leader.....	36
4.1.2 Metodologia per l'analisi del valore aggiunto di leader per le misure attivate degli Assi 2 e 3.....	38
5 L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	45
5.1 Dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione	45
5.2 Utilizzo di risorse finanziarie e importi effettivamente spesi.....	53
5.3 L'Analisi delle procedure di attuazione	63
5.4 Il processo di attivazione dell'Asse 4 del PSR.....	81
5.5 Azioni di informazione e comunicazione relative all'attuazione del PSR	94
6 RISPOSTE AI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE	101
6.1 Analisi e discussione degli indicatori rispetto ai criteri di giudizio e ai livelli-obiettivo cui fanno riferimento le domande del questionario.....	101
6.2 Analisi e discussione delle informazioni quantitative e qualitative desunte da statistiche pubbliche, indagini e studi specifici o da altre fonti	113
6.2.1 Analisi qualitative desunte da indagini specifiche di campo in ambito leader.....	113
6.2.2 Il Focus group con i GAL del 25.09.2012.....	115
6.2.3 Il processo di autovalutazione del GAL	116
6.2.4 L'indice di leader abilità (RRN).....	117
6.3 Risposte al questionario di valutazione	120
6.4 Il contributo del PSR al sistema di programmazione regionale	272
6.4.1 Le sinergie e la complementarietà del PSR con altri programmi regionali	273
6.4.2 L'apporto del PSR alla programmazione negoziata regionale.....	274
6.4.3 Il metodo Leader nelle proposte di regolamento 2014-2020.....	274
7 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	277
7.1 Grado di raggiungimento degli obiettivi	277
7.2 Raccomandazioni in base ai risultati della valutazione.....	278

1 SINTESI

1.1 Principali risultanze della Valutazione

Il presente Rapporto aggiorna la Valutazione Intermedia del PSR Molise 2007/2013 ripercorrendo il processo di valutazione e le conclusioni già avanzate nel settembre 2010. Le condizioni ed il livello di attuazione del Programma sono sostanzialmente evolute mentre l'evoluzione del contesto in cui gli interventi si realizzano era già stata in larga parte annunciata nel 2010 quando la crisi economica stava investendo anche il mondo produttivo agricolo. Superate quindi le necessità di analisi degli elementi che hanno rallentato le fasi iniziali dell'attuazione e di fronte all'attivazione di quasi tutte le misure si tratta ora di rendere più celere il processo di spesa e potenziare le fasi di controllo del progressivo conseguimento degli obiettivi dello stesso Programma e quindi dell'efficacia dello stesso..

Questo Rapporto di Aggiornamento della Valutazione Intermedia del PSR Molise 2007/2013 rappresenta una tappa del percorso valutativo che fino ad oggi ha già reso disponibili un Disegno della Valutazione, la Relazione Annuale di Valutazione 2009, realizzati rispettivamente nell'aprile e nel maggio 2010, il Rapporto di Valutazione Intermedia (nel dicembre 2010 la sua ultima versione), due Relazioni Annuali di Valutazione consegnate rispettivamente nel marzo del 2011 e del 2012, nonché una prima bozza della presente relazione del settembre scorso ed una seconda dell'ottobre. Sul piano metodologico la stesura del presente documento si riferisce a quanto già definito in sede di costruzione del Disegno della Valutazione e di Valutazione Intermedia in termini soprattutto di fonti e strumenti per l'alimentazione del Q.C.M.V..

I dati di avanzamento finanziario e procedurale cui questo rapporto principalmente si riferisce sono quelli forniti dall'A.d.G. e riferiti al 30 giugno 2012. Tuttavia sono inserite considerazioni di avanzamento finanziario molto più recenti e riferite al novembre scorso. L'analisi dell'avanzamento finanziario ha proposto non solo la considerazione degli importi impegnati e spesi ma anche del "tiraggio" delle singole misure che comprende la somma degli importi dei progetti ancora in fase istruttoria esclusi solo quelli istruiti negativamente. Ciò ha consentito di definire anche l'appetibilità delle singole misure ed il loro riscontro di interesse suscitato fra i potenziali beneficiari a fronte soprattutto di una ampia e profonda crisi finanziaria che il paese sta attraversando.

Nella sua parte iniziale il presente Rapporto aggiorna una analisi della situazione del contesto socio economico con particolare riferimento alla situazione di crisi economica internazionale arrivando alla conclusione secondo cui il comparto agricolo regionale, nonostante abbia risentito meno di altri ambiti produttivi della variazione negativa dei macro indicatori economici, tuttavia mostra una generale flessione della propensione degli imprenditori ad affrontare investimenti. Come si era infatti previsto nel Rapporto di Valutazione Intermedia la ripercussione sul settore agricolo della congiuntura si è manifestata nel corso del 2009-2010-2011 e continua nel 2012 con conseguenze sociali anche gravi. Nello svolgere l'analisi di contesto si è evitato di ripetere commenti e di riportare dati ampiamente inseriti nel cap.6.3 per le risposte ai quesiti posti dal Q.C.M.V. Alcuni elementi macroeconomici sono in fase di approfondimento come quelli che potrebbero essere in grado di condizionare il tiraggio delle misure di carattere agroambientale. Alcuni dati sono peraltro tali da dare luogo ad interpretazioni contraddittorie come quello relativo all'incremento nel corso del 2010 (rispetto al 2009) dei prestiti alle imprese agricole (+ 10,9% - Dati Banca d'Italia-). Tali considerazioni sono state elaborate prendendo principalmente in esame i più recenti dati settoriali di Banca d'Italia e di ISTAT e le informazioni desumibili da due pubblicazioni: 1) Crisi economica e Agricoltura, pubblicata nel Maggio 2010 ad opera di F. De Filippis e D. Romano e 2) Economie Regionali: L'economia del Molise, pubblicata nel giugno 2011 da parte della Banca d'Italia.

Il presente Rapporto aggiorna quindi il contesto della Valutazione in termini di stato del processo e sottolinea come i risultati e i contenuti del presente Rapporto siano in diretta relazione con quelli già definiti nei precedenti esercizi di Valutazione. In particolare il contesto istituzionale si è reso protagonista di successivi

adeguamenti organizzativi che hanno consentito un suo progressivo allineamento a criteri di funzionalità operativa.

Lo stato di avanzamento finanziario del Programma è ormai ampiamente interessato da una spesa riferibile al presente ciclo di programmazione dopo un lungo periodo iniziale nel corso del quale i trascinamenti hanno rappresentato la quasi totalità delle stessa. Ciò peraltro comporta realizzazioni che concorrono al conseguimento degli obiettivi del Programma 2007/2013. La spesa sostenuta tramite le Misure in trascinamento è pari complessivamente a circa il 65% della stessa (quota FEASR). Il rischio prospettato dal Gruppo di Valutazione di incorrere in possibili squilibri nel conseguimento di parte degli obiettivi del Programma, in particolare in termini di impatti, sembrerebbe in buona parte scongiurato anche se la lentezza dei processi di conversione degli impegni in spesa continua a riguardo a rappresentare un elemento di rischio.

Al fine di dettagliare le criticità procedurali che all'attualità rappresentano quelle di maggior impatto sull'attuazione, il gruppo di Valutazione ha proceduto sia ad una indagine diretta per misura presso i responsabili tecnici istruttori ed i relativi Responsabili di Misura, sia all'attivazione di un Focus per verificare la natura delle difficoltà connesse al tiraggio di alcune misure agroambientali (214 in particolare), sia ad incontri intervista con i GAL. Le risultanze delle indagini hanno integrato le risposte ai quesiti del QCMV.

1.2 Conclusioni e Raccomandazioni

Nel Rapporto di Valutazione Intermedia si era messo in luce come le difficoltà attuative del PSR Molise 2007/2013 fossero riferibili soprattutto a:

- l'ambito organizzativo;
- l'ambito formativo;
- le necessità connesse con lo scambio di informazioni fra i soggetti attuatori.

Con riferimento alle criticità organizzative l'azione dell'Amministrazione è stata senz'altro serrata ed ha prodotto successivi interventi riorganizzativi del sistema assessorile. In termini valutativi nella Valutazione Intermedia si avanzavano raccomandazioni in ordine alla celerità con cui il suddetto percorso necessitasse di attuazione. Oggi l'attuazione ha saputo produrre l'attivazione di quasi tutte le misure e ciò misura la capacità di gestione amministrativa del sistema anche se nel presente aggiornamento preme sottolineare come le difficoltà permangano in forma puntuale nella gestione di alcune misure. Risulta infatti un elevato tiraggio di molte misure cui però non corrisponde una celerità istruttoria adeguata e soprattutto una cerele conversione in spesa degli stessi.

La misurazione dei tempi istruttori mette chiaramente in luce disomogeneità di performance soprattutto per le misure che ad un discreto tiraggio fanno corrispondere tempi lunghi per le liquidazioni. E' anche vero che le misure d'investimento hanno per propria natura difficoltà attuative più marcate ma questo prova solo l'ineluttabilità di percorsi di produzione di materiale di orientamento istruttorio mirato alle singole difficoltà che i responsabili dell'attuazione incontrano nel loro lavoro. L'attivazione dell'Assistenza Tecnica si auspica vada nella direzione della creazione di sistema centralizzato di assistenza all'Amministrazione che funzioni per la soluzione di problematiche specifiche ma soprattutto omogeneizzi il sistema di produzione di risposte alle difficoltà dei tecnici istruttori. La raccomandazione da avanzare, quindi, non riguarda la produzione di manualistica ma l'allestimento di un sistema centralizzato di problem solving che elimini incertezze interpretative o difficoltà procedurali comuni o specifiche. Ad oggi il tema sembra dirimente ai fini di una concreta accelerazione delle istruttorie insieme alla sollecitazione da rivolgere ai beneficiari per la produzione di domande di pagamento.

Sempre con riferimento all'organizzazione dei servizi ed alla loro efficienza, si giudica particolarmente positivo il progetto di gemellaggio amministrativo (twinning) avviato fra la Regione Molise ed il MIPAAF. Si tratta di un sistema di individuazione e trasferimento di buone prassi nella programmazione e gestione delle misure di Sviluppo Rurale da parte dell'A.d.G. del PSR e dei partenariati locali della Regione Molise. Il progetto intende quindi affiancare e supportare in via sperimentale l'Autorità di Gestione della Regione Molise al fine di migliorare le competenze degli organi di gestione del PSR e dei partenariati locali per far fronte ad alcune

criticità comuni a differenti realtà italiane. Le competenze, le buone pratiche e le innovazioni oggetto della sperimentazione, hanno infatti come obiettivi operativi quelli di migliorare complessivamente la *governance* del programma e di rendere possibile una semplificazione delle procedure finalizzata sia ad agevolare l'accesso da parte dei potenziali beneficiari sia a migliorarne l'efficacia e i controlli. Il progetto, che nasce su richiesta della Regione Molise consiste in una vera e propria cooperazione tra la "Rete Rurale Nazionale" e l'Amministrazione regionale per lo sviluppo di metodologie di trasferimento di buone prassi finalizzate agli obiettivi generali di rafforzamento delle competenze regionali per il sostegno allo Sviluppo Rurale e l'ottenimento degli obiettivi sopra esposti. Tutto ciò con la rapidità necessaria all'urgenza derivante dall'attuale stato di avanzamento della fase programmatica 2007-2013 e dalle relative scadenze procedurali e finanziarie. I risultati attesi dal progetto, considerata la sua natura di progetto pilota, sono riconducibili a due tipologie:

- miglioramento delle metodologie per il trasferimento di buone prassi amministrative e gestionali, di innovazioni e di strumenti che riguardano il PSR nel complesso e nelle sue relazioni con i diversi attori coinvolti, beneficiari e loro organismi di rappresentanza, struttura di supporto all'AdG, altre amministrazioni compresi i servizi della Commissione e il Ministero, partenariati locali, organizzazioni non governative, cittadini.
- Realizzazione delle condizioni di contesto organizzative e di qualificazione delle risorse umane e attivazione nei tempi più brevi (e comunque conformi alle normative comunitarie) delle procedure gestionali ed amministrative necessarie ad un'efficace ed efficiente realizzazione degli interventi previsti dalla programmazione 2007-2013 finanziati dal FEASR e da altre fonti nelle aree rurali della Regione.

Il gemellaggio amministrativo stipulato nel marzo 2010 è divenuto operativo a partire dal 2011. Con nota del 13/12/2011 la Regione Molise ha chiesto l'estensione del suddetto progetto a tutto il 2012. L'esperienza è risultata certamente positiva e si inquadra nello sforzo complessivo svolto dall'Amministrazione per incrementare il livello di efficienza dell'attuazione del PSR. Gli impatti generati dal programma *twining* hanno infatti riguardato in primo luogo l'assetto organizzativo dell'AdG e delle strutture regionali preposti all'attuazione del PSR e, in secondo luogo, la capacità professionale dei soggetti coinvolti nell'attuazione del programma, la velocità di attivazione delle misure e della spesa, la maggiore adesione di potenziali beneficiari per le singole misure, la semplificazione dei bandi e delle procedure attuative, l'informatizzazione delle procedure, la facilità di implementazione del sistema di monitoraggio e la revisione del Programma. L'attività in oggetto ha rappresentato inoltre per l'Amministrazione uno strumento per dare seguito alle raccomandazioni avanzate dal Valutatore nel Rapporto di Valutazione Intermedia e relative alle necessità formative del personale coinvolto nell'attuazione.

In termini di conclusioni valutative in questo Aggiornamento della Valutazione Intermedia del PSR preme sottolineare nuovamente la necessità di rafforzare il livello di consapevolezza degli istruttori in ordine ai contenuti del PSR, in particolare agli obiettivi e a come questi nel programma sono stati declinati per rispondere alle criticità regionali. Appare utile infatti che il lavoro dei tecnici istruttori non sia disgiunto da una visione d'insieme degli obiettivi del Programma per una comune consapevolezza delle scelte eseguite, rappresentando questo un elemento che concorre a incrementare il livello di autonomia del proprio ruolo, facilitare le decisioni istruttorie demandate al tecnico e legate all'interpretazione dei bandi e, in ultima analisi, a rendere più consapevole ed efficiente la funzione. Il servizio di Assistenza Tecnica può risultare particolarmente efficace allo scopo e la sua responsabilità andrebbe attivata per rispondere alle necessità di coesione del gruppo di attuazione del PSR ed alla centralizzazione della soluzione di difficoltà procedurali. Il percorso formativo del personale istruttore, ormai certamente avviato ma non ancora sufficiente, deve però misurarsi continuamente con gli strumenti che consentono di elevarne il livello di efficacia quali l'uso delle *check list*, il monitoraggio, la strutturazione ed interpretazione dei bandi. L'aspetto in oggetto era già stato messo in evidenza nel Rapporto di Valutazione Intermedia ma a riguardo sembra siano necessari ulteriori consistenti passi in avanti soprattutto per quanto attiene alle procedure di liquidazione delle iniziative ed al monitoraggio.

Si tornano a proporre nel presente rapporto una serie di strumenti attraverso i quali l'attività formativa potrebbe essere potenziata anche attraverso il contributo di professionalità esprimibile dall'Assistenza Tecnica. I percorsi di formazione potrebbero riguardare:

- a) un processo di apprendimento *on-job* da parte dei dirigenti e funzionari che partecipano all'attuazione del Programma;
- b) uno scambio di esperienze che deve partire dalla stesura delle disposizioni a carattere generale (es. le disposizioni attuative delle misure a investimento), della modulistica per consentire l'istruttoria, degli schemi di atti di concessione del finanziamento, delle griglie di esclusione e riduzione per violazione degli impegni.

Di particolar rilievo in questa fase di attuazione il potenziamento delle competenze degli aspetti legati alle domande di pagamento e relativi controlli, questi ultimi in stretto contatto con l'OP Agea (anche grazie all'ausilio dello sportello regionale). A questo riguardo si sottolinea come il coordinamento con l'autorità di pagamento sia elemento imprescindibile per la corretta velocizzazione dei processi di spesa (vero elemento nodale dell'attuale fase di attuazione). Le difficoltà di dialogo fra le due autorità (di gestione e di pagamento) è stato sottolineato da diversi responsabili di misura e risulta oggettivamente improcrastinabile l'apertura di un tavolo permanente specificamente dedicato alla soluzione minuta di problemi connessi ai pagamenti.

L'obiettivo dell'attività formativa, a differenza di quanto indicato nel Rapporto di Valutazione Intermedia, in questa fase dovrebbe mirare alle specificità attuative delle Misure misurandosi con le problematiche specifiche che oggi rappresentano probabilmente l'elemento frenante parte dell'attuazione. La raccomandazione verte quindi sulla necessità di organizzare specifici percorsi di formazione che rendano meno occasionale e informale l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze dei tecnici istruttori anche se, buona parte di essi, possiede un ottimo bagaglio di esperienza derivante però in buona parte del lavoro prodotto nel corso dei passati periodi di programmazione. La valutazione da parte dell'Amministrazione dei risultati dell'azione amministrativa singolarmente prodotta sarebbe auspicabile ed utile.

Il giudizio del valutatore in ordine allo scambio di informazioni tra soggetti tecnici istruttori e Assistenza Tecnica tiene in considerazione la indubbia esistenza di un flusso informale di notizie che però, per sua natura, non risulta ancora completamente sistematizzato/condiviso e quindi in grado di offrire garanzie di chiarezza di interpretazione. D'altro canto però si riscontra un forte investimento dell'AdG nella realizzazione del sito che come testimoniato dal sistema di monitoraggio degli accessi/gestione dei dati ha permesso una efficace veicolazione delle informazioni sullo stato di attuazione del programma sia verso gli operatori interni che verso il vasto pubblico. Il sito costituisce uno dei principali canali di comunicazione del Programma ed è stato recentemente interessato da una ristrutturazione che ne ha certamente incrementato il livello di funzionalità. La scelta dell'amministrazione di investire sul questo strumento di comunicazione è stata dettata dalla consapevolezza della importante valenza comunicativa e informativa del mezzo: un canale che permette di attuare una comunicazione orizzontale, reticolare e interattiva consentendo di raggiungere un bacino di utenza elevato. La raccomandazione avanzabile in questa fase di attuazione riguarda la creazione e gestione della sezione intranet del sito che potrebbe essere il veicolo di buona parte dei processi di informazione e condivisione di informazione fra tecnici dell'Amministrazione e fra loro e l'A.T.. Anche tale impegno si auspica possa divenire vincolante per gli istruttori e non demandato alla singola iniziativa personale. La previsione di spesa ed il suo livello di progressivo conseguimento rappresentano una azione certamente da condividere all'interno dell'Amministrazione.

Si auspica ancora la convocazione periodica di un tavolo di coordinamento dei responsabili di misura ma anche la relativa formalizzazione di documenti comuni di orientamento per i tecnici istruttori da cui possa emergere il lavoro di condivisione di esperienze e di difficoltà attuative anche di livello minuto. Strettamente collegato con la capitalizzazione del sistema delle informazioni e delle esperienze è nuovamente la necessità di offrire un riferimento dirigenziale unico agli attuatori di misure riferite allo stesso Asse.

Relativamente ai criteri di selezione allo stato attuale dell'attuazione del programma il valutatore esprime parere positivo circa la loro coerenza rispetto al perseguimento degli obiettivi specifici e generali del programma. Lo stato di avanzamento è tale per cui è possibile però solo rilevare la suddetta coerenza senza tuttavia aver avuto modo di registrare da parte degli stessi una azione realmente selettiva.

Fra le raccomandazioni avanzate all'A.d.G. di assoluta preminenza è quella relativa alla conclusione del percorso di costruzione del sistema di monitoraggio. Il valutatore ha partecipato a numerosi tavoli per la definizione di un sistema di gestione dei dati di attuazione rilevando gli indubbi progressi conseguiti nell'organizzazione dello stesso e la maggiore conseguente disponibilità di elementi conoscitivi dell'avanzamento. Tuttavia preme ancora ricordare che sarebbe auspicabile un progetto organico del sistema di monitoraggio che faccia chiarezza su aspetti determinanti per la qualità dello stesso quali la selezione delle fonti, l'accessibilità di alcuni dati, le modalità di estrazione e trattamento degli stessi e la loro validazione. Proprio a motivo della necessità di mettere a punto gli elementi elencati e di conseguenza di poter offrire la giusta attendibilità agli elementi assunti ed alle considerazioni valutative che ne scaturiscono, il presente Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia si configura come una base di discussione con l'A.d.G.. Nel corso delle settimane che seguiranno la consegna del documento saranno infatti organizzati nuovamente incontri con responsabili di misura e del monitoraggio per avere una ampia validazione degli elementi assunti su cui l'aggiornamento deve fondarsi.

Fra le conclusioni della presente versione del rapporto non possono mancare considerazioni relative all'avanzamento finanziario del Programma. Gli elementi di maggior rilievo risiedono in:

- ❖ avvio della spesa relativo alla componente del Programma riferibile alla presente programmazione che ad oggi assomma a circa il 35% del totale (il Rapporto di Valutazione Intermedia aveva messo in risalto come buona parte della spesa dipendesse dalle misure in trascinamento);
- ❖ avvio della spesa per la componente Leader del Programma;
- ❖ un utilizzo delle risorse finanziarie che al 30 giugno 2012 risulta essere pari al 35% sulla quota FEASR e del 36% sulla spesa pubblica, per un totale di pagamenti di spesa pubblica effettuati ammontanti a euro 74,9 Meuro;
- ❖ una capacità di spesa che per gli Assi 2, 4 e 5 non è molto dissimile da quella di impegno (buona velocità di spesa rispetto agli impegni assunti) mentre gli Assi 1 e 3 evidenziano difficoltà nella trasformazione degli impegni in spesa (56,69% la capacità di impegno e 29,7% quella di spesa per l'Asse 1 e 57,43% la capacità di impegno e 28,71 quella di spesa per l'Asse 3);
- ❖ un tiraggio delle varie misure, desunto dalla somma della spesa pubblica prevista sulla base delle domande in lavorazione/lavorate, molto disomogeneo. L'Asse 2 è quello che evidenzia un tiraggio minore (59,9%) ed in particolare la misura 214 (23,8% il tiraggio);
- ❖ una velocità di spesa che ad oggi risulta ancora limitata e soprattutto particolarmente disomogenea fra le misure;
- ❖ un avanzamento di attuazione (spesa in particolare) piuttosto difficoltoso per le misure di investimento.

La riflessione relativa al tiraggio di alcune misure quali la 214 ha prodotto una domanda di valutazione specifica da parte dell'A.d.G.. Il tema investe più in generale la risposta dei potenziali beneficiari nei riguardi delle misure genericamente definite di natura agroambientale. Il valutatore ha quindi messo in atto una serie di strumenti di indagine (primo fra questi il focus sul tema tenutosi in ottobre) i cui risultati hanno contribuito in particolare alla definizione delle risposte ai quesiti del Q.C.M.V.. Si auspica che i risultati della riflessione (parte dei quali sono già disponibili per l'A.d.G.) potranno essere utili all'Amministrazione per orientare eventualmente la rimodulazione delle risorse. A riguardo il Valutatore ha già espresso il suo orientamento in appositi report.

L'intenso confronto fra il gruppo di Valutazione e l'A.d.G. ha consentito di cogliere un indubbio impegno nella direzione raccomandata dal Rapporto di Valutazione Intermedia e la raccomandazione di maggior rilievo risiede quindi nella sollecitazione a comprimere i tempi di realizzazione del processo per sua natura in grado di offrire i migliori risultati in tempi medio lunghi nonché allo scopo di coinvolgere intensamente il Servizio di Assistenza Tecnica.

Vengono quindi di seguito formulate alcune raccomandazioni puntuali senza omettere di replicare alcune fra quelle già avanzate nel Rapporto di Valutazione Intermedia.

- procedere celermente all'incremento della velocità di spesa in particolare con riferimento agli Assi 1, 3 e 4.
- creare un tavolo di coordinamento fra GAL e A.d.G. che consenta l'indispensabile scambio di informazioni ed esperienze;
- procedere a un serrato coinvolgimento del partenariato ed in particolare dei progettisti e delle Associazioni di categoria nella sensibilizzazione di potenziali beneficiari di misura agroambientali;
- velocizzare i processi di governance del Programma definendo eventualmente percorsi e meccanismi di coordinamento interno fra diversi soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione. Il coordinamento interno, peraltro, dovrà essere accompagnato da chiarezza di ruoli e di obiettivi possibilmente formalizzati in documenti di lavoro;
- avviare la progettazione del sistema di monitoraggio che razionalizzi l'attuale sistema di selezione, estrazione, raccolta, elaborazione e validazione dei dati;
- disporre verifiche di contesto progressivamente aggiornate relative al settore agricolo molisano in modo da saper cogliere eventuali segnali, peraltro già apparsi, che inducano al riorientamento della programmazione nella direzione di un contenimento di fattori di crisi socialmente più rilevanti. A riguardo sarebbe opportuno mettere progressivamente in relazione la situazione di contesto con il tiraggio delle misure e desumerne la relativa capacità delle stesse di cogliere gli aspetti di criticità del sistema agricolo nel loro progressivo evolvere;
- procedere alla verifica delle esigenze formative dei funzionari coinvolti nell'attività istruttoria e di conseguenza avviare un processo di formazione continua possibilmente a partire da problematiche già manifestatesi;
- consentire una agevole interpretazione dei criteri di selezione dei progetti da parte dei funzionari istruttori. A ciò dovrebbe fare seguito una adeguata sensibilizzazione dei professionisti responsabili degli elaborati progettuali in ordine alla stesura di elaborati coerenti con gli stessi criteri;
- intensificare ulteriormente l'azione di promozione/informazione del programma anche e soprattutto nell'ottica di sensibilizzare le Associazioni professionali e i progettisti per arrivare ad una maggiore e necessaria coerenza fra gli elaborati di progetto e gli standard qualitativi fissati dai bandi. A tale riguardo l'Amministrazione sta già comunque investendo molto con l'implementazione del Piano di Comunicazione e delle attività propedeutiche allo stesso;
- creare ed organizzare strutture di coordinamento e scambi di esperienze fra responsabili di misura che nel corso del loro lavoro producano documenti di orientamento comuni per i tecnici attuatori. Fissare periodicità di convocazione dei tavoli e formalizzare i relativi prodotti;
- intensificare l'attività di coordinamento a livello di Asse in proporzione al progredire dell'attuazione procedendo ad una riorganizzazione dei ruoli istruttori che non prescinda dalla esistenza di un responsabile di Asse;
- procedere alla costituzione di un tavolo permanente di coordinamento con l'autorità di pagamento per la soluzione di problematiche anche minute e fissare in maniera rigorosa i tempi della progressione della spesa;
- rafforzare e sollecitare, nell'ambito dei bandi relativi agli Assi 2 e 3 del PSR, il ricorso all'applicazione del metodo bottom-up, proprio del Leader, anche al fine di assicurare l'auspicata complementarità e sinergia degli interventi;

- informare i GAL in merito al processo e ai prodotti della attività di valutazione e trasmettere loro le conclusioni progressivamente raggiunte dal valutatore ed i suggerimenti avanzati in particolare per gli aspetti relativi alle performance Leader;
- nella prospettiva di diffondere l'approccio leader, si ritiene necessario incrementare le azioni di comunicazione rivolte ad informare il pubblico in generale;
- a livello di politica generale unitaria, nella prospettiva 2014-2020, dovrebbe essere sviluppata ed approfondita una attenta riflessione sull'inquadramento complessivo della policy regionale, che dovrebbe incentrarsi su: *approccio plurifondo, aree di applicazione, inquadramento e priorità strategiche, compiti dei GAL*;
- tenuto conto delle analisi della RRN, la Regione Molise e la AdG, anche rispetto alla prossima programmazione, potrebbero approfondire le policy in termini di *autonomia decisionale* e di *autonomia funzionale* dei GAL, nella logica delle indicazioni comunitarie mirate a far assumere ai GAL il ruolo trasversale di agenzia dello sviluppo locale;
- data anche la prospettiva pienamente unitaria della prossima programmazione 2014-2020, il valutatore del PSR ritiene opportuno che il NVVIP possa ulteriormente sviluppare tale ruolo sull'insieme delle valutazioni di programma in corso, eventualmente favorendo degli incontri *unitari* con tutti i valutatori impegnati nella regione Molise;
- è opportuno sollecitare il NVVIP a ulteriormente rafforzare il ruolo attivo nell'ambito della strategia integrata di sviluppo locale e degli strumenti PIT, PISU e PAI, che dovrebbe essere focalizzato sulle prospettive integrate per il 2014-2020. Anche tale aspetto potrebbe costituire oggetto degli incontri del NVVIP con tutti i valutatori impegnati;
- si ritiene opportuno che la AdG informi il partenariato locale in merito al processo ed ai prodotti della attività di valutazione e trasmetta ai GAL le conclusioni raggiunte dal valutatore ed i suggerimenti avanzati.

2 INTRODUZIONE

2.1 Oggetto della Relazione

Il presente elaborato rappresenta l'Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Molise realizzata dal RTI Agrotec S.p.A. e Disamis s.r.l. e segue la presentazione da parte del Valutatore del Disegno della Valutazione, della Relazione Annuale di Valutazione 2009 realizzati rispettivamente nell'aprile e nel maggio 2010, del Rapporto di Valutazione Intermedia (nel dicembre 2010 la sua ultima versione), delle due Relazioni Annuali di Valutazione consegnate rispettivamente nel marzo del 2011 e del 2012, nonché della prima e della seconda bozza del presente rapporto consegnate nel settembre e nell'ottobre 2012. Si sottolinea la naturale continuità fra i diversi prodotti di Valutazione tanto che, nei contenuti, gli stessi risultano assolutamente complementari.

I contenuti del Rapporto aggiornano quanto già prodotto in coincidenza con la Valutazione Intermedia, a sua volta coerente con le indicazioni offerte dalla DG Agri della Commissione Europea ed in particolare quelle definite nella "Nota di orientamento B – Linee Guida per la Valutazione" dell'Allegato 1 al "Manuale del Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione", senza riproporre temi di analisi che non fossero in evoluzione nel corso dell'attuazione del Programma.

La presente relazione segue la definizione del "Disegno della Valutazione" che ha fissato e condiviso con l'A.d.G. e con lo steering group (si sono realizzati specifici incontri sul tema) il percorso di lavoro del gruppo di Valutazione nonché le metodiche e gli strumenti da adottare e cade in una fase dell'attuazione del Programma in corrispondenza della quale l'attivazione delle misure è ampia e articolata e l'avanzamento finanziario è riferibile sostanzialmente all'attuazione della presente programmazione ad differenza di quanto rilevato nel 2010 quando ancora la spesa prodotta era in larghissima parte il frutto di trascinamenti.

Il Rapporto, quindi, intende concorrere a fornire all'A.d.G. uno strumento di analisi utile a consolidare il processo in atto di velocizzazione del processo di attuazione avviato principalmente a seguito di un complesso percorso di riorganizzazione degli uffici regionali preposti all'attuazione del PSR, in particolare per quanto attiene alla capacità di spesa e conseguentemente al progressivo perseguimento degli obiettivi di programma.

Il presente Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia si configura come una base di discussione con l'A.d.G. anche in ordine alla validazione dei dati su cui la stessa si fonda. Rimane aperta l'interlocuzione con l'A.d.G. e con i soggetti destinatari del documento per consentire una discussione intorno al lavoro stesso ed il progressivo affinamento delle sue caratteristiche di strumento a supporto dell'attuazione.

La Valutazione ha consentito di analizzare lo stato dell'avanzamento procedurale del Programma al fine di apprezzare la possibilità di una possibile ulteriore accelerazione della spesa essendo ormai avviati a soluzione alcuni dei motivi che hanno prodotto una attivazione piuttosto lenta. A tal fine ampia è stata la raccolta di informazioni di carattere qualitativo che ha consentito di tracciare un quadro definito del complesso del sistema, in particolare con riferimento all'attuazione della componente Leader del Programma. A ciò si aggiunga la indubbia intensificazione del flusso di informazioni di monitoraggio prodotto dall'A.d.G. che ha consentito di costruire l'elemento centrale di questo rapporto rappresentato dai quesiti posti dal QCMV.

Coerentemente con le indicazioni avanzate dal Nucleo Regionale di Valutazione e dall'A.d.G. si è inoltre proceduto ad un approfondimento della situazione di attuazione delle singole misure non solo interpretando i dati di avanzamento finanziario e la previsione della loro evoluzione ma soprattutto coinvolgendo i tecnici istruttori ed i responsabili di misura in una approfondita analisi delle criticità rilevate. Tali elementi hanno consentito di concentrare l'attenzione del Valutatore su aspetti critici definiti che hanno prodotto una puntuale domanda conoscitiva da parte dell'A.d.G. di cui questa versione del rapporto rappresenta solo un fattore riepilogativo ma che si è concretizzata in una interlocuzione continua su temi che di volta in volta l'A.d.G. ha

ritenuto opportuno approfondire fra cui quello relativo alla componente ambientale del Programma, e del perseguimento degli obiettivi ad essa collegati, rappresenta probabilmente quello di maggiore rilevanza.

2.2 Struttura della Relazione

Come anticipato la struttura della presente versione della Relazione è condizionata dalla sua natura di Aggiornamento della Valutazione Intermedia e si apre con una sintesi del lavoro articolata nella rappresentazione dei risultati dell'azione valutativa e nella formulazione di conclusioni e raccomandazioni per l'A.d.G. ed il Comitato di Sorveglianza.

Tali considerazioni valutative, peraltro, sono anche il frutto di una continua azione di coordinamento del gruppo di Valutazione con l'A.d.G. in modo tale che le stesse possano configurarsi come parte integrante di un percorso di collaborazione mirata al progressivo miglioramento delle condizioni di attuazione del PSR e non come una mera azione prescrittiva. Alla produzione della rapportistica, infatti, si aggiunge l'azione del valutatore concretizzatasi in note informative e di approfondimento per l'A.d.G. in particolare su temi di carattere agroambientale.

Anche in questo Aggiornamento della Relazione di Valutazione Intermedia del PSR Molise 2007/2013 ha assunto una particolare rilevanza la contestualizzazione del Programma e della Valutazione in quanto si ritiene che diversi elementi possano aver indotto mutamenti nel quadro di contesto. Ad oggi non appare ancora necessario, ma non si esclude che la possibilità possa concretizzarsi nel prossimo futuro, adeguare alcuni obiettivi, strategie o strumenti del Programma all'attuale contesto socioeconomico regionale data anche la crisi internazionale che ha investito sia il contesto nazionale sia quello locale.

Andava quindi analizzato l'impatto che la crisi economica, che ha interessato significativamente anche il comparto agricolo soprattutto nel corso del 2009-2010, ha avuto sul tessuto produttivo regionale e di conseguenza l'adeguatezza del Programma nel rispondere alle sfide che la nuova situazione di contesto ha lanciato anche perché la durata della stessa crisi è ad oggi tutt'altro che prevedibile.

Per evitare duplicazioni si è ommesso nella presente relazione di analizzare la struttura del Programma, le misure e le relative priorità, la loro logica e quella più generale del complesso degli interventi.

Sempre in linea con la struttura del Rapporto di Valutazione Intermedia di cui la presente relazione aggiorna i contenuti, il Programma viene quindi descritto nei suoi aspetti procedurali, ed in particolare quelli connessi con le istruttorie progetti che hanno meritato una attenzione particolare perché dal loro livello di efficienza dipenderà in buona parte la velocizzazione del processo di spesa. Ha meritato una considerazione particolare l'organizzazione del sistema di attuazione del PSR. Gli iniziali ritardi nell'avvio del Programma, infatti, sono in parte da ricondurre alla struttura degli uffici preposti che, a seguito di un articolato e lungo processo di riorganizzazione interna, sembrerebbero aver assunto un assetto razionale e funzionale.

Le risposte ai quesiti di valutazione sono in coda alle schede di misura e sono anche il frutto delle risultanze delle indagini svolte.

Data la rilevanza della suddetta situazione il valutatore, sia attraverso incontri diretti, sia all'interno del presente Rapporto, ha voluto fornire un contributo assolutamente operativo al completamento della strutturazione ed all'avviamento di un efficiente sistema di monitoraggio del Programma da cui, probabilmente, dipenderà in larga parte l'incisività e fruibilità del servizio di valutazione. A riguardo si registra una indubbia intensificazione nella disponibilità dei dati di avanzamento ma manca ancora la sistematizzazione del processo in un progetto organico per cui gli elementi su cui la presente versione della relazione si fonda andranno validati ed integrati nel corso di un continuo confronto.

La formulazione di conclusioni e raccomandazioni ha tenuto in debita considerazione i contenuti della Valutazione Intermedia riorientandoli alla luce della indubbia progressione dell'attuazione non solo in termini di spesa ma soprattutto di attivazione della intera gamma delle misure in cui il Programma si articola.

3 CONTESTO DELLA VALUTAZIONE

3.1 Analisi del contesto socio-economico

L'analisi di contesto è stata aggiornata in questo Rapporto consentendo la elaborazione di ulteriori dati congiunturali che consentono di: a) quantificare gli effetti della recessione sul settore e b) verificare se la sua dinamica sia stata coerente o meno con quella degli altri settori e dell'economia nel suo complesso. Si è scelto di procedere riportando l'analisi già contenuta nel Rapporto di Valutazione Intermedia integrandola con dati aggiornati.

Molti elementi di contesto, per non appesantire la lettura del testo, sono stati inseriti nel cap.6.3 a supporto delle risposte ai quesiti posti dal Q.C.M.V., e non ripetuti nella presente sezione del Rapporto.

Nella prima metà del 2009 l'attività economica in Italia ha subito una marcata contrazione, relativamente più contenuta nel Mezzogiorno, per effetto della minore rilevanza del settore industriale. Nella seconda metà dell'anno sono emersi segnali di ripresa, ma le indagini condotte dalla Banca d'Italia nel periodo marzo-aprile 2010 indicano prospettive ancora incerte.

A livello Italiano nei cinque trimestri di recessione, la perdita cumulata dell'output agricolo, tra il 2° semestre del 2008 e lo stesso semestre del 2009, è stata pari al -3.0%: Si tratta della minor variazione fra i settori che tradizionalmente compongono il sistema economico, di poco inferiore alla perdita cumulata di prodotto nei servizi (-3,5%) e pari a poco più di un sesto della perdita dell'industria (-16,8%)¹.

Tabella 1. Tassi di crescita congiunturali del PIL per settore (variazioni sul periodo precedente) - Italia

Voci	2008				2009			Variazione Cumulata 2T'08-2T'09
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	
Agricoltura	+2,1	+1,8	-3,8	+1,5	+0,7	-3,1	-2,6	-3,0
Industria	+0,8	-0,6	-2,1	-6,7	-6,6	-1,9	+1,7	-16,8
Servizi	+0,3	-0,6	-0,3	-0,7	-1,7	-0,1	+0,1	-3,5
PIL	+0,4	-0,6	-0,9	+2,2	-2,2	+0,5	+0,5	-6,7

Fonte: Crisi economica e Agricoltura, Maggio 2010

Il valore aggiunto in agricoltura, però, inverte la rotta e riprende a salire, chiudendo il 2010 con segno positivo, dopo il crollo del 3,1% del 2009 (dati Istat), per effetto dei segnali incoraggianti di ripresa nei prezzi alla produzione, dopo le insostenibili riduzioni.

¹ Cfr. F. De Filippis e D. Romano - Crisi economica e Agricoltura, Maggio 2010

L'economia del Molise ha seguito le tendenze generali. Secondo stime di Banca d'Italia la fase recessiva dell'economia molisana si è particolarmente acuita nel corso del 2009, tanto da far registrare un calo del PIL a prezzi costanti di una percentuale compresa tra il 4 e 5 per cento².

Per quanto concerne il valore aggiunto nel primo anno di crisi (2008) l'unico settore che non ha mostrato segni di stagnazione è il settore agricolo ma per il 2009 la flessione è consistente

Tabella 2. Valore aggiunto a PIL per settore di attività economica del 2009 (1)						
(milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2000 e valori percentuali)						
	Valori assoluti (2)	Quota % (2)	Var. % sull'anno precedente			
			2006	2007	2008	2009
SETTORI E VOCI						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	208,9	3,6	3,3	0,3	6,2	-8,7
Industria	1391,8	24,2	0	0,5	0,3	-9,9
Industria in senso stretto	955,4	16,6	1,1	-0,7	-1,8	-9,9
Costruzioni	436,3	7,6	-2,6	3,5	5,4	-10
Servizi	4161,9	72,2	3,6	2,3	0,3	-1,9
Commercio, riparazioni, alberghi, trasp. E comun.	4	2,8
Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari e imprenditoriali	-	-	-	-
Altre attività di servizi	1,9	-0,3
Totale valore aggiunto	5762,6	100	2,7	1,8	0,5	-4,2
PIL	6449,3	-	3,2	2,3	-0,3	-3,6
Pil pro capite	20097,6	79,6	3,5	2,3	-0,4	-3,6

Dati Banca d'Italia

² Cfr. Banca d'Italia – Economie Regionali: L'economia del Molise, Campobasso giugno 2010

Secondo i dati dell'Istat, la produzione lorda vendibile (PLV) del comparto esclusivamente agricolo (al netto dei settori: zootecnico, ittico e silvicolo) è risultata in calo del 16,1%. La flessione è per lo più imputabile all'andamento della produzione cerealicola, che assorbe da sola circa il 70% della produzione agricola regionale. Per quanto concerne il settore zootecnico nel 2009 si è registrata una stagnazione della PLV a fronte di una crescita più marcata nel triennio precedente. Il settore ittico si muove invece in direzione opposta, rispetto agli altri appena citati, facendo registrare una variazione della PLV di un +22%, a fronte di un andamento decrescente riscontrabile negli anni precedenti, dove la continua contrazione della produzione ittica stava portando ad una inevitabile e costante riduzione del peso dell'ittico, peraltro già di per sé modesto, sull'intero settore primario (branca agricoltura, silvicoltura e pesca) regionale.

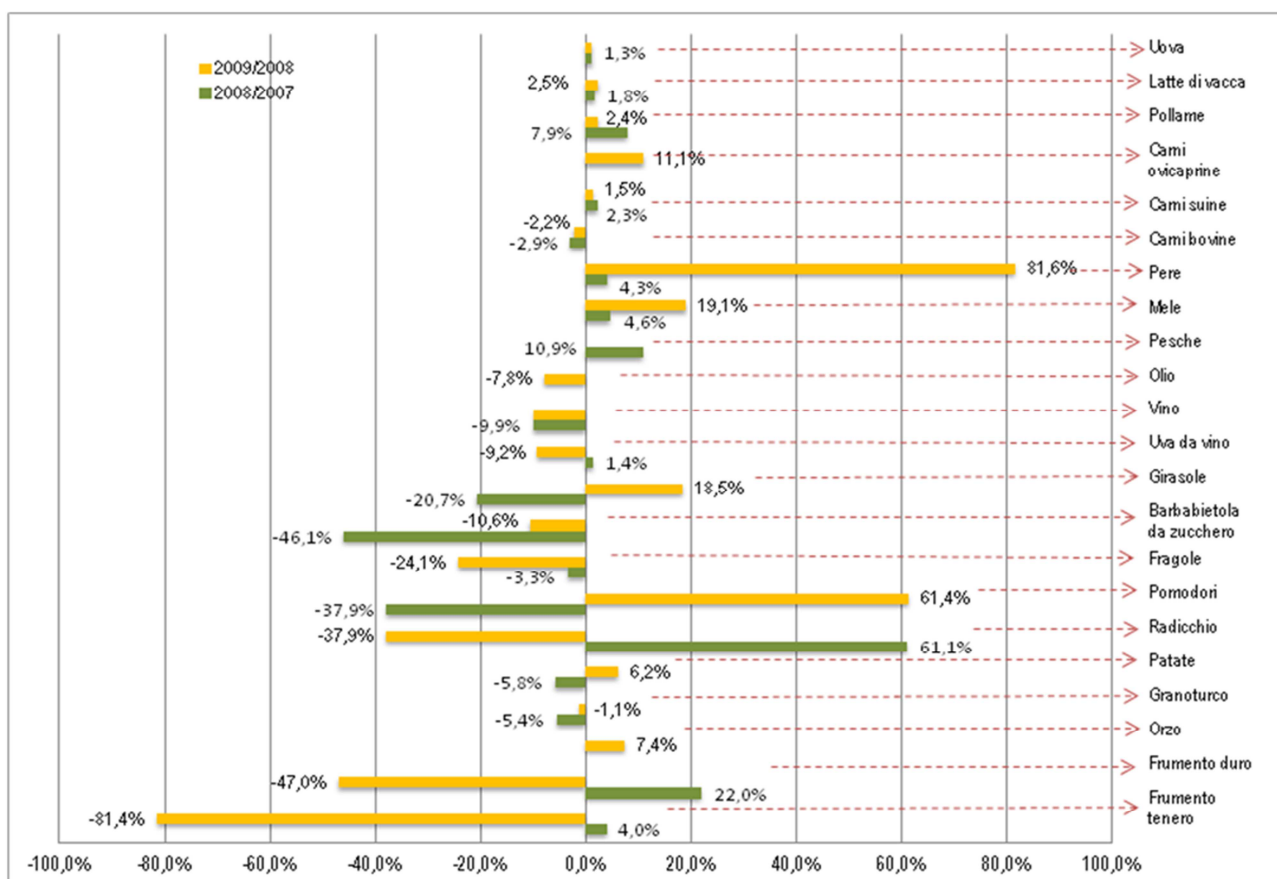
Tabella 3. PLV e relativa variazione % – Regione Molise

PLV - Valori concatenati - anno di riferimento 2000	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2008/2009
AGRICOLTURA					
COLTIVAZIONI AGRICOLE	189.618	177.214	189.806	159.276	-16,1%
<i>Coltivazioni erbacee</i>	137.760	131.352	142.688	111.067	-22,2%
<i>Coltivazioni foraggere</i>	5.299	4.652	5.010	5.298	+5,7%
<i>Coltivazioni legnose</i>	48.061	42.688	43.359	44.981	+3,7%
ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	154.045	162.658	167.104	169.449	+1,4%
<i>Prodotti zootecnici alimentari</i>	153.805	162.419	166.869	169.209	+1,4%
<i>Prodotti zootecnici non alimentari</i>	239	238	234	238	+2,0%
ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI	54.496	58.944	59.000	58.274	-1,2%
SUB-TOTALE	397.996	401.552	418.031	391.340	-6,4%
SILVICOLTURA					
Produzione di beni e servizi silvicoli	7.785	7.165	7.996	7.831	-2,1%
PESCA					
Produzione di beni e servizi ittici	11.022	8.903	9.766	11.937	+22,2%
TOTALE					
PLV agricoltura, silvicoltura e pesca	410.019	411.524	430.419	408.897	-5,0%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT

Secondo i dati provvisori dell'ISTAT nel 2009 le principali colture regionali hanno registrato un calo di produzione. Nello specifico, la produzione di frumento duro è diminuita del 47% per cento, passando da una PLV di circa 55 milioni di € nel 2008 a una PLV di poco più di 29 milioni di € nel 2009; la produzione di barbabietole da zucchero si era già fortemente ridimensionata nel 2008 (-46,1%) per effetto della crisi dell'industria bieticolo-saccarifera regionale, ma ha comunque subito una riduzione della PLV del 10,6%. La produzione di vino ha subito un calo del 10% nell'ultimo anno anche se già dal 2007 aveva iniziato un trend decrescente, determinato principalmente da un calo delle superfici in parte indotto dalla riforma comunitaria del settore vitivinicolo. Nell'ambito del comparto ortofrutticolo registrano una forte crescita le pere (+81,6%) e i pomodori (+61,4%), mentre mostrano un andamento opposto il radicchio (-37,9%) e le fragole (-24,1%). A livello zootecnico la produzione di quasi tutti i prodotti zootecnici alimentari è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente.

Grafico 1. Variazione percentuale della PLV dei principali prodotti agricoli – Regione Molise



Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT

Il settore olivicolo rappresenta sicuramente uno dei comparti merceologici di punta dell'economia agricola molisana. Come per il resto dell'Italia, anche in Molise tale settore ha vissuto nel 2009 un periodo complesso, determinato in primo luogo dalla perdurante crisi dei prezzi all'origine. In generale sia a livello nazionale che regionale i fattori che hanno determinato il dipanarsi di tale situazione sono innanzitutto ascrivibili sia al maltempo, che ha condizionato la raccolta e innescato anche attacchi di patogeni e basse rese in olio, sia a elementi di carattere economico, imputabili principalmente al fatto che alcuni produttori hanno preferito non procedere con le operazioni di raccolta a causa di un negativo rapporto tra costi/benefici. In tale settore non

possono essere osservati gli effetti della crisi economica perché non sono ancora disponibili i dati 2010 e quelli 2009 sono stime elaborate da Unaprol-ISMEA.

Nello specifico la produzione di olio in Molise dopo una brusca contrazione subita tra il 2008 e il 2009 aggirabile intorno all'8% (Cfr. Fonte Unaprol-ISMEA) ha registrato un notevole incremento a partire dal 2010.

Tabella 4. Produzione di Olio di Pressione e incidenza percentuale – Regione Molise

PAESE	2008	2009	2010	2011
Molise	5.720	5.205	5.960	6.140
Italia	606.777	463.849	529.778	501.776

Fonte: Unaprol - ISMEA

All'interno del settore olivicolo assumono particolare importanza le produzioni certificate (DOP-IGP e biologiche).

Per quanto concerne le produzioni DOP e IGP l'Italia vanta il primato europeo dei marchi riconosciuti di olio extra-vergine di oliva annoverando 39 DOP (tra cui olio DOP Molise riconosciuto con Reg. CE 1257/2003) e un IGP, la cui produzione certificata complessiva si aggira intorno alle 7.000 tonnellate³. Tale dato mostra come la produzione certificata di oli DOP e IGP abbia a livello nazionale un peso molto contenuto rispetto alla produzione totale di oli extravergine. Tale bassa incidenza delle DOP sul totale dell'olio extravergine prodotto si riscontra anche in Molise e le cause sono principalmente dovute al permanere delle difficoltà che da sempre caratterizzano la filiera dell'olio a denominazione di origine, quali la frammentazione della realtà produttiva, la mancanza in alcuni casi di un'organizzazione dell'offerta e la carenza di strumenti adeguati per affrontare la concorrenza di prodotti esteri.

Per quanto concerne invece l'olivicoltura biologica si riscontra a livello nazionale e di regione Molise un positivo sviluppo del settore, sia per numero di operatori e di aziende sia per l'incremento delle superfici investite, e sia per l'affermazione dei prodotti biologici sul mercato. Per l'olio extravergine di oliva biologico si può ragionevolmente intravedere un vissuto "oltre la nicchia" la cui diffusione è in fase di crescita e la cui affermazione, se supportata da adeguate politiche aziendali, può portare ad un migliore posizionamento sul mercato delle aziende produttrici. Tra l'altro la coltura dell'olivo è facilmente convertibile alla coltivazione biologica in quanto è caratterizzata da un agro-sistema estremamente adattato ai diversi ambienti e non richiede profonde innovazioni. Secondo elaborazioni Unaprol su dati FIAO-ISMEA del 2009 in Molise la produzione di olio Biologico rappresenta circa il 20% della produzione di olio extra-vergine totale e riveste quindi una importante motore di sviluppo per il settore⁴.

³ E' il dato complessivo che emerge dalle prime stime, della campagna olivicola in corso, elaborate da Unaprol e da Ismea.

⁴ Cfr. Lo scenario economico di settore "olivicoltura da Olio" Unaprol 2010

Tabella 5. Superfici e produzioni olivicola – 2009 – Regione Molise

PAESE	Superficie olivicola (ha)	Produzione olive (tonn)	Produzione olio bio (tonn)
Molise	894	6.256	1.126

Fonte: Unaprol su dati FIAO-ISMEA

IMPRESE

Nel 2010, rispetto al 2009 in Molise la consistenza del numero di aziende agricole ha sostanzialmente tenuto come si evince dai dati che seguono, grazie ad un saldo positivo registrato nel 2010.

Tabella 6. Imprese attive, iscritte e cessate

(unità)

SETTORI	2009			2010		
	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo
Agricoltura, silvicoltura e pesca	204	543	11556	301	515	11354
Industria in senso stretto	100	161	2491	76	126	2502
Costruzioni	209	280	4132	204	254	4133
Commercio	409	505	7269	410	461	7309
di cui: al dettaglio	278	344	4812	287	315	4842
Trasporti e magazzinaggio	18	58	794	25	43	783
Servizi di alloggio e ristorazione	139	146	1925	129	121	1995
Finanza e servizi alle imprese	194	170	2495	217	171	2643
di cui: immobiliari	10	19	335	32	24	370
Altri servizi	83	85	1793	80	75	1840
Imprese non classificate	538	86	58	688	73	17
Totale	1894	2034	32513	2130	1839	32576

Dati Banca d'Italia

Dopo la flessione che ha caratterizzato il dato fino al 2009 la situazione sembra stabilizzarsi.

OCCUPAZIONE

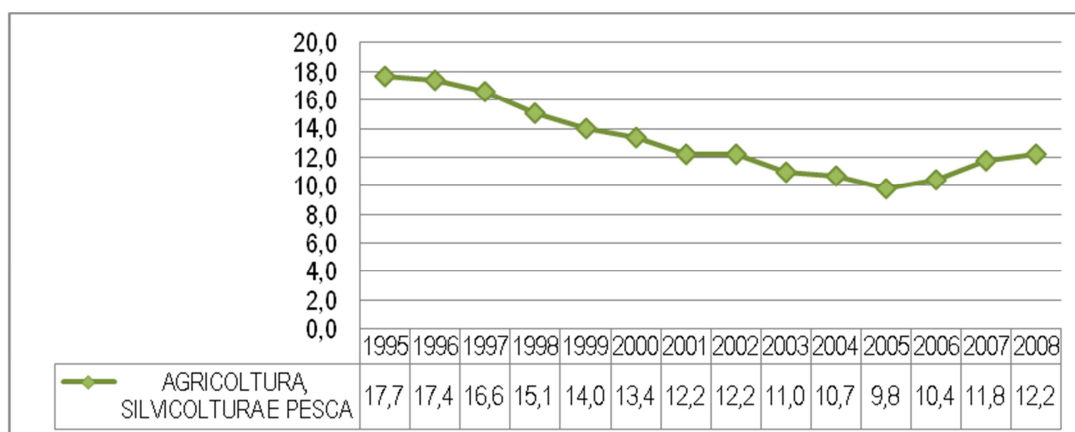
Anche la dinamica occupazionale sembrerebbe confermare per il settore agricolo, dopo la contrazione del 2009, una sostanziale stabilità della percentuale di occupati segno che la crisi avrebbe toccato il suo punto più basso, per il settore, proprio nel 2009.

Tabella 7. Occupati e forza lavoro											
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)											
PERIODI	Occupati					In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività	Tasso di occupazione	
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di cui commercio							Totale
								1	(1) (2)	(1) (2)	
2008	7,4	-0,7	12,6	-1,5	1,6	15,3	2,7	9,1	59,7	54,2	
2009	-15,3	-6,7	-5,6	5,4	-3,1	-3,4	-3,1	9,1	57,6	52,3	
2010	1,4	6,5	-0,7	-6	-2	-9,5	2,7	8,4	55,8	51,1	
2009											
1° trim.	-23,5	-10,7	4,1	5,9	-3,1	0,5	-2,8	9,9	57	51,3	
2° trim.	-26	-2,3	-3,9	0,9	-2,3	-7,1	-2,7	8	58,3	53,6	
3° trim.	-4,9	-8,1	-0,5	10,9	-2	-11,6	-3	8,9	58,8	53,5	
4° trim.	-5,4	-5,5	-19,7	4	-5	5,3	-4,1	9,5	56,1	50,7	
2010											
1° trim.	6,4	4,8	0,3	-7	-1	-19,9	-3,5	8,2	54,8	50,3	
2° trim.	-4	8,1	16,9	-12,1	-1	3,1	-0,7	8,3	57,5	52,7	
3° trim.	-8,5	14,8	-11	-10	-4,9	-10	-5,4	8,4	55,6	50,9	
4° trim.	12,7	-1,6	-8,9	-9,1	-0,3	-9,1	-1,1	8,7	55,4	50,5	

Dati Banca d'Italia

L'andamento dell'occupazione in agricoltura è caratterizzato da una marcata stagionalità e il trend sul lungo periodo rispecchia un andamento secolare decrescente, che rimanda alla perdita di peso del settore nell'economia nazionale.

Grafico 2. Occupati totali⁵ – Medie annue in migliaia – Settore primario



Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT

Storicamente, l'agricoltura è un settore che nelle recessioni regge meglio di altri in termini occupazionali grazie al tessuto di piccole imprese a conduzione familiare (Frascarelli 2009). Anche in Molise il numero degli occupati nel 2008, anno di inizio crisi, è cresciuto non risentendo apparentemente della recessione. Il dato decresce nel 2009 per poi tornare ad aumentare nel 2010. In realtà la crescita degli occupati nelle campagne non è spiegabile con un ritorno dei lavoratori alla terra a seguito delle difficoltà economiche, fenomeno che tra l'altro sarebbe assolutamente anacronistico, quanto piuttosto a una concomitanza di fattori che hanno influito positivamente sulle dinamiche occupazionali e che nello specifico sono: (1) crescita dei prezzi delle materie prime agricole iniziata nel 2006 e conclusasi nel 2008, (2) difficoltà di modificare i piani di produzione una volta che il ciclo produttivo è iniziato. Naturalmente questo non deve far illudere che la crisi economica non ha impattato a livello occupazionale sul settore agricolo. Nel 2009, infatti le imprese agricole hanno risentito della recessione ma il 2010 sembrerebbe l'anno della ripresa.

Per quanto concerne il tasso di occupazione in Molise si rileva come questo sia decrescente negli ultimi anni invertendo un trend che lo voleva in crescita fino al 2008. Tutto ciò appare coerente con l'andamento della crisi economica.

⁵ Si riferisce alla popolazione di età compresa tra i 15-64 anni

Tabella 8. Tasso di occupazione e differenziali di genere per classe d'età e livello d'istruzione

(valori percentuali)

PERIO DO	Tasso di occupazione (15-64 anni)			Differenziale per classi d'età (1)			Differenziale per livello d'istruzione (1)		
	Totale	Maschile	Femminile	15-34 anni	35-54 anni	55 e oltre	Fino a licenza media	Scuola secondar ia	Laurea o post laurea
2004	52	65,3	38,5	18,5	35,6	12,5	25,3	24,4	9,5
2005	51,1	65,2	36,7	20,7	38,3	11	25	27	10,5
2006	52,3	66,4	38,1	21,9	36,7	11,8	25,2	27,2	9,8
2007	53,6	66,5	40,4	18,2	34	12,6	25,5	23,4	9,4
2008	54,2	66,7	41,5	18	32,4	12,5	25,2	22,2	6,9
2009	52,3	63,9	40,6	18,3	28,1	12,2	23,2	20	6
2010	51,1	62,9	39,2	17,9	31,4	11,2	22,6	23,4	5,7
Media 2004- 10	52,4	65,3	39,3	19,1	33,8	12	24,6	23,9	8,2

CREDITO

La forte contrazione dell'attività economica tra il 2008 e il 2009 ha inciso anche sui prestiti delle banche alle imprese che in Molise si sono ridotti del 11,8%. A livello disaggregato risulta evidente che la riduzione del credito è stata meno forte per il settore agricolo (-7,95%), rispetto al settore industriale (passato da un -2,3% nel 2008 al -33,87% nel 2009).

Tabella 9. Prestiti delle banche alle imprese per branca di attività economica (consistenze di fine periodo in milioni di € e variazioni % sul periodo corrispondente) – Regione Molise

Settori	2007	2008	2009	Variazioni % sull'anno precedente	
				2008	2009
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	150	151	139	0,67%	-7,95%
Industria ⁶	765	747	494	-2,35%	-33,87%
<i>di cui prodotti alimentari e tabacco</i>	192	209	149	8,85%	-28,71%
<i>di cui prodotti tessili, calzature e abbigliamento</i>	104	96	71	-7,5	-26,4
<i>di cui prodotti energetici</i>	225	202	26	-10,22%	-87,13%
Edilizia e opere pubbliche	439	481	481	9,57%	0,00%
Servizi ⁷	934	798	806	-14,56%	1,00%
Totale	2288	2177	1920	-4,85%	-11,81%

Fonte: Banca d'Italia – Economie Regionali: L'economia del Molise - 2010

Il settore industriale è stato sicuramente quello più toccato dalla crisi. In particolare la flessione del credito ha interessato il settore alimentare diminuito del 28%, quello energetico decrementato del 87% e quello del tessile e dell'abbigliamento ridotto del 26%. L'industria del tessile/calzature abbigliamento rappresenta uno dei principali comparti di specializzazione del Molise e assorbe un bacino di occupati piuttosto ampio. La crisi economica ha sicuramente influito oltre che sui prestiti anche sul livello di occupazione e sul PIL. Alla contrazione di questo settore ha contribuito sia la pressione competitiva dei paesi emergenti che la delocalizzazione del processo di produzione verso paesi con costo di manodopera più basso.

L'accesso al credito per il settore agricolo rappresenta un forte motore di crescita, al pari di quello che avviene negli altri comparti economici, seppur l'esposizione delle aziende agricole sia relativamente meno importante a livelli numerici. Una contrazione del credito alle imprese agricole può infatti determinare: a) un deficit di liquidità in periodi di congiuntura sfavorevole, b) una riduzione delle transazioni internazionali, a causa anche di tagli da parte delle stesse imprese di politiche commerciali estere, e c) una riduzione degli investimenti che potrebbero consentire cambiamenti infrastrutturali. Tutto ciò potrebbe pertanto generare una perdita di

⁶ All'interno della voce INDUSTRIA sono stati compresi i seguenti comparti: prodotti energetici, minerali e metalli, minerali e prodotti non metallici, prodotti chimici, prodotti in metallo escluse macchine e mezzi di trasporto, macchine agricole e industriali, macchine per ufficio e simili, materiali e forniture elettriche, mezzi di trasporto, prodotti alimentari e del tabacco, prodotti tessili calzature e arredamento, carta stampa ed editoria, prodotti in gomma e plastica, Altri prodotti industriali

⁷ All'interno della voce SERVIZI sono stati compresi i seguenti comparti: servizi del commercio recuperi e riparazioni, alberghi e pubblici esercizi, trasporti interni, trasporti marittimi ed aerei, servizi connessi ai trasporti, servizi delle telecomunicazioni, altri servizi destinabili alla vendita

competitività strutturale in un settore, quale quello agricolo, spesso caratterizzato da bassa produttività dei fattori e in cui l'unica opportunità per restare competitivi è rappresentata da investimenti che consentano di migliorare la produttività e l'organizzazione aziendale (Cochrane, 1981)⁸. Proprio per ovviare a questo problema di "competitività strutturale del settore agricolo", la regione Molise ha sottoscritto, nel Luglio 2010, un protocollo di intesa con gli istituti di credito e ha avviato, contemporaneamente, una convenzione con ISMEA per permettere un più facile accesso al credito e per risolvere il problema delle garanzie a favore delle imprese agricole che aderiscono/aderiranno alle misure di investimento del PSR 2007-2013.

La Regione ha, inoltre, previsto di sottoscrivere nuovi protocolli d'intesa con ISMEA, stabilendo la creazione di un Fondo di garanzia (alimentato con risorse regionali) per consentire al suddetto istituto di erogare, a beneficio degli agricoltori, i propri servizi (garanzia, cogaranzia, controgaranzia) per la ristrutturazione dei debiti e la gestione degli stessi ricreando quella liquidità che oggi manca alle aziende agricole.

Ad integrazione delle suddette considerazioni si riporta di seguito la variazione dei prestiti alle imprese intercorsa fra il 2009 ed il 2010 e fra il 2010 ed il 2011. Tale variazione è consistente tra il 2009 ed il 2010 ed assomma a +10,9% ancora a conferma di un settore che sembra recuperare nel 2010 la sua vitalità produttiva, mentre presenta una leggera flessione tra il 2010 ed il 2011.

Tabella 10. Prestiti di banche e società finanziarie alle imprese per branca di attività economica (consistenze di fine periodo un milioni di euro e variazioni % sul periodo corrispondente) regione Molise

BRANCHE	VARIAZIONI %		
	2011	2009/2010	2010/2011
Agricoltura, Silvicoltura e pesca	94	10,9	-4,5
Attività Manifatturiere	3643	-12,9	-3,2
Costruzioni	503	-0,7	-2,5
Commercio	367	11	-3,1
Trasporti	75	13,8	17
Altre attività terziarie	82	-13	1,3

BILANCIA COMMERCIALE

Il commercio estero del settore agroalimentare ha subito una battuta d'arresto nel 2009 con un decremento delle esportazioni e delle importazioni agroalimentari regionali delle percentuali evidenziate di seguito.

⁸ Cfr. F. De Filippis e D. Romano - Crisi economica e Agricoltura, Maggio 2010

Tabella 11. Commercio estero per il settore agro-alimentare (valori in milioni di € e variazioni % sul periodo precedente) – Regione Molise

Settori produttivi	Valori assoluti in milioni di €		Variazioni % rispetto all'anno precedente			
	Export	Import	Esportazioni		Importazioni	
	2009	2009	2008	2009	2008	2009
Settore primario: prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	2	9	+124,5%	-5,2%	-26,1%	-4,5%
Industria alimenti, bevande e tabacco	39	35	+21,9%	-4,4%	-1%	-22,6%
Totale economia Molisana	414	395	+2,2%	-35,7%	+7,2%	-14,4%

Fonte: Banca d'Italia – Economie Regionali: L'economia del Molise – 2010

Tabella 12. Import-export per settore produttivo

Settori produttivi	Valori assoluti in milioni di €		Variazioni % rispetto all'anno precedente			
	Export	Import	Esportazioni		Importazioni	
	2011	2011	2010	2011	2010	2011
Settore primario: prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	2	26	12,30%	18,6	127,90%	22,60%
Industria alimenti, bevande e tabacco	50	44	14,80%	9,50%	3,8%	20,40%
Totale economia Molisana	400	496	0,10%	-4,10%	30,40%	-4,40%

Fonte: Banca d'Italia economia regionale Molise 2012

Analizzando l'andamento della bilancia commerciale negli ultimi anni, risulta evidente che la caduta dell'import-export del settore agroalimentare nel periodo della crisi ha interrotto un trend crescente che durava da qualche anno e che aveva avuto un forte picco nel 2008. Già a partire dal 2010, comunque, si registra una ripresa del settore soprattutto a riguardo delle importazioni.

In linea con quanto avvenuto a livello italiano, la riduzione degli scambi con l'estero ha avuto come principale conseguenza la contrazione del grado di apertura internazionale dell'economia molisana. Questo ripiegamento verso i mercati interni è uno dei fenomeni più eclatanti della crisi globale, e in Italia in generale e in Molise nello specifico, si è manifestato in misura particolarmente intensa. La propensione a esportare e il grado di penetrazione delle importazioni sono scesi in Molise nel 2009 rispettivamente al 35,7% al 14,4%.

Fra il 2009 ed il 2010 la situazione è riassunta dalla tabella che segue.

Tab. 13 Commercio estero per settore						
(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)						
SETTORI	Esportazioni			Importazioni		
	2010	Variazioni		2010	Variazioni	
		2009	2010		2009	2010
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	2	-4,9	12,3	21	-3,2	127,1

3.2 Principali risultanze della valutazione

Le valutazioni inerenti il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della regione Molise, che hanno preceduto il presente rapporto di Valutazione Intermedia, sono state:

1. Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
2. Valutazione Ex-Ante (VEA);
3. Disegno di Valutazione (DV);
4. Primo rapporto annuale di valutazione (RAV).
5. Secondo rapporto annuale di valutazione (RAV).
6. Terzo rapporto annuale di valutazione (RAV).

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, per le caratteristiche che presenta, è assoggettabile a VAS ai sensi della Direttiva 2001/42/CE.

La Valutazione Ambientale Strategica ha visto i seguenti momenti significativi:

- consultazioni delle autorità con competenze ambientali per le informazioni del Rapporto Ambientale e per la proposta di Programma;
- Rapporto Ambientale;
- ulteriore consultazione con le autorità con competenze ambientali;
- integrazione delle risultanze e degli esiti delle consultazioni nel Rapporto Ambientale
- messa a disposizione del pubblico delle informazioni relative al processo di decisione adottato;
- piano di attività di monitoraggio.

La metodologia utilizzata nel processo di VAS si è posta l'obiettivo generale di valutare il livello d'integrazione ambientale del PSR, di mitigare i possibili effetti negativi derivanti dall'attuazione del Programma, massimizzandone le ricadute positive e di fornire utili indicazioni per la definizione di adeguate misure per il monitoraggio ambientale.

“L’ambiente” è stato suddiviso in componenti ambientali (Risorse Idriche, Suolo e Sottosuolo, Biodiversità e Paesaggio ed Ecosistemi) e in altri temi rilevanti per l’ambiente (Popolazione e Salute, Consumi e Rifiuti, Energia ed Effetto Serra, Modelli Insediativi, Struttura Urbana e Produzione Edilizia).

Per ciascun Asse del PSR sono emerse le seguenti sinergie o indicazioni derivanti dal processo di VAS:

- ASSE I Complessivamente l’Asse ha una articolazione di obiettivi che lascia desumere effetti positivi su tutti i temi ambientali considerati rilevanti, in particolare la Misura 1.2.2 ha effetti chiaramente positivi sulla componente paesaggio (aumento del patrimonio forestale, conservazione delle specie forestali autoctone) e sulla matrice suolo (riduzione del rischio idrogeologico) nonché sulla riduzione del degrado di beni e aree di interesse ambientale. L’altra misura particolarmente rilevante è la 1.2.4 poiché incide positivamente su due aspetti considerati cruciali sia a livello di strategia europea sia al più stretto livello regionale: consumi e rifiuti ed energia ed effetto serra.
- ASSE II In linea generale l’Asse II ha una forte rilevanza positiva nel miglioramento della qualità ambientale diffusa e della sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale poiché porta, attraverso tutte le Misure, a ridisegnare il contesto rurale creando effetti positivi sul paesaggio e sulla creazione di nuovi modelli insediativi. In particolare, effetti positivi rilevanti sono legati alle Misure 2.1.6, 2.2.7 e 2.2.3. Le prime due riguardano gli incentivi per investimenti non produttivi su terreni sia agricoli che forestali tesi alla ricostituzione di aree naturali, la terza, invece, tratta l’imboschimento di superfici non agricole; la Misura ha come effetto principale quello di ricostituzione di uno strato vegetale in grado di fornire maggiore stabilità a superfici a rischio frana e di aumentare l’estensione e migliorare la qualità delle superfici boscate, recuperando aree nude a rischio di erosione. Infine, benefici ambientali sono apportati anche dagli interventi previsti sia dalla Misura 2.2.1 (aumento della biodiversità, miglioramento del ciclo del carbonio e contributo alla lotta ai cambiamenti climatici, miglioramento del paesaggio, e la tutela delle risorse naturali in particolare suolo ed acqua) sia dalla Misura 2.1.4 (orientata al sostegno di azioni in grado di migliorare l’uso delle risorse naturali nei processi produttivi agricoli, favorendo al contempo un minor impatto complessivo di tali attività sull’ecosistema naturale in particolare gestione delle risorse idriche, tutela del territorio, riduzione dei gas serra e conservazione della Biodiversità)
- ASSE III L’obiettivo generale è quello di migliorare la qualità della vita nelle zone rurali fornendo servizi innovativi alle popolazioni e incentivando alla diversificazione dell’economia mediante attività non agricole. Globalmente l’Asse prevede come principale effetto positivo quello di riduzione del degrado delle zone rurali afflitte da forti fenomeni di marginalizzazione e spopolamento. In particolare, l’obiettivo III.1 racchiude le Misure di diversificazione economica, puntando da un lato alla conversione delle attività esistenti verso il mercato dei prodotti tipici e della trasformazione alimentare, dall’altro all’avvio di nuove microimprese nei settori suddetti al fine di creare attrattiva e prospettive per i giovani che oggi sono i principali protagonisti dello spopolamento delle zone rurali.

In conclusione è possibile affermare, sull’ipotesi di una notevole attuazione del Programma, che due sembrano essere gli elementi su cui focalizzare l’attenzione durante l’attuazione del Programma e che potrebbero portare significativi risultati sotto il profilo ambientale:

- una forte caratterizzazione ambientale ed un chiaro orientamento alla sostenibilità dovrebbe informare l’attuazione di tutte le attività dell’Asse III che prevedono incentivi e aiuti per le innovazioni di processo e di prodotto sia per le Aziende agricole già esistenti che per lo start-up di nuove aziende, rendendo certi e confermando gli effetti positivi segnalati dalla VAS;
- una maggiore importanza da dedicare alla gestione e alla tutela della risorsa idrica vista l’importanza centrale che riveste per il settore agricolo interessando, anche indirettamente un maggior numero di misure e con maggiore attenzione per quelle che prevedono ammodernamenti, ristrutturazioni e sostituzioni di vecchie infrastrutture.

VALUTAZIONE EX-ANTE

Il processo di **valutazione ex-ante**, coerentemente con l'approccio metodologico suggerito dai documenti di guida della Commissione Europea è stato articolato in due fasi nettamente distinte:

1. la prima fase, quella temporalmente più lunga, è stata dedicata ad un'interazione continua fra valutatore e programmatore, in sede di progressiva redazione del PSR, ed è stata finalizzata a fornire assistenza tecnica e metodologica per il miglioramento, l'affinamento ed il progressivo allineamento dei contenuti del PSR a quanto richiesto nel Regolamento 1974/2006;
2. la seconda fase è consistita nell'attenta valutazione della bozza definitiva del PSR, completa di tutti i suoi elementi.

Attraverso la Valutazione ex-ante sono stati considerati e quantificati:

- i fabbisogni del territorio;
- gli obiettivi da raggiungere;
- i risultati attesi
- i target quantificati (in particolar modo in termini di impatti rispetto alla situazione di partenza);
- il valore aggiunto comunitario
- in che misura le priorità della Commissione sono state prese in considerazione;
- le lezioni apprese dalla precedente programmazione
- la qualità delle procedure per la realizzazione, il monitoraggio, la valutazione e la gestione finanziaria del Programma.

Dalla Valutazione ex-ante è emerso:

- che la strategia delineata nell'ambito del PSR risponde alle esigenze individuate dall'analisi SWOT ed è coerente sia rispetto agli obiettivi e alle priorità comunitarie per la politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, che rispetto agli obiettivi nazionali delineati nel Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale 2007-2013;
- che l'analisi di contesto è ben strutturata anche se il valutatore ha suggerito di dare maggiore enfasi alla descrizione di: a) comparto agrituristico, b) infrastrutture idriche e problematiche specifiche del settore e c) produzioni biologiche e prodotti di qualità.
- che l'individuazione degli obiettivi strategici, in termini di rilevanza, è sostanzialmente consequenziale all'individuazione dei fabbisogni proposta, anche se un maggior grado di dettaglio relativo alle motivazioni che hanno portato ad individuare alcune strategie di intervento avrebbero permesso di meglio apprezzare la logica di intervento complessiva;
- che struttura operativa incaricata della gestione del Programma appare funzionale agli scopi e alle funzioni da perseguire. In questo ambito le principali raccomandazioni hanno riguardato a) le modalità operative che dovranno essere definite per l'attivazione dei "pacchetti" di Misure, b) la formazione specifica e permanente al personale interno regionale e c) la strutturazione/rafforzamento della struttura incaricata del monitoraggio finanziario e fisico delle Misure.
- che le azioni individuate nell'ambito del PSR sono pienamente coerenti e integrate con con i Fondi Strutturali e con il FAS;
- che sul tema delle Pari Opportunità non sono stati rilevati dettagli, all'interno del PSR, in grado di fare considerazioni specifiche sull'applicazione effettiva di questo principio nello svolgimento delle attività.

DISEGNO DI VALUTAZIONE

Nella definizione del "Disegno della Valutazione" sono state eseguite le seguenti attività valutative:

- Aggiornamento del cronoprogramma delle attività;
- Attualizzazione delle fonti documentali;
- Prima verifica della logica di intervento;

- Raccolta ed elaborazione della domanda di valutazione;
- Revisione del sistema degli indicatori;
- Strutturazione metodologia rilievo ed elaborazione dati;
- Strutturazione metodologia di risposta ai quesiti valutativi;

Nel dettaglio, di seguito, si sintetizzano le risultanze relative a:

1. **Verifica della Valutazione ex ante in particolare alla luce dell'Health Check.** Il valutatore ha verificato l'attualizzazione delle informazioni contenute nella valutazione ex ante alla luce delle variazioni della struttura finanziaria del PSR a seguito del varo dell'Health Check e del Piano di Ripresa Economica Europea. Da tale analisi è emerso che i dati di contesto su cui sono stati rilevati i fabbisogni alla base della strategia del Programma sono coerenti con le sfide della conservazione della biodiversità, della lotta a cambiamenti climatici, dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, della innovazione e ristrutturazione della filiera lattiero-casearia, della gestione delle risorse idriche e della diffusione della banda larga nelle zone rurali. Inoltre il PSR persegue le priorità indicate dall'Health Check, oltre che attraverso le Misure per cui sono state previste specifiche risorse aggiuntive a tale scopo (214 e 321), anche tramite una preponderante quota di azioni di Misure localizzate in tutti gli Assi del Programma.
2. **Check delle fonti dei dati secondari.** Il valutatore ha realizzato la revisione critica degli indicatori di impatto e delle relative fonti del PSR. Per ogni indicatore di impatto è stata definita la fonte che ne alimenta i dati e gli anni in cui i dati sono disponibili nelle serie storiche. I dati di contesto che alimentano gli indicatori di impatto sono stati considerati sufficientemente aggiornati.
3. **Strutturazione dell'impianto metodologico per la valutazione dell'Asse IV.** Il valutatore ha prospettato uno specifico disegno di valutazione inerente le Misure dell'Asse 4 rivolte all'approccio LEADER, sulla base dei criteri di: a) sostegno alla *governance* locale e b) integrazione tra interventi.
4. **Strutturazione del Questionario Valutativo.** Il valutatore ha pianificato e strutturato le tecniche di risposta e gli indicatori di ogni **quesito valutativo** del Questionario del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione e dei **quesiti valutativi aggiuntivi**.

Con riferimento alla reportistica prodotta, quindi, si precisa che la *definizione del "Disegno di Valutazione"* è stata orientata sostanzialmente alla messa a punto ed alla condivisione con l'Autorità di Gestione del modello organizzativo generale dell'attività, della tempistica di esecuzione e delle modalità di organizzazione e trasferimento dei dati primari e secondari, oltre che a ripercorrere ed attualizzare la valutazione ex ante ed alla definizione concordata della domanda di valutazione.

Il Disegno di Valutazione, pertanto, rappresenta sotto il profilo valutativo il raccordo tra la valutazione ex-ante e la valutazione intermedia.

PRIMO RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE

Il primo **Rapporto Annuale di Valutazione**, pur con i limiti di analisi imposti da un'attuazione preliminare sostanziata esclusivamente dalla spesa relativa ai trascinamenti (i pagamenti erogati nel PSR 2007-2013 dal 01/01/2007 al 19/01/2010 sono stati per l'87% relativi a Trascinamenti della Vecchia Programmazione e solo il 13% hanno riguardato l'attivazione di misure nell'ambito del PSR 2007-2013), ha affrontato i seguenti temi:

- a) ricostruzione della logica e delle procedure di implementazione degli interventi;
- b) verifica della quantità e qualità delle informazioni disponibili e delle modalità di funzionamento del sistema di monitoraggio;
- c) stato di attuazione finanziaria a livello di Misura ed Asse;
- d) analisi dello stato di attivazione dell'Asse IV.

In particolare in merito al punto c) è stato evidenziato il peso degli impegni derivanti dalla precedente programmazione, sia in termini di dotazione finanziaria del programma, sia in termini di avanzamento finanziario dello stesso. E' stato inoltre possibile esaminare le misure attivate e il relativo stanziamento finanziario, dalla cui analisi e tenendo conto degli impegni assunti sia nella nuova che nella precedente programmazione, è stata evidenziata una buona applicazione del rispetto della regola n+2⁹.

Per quanto concerne i quesiti posti dal QCMV nel Rapporto annuale 2010 non è stato possibile formulare le relative risposte, proprio a causa dello stato embrionale di attuazione delle misure. E' stato invece fattibile definire un modello sulla cui base procedere per la formulazione delle risposte agli stessi e indicare in quali rapporti sarà possibile la redazione delle risposte. Tale modello si compone di un sistema complesso di tecniche (di tipo desk e field) e di strumenti, attraverso cui il valutatore intende rilevare le informazioni necessarie.

Al termine del Rapporto Annuale di Valutazione sono state evidenziate le difficoltà incontrate dal Valutatore nel redigere il Rapporto e consistenti principalmente con l'impossibilità nel procedere alla realizzazione delle attività di valutazione a causa della mancanza di elementi di riferimento attuativo. Il valutatore però ha altresì sottolineato che tale difficoltà risulta essere assolutamente transitoria e che, con la progressiva strutturazione del sistema di monitoraggio e l'avanzamento dell'attuazione, compresa l'approvazione dei PSL e la loro conseguente esecutività, anche l'attività di Valutazione si troverà nella condizione di espletare a pieno la sua funzione.

Il valutatore, inoltre, ha segnalato come indefettibile per la redazione delle future relazioni la disponibilità del database completo di monitoraggio a livello di progetto, in particolare per la stima degli indicatori di attuazione finanziaria: capacità di impegno e velocità di pagamento e per la stima degli indicatori di realizzazione. Tale segnalazione, non fa altro che avvalorare la raccomandazione espressa in sede di valutazione ex-ante del Programma.

SECONDO RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE

Il Rapporto Annuale di Valutazione 2011 cade in una fase di avvio dell'attuazione di una serie di misure riferibili al periodo programmatorio 2007/2013 e la sua struttura è fortemente condizionata dalle considerazioni già svolte nel corso della Valutazione Intermedia il cui rapporto è stato consegnato pochi mesi prima.

I contenuti di quest'ultima, quindi si sono incentrati soprattutto sull'avanzamento finanziario, sulla progressione di attuazione dei bandi, ma soprattutto sull'evoluzione del sistema di governance del Programma.

Con riferimento alle performance del Programma la spesa pubblica al 31.12.2010, è risultata pari a 43.002.917 euro corrispondente a € 18.920.911 di quota FEASR. Le risorse FEASR assegnate per le annualità 2007 e 2008 corrispondono a € 25.082.000 interamente spese entro il 31.12.2010, ovviamente, computando anche l'anticipazione di € 6.546.820. Relativamente. Oltre alle spese inerenti gli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione, quindi, la Regione ha cominciato ad effettuare le spese per le misure attivate nell'attuale periodo di programmazione. In virtù della spesa effettuata, pertanto, la Regione Molise ha

⁹ Ai sensi dell'art. 29 del Reg. (CE) 1290/05, la CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio FEASR relativo a un programma (quindi PSR e RRN) che non sia stata utilizzata per il pagamento in acconto (prefinanziamento) o per pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cosiddetta regola n + 2).

pienamente rispettato la regola n+2¹⁰ (disimpegno automatico dei fondi) relativamente alle assegnazioni 2007-2008.

Sempre con riferimento agli aspetti finanziari di attivazione del programma è stato possibile evidenziare come l'AdG avesse provveduto ad attivare tutte le misure dell'Asse I, fatta eccezione della misura 126, ed avesse impegnato quasi al 100% le risorse disponibili. Relativamente al secondo asse sono risultate attivate tutte le misure ad eccezione delle misure 216 e 223. Il valutatore ha ritenuto comunque che, ai fini di una corretta programmazione della spesa pubblica, nonché ai fine di un organico progetto di perseguimento degli obiettivi del Programma, fosse necessario procedere all'apertura immediata delle misure con i nuovi bandi e fosse quindi da apprezzare la prevista prossima pubblicazione di bandi relativi alle misure dell'Asse III.

Sul piano procedurale è andata progressivamente prendendo corpo una completa revisione dell'organizzazione dell'assessorato all'agricoltura regionale. Le conclusioni del rapporto, quindi, si concentrano sulla considerazione delle risposte che l'Amministrazione ha voluto offrire alle considerazioni svolte dal valutatore nel Rapporto di Valutazione Intermedia.

Il Valutatore ha quindi messo in evidenza come l'attuazione abbia dovuto confrontarsi con la crisi economica e finanziaria che ha portato ad una caduta della fiducia del sistema economico in generale ed alla conseguente difficoltà di investimento e di innovazione per le imprese affrontata attraverso l'attivazione di strumenti per la qualificazione delle scelte di investimento e per l'agevolazione dell'accesso al mercato creditizio. La Relazione ha inoltre affrontato il tema della tendenza allo scetticismo nei confronti delle misure agro ambientali da parte dei potenziali beneficiari e della necessità di favorire l'introduzione ed il consolidamento di tecniche più sostenibili. E' quindi emersa la necessità di incentivi adeguati almeno nel breve periodo.

Il processo di attuazione della strategia ha trovato due principali elementi di criticità:

1. da una parte la riqualificazione rapida delle risorse umane sia dell'amministrazione, sia dei beneficiari e dei loro consulenti, sia del sistema dei servizi;
2. dall'altra la gestione corrente delle attività e della spesa sotto il vincolo dell'N+2.

Le criticità citate rappresentano, come più volte evidenziato, il vero banco di prova su cui si è misurata la capacità dell'A.d.G. di attuare il PSR nei modi (perseguimento degli obiettivi del Programma) e nei tempi (rispettare i ritmi di spesa prescritti dall'N+2) stabiliti. I risultati ottenuti alla data del Rapporto sono stato comunque giudicati incoraggianti in quanto hanno avuto ricadute sia sulla programmazione, sia sulla gestione del piano e sono sintetizzabili in:

- attivazione di buona parte delle misure del programma;
- raggiungimento degli obiettivi di spesa;
- una ritrovata collaborazione tra amministrazione, soggetti beneficiari della programmazione, sistema dei servizi;
- miglioramento qualitativo dell'azione amministrativa, in particolare dei tempi e delle modalità di istruttoria;
- miglioramento delle modalità di gestione complessiva del piano con forte integrazione tra i servizi di supporto e i responsabili di misura ed i loro servizi tecnici;
- apertura del confine regionale con nuove e forti collaborazioni con il livello nazionale (MIPAAF, AGEA, rete rurale) ed europeo (Commissione);

¹⁰ Ai sensi dell'art. 29 del Reg. (CE) 1290/05, la CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio FEASR relativo a un programma (quindi PSR e RRN) che non sia stata utilizzata per il pagamento in acconto (prefinanziamento) o per pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cosiddetta regola n + 2).

TERZO RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE

La Relazione Annuale di Valutazione 2012 cade in una fase in cui consistente inizia a divenire l'apporto alla progressione dell'attuazione finanziaria delle misure riferibili al presente periodo programmatorio e le conclusioni del rapporto si incentrano sull'avanzamento finanziario, sulla progressione di attuazione dei bandi, ma soprattutto sull'evoluzione del sistema di governance del Programma e sull'apporto che il servizio di assistenza tecnica può dare con particolare riferimento al monitoraggio fisico e procedurale.

L'utilizzo delle risorse finanziarie, alla data del 31.12.2011, sulla base dei dati risultanti dal sistema di monitoraggio, risulta essere pari al 34,6% (calcolo effettuato sulla quota FEASR). Rispetto al 2010 l'anno 2011 si caratterizza per un forte avanzamento finanziario del programma dovuto sostanzialmente all'attivazione di pagamenti per l'attuale periodo di programmazione. Rispetto all'anno precedente, infatti, si registra un incremento della spesa pubblica di circa 30 milioni di euro. Rilevante non solo la progressione finanziaria ma anche il concreto avvio di una fase di perseguimento di obiettivi propri della presente programmazione.

La spesa pubblica al 31.12.2011 corrisponde a € 32.372.239,41 di quota FEASR. Le risorse FEASR assegnate per le annualità 2007, 2008 e 2009 corrispondono a € 38.012.000, interamente spese entro il 31.12.2011, ovviamente, computando anche l'anticipazione di € 6.546.820,00. In virtù della spesa effettuata, pertanto, la regione Molise ha pienamente rispettato la regola n+2 (disimpegno automatico dei fondi) relativamente alle assegnazioni 2007-2008-2009.

Il PSR Molise alla data del 31.12.2011 registra una capacità di impegno delle risorse (ammissione a finanziamento sulla base della graduatoria) di circa il 51% ed una capacità di spesa del 35,08%. Notevoli le differenze tra le misure e tra i diversi Assi. Per quest'ultimi, infatti, ad eccezione dell'Asse 2,4 e dell'assistenza tecnica, per i quali la capacità di impegno sostanzialmente corrisponde a quella di spesa, l'Asse 1 e l'Asse 3 registrano una capacità di spesa di circa il 50% della capacità di impegno, ossia, la velocità di spesa risulta essere più bassa ma ciò è dovuto alla tipologia di interventi (misure a investimenti) ed alla loro tempistica di realizzazione e, pertanto, ciò non segnala alcuna criticità grave. Relativamente alla capacità di impegno, si evidenzia una situazione sostanzialmente omogenea tra i primi tre assi, mentre risulta essere sostanzialmente nulla quella dell'Asse IV.

Nella Relazione Annuale 2012 si mette in evidenza come il sistema di monitoraggio regionale avesse in corso di alimentazione le tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione che avrebbero fornito gli elementi per procedere ad un apprezzamento degli elementi fisici di attuazione.

Con riferimento all'Asse Leader la Relazione 2012 rappresenta in modo strutturato le risposte rilevate negli incontri presso i GAL che sono state utilizzate come riferimento per il Questionario Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV). A ciascuna misura, sono state associate le domande del QCMV ed i rispettivi indicatori di carattere qualitativo.

Sempre rilevante è apparso l'impatto che l'evoluzione del sistema di governance del Programma ha avuto sull'attuazione. Il valutatore ha proceduto a successive interviste ai responsabili dell'A.d.G. con cui è stato possibile condividere alcune considerazioni che si reputano coerenti con lo stato delle possibili conclusioni al rapporto perchè rappresentano in buona parte risposte alle criticità evidenziate nel Rapporto di Valutazione Intermedia e nella relazione 2011.

Le problematiche cui il valutatore è stato chiamato a dare risposta nel corso del 2011 (e dei primi mesi del 2012) riguardano l'eventuale rimodulazione di risorse fra misure al fine da un lato di ottimizzare l'uso delle stesse, favorire i processi di spesa e nel contempo garantire il perseguimento degli obiettivi di Programma ed in particolare di quelli di carattere ambientale. Il valutatore ha allo scopo realizzato delle interviste mirate e snelle nel testo attraverso cui rendere conto all'A.d.G. della percezione che i beneficiari, ed in particolare le

Associazioni di Agricoltori, hanno delle opportunità offerte in modo specifico dalle misure agro ambientali (214 in particolare). I risultati del veloce sondaggio sono stati discussi con l'A.d.G. ed hanno attivato alcuni approfondimenti (ancora in corso) circa l'opportunità di proporre spostamenti di risorse dalla Misura 214 alla misura 211.

Nella Relazione di Valutazione 2012 il valutatore ha nuovamente affrontato il tema della crisi economica e finanziaria che ha portato ad una caduta della fiducia del sistema economico in generale ed alla conseguente difficoltà di investimento e di innovazione per le imprese affrontata attraverso l'attivazione di strumenti per la qualificazione delle scelte di investimento e per l'agevolazione dell'accesso al mercato creditizio. Nel Rapporto in oggetto il valutatore ha più volte auspicato un coinvolgimento più ampio ed intenso del tessuto tecnico locale (ordini professionali, associazioni di categoria...) nel percorso di innalzamento del livello tecnico dei progetti perché il criterio della qualità degli stessi risultati premiante per il beneficiario e performante per il Programma.

3.2.1 I risultati delle performance LEADER nelle precedenti valutazioni

Come previsto dalla regolamentazione comunitaria, Leader è confluito come Asse 4 del PSR (2007-2013), che recepisce e valorizza la metodologia leader, ampliandone la valenza e la ricaduta territoriale. L'approccio Leader assume un carattere strategico e qualificante degli interventi di sviluppo rurale e, pertanto, le considerazioni valutative sono, a seconda dei casi, o accorpate in una visione unitaria del PSR o analizzate separatamente.

In termini generali, le proposte per la nuova programmazione 2014 – 2020 affidano alla metodologia leader un più ampio spettro d'intervento, assegnandogli sia un ruolo di rafforzamento dell'integrazione a livello dell'insieme degli interventi comunitari (fondi strutturali e sviluppo rurale), sia una specifica modalità d'intervento non solo a livello di FEASR ma anche a livello plurifondo, da realizzare secondo i principi e le modalità dell'approccio e delle specificità leader¹¹.

Di seguito si riportano le principali conclusioni delle valutazioni precedenti, per quanto riguarda leader e l'Asse IV del PSR.

Nel **Rapporto di valutazione finale del PIC Leader+ Molise (2000-2006)**¹² si evidenziava tra l'altro, che:

- Al 2006, il livello di realizzazione dei 3 PSL Molisani era ancora basso, per il ritardato avvio dovuto principalmente a cause esogene. Ciò ha comportato anche un livello di risultati/effetti sul territorio ancora molto contenuti.
- Tra le performance realizzate, venivano esplicitate le attività svolte dai GAL a titolo propedeutico (partecipazione degli attori alla definizione dei PSL e attività di rafforzamento delle conoscenze).
- Avevano rappresentato significative criticità: la mancanza di un sistema strutturato di monitoraggio presso ciascun GAL e la mancanza di strumenti di autovalutazione.
- Al 2006, l'attuazione della cooperazione territoriale e transnazionale risultava ancora in fase di progettazione e veniva ribadito anche in ottica di effetto volano la necessità di rafforzare la cooperazione nel nuovo periodo di programmazione.
- Le iniziative dei GAL relative alla creazione di reti di cooperazione e di integrazione tra operatori economici locali erano state concepite ed avviate "con poca convinzione"..

¹¹ Strategie di sviluppo locale territoriali destinate a territori rurali ben definiti, di livello subregionale; partenariato pubblico-privato sul piano locale "gruppi di azione locale"; approccio dal basso verso l'alto, attraverso gruppi di azione locale dotati di potere decisionale in ordine all'elaborazione e all'attuazione di strategie di sviluppo locale; concezione e attuazione multisettoriale della strategia; realizzazione di approcci innovativi; realizzazione di progetti di cooperazione; collegamento in rete di più partenariati locali.

¹² Cfr Aggiornamento (2006) del *Rapporto di Valutazione intermedia del PIC Leader+ 2000-2006 della Regione Molise*

- Rispetto agli obiettivi specifici di Leader, l'approccio leader aveva favorito solo parzialmente la complementarietà e la sinergia tra i territori ricadenti nell'area regionale interessata e l'azione di trasferimento delle proprie peculiarità a livello di politica regionale di sviluppo.

Il **Rapporto di valutazione ex-ante del PSR 2007-2013**¹³ sviluppava alcune ulteriori considerazioni in relazione ai principali risultati conseguiti ed alle lezioni apprese dal Programma Leader Plus 2000-2006, segnalando che le performance del Programma, in termini generali, erano state condizionate dai ritardi accumulati nell'avvio delle iniziative.

Inoltre, riprendendo le principali considerazioni e raccomandazioni del Valutatore per il Programma 2000-2006, nella valutazione ex-ante si segnalavano due aspetti che si rilevano come criticità anche per il periodo 2007-2013:

- la necessità di sostenere con tempestività l'attivazione della misura di cooperazione interterritoriale e transnazionale;
- l'esigenza di rafforzamento dell'applicazione del metodo bottom-up, proprio del Leader, anche al fine di assicurare l'auspicata complementarietà e sinergia degli interventi

Il **Primo rapporto annuale di valutazione (RAV) del PSR 2007- 2013 (2010/9)** aveva come riferimento l'anno 2009 ed è stato redatto in tempi molto stretti, praticamente in concomitanza con l'affidamento dell'incarico di valutazione.

In considerazione del limitato livello di attuazione del programma, il Rapporto ha preso in considerazione solo aspetti di metodo e di inquadramento. Per quanto riguarda Leader, ha preso atto dello stato appena iniziale del programma per l'Asse IV , non potendo formulare risposte relative alle singole domande del QCMV.

Il **Rapporto di valutazione intermedia del PSR 2007- 2013 (2010)**¹⁴, sotto il profilo dell'attuazione di Leader, suggeriva alla AdG di:

- velocizzare i tempi delle procedure di attivazione, selezione ed approvazione delle misure di cooperazione dell'Asse IV;
- rafforzare e sollecitare, nell'ambito dei bandi relativi agli Assi 2 e 3 del PSR, il ricorso all'applicazione del metodo bottom-up, proprio del Leader, anche al fine di assicurare l'auspicata complementarietà e sinergia degli interventi;
- informare il partenariato locale in merito al processo ed ai prodotti della attività di valutazione e trasmettere ai GAL le conclusioni progressivamente raggiunte dal valutatore ed i suggerimenti avanzati.

La **Seconda Relazione annuale di valutazione 2010 (Maggio 2011)**, nelle more dell'attivazione effettiva dei PSL, ha effettuato una analisi dei tre Piani di Sviluppo Locale del Molise, sulla base di cinque criteri di valutazione considerati particolarmente significativi in termini strategici in fase di avvio delle attività.

I cinque criteri che sono stati considerati sono:

- ✓ le pari opportunità;
- ✓ la complementarietà, coerenza e integrazione dei PSL rispetto ad altri piani e programmi ed alle altre politiche
- ✓ comunitarie, nazionali, regionali e di area in atto;
- ✓ la componente privata nei GAL;
- ✓ l'informazione e la comunicazione;
- ✓ gli elementi innovativi nella strategia dei PSL.

¹³ Cfr. AGROTEC Spa *Rapporto di valutazione ex-ante del PSR 2007-2013 della Regione Molise*, Giugno 2007

¹⁴ Cfr. ATI AGROTEC-DISAMIS *Rapporto di valutazione intermedia PSR 2007-2013 della Regione Molise (2010)*

Tale analisi è stata condotta con riferimento all'Allegato B Asse 4 "*Attuazione dell'approccio LEADER*" del Bando per la selezione dei GAL e dei PSL, che richiedeva di precisare la posizione sui vari criteri sopra indicati. L'analisi ha portato a formulare giudizi differenziati tra i vari GAL/PSL.

La **Terza Relazione annuale di valutazione 2011 (Marzo 2012)**, con riferimento all'Asse Leader, ha presentato in modo strutturato le risposte rilevate negli incontri presso i GAL che sono state utilizzate come riferimento per il Questionario Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV). A ciascuna misura, sono state associate le domande del QCMV ed i rispettivi indicatori di carattere qualitativo. Ciò ha permesso di attribuire un giudizio complessivo su una scala da 1 a 4. (emoticon). Le risposte dei referenti dei GAL sono state riportate in corrispondenza delle singole domande. Per la misura 4.2.1 e per la 4.3.1 è stato possibile formulare un giudizio solo parziale.

Appare opportuno riportare i suggerimenti per quanto attiene alla velocizzazione della spesa ed alle eventuali esigenze di riprogrammazione, considerando che, in linea di massima, tutte le risorse sono impegnate e spendibili nei termini:

- Il ritardo con cui è stato attivato l'Asse 4, ed in conseguenza anche le Misure degli Assi 2 e 3 da attivare con approccio leader, non sembra ancora aver in qualche modo pregiudicato l'attuazione e la realizzazione fisica e finanziaria delle varie misure ed interventi.
- Un ritardo particolarmente significativo riguarda tuttavia la definizione dei progetti di cooperazione della Misura 421. I GAL molisani hanno già sostanzialmente completato i rispettivi compiti, ma resta da attivare la messa in moto dei vari partenariati previsti a livello transnazionale ed interterritoriale.
- Nel corso delle attività svolte dal Valutatore presso i GAL e la AdG, è stato osservato che la Misura 227 Sostegno agli investimenti non produttivi (Azione B), potrebbe beneficiare di una integrazione di risorse in fase di riprogrammazione.
- Anche per la *Misura 413-322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi (Intervento A)*, i GAL ritengono che questa azione può essere considerata molto positivamente ed avrà un numero consistente di domande di aiuto. Anche in questo caso potrebbe essere utile riflettere, da parte della AdG e del CdS, circa la possibilità di integrazione di risorse in fase di riprogrammazione.

4 APPROCCIO METODOLOGICO

4.1 Valutazione e metodi utilizzati, fonti di informazione e risposte ai quesiti di valutazione

I dettagli relativi all'approccio metodologico alla Valutazione del PSR Molise ed alle sue relative problematiche sono ampiamente trattati nei rapporti valutativi che hanno preceduto per cui il presente Aggiornamento della Valutazione Intermedia del PSR Molise 2007/2013 ripercorrerà solo gli aspetti essenziali del tema aggiornandolo e sintetizzandolo.

Come indicato nel **Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV)**, il fulcro delle attività del valutatore risiede nella capacità di risposta alle Domande di Valutazione, che definiscono:

1. il campo di interesse comune alla valutazione di tutti i Programmi finanziati a valere del Fondo FEASR, nel caso delle domande espressamente indicate nel **Questionario di Valutazione** riportato nella **Nota di orientamento B - del Manuale del QCMV**;
2. gli obiettivi della valutazione legati al contesto specifico della Regione Molise, le Domande di Valutazione Aggiuntive, Domande di Valutazione Trasversali e Domande di Valutazione per Aree Tematiche.

La corretta interpretazione e la completezza della risposta a ciascuna domanda di valutazione costituisce l'elemento imprescindibile del servizio che il RTI intende fornire all'Autorità di Gestione del PSR della Regione Molise. Ciò comporta un'azione continuativa di valutazione: a) degli obiettivi del PSR e degli indirizzi assegnati al FEASR nell'ambito della PAC, b) della coerenza degli interventi del Programma nell'ambito della strategia generale espressa dalla Regione Molise, c) degli indirizzi strategici e politici dell'amministrazione regionale, d) del contesto socio economico regionale in cui il Programma produrrà i suoi effetti e, di particolare rilevanza e) degli spazi di complementarità funzionale e finanziaria del FEASR con il FAS il FSE e FESR .

Mentre il dettaglio delle fonti informative da utilizzare è stato riportato nei precedenti rapporti di valutazione si intende in questa fase dar conto dell'azione promossa dall' A.d.G. in ordine alla progressiva costruzione del Sistema di Monitoraggio del Programma, ciò anche al fine di offrire all'A.d.G. alcuni orientamenti che diano seguito agli incontri organizzati dalla stessa sul tema, incontri cui lo stesso valutatore ha partecipato.

L'attivazione del sistema nazionale di monitoraggio, da alimentare con informazioni legate anche alla nuova spesa PSR, consente al database informatico di essere implementato per contenere non solo tutte le informazioni derivanti dall'istruttoria ma anche gli elementi essenziali di monitoraggio. Ad oggi risultano definiti nei loro contenuti:

- ❖ un sistema di raccolta di elementi di dettaglio procedurale costruito su schede condivise con il valutatore;
- ❖ una azione di raccolta e alimentazione di dati di realizzazione sulla scorta del sistema di indicatori anch'esso condivisa fra l'A.d.G., il valutatore e l'A.T.;
- ❖ un lavoro di definizione di buona parte degli indicatori di risultato forniti dall'A.d.G. rispetto ai quali il gruppo di valutazione ha preso impegno di definire le modalità di stima di quelli di non diretta alimentazione;
- ❖ una azione combinata fra valutatore e A.d.G. finalizzata alla disponibilità di dati di contesto;
- ❖ un impegno de valutatore ad iniziare, al momento in cui la progressione delle realizzazioni consentirà di attribuire un senso all'azione, l'alimentazione degli indicatori di impatto.

Lo stato descritto di raccolta di dati di monitoraggio dovrebbe al più presto essere implementato in funzione dello schema di informazioni minime che il sistema dovrebbe contenere già riportato nel Rapporto di Valutazione Intermedia del PSR Molise 2007/2013. Ciò anche nella considerazione della mancanza proprio della fase di validazione che contraddistingue l'attuale sistema in uso.

Il sistema di monitoraggio assume una importanza strategica per l'attività di valutazione del Programma: come indicato nel documento della Commissione "INDICATORI COMUNI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 Dicembre 2009" la valutazione

dell'impatto nel contesto dello sviluppo rurale rientra nell'ambito della valutazione. Compete all'autorità di gestione provvedere affinché i valutatori dispongano di dati sufficienti sulle tendenze generali, i prodotti e i risultati, per effettuare una simile valutazione. La stima e la quantificazione dell'impatto spettano invece ai valutatori indipendenti.

La completezza delle risposte che verranno espresse nella Fase 4 del "Giudizio della Valutazione" è legata alla comprensione e analisi di quattro elementi essenziali che contribuiscono a comporre il quadro di riferimento della politica di sviluppo rurale della Regione:

- a) analisi e comprensione da parte del valutatore dell'articolazione e le relazioni logiche interne del PSR;
- b) coerenza dei quesiti e delle risposte con i riferimenti strategici comunitari, gli indirizzi e le politiche regionali negli ambiti connessi con lo sviluppo rurale della Regione;
- c) completezza del *dataset* dei dati di monitoraggio resi disponibili dal sistema di monitoraggio e delle informazioni inerenti il contesto socio-economico regionale rilevate presso fonti secondarie.
- d) disponibilità di anagrafica dei beneficiari da intervistare con indagini campionarie per la stima di indicatori di risultato.

Per elaborare le risposte dei quesiti valutativi del Questionario Valutativo, che sono finalizzati a misurare l'efficacia degli interventi nel conseguire gli Obiettivi specifici delle Misure o gli Obiettivi generali dei 4 Assi, il valutatore ha selezionato un set di indicatori di rottura, di prodotto e di risultato (stimabili in minima parte analizzando i dati di monitoraggio fisico del programma, molto più spesso tramite indagini di campo ad hoc presso campioni di beneficiari o altre tipologie di utenti della Regione Molise) e di impatto (stimabili con dati statistici reperibili presso enti e fonti secondarie, quali ISTAT, ENEA, Unioncamere ecc.). Si tratta di misure che devono essere necessariamente calcolate a distanza di tempo ragionevole rispetto alla conclusione degli interventi da cui si intende misurare risultati e impatti. Di conseguenza, la possibilità del valutatore di dare un contributo di risposta ai QV risulta condizionata dall'attuazione.

Nel presente rapporto si proporranno delle considerazioni sul contributo delle Misure attivate (comprese quelle in trascinamento) al raggiungimento degli obiettivi del PSR 2007-2013, e soprattutto la redazione delle prime risposte ai quesiti di Valutazione e del Grafico a Quadrante per delle Misure che presentino un significativo stato di avanzamento. La risposta ai quesiti del QCMV segue le schede di Misura.

La seguente matrice, già prospettata nel Rapporto di Valutazione Intermedia, evidenzia i rapporti in cui saranno fornite le risposte ai quesiti valutativi (QV) e ai quesiti valutativi aggiuntivi (QVI), alla luce dello stato di avanzamento del Programma ed alle informazioni disponibili

Strutturazione e risposta ai quesiti valutativi	2010	2010	2011-2014	2012	2015
	<i>Disegno di Valutazione</i>	<i>Relazione di valutazione intermedia</i>	<i>Relazione annuali di valutazione</i>	<i>Aggiornamento Relazione di valutazione intermedia</i>	<i>Relazione di Valutazione ex Post</i>
<i>Strutturazione criteri di giudizio e risposta QV e QVI</i>	V				
<i>Attualizzazione dei criteri di giudizio e risposta QV e QVI</i>	V	V		V	V
<i>Risposta QV e QVI</i>		V solo misure in trascinamento	V Nel 2011 in base ai dati disponibili	V	V

4.1.1 Approccio metodologico e finalità della valutazione del modello leader

Anche per la valutazione delle misure LEADER si integrano le considerazioni già svolte nel Rapporto di Valutazione Intermedia.

L'approccio alla valutazione del modello leader nel PSR Regione Molise 2007-2013 tiene in considerazione tre filoni di indagine specifica ed analisi critica:

- la valutazione delle *performance degli interventi* dell'Asse 4, tenendo in considerazione che le risorse destinate all'Asse 4 concorrono anche al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Asse 2 (misure 2.1.6 e 2.2.7 e dell'Asse 3 (misure 3.1.1, 3.1.2., 3.2.1 e 3.2.2) ;
- la valutazione dell'*applicazione del metodo Leader* alla luce del complesso degli interventi PSR;
- la valutazione della sostenibilità dei GAL come *agenzie di sviluppo locale* ed in termini di valore aggiunto nel miglioramento della governance locale e nella mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali.

Gli obiettivi prioritari dell'Asse 4 Leader del PSR della Regione Molise, in coerenza con i corrispondenti obiettivi prioritari del PSN, hanno carattere metodologico e riguardano: (1) *il rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale* e (2) *la valorizzazione delle risorse endogene dei territori*. Entrambi sono perseguiti sulla base di quattro linee di policy:

- Miglioramento della governance
- Sostegno all'attuazione di strategie integrate di sviluppo sostenibile
- Sostegno alla cooperazione tra territori rurali
- Sostegno ai Partenariati Locali

Con riferimento alle policy, il PSR sostiene le seguenti azioni previste dalle varie misure dell'Asse 4:

- Misura 4.1 – "Implementazione delle strategie di sviluppo locale",
- Misura 4.2.1 – "Cooperazione interterritoriale e transnazionale"
- Misura 4.3.1 – "Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio"

Nell'ambito della Misura 4.1, il programma prevede l'applicazione del modello leader su alcuni obiettivi di altri Assi del PSR ed è articolata nel seguente modo:

- 4.1.2 – *Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio*, che hanno l'obiettivo di contribuire al perseguimento di alcuni degli obiettivi delle misure 2.1.6 e 2.2.7 dell'Asse 2 (investimenti non produttivi rispettivamente in terreni agricoli e forestali) attraverso gli strumenti propri dell'Asse e le strategie integrate e multisettoriali proprie dell'approccio Leader (progetti pilota; studi e ricerche, iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione).
- 4.1.3 – *Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale*, che contribuiscono in modo ampio ed articolato al perseguimento degli obiettivi dell'Asse 3, promuovendo interventi finalizzati al mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali, al miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni alla promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere e allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili (Mis. 3.1.1, 3.1.2, 3.2.1, 3.2.2).

Rispetto alla nuova impostazione programmatica comunitaria per il periodo 2014-2020, leader acquisisce una valenza maggiore che può essere sviluppata non solo in ambito del PSR ma anche su altri programmi dei fondi strutturali FESR, FSE e Cooperazione territoriale. Ciò porta a dare un rilievo ancora maggiore ai filoni d'indagine sopra citati.

Il GAL assume un ruolo centrale in termini di performance degli interventi, di volano per il PSR e, in termini prospettici, di agenzia di sviluppo locale d'interesse per l'insieme delle politiche regionali. La nuova impostazione programmatica conferma l'indirizzo delle attività valutative svolte finora che assicurano contemporaneamente la rilevazione, l'analisi e l'elaborazione dei dati e delle informazioni relative a ciascuno dei tre filoni d'indagine.

La valutazione dell'Asse 4 leader del PSR Molise è chiamata a rispondere a 8 *domande valutative comuni* del QCMV, delle quali:

- 4 DV riguardano la Misura 41: Strategie di Sviluppo Locale, con riferimento alle varie sottomisure in cui si struttura (Competitività; Gestione dell'ambiente e del territorio; Qualità della vita/diversificazione);
- 2 DV riguardano la M. 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale;
- 2 DV riguardano la M. 431 Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio.

Per rispondere ai quesiti valutativi del QCMV, ed a quelli integrativi e specifici proposti dagli altri attori a livello di PSR, l'approccio metodologico assunto a base della valutazione della componente Leader è integrato con strumenti e modalità che rispondono efficacemente alle specifiche esigenze conoscitive e valutative dell'approccio leader, quali:

- l'utilizzazione del *Logical Framework Approach* comunitario per la ricostruzione del **Quadro logico di intervento dei PSL**¹⁵;
- l'adozione di **metodologie partecipative** (tecniche di facilitazione GOPP) coerenti con la specificità bottom-up di leader, che facilitano il coinvolgimento nel processo di valutazione dei componenti del GAL e degli altri stakeholders locali e favoriscono le dinamiche di concertazione e condivisione che caratterizzano l'approccio leader. In merito, pur non essendo ancora stati avviati specifici progetti, il Valutatore ha già effettuato nel 2010, nel 2011 e nel 2012 incontri partecipativi con i referenti dei GAL, nelle rispettive sedi, con i quali sono state impostate le interrelazioni volte a cogliere le prime risposte a carattere qualitativo sulle domande del QCMV.
- La riproposizione del **Questionario Valutativo Comune 2000-2006**. Ad integrazione di quanto previsto dal QCMV, il nucleo di valutazione selezionerà tra i quesiti del QVC 2000-2006 quelli maggiormente significativi rispetto alla strategia regionale 2007-2013, una volta che sarà stata avviata la realizzazione dei progetti.
- l'adozione di **Metodologie di autovalutazione**. In tutti i partenariati locali saranno attivati percorsi di autovalutazione da sviluppare nell'ambito dei GAL. Ciò risponde ad una precisa raccomandazione della CE, che mira a favorire una piena consapevolezza al livello locale circa l'applicazione e gli esiti del modello Leader. La carenza di processi e strumenti di autovalutazione era stata anche segnalata tra gli elementi di criticità nel quadro della valutazione leader 2000-2006 per la Regione Molise. Le metodologie di autovalutazione sono state presentate nel corso degli incontri del Valutatore con i GAL. Anch'esse potranno avere una applicazione nel 2013, una volta avviati gli interventi.

¹⁵ La ricostruzione del Quadro logico d'intervento dei Piani di Sviluppo Locale potrà essere effettuata solo successivamente alla definizione degli interventi relativi alla misura di cooperazione, la cui procedura è (settembre 2010) ancora in corso.

La valutazione degli interventi leader si basa su criteri, indicatori, e quesiti valutativi presentati per la valutazione del PSR nel suo complesso. I dati e le informazioni specifiche per la valutazione dell'approccio Leader sono riferibili a tre tipologie:

- **dati secondari:** rilevabili da documentazione prodotta dalla AdG, in fase di programmazione, selezione dei GAL/PSL, di attuazione (relazioni annuali alla CE, riunioni del Comitato di sorveglianza, sistema di monitoraggio, dati e relazioni RRN, etc.) e da documentazione prodotta dai GAL;
- **dati primari:** dati ed informazioni direttamente rilevate dal valutatore utilizzando gli strumenti d'indagine economico-sociale (incontri strutturati, interviste, questionari, focus groups, interviste telefoniche, etc.);
- **dati di contesto:** rilevati dal valutatore da fonti statistiche ufficiali a livello comunitario, nazionale e regionale, e da qualificate fonti documentali settoriali, tematiche o specifiche.

L'approccio metodologico complessivo proposto per la valutazione della componente leader del PSR Molise è confermato. Tuttavia, i ritardi accumulati in fase di selezione dei GAL limitano l'applicazione degli strumenti metodologici previsti per il Rapporto di valutazione intermedia ed anche per il suo Aggiornamento al 2012.

Si fa riferimento in particolare:

- ⇒ alla impossibilità per il Valutatore di porre in essere delle interazioni dirette che non hanno potuto ancora aver luogo in assenza di specifici beneficiari e destinatari
- ⇒ al notevole ritardo complessivo degli interventi leader, che, in concomitanza con l'Aggiornamento della Valutazione intermedia, non sono stati ancora avviati.

4.1.2 Metodologia per l'analisi del valore aggiunto di leader per le misure attivate degli Assi 2 e 3

Nell'attuazione delle misure dell'asse II e III attivate con approccio Leader, il valore aggiunto è la misura dell'incremento di valore che si verifica grazie all'intervento dell'approccio leader a partire da beni e risorse primarie iniziali. Il valore aggiunto di leader può essere stimato (i) rispetto a misure del PSR attuate sulla medesima tematica con modalità anche non-leader e (ii) in termini contro fattuali, senza interventi di sostegno.

MODALITA' DI ATTUAZIONE LEADER E REGIONALE DI MISURE DEL PSR MOLISE		
MISURA DEL PSR	ATTUAZIONE ESCLUSIVAMENTE LEADER	ATTUAZIONE REGIONALE
La Misura 4.1.2-2.1.6 "Azione a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio" (Azione B ed E)	Questa tipologia di intervento sarà attivata con approccio LAEDER nell'ambito della misura 4.1.2 del programma;	la Regione interviene nei soli territori non ricompresi in area LEADER
La Misura 4.1.2-2.2.7 "Sostegno agli investimenti non produttivi (azione B)	La tipologia di intervento "b" sarà attivata esclusivamente con approccio LAEDER nell'ambito della misura 4.1.2 del programma	
La Misura 4.1.3-3.1.1 "Diversificazione verso attività non agricole (azione 1)"	Questa azione sarà attivata con approccio LAEDER nell'ambito della misura 4.1.3 del programma;	la Regione interviene nei soli territori non ricompresi in area LEADER
La Misura 4.1.3-3.1.2 "Sostegno creazione e sviluppo microimprese" Azione 3	Questa azione sarà attivata con approccio LAEDER nell'ambito della misura 4.1.3 del programma;	la Regione interviene nei soli territori non ricompresi in area LEADER
La Misura 4.1.3-3.2.1 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - intervento E).	Questa azione sarà attivata con approccio LAEDER nell'ambito della misura 4.1.3 del programma;	la Regione interviene nei soli territori non ricompresi in area LEADER
La Misura 4.1.3-3.2.2 "Sviluppo e rinnovamento dei Asse 3	Questa tipologia di intervento sarà attivata con approccio LAEDER nell'ambito della misura 4.1.3 del programma;	la Regione interviene nei soli territori non ricompresi in area LEADER

Le domande di valutazione del QCMV per gli Assi 2 e 3 ad approccio leader erano già state presentate nel Disegno di valutazione del 2010 e sono ripresentate nelle tabelle riassuntive seguenti. In relazione a ciascuna misura attivata con leader, la valutazione formulerà un giudizio qualitativo sul valore aggiunto generato (in alcuni casi saranno anche utilizzati per controprova i dati di monitoraggio del PSR).

Per ciascuna domanda valutativa del QCMV leader per gli Assi 2 e 3, il criterio di giudizio sarà costituito da un rating del valore aggiunto leader (ad esempio “inferiore, uguale, superiore”).

Per formulare tale giudizio, saranno utilizzati i dati primari che emergeranno da una indagine diretta tramite interviste. L'indagine sarà strutturata su pochi quesiti predisposti in conformità con le domande valutative del QCMV leader per gli Assi 2 e 3. Saranno intervistati: ciascuno dei 3 GAL e dei partenariati, per la percezione qualitativa del valore aggiunto; da 4 a 6 testimoni privilegiati, per ciascuna delle tipologie di investimento/sostegno delle misure leader nei territori non ricompresi in area LEADER; da 4 a 6 “non” beneficiari delle misure leader, per l'analisi contro fattuale.

Utilizzando il sopra citato rating, il valore aggiunto di leader sarà rilevato con:

- ⇒ l'analisi dei risultati delle interviste ai GAL ed al partenariato;
- ⇒ l'analisi dei risultati delle interviste a testimoni privilegiati di territori non ricompresi in area LEADER, in relazione a misure degli Assi 2 e 3 del PSR attuate sulla medesima tematica;
- ⇒ l'analisi contro fattuale per interventi realizzati senza sostegno del PSR. Il campione di controllo sarà individuato nell'ambito dei progetti che avevano presentato domanda di finanziamento su bandi dei GAL leader ma che non sono stati finanziati.

Le tabelle seguenti presentano le domande specifiche del QCMV relative alle misure degli Assi 2 e 3 da attuare con approccio leader.

Servizio di Valutazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013
 Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia – dicembre 2012

Domande del QCMV relative all'Asse 2 del PSR, relative a tipologie d'intervento che saranno attuate tramite leader

Misure		Domande di Valutazione da Questionario Comune di Valutazione	Indicatori	Fonti che alimentano gli indicatori	Strumenti metodologici
2.1.6	"Investimenti non produttivi – terreni agricoli" solo tipologie d'intervento B (creazione e ripristino di muretti a secco e terrazzature in zone collinari e montane) ed E (Investimenti non produttivi in area natura 2000)	In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare in termini di pubblica utilità le zone Natura 2000 o altre zone di grande pregio naturale ?	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari nell'ambito della misura 4.1.2	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			Volume totale degli investimenti nell'ambito della misura 4.1.2	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			Superficie interessata dagli interventi attivati nell'ambito della misura 4.1.2	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			<i>Giudizio qualitativo sul valore aggiunto generato dalla realizzazione degli interventi tramite approccio leader</i>	<i>Dati primari</i>	<i>Questionari / interviste GAL, partenariato, testimoni privilegiati</i>
		In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari nell'ambito della misura 4.1.2	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			Volume totale degli investimenti nell'ambito della misura 4.1.2	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			Superficie interessata dagli interventi attivati nell'ambito della misura 4.1.2	Dati di monitoraggio, Dati secondari	Analisi dati, quantificazione indicatori di Misura
			<i>Giudizio qualitativo sul valore aggiunto generato dalla realizzazione degli interventi tramite approccio leader</i>	<i>Dati primari</i>	<i>Questionari / interviste GAL, partenariato, testimoni privilegiati</i>

Servizio di Valutazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013
 Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia – dicembre 2012

Misure		Domande di Valutazione da Questionario Comune di Valutazione	Indicatori	Fonti che alimentano gli indicatori	Strumenti metodologici
2.2.7	Investimenti non produttivi – terreni forestali" solo tipologie d'intervento B: (Realizzazione di investimenti forestali non produttivi ai fini della valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità, e finalizzati a favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali e favorire l'uso a scopi ricreativi, turistici e sociali)	In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi forestali sostenibili?	Numero di aziende forestali che ricevono il sostegno nell'ambito della Misura 4.1.2	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			Superficie interessata dagli interventi attivati nell'ambito della misura 4.1.2	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			Volume totale degli investimenti nell'ambito della misura 4.1.2	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			<i>Giudizio qualitativo sul valore aggiunto generato dall'approccio leader per favorire la promozione di sistemi forestali sostenibili</i>	<i>Dati primari</i>	<i>Questionari / interviste aziende forestali, GAL, partenariato, testimoni privilegiati</i>
		In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare le zone forestali in termini di utilità pubblica?	<i>Giudizio qualitativo sul valore aggiunto generato dall'approccio leader per favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali</i>	<i>Dati primari</i>	<i>Questionari / interviste aziende forestali, GAL, partenariato, testimoni privilegiati</i>
In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente e a preservare il paesaggio?	<i>Giudizio qualitativo sul valore aggiunto generato dall'approccio leader per favorire la preservazione del paesaggio</i>	<i>Dati primari</i>	<i>Questionari / interviste aziende forestali, GAL, partenariato, testimoni privilegiati</i>		

Servizio di Valutazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013
 Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia – dicembre 2012

Domande del QCMV relative all'Asse 3 del PSR, relative a tipologie d'intervento che saranno attuate tramite leader

Misure		Domande di Valutazione da Questionario Comune di Valutazione	Indicatori	Fonti che alimentano gli indicatori	Strumenti metodologici
3.1.1	"Diversificazione in attività non agricole" (solo azione 1: ristrutturazioni e attrezzature per ricettività, tempo libero, aree verdi, etc)	In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la diversificazione delle attività delle famiglie agricole in attività non agricole?	Numero di beneficiari totali attivati nell'ambito della Misura 4.1.3	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			Volume degli investimenti realizzati (000.euro) nell'ambito della Misura 4.1.3	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			<i>Giudizio qualitativo sul valore aggiunto sul processo di diversificazione generato dalla realizzazione degli interventi tramite approccio leader</i>	<i>Dati primari</i>	<i>Questionari / interviste a aziende agricole, GAL, testimoni privilegiati</i>
		In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la creazione di posti di lavoro supplementari per le famiglie agricole al di fuori del settore agricolo?	Numero lordo di posti di lavoro creati nell'ambito della Misura 4.1.3	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
		In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (000. euro) nell'ambito della Misura 4.1.3	Dati di monitoraggio, dati secondari	Analisi dati , quantificazione indicatori di Misura
		In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?	Crescita economica	Dati secondari	Analisi dati , quantificazione indicatori di Misura
			Incremento della produttività	Dati secondari	Analisi dati, quantificazione indicatori di Misura, interviste
			<i>Giudizio qualitativo sul contributo generato dall'approccio leader per il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali</i>	<i>Dati primari</i>	<i>Questionari / interviste a aziende agricole, GAL, testimoni privilegiati</i>
3.1.2	"Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" (solo azione 3. microimprese di servizio per le popolazioni rurali)	In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere la diversificazione e l'imprenditorialità?	Numero di microimprese supportate nell'ambito della Misura 4.1.3	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			Volume totale degli investimenti nell'ambito della Misura 4.1.3	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			<i>Giudizio qualitativo sul valore aggiunto sul processo di diversificazione e sviluppo dell'imprenditorialità generato grazie all'approccio leader</i>	<i>Dati primari</i>	<i>Questionari / interviste a microimprese di servizio, GAL, testimoni privilegiati</i>
		In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari nelle zone rurali?	Numero lordo di posti di lavoro creati nell'ambito della Misura 4.1.3	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura

Servizio di Valutazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013
 Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia – dicembre 2012

Misure		Domande di Valutazione da Questionario Comune di Valutazione	Indicatori	Fonti che alimentano gli indicatori	Strumenti metodologici	
		In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (000. euro)	Dati di monitoraggio, dati secondari	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura	
		In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?	<i>Giudizio qualitativo sul contributo generato dall'approccio leader per il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali</i>	<i>Dati primari</i>	<i>Questionari / interviste a microimprese di servizio, GAL, testimoni privilegiati</i>	
			Crescita economica	Dati secondari	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura	
			Incremento della produttività	Dati secondari	Analisi dati, quantificazione indicatori di Misura, interviste	
3.2.1	"Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" (solo azione E)	In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?	Numero di azioni sovvenzionate nell'ambito della Misura 4.1.3	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura	
			Volume totale degli investimenti nell'ambito della Misura 4.1.3	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura	
			Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi realizzati nell'ambito della Misura 4.1.3	Dati di monitoraggio, dati secondari	Analisi dati, quantificazione indicatori di Misura	
			In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare l'attrattiva delle zone rurali?	<i>Giudizio qualitativo sul miglioramento della attrattività delle zone rurali</i>	<i>Dati primari</i>	<i>Focus group / interviste con beneficiari e Testimoni privilegiati</i>
			In che misura il servizio ha contribuito a invertire la tendenza al declino economico e sociale e allo spopolamento delle campagne?	<i>Giudizio qualitativo sul valore aggiunto generato dall'approccio leader al miglioramento dei servizi di cura e tempo libero per la popolazione rurale</i>	<i>Dati primari</i>	<i>Focus group / interviste con beneficiari e Testimoni privilegiati</i>
3.2.2	"Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" (primo punto: fabbricati rurali per siti di sosta, degustazione, procedimenti artigianali)	In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?	Numero di villaggi dove si realizzano gli interventi nell'ambito della Misura 4.1.3	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura	
			Volume totale degli investimenti nell'ambito della Misura 4.1.3	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura	
			Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi realizzati nell'ambito della Misura 4.1.3	Dati di monitoraggio, dati secondari	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura	

Servizio di Valutazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013
 Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia – dicembre 2012

Misure		Domande di Valutazione da Questionario Comune di Valutazione	Indicatori	Fonti che alimentano gli indicatori	Strumenti metodologici
			Crescita economica a livello locale	Dati secondari	Analisi dati secondari
		In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare l'attrattiva delle zone rurali?	<i>Giudizio qualitativo sul miglioramento della attrattività delle zone rurali</i>	<i>Dati primari</i>	<i>Focus group / interviste con beneficiari e Testimoni privilegiati</i>
			<i>Incremento di presenze turistiche a livello locale</i>	Dati secondari	Analisi dati secondari
		In che misura il sostegno ha contribuito a invertire la tendenza al declino economico e sociale e allo spopolamento delle campagne?	<i>Giudizio qualitativo sul valore aggiunto generato dall'approccio leader a contrasto della tendenza di spopolamento dei villaggi</i>	<i>Dati primari</i>	<i>Focus group / interviste con beneficiari e Testimoni privilegiati</i>

5 L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

5.1 Dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione

La dotazione finanziaria del PSR 2007-2013 considerando anche lo stanziamento supplementare disponibile ai sensi dell'art. 69 del par. 5 bis del Reg. CE 1698/2005 ammonta a € 207.870.962,00, di cui € 93.526.000 a carico del FEASR.

Tabella 14 - Stanziamento base

Assi	Partecipazione pubblica (Euro)		
	Spesa pubblica totale (Euro)	Tasso di partecipazione FEASR (%)	Importo FEASR (Euro)
Asse 1	85.941.305	44,00%	37.814.174
Asse 2	67.916.375	44,00%	29.883.205
Asse 3	28.476.275	44,00%	12.529.561
Asse 4	10.198.545	44,00%	4.487.360
Assistenza tecnica	5.849.318	44,00%	2.573.700
Totale	198.381.818	44,00%	87.288.000

Tabella 15 . Stanziamenti supplementari (Art. 69 par. 5 bis Reg. CE 1698/2005)

Assi	Partecipazione pubblica (Euro)		
	Spesa pubblica totale (Euro)	Tasso di partecipazione FEASR (%)	Importo FEASR (Euro)
Asse 1			0
Asse 2	7.859.751	65,74%	5.167.000
Asse 3	1.629.393	65,73%	1.071.000
Asse 4			0
Assistenza tecnica			0
Totale	9.489.144		6.238.000

Di seguito si riporta la ripartizione annuale della quota a carico del FEASR.

Tabella 16. Ripartizione annuale della quota a carico del FEASR

Anni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Totale FEASR	– 12.578.000	– 12.504.000	– 12.300.000	– 12.552.000	– 12.515.000	– 12.464.000	– 12.375.000	– 87.288.000
Art. 69, par. 5 bis Reg. CE 1698/2005	–	–	– 630.000	– 1.299.000	– 1.094.000	– 1.427.000	– 1.788.000	– 6.238.000
TOTALE	– 12.578.000	– 12.504.000	– 12.930.000	– 13.851.000	– 13.609.000	– 13.891.000	– 14.163.000	– 93.526.000

A seguire viene riportato il prospetto della spesa pubblica e privata ripartita per singola misura, secondo l'ultima versione del piano finanziario rimodulato (versione 6):

cod UE	Descrizione	Contributo FEASR	Spesa		Costo totale
			pubblica	privata	
111	Formazione professionale, azioni di informazione, ...	660.000	1.500.000	0	1.500.000
112	Insedimento di giovani agricoltori	2.640.000	6.000.000	0	6.000.000
113	Prepensionamento di agricoltori e lavoratori agricoli	3.705.868	8.422.427	0	8.422.427
114	Servizi di consulenza per gli agricoltori ...	880.000	2.000.000	500.000	2.500.000
121	Ammodernamento delle aziende agricole	11.539.837	26.226.902	26.226.902	52.453.804
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	660.000	1.500.000	1.227.273	2.727.273
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	7.887.099	17.925.226	26.887.839	44.813.065
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agric.	660.000	1.500.000	375.000	1.875.000

cod UE	Descrizione	Contributo FEASR	Spesa		Costo totale
			pubblica	privata	
125	Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura	5.903.370	13.416.750	0	13.416.750
126	Ricostituzione del potenziale di produzione agricola danneggiato da catastrofi naturali	880.000	2.000.000	0	2.000.000
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	880.000	2.000.000	0	2.000.000
133	Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione	660.000	1.500.000	642.857	2.142.857
Totale Asse I		36.956.174	83.991.305	55.859.871	139.851.176
211	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	8.338.000	18.950.000	0	18.950.000
212	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone diverse dalle zone mont.	1.100.000	2.500.000	0	2.500.000
214	Pagamenti agroambientali	16.375.705	33.334.081	0	33.334.081
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	440.000	1.000.000	333.333	1.333.333
221	Primo imboschimento di terreni agricoli	5.474.500	12.442.045	5.814.015	18.256.060
223	Primo imboschimento di terreni non agricoli	1.320.000	3.000.000	1.000.000	4.000.000

cod UE	Descrizione	Contributo FEASR	Spesa		Costo totale
			pubblica	privata	
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi	2.200.000	5.000.000	500.000	5.500.000
227	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale	660.000	1.500.000	500.000	2.000.000
Totale Asse II		35.908.205	77.726.126	8.147.348	85.873.474
311	Diversificazione in attività non agricole	3.872.000	8.800.000	7.200.000	16.000.000
312	Sostegno alla creazione e sviluppo di micro-imprese	1.628.000	3.700.000	3.700.000	7.400.000
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	4.447.621	9.303.532	0	9.303.532
322	Riqualficazione e sviluppo dei villaggi	1.980.000	4.500.000	0	4.500.000
323	Tutela e riqualficazione del patrimonio rurale	1.672.940	3.802.136	0	3.802.136
Totale Asse III		13.600.561	30.105.668	10.900.000	41.005.668
412	Ambiente e gestione del territorio	1.151.314	2.616.623	654.156	3.270.779
413	Qualità della vita/diversificazione	2.127.628	4.835.518	2.072.365	6.907.883
421	Cooperazione	552.630	1.255.977	0	1.255.977
431	Gestione del Gruppo di Azione Locale (GAL), acquisizione di competenze, animazione	655.788	1.490.427	0	1.490.427
Totale Asse IV		4.487.360	10.198.545	2.726.521	12.925.066
Totale Assi I, II, III, IV		90.952.300	202.021.644	77.633.740	279.655.384
511	Assistenza tecnica	2.573.700	5.849.318	0	5.849.318
Totale Complessivo		93.526.000	207.870.962	77.633.740	285.504.702

Per quanto concerne gli impegni finanziari derivanti dalla precedente programmazione, come meglio evidenziato nel prospetto di seguito riportato, gli stessi rappresentano il 30% della dotazione finanziaria complessiva del PSR 2007-2013 (in termini di sola quota FEASR).

Nel dettaglio, i trascinamenti riguardano la quasi totalità dello stanziamento finanziario delle misure 113 e 221 e per circa il 50% della dotazione finanziaria prevista per le misure 121, 123, 211 e 212.

Cod UE	Descrizione	Contributo FEASR	Trascinamenti	Incidenza
111	Formazione professionale, azioni di informazione, ...	660.000		
112	Insediamiento di giovani agricoltori	2.640.000		
113	Prepensionamento di agricoltori e lavoratori agricoli	3.705.868	3.003.012	81%
114	Servizi di consulenza per gli agricoltori ...	880.000		
121	Ammodernamento delle aziende agricole	11.539.837	7.613.451	66%
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	660.000		
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	7.887.099	3.937.613	50%
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agric.	660.000		
125	Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura	5.903.370		
126	Ricostituzione del potenziale di produzione agricola danneggiato da catastrofi naturali	880.000		
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	880.000		
133	Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione	660.000		
Totale Asse I		36.956.174	14.554.076	39%

Cod UE	Descrizione	Contributo FEASR	Trascinamenti	Incidenza
211	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	8.338.000	2.865.643	60%
212	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone diverse dalle zone mont.	1.100.000	955.214	87%
214	Pagamenti agroambientali	16.375.705	2.385.361	15%
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	440.000		
221	Primo imboschimento di terreni agricoli	5.474.500	6.887.067	126%
223	Primo imboschimento di terreni non agricoli	1.320.000		
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi	2.200.000		
227	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale	660.000		
Totale Asse II		35.908.205	13.093.285	36%
311	Diversificazione in attività non agricole	3.872.000		
312	Sostegno alla creazione e sviluppo di micro-imprese	1.628.000		
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	4.447.621		
322	Riqualficazione e sviluppo dei villaggi	1.980.000		
323	Tutela e riqualficazione del patrimonio rurale	1.672.940		
Totale Asse III		13.600.561		
412	Ambiente e gestione del territorio	1.151.314		

Cod UE	Descrizione	Contributo FEASR	Trascinamenti	Incidenza
413	Qualità della vita/diversificazione	2.127.628		
421	Cooperazione	552.630		
431	Gestione del Gruppo di Azione Locale (GAL), acquisizione di competenze, animazione	655.788		
Totale Asse IV		4.487.360		
Totale Assi I, II, III, IV		90.952.300	27.647.361	30%
511	Assistenza tecnica	2.573.700		
Totale Complessivo		93.526.000	27.647.361	30%

La Commissione Europea, con nota dell'11/05/2010, ha accolto le modifiche presentate dalla AdG con procedura scritta del 05/05/2010, relative all'aumento della dotazione finanziaria della misura 211 di 4 Meuro e della misura 226 di Meuro 1, derivanti dalle maggiori disponibilità effettive determinate dalla riduzione dei trascinamenti della misura 221.

Ulteriori variazioni alle dotazioni finanziarie sono state apportate alle misure 123, 211, 212, 311 e 321 con procedura scritta iniziata con nota 002376 del 2 febbraio 2012. Nel dettaglio è stata incrementata la spesa pubblica della misura 211 di euro 3.450.000, con risorse resesi disponibili dalle misure 123 (€ 1.950.000,00) e 212 (€ 1.500.000,00), e della misura 321 di euro 1.000.000,00 con risorse resesi disponibili dalla misura 311.

Con la DDG 493 del 1 settembre 2010, è stata definita l'attribuzione ai tre GAL molisani delle risorse finanziarie (risorse pubbliche) per l'attuazione dei PSL in relazione alle misure 4.1 e 4.3, mentre la procedura per l'attribuzione delle risorse finanziarie per la misura di cooperazione (4.2) è, al settembre 2010, ancora in corso. La determina non specifica il concorso privato atteso, che è invece esplicitato nei singoli PSL.

Tabella 17. Strutturazione finanziaria dei PSL approvati con DDG 493 del 1 settembre 2010

Misura / Azione	Descrizione	ASVIR MOLIGAL	GAL Molise verso il 2000	G.A.L. Innova Plus s.r.l.	Totale complessivo dei PSL
		Spesa pubblica	Spesa pubblica	Spesa pubblica	Spesa pubblica
4.1.2	Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio	1.098.038,00	822.489,00	573.901,00	2.494.428,00
216 B	Creazione e ripristino di muretti a secco e terrazze in zone collinari e montane		203.566,05	100.000,00	303.566,05
216 E	Investimenti aziendali non produttivi in area Natura 2000	320.000,00	248.802,95	100.000,00	668.802,95

Misura /Azione	Descrizione	ASVIR MOLIGAL	GAL Molise verso il 2000	G.A.L. Innova Plus s.r.l.	Totale complessivo dei PSL
		Spesa pubblica	Spesa pubblica	Spesa pubblica	Spesa pubblica
227 B	Investimenti forestali non produttivi ai fini della valorizzazione dei boschi a scopi ricreativi, turistici e sociali	778.038,00	370.120,00	373.901,00	1.522.059,00
4.1.3	Azioni a sostegno della Qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale	1.929.656,00	1.814.988,54	849.027,27	4.593.671,81
311.1A	Riqualificazione sostenibile per attività ricettive e di ospitalità rurale	300.000,00	308.540,00	200.000,00	808.540,00
311.1B	Realizzazione di impianti ed attrezzature per informazione assistenza e animazione sociale	200.000,00			200.000,00
312.3	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali	271.862,00	272.248,00	200.000,00	744.110,00
321.E	Riattazione di immobili esistenti, realizzazione di strutture e attrezzature per il tempo libero, servizi di accoglienza e per l'infanzia	500.000,00	562.646,55	220.000,00	1.282.646,55
322.1	Siti di degustazione di prodotti locali ed illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico e culturale	657.794,00	671.553,99	229.027,27	1.558.375,26
4.2	Cooperazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
4.3	Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	605.100,00	527.495,59	284.585,65	1.417.181,24
Totale spesa pubblica (al netto Mis. 4.2 Cooperazione)		3.632.794,00	3.164.973,13	1.707.513,92	8.505.281,05

Fonte: DDG 493/2010

Tabella 18. Raffronto della strutturazione finanziaria per l'Asse 4 tra PSR Molise (marzo 2010) e PSL approvati DDG 493/2010

Misura /Azione	Descrizione	PSR (marzo 2010)	Totale complessivo PSL approvati 2010		
		Spesa pubblica A	Totale B	B-A	(B-A)%
4.1.2	Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio	2.616.623,00	2.494.428,00	-122.195,00	-5%
4.1.3	Azioni a sostegno della Qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale	4.835.518,00	4.593.671,81	-241.846,19	-5%
4.3	Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	1.490.427,00	1.417.181,24	-73.245,76	-5%
	Totale spesa pubblica (al netto Mis. 4.2 Cooperazione)	8.942.568,00	8.505.281,05	-437.286,95	-5%
4.2	Cooperazione	1.255.977,00	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: DDG 493/2010 e PSR (Cap.7)

Rispetto alla strutturazione finanziaria indicativa per misura riportata nel PSR (marzo 2010), la DDG 493/2010 ha allocato per le tre misure un volume di risorse inferiore del 5% a quanto complessivamente programmato.

5.2 Utilizzo di risorse finanziarie e importi effettivamente spesi

Situazione al 30 giugno 2012

Nella presente sezione del rapporto viene analizzato l'avanzamento finanziario che ha interessato il Programma fino alla data del 30.06.2012. I dati sull'avanzamento finanziario derivano dal Report trimestrale Q2-2012 della Rete Rurale Nazionale secondo il quale la spesa pubblica sostenuta ammonta a € 74.937.494,12. L'utilizzo delle risorse finanziarie alla data del 30.06.2012 risulta essere pari al 35,6% (calcolo effettuato sulla quota FEASR) ed al 36,0% (calcolo effettuato sulla spesa pubblica). Circa il 65% dei pagamenti effettuati è dovuto agli impegni dei precedenti periodi di programmazione.

I dati sull'avanzamento finanziario forniti dal sistema di monitoraggio registrano una spesa pubblica sostenuta lievemente superiore a quella riportata nel Report trimestrale Q2-2012, pari ad € 75.229.458,70.

Rispetto al 2010 l'anno 2011/2012 si è caratterizzato da un forte avanzamento finanziario del programma dovuto sostanzialmente all'attivazione di pagamenti per l'attuale periodo di programmazione.

Tabella 19 . Pagamenti erogati. Trascinamenti

Codice Misura	TRASCINAMENTI		
	Spesa Pubblica	Di cui: Importo FEASR	Importo Aiuti di Stato
113	5.825.363,03	2.563.159,73	
121	4.259.988,06	1.874.394,75	7.611.949,51
123	3.309.310,25	1.456.096,51	7.565.788,58
Totale Asse I	13.394.661,34	5.893.650,99	15.177.738,09
211	18.793.333,91	8.269.066,92	
212	2.436.430,55	1.072.029,44	
214	7.637.735,16	3.360.603,47	
221	6.732.810,76	2.962.436,73	
Totale Asse II	35.600.310,37	15.664.136,56	
Totale PSR	48.994.971,71	21.557.787,55	15.177.738,09

Tabella 20. Pagamenti erogati. Nuova programmazione

Codice Misura	PROGRAMMAZIONE 2007-2013		
	Spesa Pubblica	Di cui: Importo FEASR	Importo Aiuti di Stato
112	2.400.000,00	1.056.000,00	
113	353.809,58	155.676,27	
121	4.554.351,94	2.005.913,07	
122	100.000,00	44.000,00	
123	1.636.272,67	719.959,97	
124	76.000,00	33.440,00	
125	2.433.194,77	1.070.605,70	
Totale Asse I	11.553.628,96	5.085.595,01	
211	137.053,92	59.727,16	
212	27.106,83	11.939,63	
214	280.980,61	231.296,77	
221	267.009,44	117.300,48	
226	3.106.435,43	1.366.831,59	
227	30.000,00	13.200,00	
Totale Asse II	3.848.586,24	1.800.295,63	
321	8.644.656,50	3.980.682,41	
Totale Asse III	8.644.656,50	3.980.682,41	
431	408.924,15	179.926,62	
Totale Asse IV	408.924,15	179.926,62	
Totale Assi I, II, III, IV	24.455.795,85	11.046.499,66	
511	1.486.726,58	654.159,69	
Totale PSR	25.942.522,43	11.700.659,35	

Tabella 21. Pagamenti erogati (incidenza percentuale tra trascinamenti e programmazione 2007-2013)

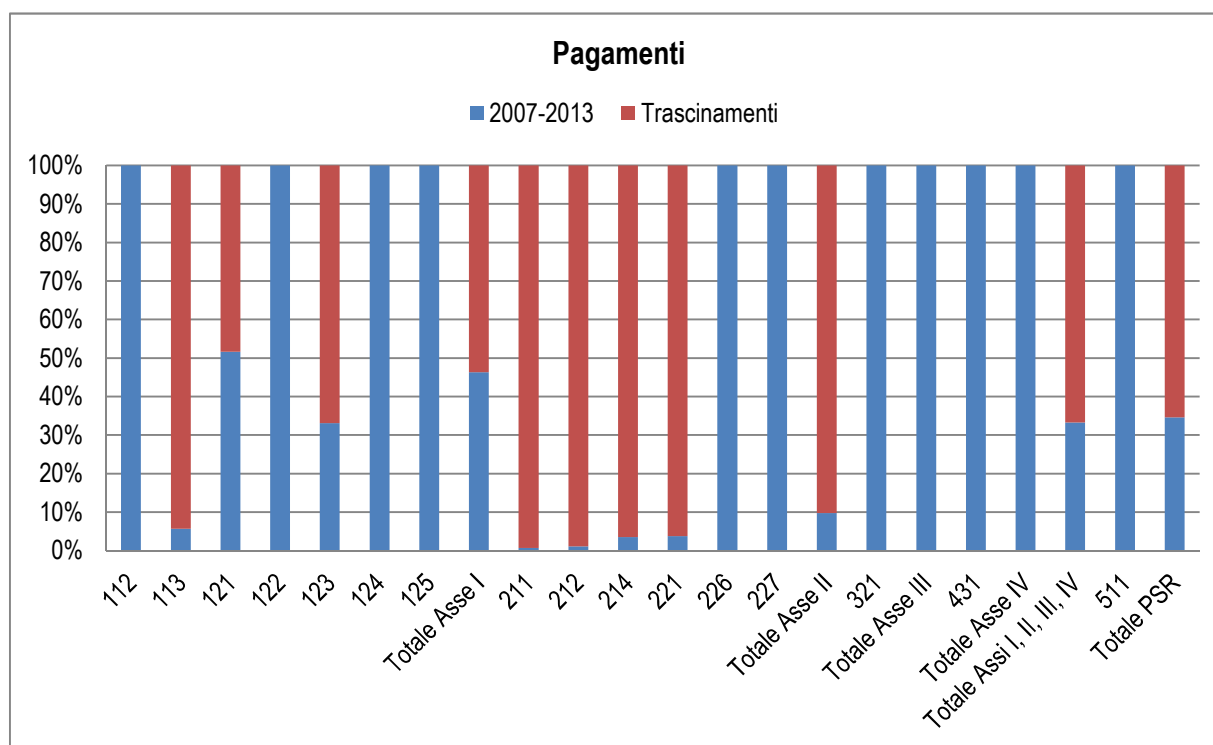


Tabella 22. Totale pagamenti erogati al 30.06.2012 (trascinamenti + programmazione 2007-2013)

cod UE	Programmato (ordinario+HC+RP)		Pagamenti effettuati		Capacità di spesa (spesa pubblica)
	Spesa pubblica	FEASR	Spesa pubblica	FEASR	
111	1.500.000	660.000			0,00%
112	6.000.000	2.640.000	2.400.000,00	1.056.000,00	40,00%
113	8.422.427	3.705.868	6.179.172,61	2.718.836,00	73,37%
114	2.000.000	880.000			0,00%
121	26.226.902	11.539.837	8.814.340,00	3.880.307,82	33,61%
122	1.500.000	660.000	100.000,00	44.000,00	6,67%
123	17.925.226	7.887.099	4.945.582,92	2.176.056,48	27,59%
124	1.500.000	660.000	76.000,00	33.440,00	5,07%
125	13.416.750	5.903.370	2.433.194,77	1.070.605,70	18,14%
126	2.000.000	880.000			0,00%
132	2.000.000	880.000			0,00%
133	1.500.000	660.000			0,00%
Totale Asse I	83.991.305,20	36.956.174,29	24.948.290,30	10.979.246,00	29,70%
211	18.950.000	8.338.000	18.930.387,83	8.328.794,08	99,90%
212	2.500.000	1.100.000	2.463.537,38	1.083.969,07	98,54%
214	33.334.081	16.375.705	7.918.715,77	3.591.900,24	23,76%
216	1.000.000	440.000			0,00%
221	12.442.045	5.474.500	6.999.820,20	3.079.737,21	56,26%

cod UE	Programmato (ordinario+HC+RP)		Pagamenti effettuati		Capacità di spesa (spesa pubblica)
	Spesa pubblica	FEASR	Spesa pubblica	FEASR	
223	3.000.000	1.320.000			0,00%
226	5.000.000	2.200.000	3.106.435,43	1.366.831,59	62,13%
227	1.500.000	660.000	30.000,00	13.200,00	2,00%
Totale Asse II	77.726.126,20	35.908.205,00	39.448.896,61	17.464.432,19	50,75%
311	8.800.000	3.872.000			0,00%
312	3.700.000	1.628.000			0,00%
321	9.303.532	4.447.621	8.644.656,50	3.980.682,41	92,92%
322	4.500.000	1.980.000			0,00%
323	3.802.136	1.672.940			0,00%
Totale Asse III	30.105.667,84	13.600.560,84	8.644.657	3.980.682	28,71%
412	2.616.623,00	1.151.314,00			0,00%
413	4.835.518,00	2.127.628,00			0,00%
421	1.255.977,00	552.630,00			0,00%
431	1.490.427,00	655.788,00	408.924,15	179.926,62	27,44%
Totale Asse IV	10.198.545,00	4.487.360,00	408.924,15	179.926,62	4,01%
Totale Assi I, II, III, IV	202.021.644,24	90.952.300,13	73.450.767,56	32.604.287,22	36,36%
511	5.849.318,00	2.573.700,00	1.486.726,58	654.159,69	25,42%
Totale Complessivo	207.870.962,24	93.526.000,13	74.937.494,14	33.258.446,91	36,05%

Le risorse FEASR assegnate per le annualità 2007, 2008 e 2009 corrispondono a € 38.012.000, interamente spese entro il 31.12.2011, ovviamente, computando anche l'anticipazione di € 6.546.820,00.

Oltre alle spese inerenti gli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione, quindi, la regione ha cominciato ad effettuare le spese per le misure attivate nell'attuale periodo di programmazione.

In virtù della spesa effettuata, pertanto, la regione Molise ha pienamente rispettato la regola n+2 (disimpegno automatico dei fondi) relativamente alle assegnazioni 2007-2008-2009.

La quota FEASR relativa all'anno 2010 da rendicontare entro il 31.12.2012 ammonta 13.851.000, corrispondente a circa 31 milioni di euro di spesa pubblica. Considerando gli impegni assunti, al netto dei pagamenti effettuati, e le pratiche in istruttoria il valutatore giudica che è possibile il rispetto della regola n+2 a condizione che le procedure relative ai pagamenti procedano con ritmi serrati. Difficoltà a riguardo, in particolare nei rapporti con l'organismo pagatore, sono però state rilevate.

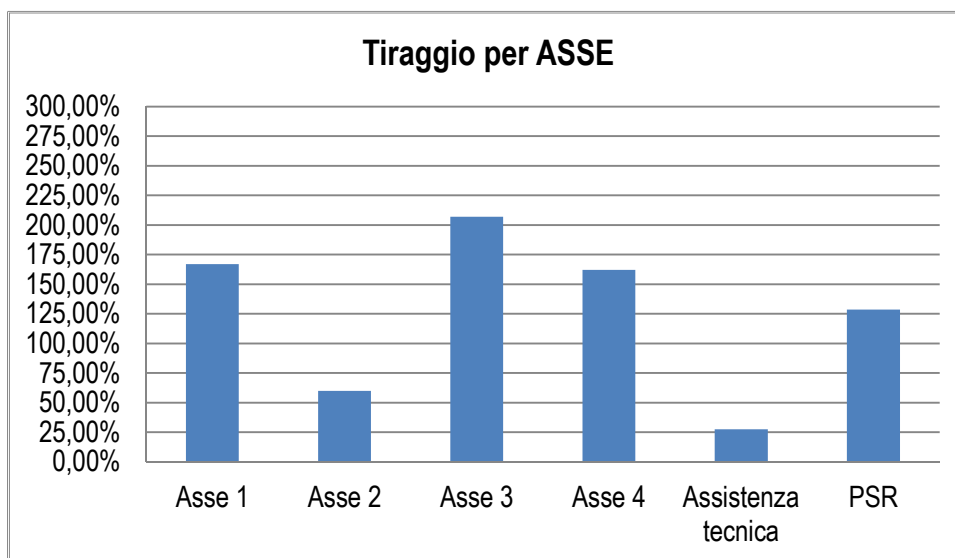
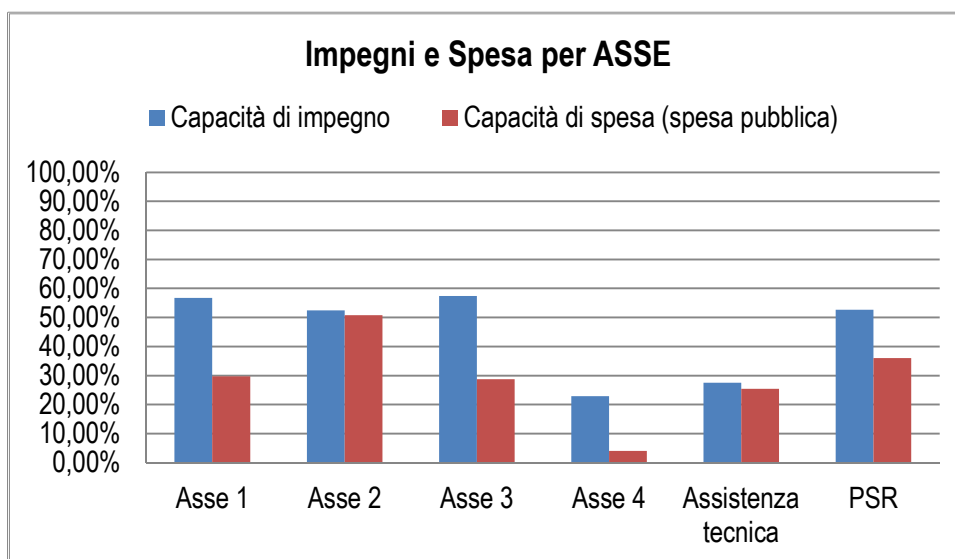
Al fine di poter evidenziare le criticità finanziarie dovute ad esempio ad una scarsa adesione a talune misure, si è proceduto ad analizzare, sulla base dei dati forniti dal sistema di monitoraggio, oltre alla capacità di impegno, anche il c.d. "tiraggio" desunto dagli importi della spesa pubblica delle domande in lavorazione/lavorate al netto delle domande eventualmente già istruite negativamente.

cod UE	Programmato	Impegni	Importi domande in lavorazione	Capacità di impegno	Capacità di spesa (spesa pubblica)	Tiraggio
111	1.500.000,00	166.000,00	557.000,00	11,07%	0,00%	37,1%
112	6.000.000,00	3.570.000,00	9.812.000,00	59,50%	40,00%	163,5%
113	8.422.426,88	6.861.975,03	27.018.990,35	81,47%	73,37%	320,8%
114	2.000.000,00	8.800,00	79.108,00	0,44%	0,00%	4,0%
121	26.226.901,88	20.233.373,73	68.250.799,06	77,15%	33,61%	260,2%
122	1.500.000,00	-	229.174,57	0,00%	6,67%	15,3%
123	17.925.226,00	7.036.983,58	12.372.858,47	39,26%	27,59%	69,0%
124	1.500.000,00	1.429.160,00	1.429.160,00	95,28%	5,07%	95,3%
125	13.416.750,44	8.238.615,99	19.504.777,98	61,41%	18,14%	145,4%
126	2.000.000,00			0,00%	0,00%	0,0%
132	2.000.000,00		130.947,84	0,00%	0,00%	6,5%
133	1.500.000,00	70.000,00	952.464,20	4,67%	0,00%	63,5%
Asse I	83.991.305,20	47.614.908,33	140.337.280,47	56,69%	29,70%	167,1%
211	18.950.000,00	18.930.387,83	18.930.387,83	99,90%	99,90%	99,9%
212	2.500.000,00	2.463.537,38	2.463.537,38	98,54%	98,54%	98,5%
214	33.334.080,75	7.918.715,77	7.918.715,77	23,76%	23,76%	23,8%
216	1.000.000,00		157.299,37	0,00%	0,00%	15,7%
221	12.442.045,45	6.999.820,20	6.999.820,20	56,26%	56,26%	56,3%
223	3.000.000,00		1.760.438,56	0,00%	0,00%	58,7%
226	5.000.000,00	3.704.453,20	5.317.097,52	74,09%	62,13%	106,3%
227	1.500.000,00	717.880,59	3.045.576,22	47,86%	2,00%	203,0%
Asse II	77.726.126,20	40.734.794,97	46.592.872,85	52,41%	50,75%	59,9%
311	8.800.000,00		2.627.603,52	0,00%	0,00%	29,9%
312	3.700.000,00		1.157.484,22	0,00%	0,00%	31,3%
321	9.303.531,84	17.289.313,00	17.289.313,00	185,84%	92,92%	185,8%
322	4.500.000,00		11.626.110,78	0,00%	0,00%	258,4%
323	3.802.136,00		29.572.564,06	0,00%	0,00%	777,8%
Asse III	30.105.667,84	17.289.313,00	62.273.075,58	57,43%	28,71%	206,8%
412	2.616.623,00	440.401,84	8.343.756,65	16,83%	0,00%	318,9%
413	4.835.518,00	473.492,01	4.064.637,65	9,79%	0,00%	84,1%
421	1.255.977,00		2.700.000,00	0,00%	0,00%	215,0%
431	1.490.427,00		1.416.585,97	0,00%	27,44%	95,0%
Asse IV	10.198.545,00	913.893,85	16.524.980,27	8,96%	4,01%	162,0%
Assi I, II, III, IV	202.021.644,24	106.552.910,15	265.728.209,17	52,74%	36,36%	131,5%
511	5.849.318,00	1.610.843,58	1.610.843,58	27,54%	25,42%	27,5%
PSR	207.870.962,24	108.163.753,73	267.339.052,75	52,03%	36,05%	128,6%

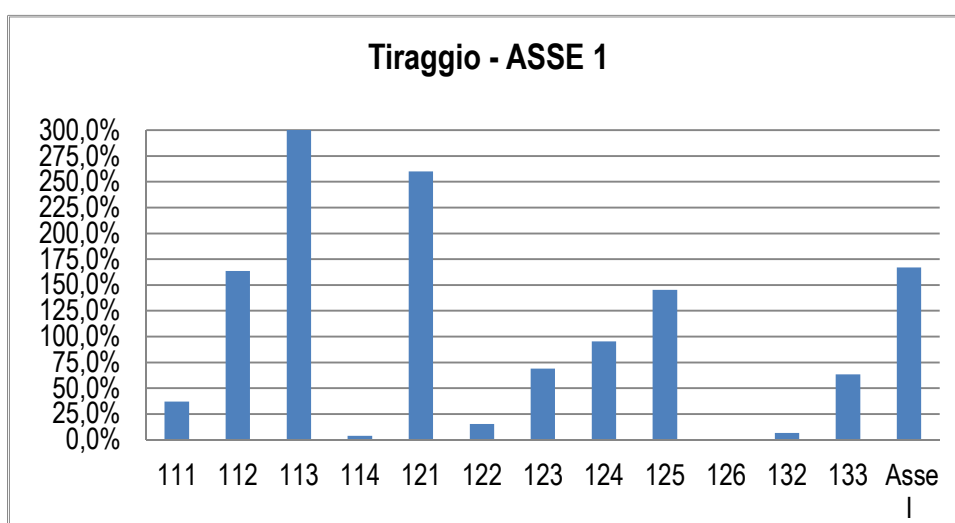
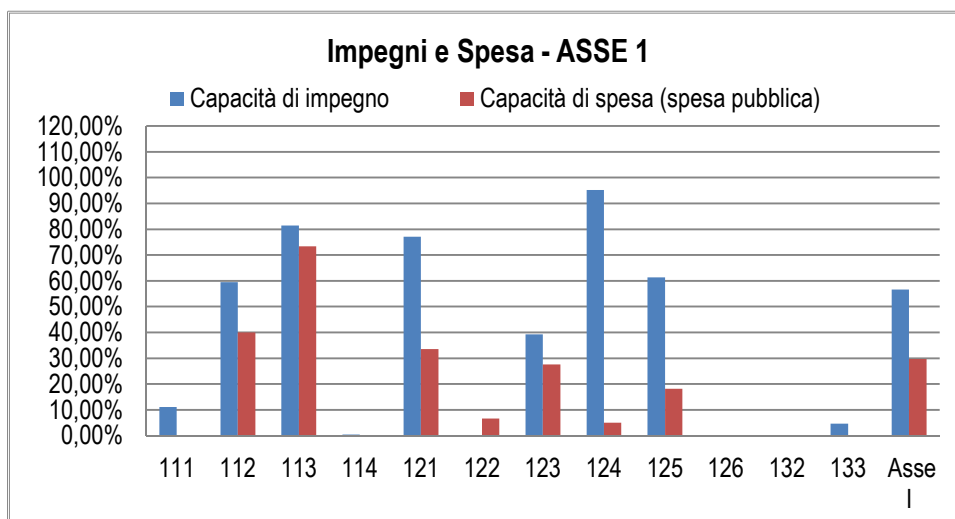
Il PSR Molise alla data del 30.06.2012 registra una capacità di impegno delle risorse (domande con determinazione di concessione) di circa il 52% ed una capacità di spesa del 36%. Il dato nel suo complesso, dimostra pertanto una buona velocità di spesa rispetto agli impegni assunti. Tuttavia, si registrano forti differenze tra le diverse misure e tra i diversi Assi. Per quest'ultimi, infatti, ad eccezione dell'Asse 2,4 e dell'assistenza tecnica, per i quali la capacità di impegno sostanzialmente corrisponde a quella di spesa, l'Asse 1 e l'Asse 3 registrano una capacità di spesa di circa il 50% della capacità di impegno, ossia, la velocità di spesa risulta essere più lenta ma ciò è dovuto alla tipologia di interventi (misure a investimenti) ed alla loro tempistica di realizzazione e, pertanto, non segnala alcuna criticità.

Relativamente alla capacità di impegno, si evidenzia una situazione sostanzialmente omogenea tra i primi tre assi, mentre risulta essere sostanzialmente nulla quella dell'Asse 4.

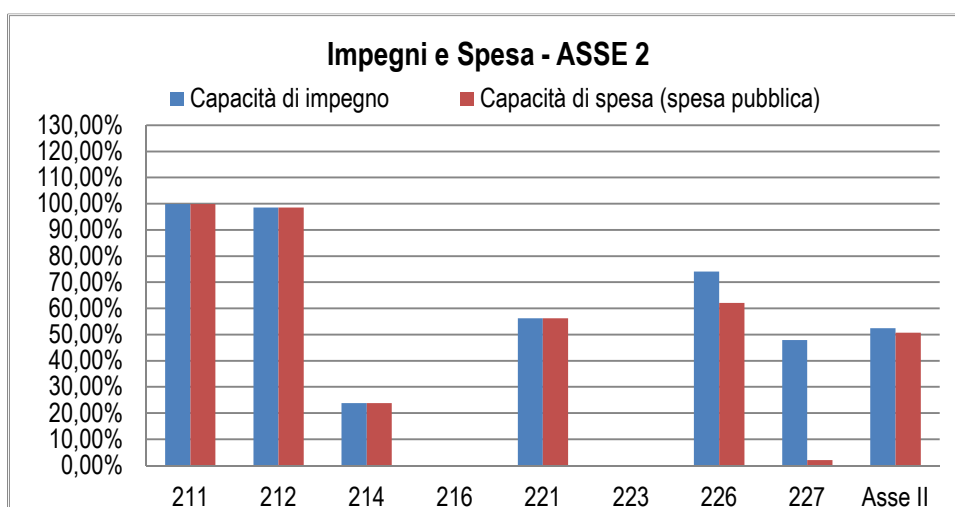
Notevolmente diverso appare il quadro analizzando il tiraggio delle singole misure in termini aggregati per Asse. Sotto tale aspetto, infatti, emergono criticità esclusivamente per l'attuazione dell'Asse 2 per il quale si registra un tiraggio del 60%.

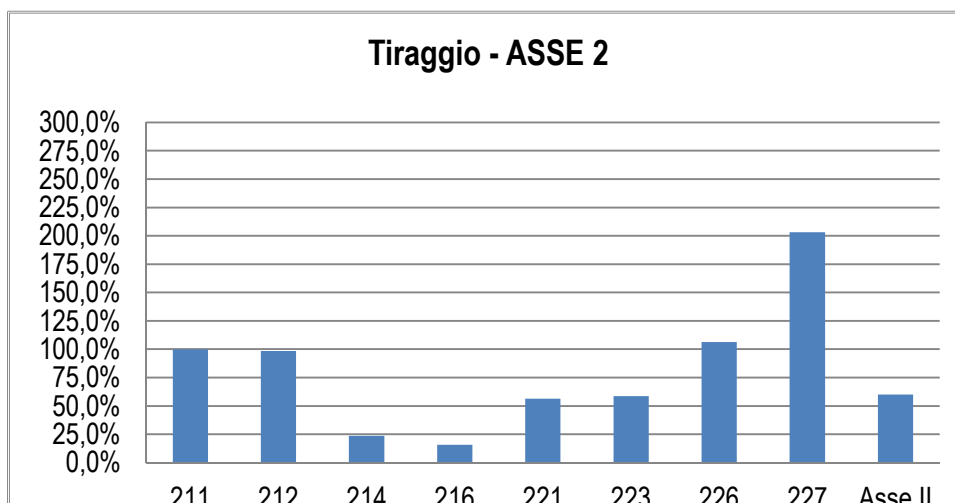


Relativamente alle misure dell'Asse 1 si registra una buona capacità di impegno per le misure 112, 113, 121, 124 e 125. Scarsissimi gli impegni relativamente alle misure 111, 114, 122, 126, 132 e 133. La criticità delle suddette misure risulta peraltro confermata anche analizzando le stesse in termini di tiraggio; tuttavia, si registra nel complesso per l'Asse I un ottimo tiraggio (167%) per le buone performance delle misure 112, 113, 121 e 125



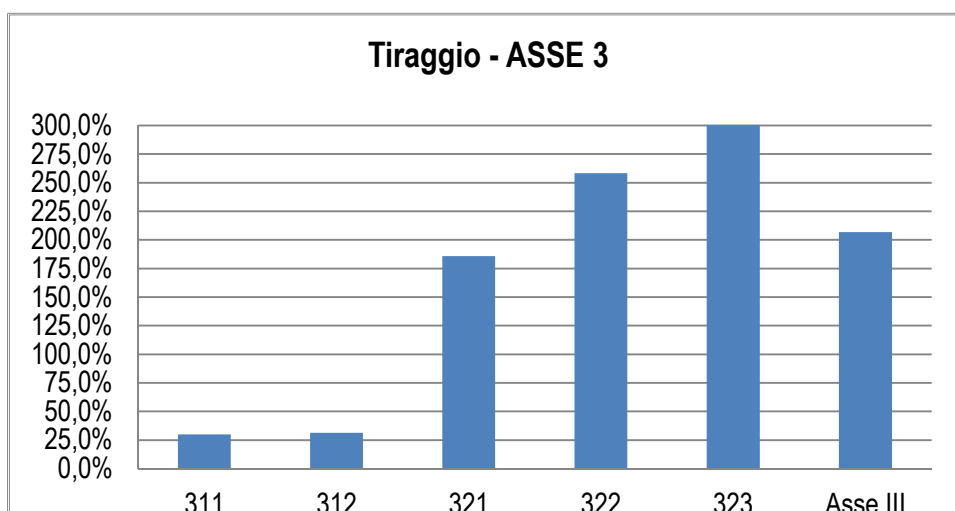
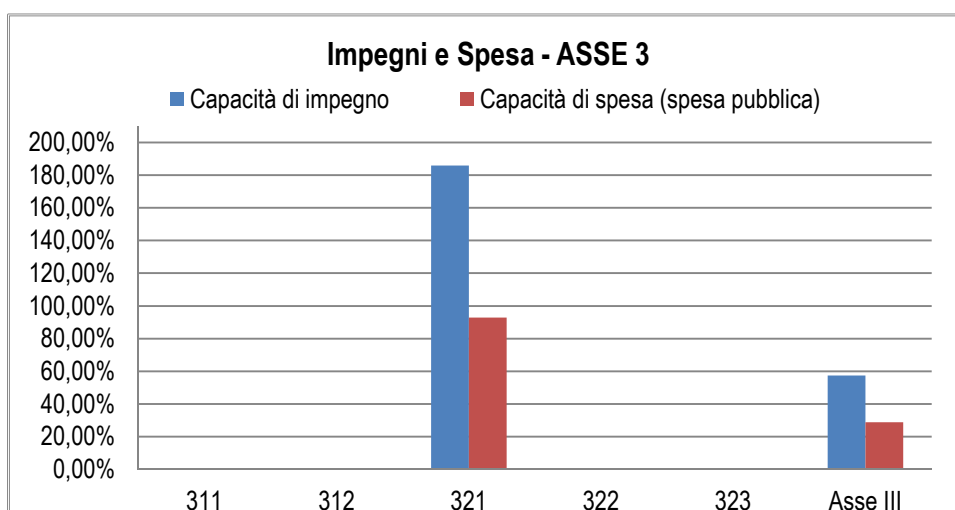
Le misure dell'asse 2 si caratterizzano sostanzialmente da una dicotomia: da un lato, una forte capacità di impegno e, quindi di spesa, delle misure 211, 212 e 226 e, dall'altro, una bassa capacità di impegno/spesa per le misure 214 e 227.



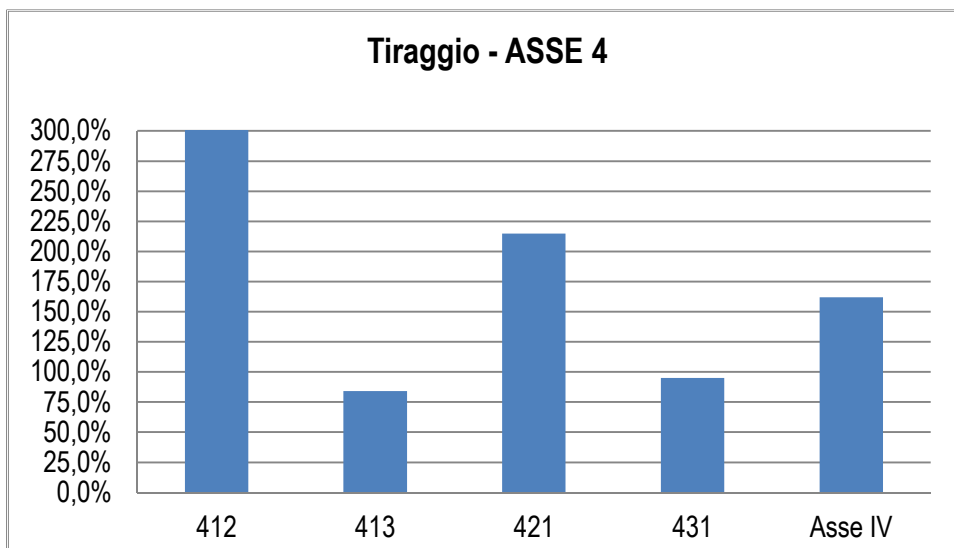
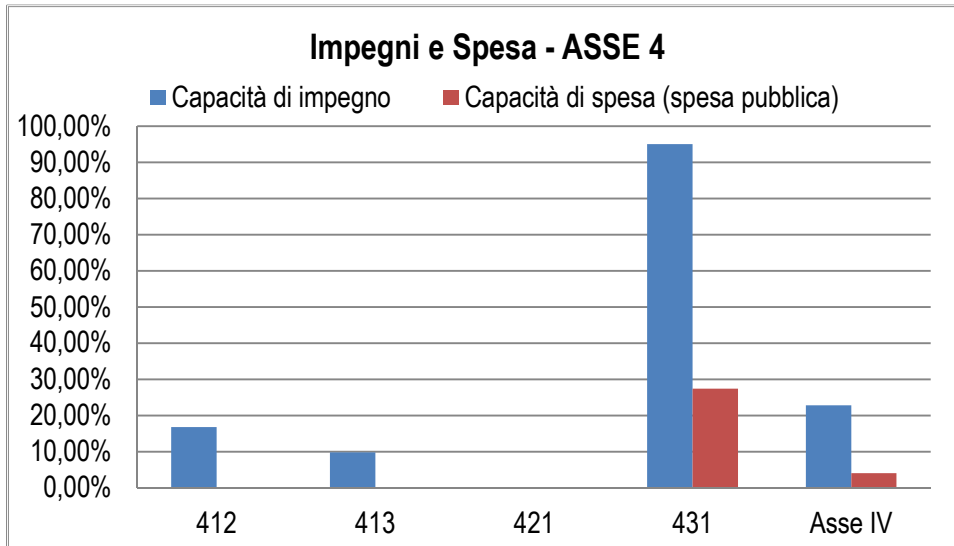


L'analisi dei dati riportati graficamente evidenziano una forte criticità per l'esecuzione finanziaria delle misure 214 e 216.

L'asse 3 si caratterizza esclusivamente dalla forte capacità di impegno (oltre il 180%) e di spesa (circa il 90%) della misura 321. Tuttavia, l'analisi del tiraggio delle diverse misure dell'Asse III mettono in evidenza la buona performance delle misure 321, 322 e 323 ed una criticità nell'esecuzione finanziaria delle misure 311 e 312.



L'asse 4 si caratterizza esclusivamente da una modesta capacità di impegno delle misure 412 e 413 e dall'impegno di quasi tutta la dotazione finanziaria della misura 431, unica che peraltro ha registrato un avanzamento della spesa. L'analisi dell'Asse IV in termini di tiraggio non evidenzia criticità nell'esecuzione finanziaria.



Situazione aggiornata al 26 novembre 2012 in confronto con quella al 30 giugno 2012

Nella presente sezione del rapporto viene analizzato l'avanzamento finanziario che ha interessato il Programma fino alla data del 26 novembre 2012 con raffronti con quello al 30.06.2012. I dati sull'avanzamento finanziario derivano dall'A.t. del Programma. L'analisi aggiorna l'avanzamento finanziario soprattutto al fine di verificare il possibile rispetto della regola dell'N+2 e la disposizione dell'A.d.G. al recepimento delle indicazioni di valutazione sulla velocizzazione della spesa già avanzate formalmente dal settembre 2012 nelle successive versioni dell'aggiornamento del Rapporto di Valutazione intermedia.

La quota FEASR relativa all'anno 2010 da rendicontare entro il 31.12.2012 ammonta 13.851.000, corrispondente a circa 31 milioni di euro di spesa pubblica. Considerando gli impegni assunti, al netto dei pagamenti effettuati, e considerando le pratiche in istruttoria, il valutatore giudica che il rispetto della regola n+2 evidenzia difficoltà notevoli. Già nell'ottobre di quest'anno il gruppo di valutazione riteneva che il rispetto dell'impegno fosse possibile a condizione che le procedure relative ai pagamenti fossero avanzate con ritmi

serrati. Difficoltà a riguardo, in particolare nei rapporti con l'organismo pagatore, si sono confermate negli ultimi mesi.

Con riferimento all'avanzamento al 26 novembre 2012 rispetto al giugno dello stesso anno, si nota come la misura che ha fatto registrare incrementi maggiori è la 125 con oltre due milioni di euro mentre, sempre con riferimento all'Asse 1, poco più di un milione di euro di incremento di spesa ha fatto registrare la 121. Con riferimento all'Asse 2 le misure 211 e 214 hanno fatto registrare gli incrementi di spesa di maggiore consistenza (intorno ai 500.000 euro ciascuna) a conferma delle possibilità di tiraggio delle misure di indennità per svantaggi naturali. L'Asse 3 nel complesso progredisce di 547.685 euro (avanza in particolare la spesa delle misure 322 e 323) mentre l'Asse 4 vede un avvio di pagamenti per le misure 412 e 413. La velocizzazione dei processi di spesa auspicata dal valutatore dal settembre 2012 sembra essere stata piuttosto contenuta. Ciò conferma le indicazioni e le raccomandazioni avanzate a quella data. Incongruente il dato fornito dal monitoraggio con riguardo alla misura 123.

Molte delle misure che negli ultimi cinque mesi hanno fatto registrare i maggiori incrementi di spesa (121, 125, 211, 214, 412) sono anche quelle che al giugno scorso avevano fatto registrare le migliori capacità di impegno, di spesa ed il miglior tiraggio (nella considerazione degli importi delle domande in lavorazione). Le stesse corrispondono peraltro in buona parte a quelle con le maggiori dotazioni finanziarie programmate all'interno dei vari Assi. (121, 125, 211, 214, 412). Ciò induce alcune considerazioni in ordine alla concentrazione della spesa ed alla capacità dell'A.d.G. di trasformare gli impegni (peraltro consistenti per molte misure ed in particolare per quelle a maggiore dotazione finanziaria), ma soprattutto le domande istruttorie, in spesa. Si ritiene che due siano i temi principali collegati alla contenuta velocità di spesa; da un lato il persistere di problematiche istruttorie le quali, per quanto in parte risolte negli ultimi mesi, si mostrano come vero limite all'attuazione del programma e, dall'altro, il perfezionamento dei decreti e a monte la raccolta di domande di pagamento. Ne segue una preoccupazione da parte del valutatore in ordine alla possibile disorganicità dell'attuazione delle varie misure e di conseguenza nel perseguimento degli obiettivi (da conseguirsi anche per effetti sinergici) del programma.

cod UE	Pagamenti effettuati al 30/06/2012		Capacità di spesa (spesa pubblica)	Totale Pagamenti Al 26/11/2012	Incremento di spesa dal 30/06/2012 al 26/11/2012 in V.A.
	Spesa pubblica	FEASR			
111	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
112	2.400.000,00	1.056.000,00	40,00%	3.000.000,00	600.000,00
113	6.179.172,61	2.718.836,00	73,37%	6.253.048,11	73.875,50
114	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
121	8.814.340,00	3.880.307,82	33,61%	9.822.455,23	1.008.115,23
122	100.000,00	44.000,00	6,67%	100.000,00	0,00
123	4.945.582,92	2.176.056,48	27,59%	4.153.889,06	-791.693,86
124	76.000,00	33.440,00	5,07%	396.000,00	320.000,00
125	2.433.194,77	1.070.605,70	18,14%	4.641.801,63	2.208.606,86
126	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
132	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
133	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale Asse I	24.948.290,30	10.979.246,00	29,70%	28.367.194,03	3.418.903,73

cod UE	Pagamenti effettuati al 30/06/2012		Capacità di spesa (spesa pubblica)	Totale Pagamenti Al 26/11/2012	Incremento di spesa dal 30/06/2012 al 26/11/2012 in V.A.
	Spesa pubblica	FEASR			
211	18.930.387,83	8.328.794,08	99,90%	19.502.979,19	572.591,36
212	2.463.537,38	1.083.969,07	98,54%	2.539.194,58	75.657,20
214	7.918.715,77	3.591.900,24	23,76%	8.342.449,75	423.733,98
216	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
221	6.999.820,20	3.079.737,21	56,26%	7.045.107,82	45.287,62
223	0,00	0,00	0,00%	56.560,00	56.560,00
226	3.106.435,43	1.366.831,59	62,13%	3.106.435,43	0,00
227	30.000,00	13.200,00	2,00%	241.554,12	211.554,12
Totale Asse II	39.448.896,61	17.464.432,19	50,75%	40.834.280,88	1.385.384,27
311	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
312	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
321	8.644.656,50	3.980.682,41	92,92%	8.644.656,50	0,00
322	0,00	0,00	0,00%	230.873,22	230.873,22
323	0,00	0,00	0,00%	316.812,37	316.812,37
Totale Asse III	8.644.657	3.980.682	28,71%	9.192.342,09	547.685,09
412	0,00	0,00	0,00%	214.177,98	214.177,98
413	0,00	0,00	0,00%	90.500,00	90.500,00
421	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
431	408.924,15	179.926,62	27,44%	607.275,35	198.351,20
Totale Asse IV	408.924,15	179.926,62	4,01%	911.953,33	503.029,18
511	1.486.726,58	654.159,69	25,42%	2.264.874,45	778.147,87
Totale Complessivo	74.937.494,14	33.258.446,91	36,05%	81.570.644,78	6.633.150,64

5.3 L'Analisi delle procedure di attuazione

Nella presente sezione del Rapporto di Valutazione viene effettuata un'analisi delle procedure di attuazione e dei bandi al fine di evidenziare alcuni parametri ritenuti essenziali per esprimere un giudizio valutativo circa l'avanzamento procedurale del programma.

La pubblicazione di alcuni bandi nella regione Molise è stata preceduta dall'approvazione con Delibera della Giunta Regionale n. 1143 del 4.12.2009 dei documenti relativi alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento – DAMI" ed allo schema di bando. Tale documento risulta essere estremamente importante in

quanto fissa alcune regole a carattere generale per le misure a investimento, come ad es. le proroghe, varianti, tipologia di spesa, ecc.

Lo schema del bando risulta sostanzialmente articolato nel modo seguente:

- Obiettivi e finalità,
- Ambito territoriale di intervento,
- Soggetti beneficiari,
- Modalità di accesso alla misura/presentazione delle domande,
- Termini di presentazione delle domande,
- Condizioni e requisiti per l'ammissibilità,
- Agevolazioni previste,
- Criteri per la selezione delle domande e formazione delle graduatorie,
- Tipologia interventi e spese ammissibili,
- Limitazioni e vincoli,
- Documentazione,
- Programmazione finanziaria,
- Modalità di erogazione del premio,
- Procedure di attuazione,
- Controllo e sanzioni,
- Disposizioni generali.

Sulla base delle suddette disposizioni sono stati successivamente redatti i bandi di accesso alle singole misure con specifici atti dell'AdG del PSR Molise 2007-2013.

Di seguito si riporta la sequenza progressiva delle principali disposizioni attuative approvate:

MISURE ASSE I

- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 985 del 3.12.2008 la Regione Molise ha aperto la misura 113 per la presentazione delle domande di conferma per l'annualità 2008 degli impegni pluriennali assunti con la precedente programmazione (PSR 2000-2006 misura D e Reg. CEE 2079/92);
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 403 del 9.12.2009 la Regione Molise ha dato avvio alla fase di attivazione dei bandi relativamente ad alcune misure dell'Asse I, quali:
 - 111 "Formazione"
 - 112 "Insediamento Giovani Agricoltori"
 - 113 "Prepensionamento degli imprenditori agricoli e dei lavoratori agricoli"
 - 114 "Consulenza aziendale"
 - 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
 - 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"
 - 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità agroalimentare"

Con la suddetta determina è stato attivato anche lo strumento della Progettazione Integrata Aziendale mediante il c.d. "Pacchetto Giovani", ossia l'insieme delle operazioni che il giovane neo insediato può attivare attraverso la partecipazione congiunta della misura 112 in combinazione con altre misure del piano (111, 114, 121, 132)

Il bando si caratterizza per essere di tipo "aperto" con l'applicazione del meccanismo dello "stop and go" in cui sono previste diverse sottofasi di raccolta delle domande così individuate:

- I° sottofase - dall'avvio della raccolta fino al 15 febbraio 2010;
- II° sottofase - dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010;

- III° sottofase - dal 1 giugno 2010 al 31 dicembre 2010;
 - IV° sottofase - dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011;
 - V° sottofase - dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011;
 - VI° sottofase - dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012
- Determina del Direttore Generale (DDG) n.. 504 del 29/07/2011 con la quale è stata disposta la chiusura anticipata dei bandi al 30.10.2011 relativamente alle misure 111, 112, 113, 114, 121, 123, 125 e 132
 - Determina del Direttore Generale (DDG) n.n. 260 del 28/10/2011 con la quale è stata disposta la proroga al 20.11.2011 per la raccolta delle domande di aiuto delle misure 111, 112, 113, 114, 121, 123, 125 e 132

Come evidenziato nella tabella seguente la Regione Molise con l'apertura dei bandi sopra citati ha stanziato tutte le risorse finanziarie disponibili per la programmazione 2007-2013.

Da una prima analisi degli importi stanziati nei singoli bandi, della disponibilità finanziaria del PSR 2007-2013 e degli importi derivanti da trascinatori per impegni assunti con la precedente programmazione, si evidenzia un *overbooking* per le misure 121 e 123.

- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 141 del 05.05.2010 la Regione Molise ha disposto l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento per gli impegni pluriennali assunti nei precedenti periodi di programmazione relativamente alla misura del prepensionamento – campagna 2009.
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 318 del 21.05.2010 la Regione Molise ha disposto la proroga al 31.07.2010 della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla seconda sottofase delle misure 111, 112, 113, 114, 121, 123 e 132;.
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 485 del 30.08.2010 la Regione Molise ha approvato il bando di attuazione della misura 133 ed ha demandato alla struttura regionale competente l'attuazione della misura.

Il bando si caratterizza per essere di tipo "aperto" con l'applicazione del meccanismo dello "stop and go" in cui sono previste diverse sottofasi di raccolta delle domande così individuate:

- I° sottofase - dall'avvio della raccolta fino al 31 dicembre 2010;
 - II° sottofase - dal 5 gennaio 2011 al 30 maggio 2010;
 - III° sottofase - dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011;
 - IV° sottofase - dal 1 gennaio 2012 al 31 maggio 2012.
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 595 del 08.10.2010 la Regione Molise ha approvato il bando di attuazione della misura 124 ed ha demandato alla struttura regionale competente l'attuazione della misura.

Il bando si caratterizza per essere di tipo "aperto" con l'applicazione del meccanismo dello "stop and go" in cui sono previste diverse sottofasi di raccolta delle domande così individuate:

- I° sottofase - dall'avvio della raccolta fino al 28 febbraio 2011;
 - II° sottofase - dal 1 marzo 2011 al 31 giugno 2011.
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 596 del 08.10.2010 la Regione Molise ha approvato il bando di attuazione della misura 122 ed ha demandato alla struttura regionale competente l'attuazione della misura.

Il bando si caratterizza per essere di tipo “aperto” con l’applicazione del meccanismo dello “stop and go” in cui sono previste diverse sottofasi di raccolta delle domande così individuate:

- I° sottofase - dall’avvio della raccolta fino al 31 marzo 2011;
- II° sottofase - dal 1 aprile 2011 al 31 marzo 2012.

- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 608 del 13/10/2010 la Regione Molise approva la graduatoria delle istanze Pacchetto Giovani” ammissibili.
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 724 del 07.11.2010 la Regione Molise ha approvato le disposizioni applicative per l’attuazione della misura 125.

Il bando si caratterizza per essere di tipo “aperto” con l’applicazione del meccanismo dello “stop and go” in cui sono previste diverse sottofasi di raccolta delle domande così individuate:

- I° sottofase - dall’avvio della raccolta fino al 28 febbraio 2011;
- II° sottofase - dal 1 marzo 2011 al 31 dicembre 2011.

- Determina Giunta Regionale (DGR) n. 1052 del 21/12/2010 la regione Molise ha approvato l’attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari - Provvedimenti relativi alle Misure 111, 112, 113, 114, 121, 122, 123, 124, 125, 132, 133 e modifiche dei relativi Bandi.
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 20 del 27.01.2011 la Regione Molise ha approvato la graduatoria delle istanze ammissibili a valere sulla misura 121 prima sottofase.
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 44 del 17.02.2011 la Regione Molise ha disposto il trasferimento delle risorse non utilizzate della misura 111 (€ 262.000,00) e della misura 132 (€ 500.000,00), relativamente alla prima sottofase, per la copertura delle domande di aiuto istruite positivamente a valere sulla misura 121 prima sottofase. Inoltre, è stato disposto il trasferimento di € 1.900.000 dalla sesta alla prima sottofase della misura 121. La dotazione finanziaria della misura 121 prima sottofase, pertanto, è passata da € 6.000.000,00 a € 8.662.000,00.
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 45 del 17.02.2011 la Regione Molise ha rettificato la graduatoria delle istanze ammissibili a valere sulla misura 121 prima sottofase.
- Determina Dirigenziale (DD) n. 1 del 14 marzo 2011 la Regione Molise approva la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento Misura 123 -seconda sottofase temporale
- Determina Dirigenziale (DD) n. 16 del 07/07/2011 la Regione Molise approva la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in in quello forestale" (prima sottofase temporale) -
- Determina Dirigenziale (DD) 19 del 01/08/2011 la Regione Molise approva la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento Misura 123 -Terza sottofase temporale
- Determina del Direttore generale (DDG) n. 557 del 22/08/2011 la Regione Molise approva modifiche ed integrazioni al bando Misura 125 dell’asse I
- Determina del Direttore generale (DDG) n. 551 del 22/08/2011 la Regione Molise approva la graduatoria delle Istanze Pacchetto Giovani Ammissibili - 2^ sottofase.
- Determina Dirigenziale (DD) n. 4 del 14/09/2011 approva la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento Misura 125 “miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura”- prima sottofase temporale

- Determina del Direttore generale (DDG) n. 112 del 29/09/2011 la Regione Molise ha approvato la graduatoria delle istanze Pacchetto Giovani ammissibili e finanziabili con riserva 3^a sottofase (DDG n. 112 del 29/09/2011)
- Determina del Direttore generale (DDG) n. 256 del 24/10/2011 la Regione Molise ha approvato modifiche sull'attuazione delle varianti per la Misura 1.2.1
- Determina del Direttore generale (DDG) n. 173 del 22/02/2012 la Regione Molise ha approvato la graduatoria delle Istanze Ammissibili Misura 1.1.3 "Prepensionamento degli imprenditori agricoli e dei lavoratori agricoli" - 4^a Sottofase
- Determina del Direttore generale (DDG) n. 172 del 22/02/2012 la Regione Molise ha approvato la graduatoria delle Istanze Ammissibili Misura 1.3.3 "Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare" - 3^a Sottofase
- Determina del Direttore generale (DDG) n. 181 del 24/02/2012 la Regione Molise ha disposto che, nelle more dell'aggiornamento degli elenchi di cui alle Determinazioni n. 60 del 17 febbraio 2010 e n. 351 del 14 giugno 2010, la formazione di giovani imprenditori agricoli, nell'ambito della Misura 1.1.1, può essere organizzata ed attuata anche da Enti, al momento non compresi nei citati elenchi, ma comunque accreditati a svolgere attività formativa nel settore agricolo
- Determina del Direttore generale (DDG) n. 385 del 20/04/2012 Istanze Pacchetto Giovani, Misure 112 - "Insediamento giovani agricoltori", 111 - "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione", 114 - "Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli", 121 - "Ammodernamento aziende agricole", 132 - "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" - 4^a Sottofase - Istanze ammissibili e finanziabili con riserva - Approvazione Graduatoria
- Determina del Direttore generale (DDG) n. 341 del 18/04/2012 Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - sesta sottofase temporale - Determinazione del Direttore Generale n. 504 del 29/07/2011 - Riapertura termini di presentazione delle domande di aiuto

I dati di seguito riportati sull'avanzamento procedurale evidenziano come l'AdG abbia provveduto ad attivare tutte le misure, ad eccezione della misura 126, ed abbia messo a bando quasi il 100% le risorse disponibili.

Tabella 23. Dotazione finanziaria attuazione Asse I

Sottofase	Durata		Dotazione finanziaria								
	Da	A	Misura 111	Misura 112	Misura 113	Misura 114	Misura 121	Misura 123 az. 1	Misura 123 az. 2	Misura 123	Misura 132
I°		15/02/2010	300.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	500.000,00	6.000.000,00	2.000.000,00	500.000,00	2.500.000,00	500.000,00
II°	15/02/2010	30/05/2010	200.000,00	1.000.000,00	200.000,00	300.000,00	4.000.000,00	2.000.000,00	500.000,00	2.500.000,00	400.000,00
III°	01/06/2010	31/12/2010	200.000,00	1.000.000,00	200.000,00	300.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	500.000,00	2.500.000,00	200.000,00
IV°	01/01/2011	30/05/2011	400.000,00	1.500.000,00	500.000,00	500.000,00	6.000.000,00	5.000.000,00	1.000.000,00	6.000.000,00	500.000,00
V°	01/06/2011	31/12/2011	200.000,00	500.000,00	100.000,00	200.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00	200.000,00
VI°	01/01/2012	30/05/2012	200.000,00	500.000,00	100.000,00	200.000,00	1.900.000,00	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00	200.000,00
Totale			1.500.000,00	6.000.000,00	2.100.000,00	2.000.000,00	21.900.000,00	13.000.000,00	3.500.000,00	16.500.000,00	2.000.000,00
Dotazione spesa pubblica PSR			1.500.000,00	6.000.000,00	8.422.427,00	2.000.000,00	26.226.902,00			19.875.225,00	2.000.000,00
<i>di cui per trascinamenti</i>			-	-	6.825.027,00	0	4.259.988,06			1.867.774,71	
Inc. bando su dotazione%			100,0%	100,0%	24,9%	100,0%	83,5%			83,0%	100,0%
Inc. bando+trascinamenti su dotazione%			100,0%	100,0%	106,0%	100,0%	149,5%			128,0%	100,0%

Con Determina del Direttore Generale (DDG) n. 44 del 17.02.2011 la Regione Molise, al fine di consentire la copertura finanziaria di tutte le domande istruite positivamente ha disposto il trasferimento delle risorse non utilizzate della misura 111 (€ 262.000,00) e della misura 132 (€ 500.000,00), relativamente alla prima sottofase, per la copertura delle domande di aiuto istruite positivamente a valere sulla misura 121 prima sottofase. Inoltre, è stato disposto il trasferimento di € 1.900.000 dalla sesta alla prima sottofase della misura 121. La dotazione finanziaria della misura 121 prima sottofase, pertanto, è passata da € 6.000.000,00 a € 8.662.000,00.

Sottofase	Durata		Dotazione finanziaria
	Da	A	Misura 122
I°		31/03/2011	700.000,00
II°	01/04/2011	31/03/2012	700.000,00
Totale			1.400.000,00
Spesa pubblica PSR			1.500.000,00
<i>di cui per trascinamenti</i>			-
Incidenza %			93,3%%

Sottofase	Durata		Dotazione finanziaria
	Da	a	Misura 124
I°		28/02/2011	800.000,00
II°	01/03/2011	31/06/2011	700.000,00
Totale			1.500.000,00
Spesa pubblica PSR			1.500.000,00
<i>di cui per trascinamenti</i>			-
Incidenza %			100,0%

Sottofase	Durata		Dotazione finanziaria		
	Da	a	Misura 125a	Misura 125b	Misura 125c
I°		31/12/2010	1.200.000,00	3.910.000,00	1.600.000,00
II°	01/01/2011	31/05/2011	1.200.000,00	3.910.000,00	1.600.000,00
Totale			2.400.000,00	7.820.000,00	3.200.000,00
Totale bando					13.420.000,00
Spesa pubblica PSR					13.416.750,00
<i>di cui per trascinamenti</i>					
Incidenza %					100,0%

Sottofase	Durata		Dotazione finanziaria
	Da	a	Misura 133
I°		31/12/2010	400.000,00
II°	01/01/2011	31/05/2011	500.000,00
III°	01/06/2011	31/12/2011	400.000,00
IV°	01/01/2012	31/05/2012	200.000,00
Totale			1.500.000,00
Spesa pubblica PSR			1.500.000,00
<i>di cui per trascinamenti</i>			-
Incidenza %			100,0%

Nel complesso, quindi, è possibile evidenziare come tutte le misure dell'Asse I siano state attivate fatta eccezione per la misura 126 che potrà essere attivata solo in caso di calamità. Le domande di aiuto presentate risultano 1.858 delle quali 1.683 risultano in lavorazione/lavorate; la differenza di 175 domande è da imputare a quelle già istruite negativamente.

Asse/Misura	ATTIVATA	Domande di aiuto presentate e rilasciate al portale	Domande di aiuto in lavorazione
111 Azioni di formazione professionale e di informazione	X	205	187
112 Avvio di giovani agricoltori	X	325	294
113 Prepensionamento	X	175	173
114 Utilizzo dei servizi di consulenza	X	88	64
121 Modernizzazione delle imprese agricole	X	720	677
122 Miglioramento del valore economico delle foreste	X	5	5
123 Aggiungere valore ai prodotti agricoli e della silvicoltura	X	66	51
124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti	X	15	9
125 Infrastrutture relative allo sviluppo e all'adeguamento ...	X	228	193
126 Ripristinare il potenziale della produzione agricola		-	-
132 Partecipazione degli agricoltori ai programmi di qualità alimentare	X	14	13
133 Attività di informazione e promozione	X	17	17
TOTALE ASSE I		1.858	1.683

MISURE ASSE II

- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 229 del 18.4.2008 la Regione Molise ha disposto l'apertura dei termini per l'annualità 2008 delle domande di conferma degli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni – Impegno F – “Ritiro dei seminativi dalla produzione per almeno venti anni”;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 230 del 18.4.2008 la Regione Molise ha disposto l'apertura dei termini per l'annualità 2008 delle domande di conferma degli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni – Impegno H – “Imboschimento dei Terreni Agricoli”;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 231 del 18.4.2008 la Regione Molise ha aperto le misure 211 “indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli imprenditori agricoli delle zone montane” e 212 “Indennità a favore degli imprenditori agricoli delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane” relativamente all'annualità 2008;

- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 72 del 3.4.2009 la Regione Molise ha aperto le misure 211 “indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli imprenditori agricoli delle zone montane” e 212 “Indennità a favore degli imprenditori agricoli delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane” relativamente all’annualità 2009;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 74 del 3.4.2009 la Regione Molise ha disposto l’apertura dei termini per l’annualità 2009 delle domande di conferma degli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni – Impegno H – “Imboschimento dei Terreni Agricoli”;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 91 del 22.4.2009 la Regione Molise ha disposto l’avvio della misura 214 “Pagamenti agroambientali” azione 2 “agricoltura biologica” per la raccolta di nuove domande (introduzione) e/o per la conferma dei precedenti impegni (mantenimento);
- Determina Giunta Regionale (DGR) n. 142 del 15/03/2010 la Regione Molise ha approvato l’attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) del Molise 2007/2013 - Misure 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.4 - Azione 2.
- Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 211 del 30.3.2010 la Regione Molise ha approvato il Programma Triennale delle attività a valere sulla misura 226 “Ricostituzione del potenziale produttivo forestale ed interventi preventivi”;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 104 del 31.3.2010 la Regione Molise ha disposto l’apertura dei termini per l’annualità 2010 delle domande di conferma degli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni – Impegno H – “Imboschimento dei Terreni Agricoli”;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 119 del 14.4.2010 la Regione Molise ha disposto l’avvio della misura 214 per le azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6 per l’annualità 2010;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 137 del 3.5.2010 la Regione Molise ha approvato il manuale delle procedure per l’attuazione diretta della misura 226;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 140 del 5.5.2010 la Regione Molise ha disposto l’apertura delle misure 211 “indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli imprenditori agricoli delle zone montane” e 212 “Indennità a favore degli imprenditori agricoli delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane” relativamente all’annualità 2010;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 379 del 30.6.2010 la Regione Molise ha disposto la proroga al 30 luglio 2010 per la presentazione delle domande a valere sulla misura 214 per le azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6 per l’annualità 2010 e per le misure 211 e 212;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 579 del 27.9.2010 la Regione Molise ha disposto l’avvio della misura 227 mediante approvazione del bando e demandando alla struttura regionale competente l’attuazione della misura;
- Delibera di Giunta Regionale n. 960 del 1.12.2010 con la quale la Regione Molise ha assunto provvedimenti in merito all’attuazione del regime delle riduzione ed esclusione per inadempienze da parte dei beneficiari relativamente alle misure 211, 212, 214 e 226;

- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 226 del 18/04/2011 la Regione Molise ha disposto l'apertura delle misure 211 "indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli imprenditori agricoli delle zone montane" e 212 "Indennità a favore degli imprenditori agricoli delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane" relativamente all'annualità 2011
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 385 del 06/06/2011 Misura 221 "Imboschimento delle superfici agricole" - Approvazione bando esecutivo
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 157 del 17/02/2012 Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni agricoli)" – Approvazione bando esecutivo
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 156 del 17/02/2012 Misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole" – Approvazione bando esecutivo
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 331 del 13/04/2012 la Regione Molise ha disposto l'apertura delle misure 211 "indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli imprenditori agricoli delle zone montane" e 212 "Indennità a favore degli imprenditori agricoli delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane" relativamente all'annualità 2012
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 333 del 13/04/2012 la Regione Molise ha disposto l'approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 2.1.4 - prima annualità 2012
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 418 del 03/05/2012 la Regione Molise ha approvato la graduatoria dei progetti relativi alla Misura 221 - "Primo imboschimento di terreni agricoli".

Relativamente al secondo asse risultano attivate tutte le misure: le domande presentate ammontano a 3.229 di cui 3.226 risultano in fase di lavorazione/lavorate.

Asse/Misura	ATTIVATA	Domande di aiuto presentate e rilasciate al portale	Domande di aiuto in lavorazione
211 Indennità versata agli agricoltori in zone montane	X	1.358	1.358
212 Indennità versate agli agricoltori in zone con svantaggi naturali diversi da ...	X	345	345
214 Pagamenti agroambientali	X	937	937
216 Investimenti non produttivi	X	3	3
221 Primo imboschimento di terreno agricolo	X	492	492
223 Primo imboschimento di terreno non agricolo	X	22	22
226 Ripristinare il potenziale delle foreste e introdurre la prevenzione ...	X	34	34
227 Investimenti non produttivi	X	38	35
TOTALE ASSE II		3.229	3.226

MISURE ASSE III

- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 481 del 19.08.2010 la Regione Molise ha approvato gli schemi di gara per l'affidamento dei servizi per la redazione dei Piani di gestione dei siti ricompresi nelle aree Natura 2000 – Misura 323 azione A per un importo posto a base d'asta di € 600.000,00 iva esclusa.
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 639 del 29.10.2010 la Regione Molise ha disposto la nomina della commissione di gara per la selezione dei progetti a valere sulla Misura 323 azione A..
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 584 del 30/08/2011 la Regione Molise ha approvato il bando pubblico Asse 3 (Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale) - Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole"
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 122 del 03/10/2011 la Regione Molise ha approvato modifiche ed integrazioni al bando relativo alla misura 311 Asse III
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 386 del 21/11/2011 la Regione Molise ha approvato ulteriori modifiche ed integrazioni al bando relativo alla misura 311 Asse III
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 583 del 30/08/2011 la Regione Molise ha approvato il bando pubblico Asse 3 (Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale) - Misura 312 "Sostegno alla creazione e sviluppo delle microimprese " -
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 256 del 11/04/2011 la Regione Molise ha approvato il bando attuativo della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 44 del 18/01/2012 la Regione Molise ha approvato l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento e elenco delle domande non ammissibili a finanziamento, Misura 3.2.2 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", 1° sottofase temporale
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 199 del 24/03/2011 la Regione Molise ha approvato il bando attuativo per la misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione B "Interventi di riqualificazione dei beni storico-culturali di grande pregio così come definiti all' Art.1 della Legge 378/2003"
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 315 del 09/05/2011 la Regione Molise ha aggiudicato in via definitiva per il servizio per la redazione di piani di gestione dei siti ricompresi nella Rete Natura 2000" relativo alla misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione A
- Avviso pubblico Avviso per la consultazione pubblica Banda larga nelle aree rurali Progetto di intervento pubblico nell'ambito del PSR 2007-2013 Regime d'aiuto N. 646/2009 approvato con Decisione C (2010)2956 del 30.4.2010
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 282 del 02/11/2011 Accordo di programma per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione Molise - Provvedimenti
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 480 del 13/12/2011 con la quale sono state stanziare risorse aggiuntive per un importo pari a € 15.659.920,00 da reperire nell'ambito della dotazione finanziaria

dell'Asse III e con la quale è stata approvata la bozza di "addendum" alla convenzione tra regione Molise e Ministero per lo Sviluppo Economico

- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 197 del 05/03/2012 Misura 323 "Tutela e riqualificazione e del patrimonio rurale" azione A) "Sostegno per la redazione dei piani di gestione dei siti ricompresi nella rete natura 2000" - Costituzione commissione inter-assessorile e nomina componenti
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 404 del 26/04/2012 Misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione B "Interventi di riqualificazione dei beni storico-culturali di grande pregio così come definiti dall'Art. 1 della Legge 378/2003" – approvazione domande ammissibili e non ammissibili 1^ sottofase
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 405 del 27/04/2012 Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole", azione 4 "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da fonti rinnovabili – approvazione bando

Tutte le misure dell'Asse III risultano attivate, tuttavia per la misura 321 l'attivazione riguarda soltanto l'azione B "infrastrutture per la banda larga". Su un totale di 315 domane presentate 291 risultano in lavorazione/lavorate.

Asse/Misura	ATTIVATA	Domande di aiuto presentate e rilasciate al portale	Domande di aiuto in lavorazione
311 Diversificazione con attività non agricole	X	20	20
312 Creazione e sviluppo di imprese	X	22	22
321 Servizi di base per l'economia e per la popolazione rurale	X	2	2
322 Rinnovamento e sviluppo dei villaggi	X	98	74
323 Conservazione e miglioramento del patrimonio rurale	X	173	173
TOTALE ASSE III		315	291

MISURE ASSE IV

- Determinazione del Direttore Generale (DDG) n. 1 del 12.01.2009, la Regione Molise ha approvato l'invito a manifestare interesse finalizzato alla costituzione dei Gruppi di Azione Locale e identificazione dei territori di riferimento, pubblicato sul BURM n. 1 del 16/01/2009;
- Determinazione del Direttore Generale (DDG) n. 60 del 27.03.2009 la Regione Molise ha approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse presentate dai GAL, ammettendo alla seconda fase del processo di selezione n. 3 GAL: Asvir Moligal; Molise verso il 2000 e Innova plus.
- Determinazione del Direttore Generale (DDG) n. 290 del 13.10.2009 la Regione Molise ha approvato la procedura per la selezione dei GAL e dei relativi PSL al fine di dare avvio alla seconda fase di attuazione della metodologia Leader, pubblicato su supplemento ordinario n. 1 al BURM n. 26 del 31.10.2009. Con lo

stesso documento sono state rese disponibili le risorse finanziarie previste dall'Asse IV per l'ammontare complessivo di euro 8.544.000 di spesa pubblica.

- Determinazioni del Direttore Generale (DDG) n. 20 del 21.01.2010 e n. 36 del 26.01.2010, la Regione Molise ha istituito la commissione interassessorile per la selezione e l'ammissibilità dei GAL ammessi nella prima fase e alla valutazione dei relativi PSL.
- Determinazioni del Direttore Generale (DDG) n. 160 del 29.05.2010 e n. 348 del 14.06.2010 la Regione Molise ha approvato la graduatoria provvisoria dei tre GAL e, a ciascuno di essi, sono state attribuite le relative risorse finanziarie per un ammontare complessivo di euro 8.505.281,45 di spesa pubblica.
- Determinazione del Direttore Generale (DDG) n. 493 del 1° settembre 2010, la Regione Molise ha approvato in via definitiva la graduatoria dei GAL selezionati e la ripartizione delle risorse finanziarie attribuite a ciascun GAL.
- A seguito della revisione del Programma di Sviluppo Rurale, approvata con decisione CE n. 1226 del 4.03.2010, la dotazione finanziaria dell'Asse IV è stata implementata di ulteriori 454.545,00, pertanto, con Determinazione del Direttore Generale n. 40 del 10.02.2011, è stata approvata una nuova ripartizione finanziaria tra i GAL, tenendo conto delle risorse aggiuntive rinvenute.
- Determinazione del Direttore Generale (DDG) n. 649 dell'8 novembre 2010, la Regione Molise ha approvato l'avviso pubblico e il relativo manuale delle procedure e dei controlli, per la presentazione delle domande di aiuto, da parte dei GAL, a valere sulla misura 4.3.1 "Gestione dei GAL, Acquisizione di competenza e Animazione", pubblicato sul supplemento ordinario n. 1 al BURM n. 36 del 16 dicembre 2010. La dotazione finanziaria messa a bando ammonta ad euro 1.490.000,00.
- Determinazione del Direttore Generale (DDG) n. 693 del 18 novembre 2010 la Regione Molise ha approvato il bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 4.2.1 "Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale, pubblicato sul supplemento ordinario n. 1 al BURM n. 36 del 16 dicembre 2010. La dotazione finanziaria messa a bando ammonta ad euro 1.200.000,00.
- Determinazione del Direttore Generale (DDG) n. 252 del 11 aprile 2011 la Regione Molise ha approvato il bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole – Azione 1";
- Determinazione del Direttore Generale (DDG) n. 253 del 11 aprile 2011 la Regione Molise ha approvato una proroga del bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 4.2.1 "Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale al data del 31 maggio 2011;
- Determinazione del Direttore Generale (DDG) n. 254 del 11 aprile 2011 la Regione Molise ha approvato il bando pubblico per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi – Azione B"
- Determinazione del Direttore Generale (DDG) n. 445 del 11 luglio 2011 La Regione Molise ha costituito la Commissione per l'esame e la verifica delle domande di aiuto presentate dai GAL relative alla Misura 421 "Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale"

- Determinazione del Direttore Generale (DDG) n. 543 del 17 agosto 2011 La Regione Molise ha stabilito una proroga al 10 settembre 2011 per la presentazione delle domande 311 "Diversificazione verso attività non agricole (Azione 1)";
- Determinazione del Direttore Generale (DDG) n. 430 del 1 dicembre 2011 La Regione Molise ha approvato il bando pubblico per la misura 413-322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi – Intervento A"
- Determinazione del Direttore Generale (DDG) n. 479 del 13 dicembre 2011 La Regione Molise ha stabilito le risorse aggiuntive per la Misura 421 "Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale"
- Determinazione del Direttore Generale (DDG) n. 508 del 27 dicembre 2011 La Regione Molise ha prorogato al 31 gennaio 2012 il termine per la presentazione telematica delle domande di aiuti relative alle misure 311-312 dell'Asse III
- Determinazione del Direttore Generale (DDG) n. 76 del 01 febbraio 2012 La Regione Molise ha approvato il bando pubblico per l'attuazione della misura 412-216 "Sostegno agli investimenti non produttivi – Terreni Agricoli" azione B e E
- Determinazione del Direttore Generale (DDG) n. 426 del 07 maggio 2012 La Regione Molise ha approvato la graduatoria della misura Misura 421 "Cooperazione territoriale e transnazionale"
- Determinazione del Direttore Generale (DDG) n.638 del 2 luglio 2012 La Regione Molise ha approvato il Bando pubblico Misura 413-321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - intervento E)

Tutte le misure dell'Asse IV, all'agosto 2012, risultano attivate. Per la misura 412-216 la presentazione delle domande aveva come data di riferimento il 29 giugno 2012, mentre il bando della misura 413-321 il bando è stato pubblicato sul BURM in base alla delibera DDR n. 638 del 2 luglio 2012 è stato pubblicato sul BURM n. 18 del 1 Agosto 2012. Il totale di 122 domande presentate risultano in lavorazione/lavorate.

Con la DDG n. 202 del 24.03.2011 è stato approvato il documento "Il MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI ASSE IV – LEADER". Il manuale definisce il quadro delle disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Regione Molise, specificando le modalità, i criteri e le procedure per l'attuazione e gestione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) ammessi a finanziamento.

Il Manuale definisce, tra l'altro:

- ⇒ MODELLO ORGANIZZATIVO E SOGGETTI COINVOLTI (Autorità di gestione del PSR Molise 2007/2013; Organismo Pagatore (O.P.) A.G.E.A.; Soggetto attuatore intermedio (Gruppo di Azione Locale)
- ⇒ ORGANIZZAZIONE DEL GAL
- ⇒ BENEFICIARI I beneficiari sono i destinatari dell'aiuto; in particolare, nelle misure dette a titolarità essi si identificano nei GAL, mentre per le altre misure sono soggetti pubblici o privati, singoli o associati, individuati dal GAL.
- ⇒ MISURE A TITOLARITA' DEL GAL (in particolare la MISURA 4.2.1 "COOPERAZIONE")

- ⇒ MISURE CON BENEFICIARIO DIVERSO DAL GAL Il GAL dovrà adottare i bandi approvati dall'Autorità di Gestione del PSR per le corrispondenti Misure degli Assi 2 e 3 da attivare con il PSL. Il GAL, attraverso avvisi pubblici, provvederà ad attivare le misure nei territori leader di propria competenza, potendo apportare unicamente adeguamenti concernenti i criteri di selezione, le modalità e tempi di inoltro delle domande.
- ⇒ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO La compilazione della domanda avviene utilizzando la procedura informatica messa a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA nell'ambito del SIAN.
- ⇒ ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO A seguito del ricevimento della domanda di aiuto, il GAL procede alla verifica della ricevibilità della stessa e, successivamente, all'assegnazione al responsabile del procedimento
- ⇒ AFFIDABILITÀ DEL SOGGETTO BENEFICIARIO In sede di istruttoria della domanda di aiuto e prima della formazione della graduatoria, il GAL verifica anche l'affidabilità del soggetto richiedente attraverso l'accesso alla banca dati fruibile presso l'Assessorato Regionale all'Agricoltura.

Asse/Misura	ATTIVATA	Domande di aiuto presentate e rilasciate al portale	Domande di aiuto in lavorazione
412 Attuare strategie di sviluppo locale. Ambiente/terreno	X	81	81
413 Attuare strategie di sviluppo locale. Qualità della vita	X	35	35
421 Attuare progetti di cooperazione	X	3	3
431 Gestione del gruppo d'azione locale, acquisizione di capacità e ...	X	3	3
TOTALE ASSE IV		122	122

MISURA 511

- In data 12.01.2010 è stato pubblicato il bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e gestionale del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20123 della Regione Molise.
- Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 339 del 10.05.2010 con la quale la Regione Molise ha approvato il piano di comunicazione;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 422 del 22.07.2010 con la quale la Regione Molise ha approvato lo schema di richiesta per la fornitura di servizi di redazione e coordinamento editoriale del periodico "Molise Rurale"
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 623 del 21.10.2010 con la quale la Regione Molise ha approvato il nuovo schema di convenzione da sottoscrivere con le emittenti locali all'uopo individuate, contenente gli adeguamenti relativi all'articolazione dei servizi televisivi da produrre e diffondere, in coerenza con il Piano di Previsione annuale di comunicazione.

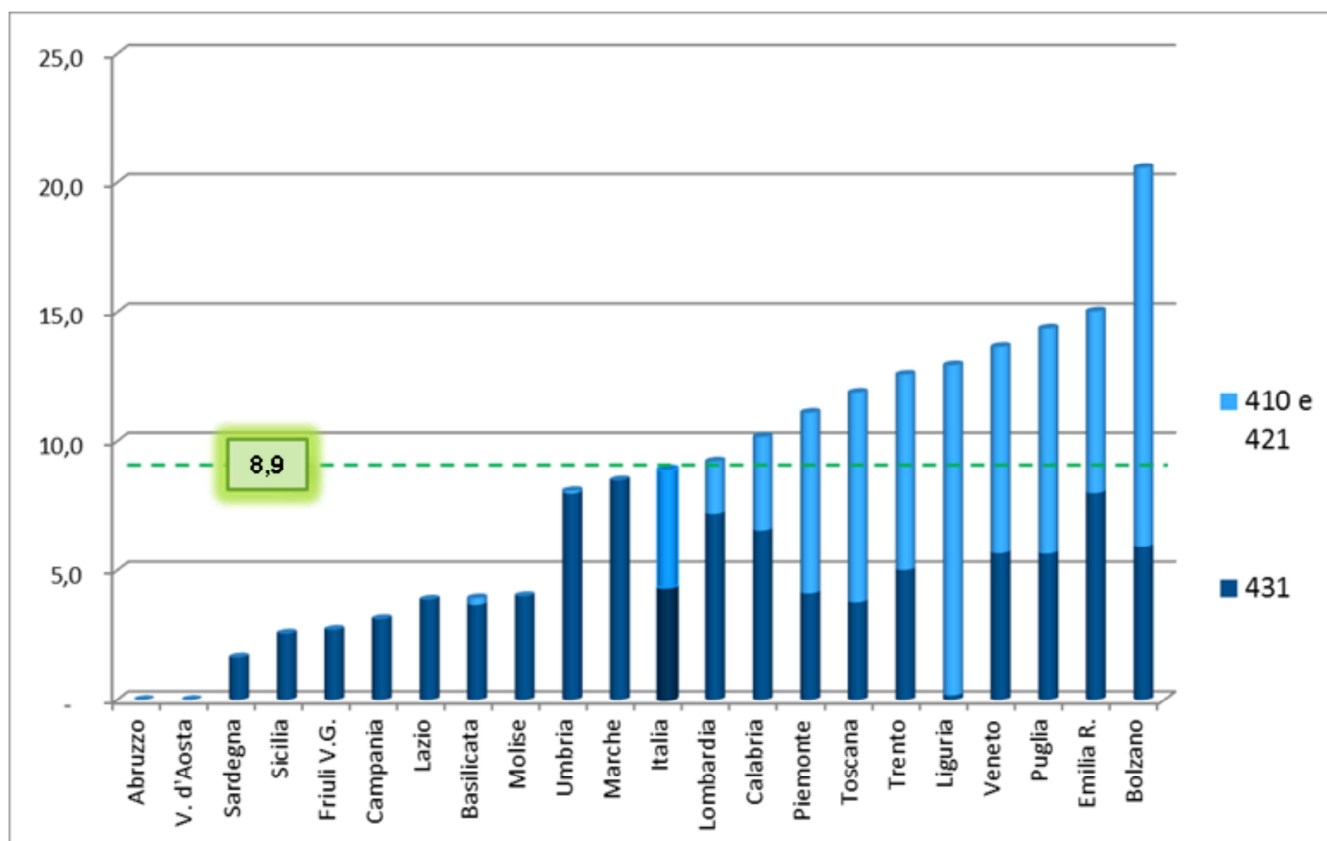
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 625 del 21.10.2010 con la quale la Regione Molise ha approvato il piano di previsione annuale di comunicazione riferito al periodo ottobre 2010 – dicembre 2011 che individua nel dettaglio l'attivazione di vari strumenti e mezzi di comunicazione connessi alla pianificazione temporale e finanziaria di spesa
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 670 del 10.11.2010 con la quale la Regione Molise ha disposto l'aggiudicazione definitiva del servizio di assistenza tecnica.
- Contratto registrato in data 27/12/2010 al n. 473 serie I per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e gestionale per il PSR, tra Regione Molise e RTI IZI spa.
- Ricorso del TAR da parte di Agriconsulting spa c/ Regione Molise e nei confronti di RTI IZI spa in data 29/12/2010.
- Il TAR in data 13/01/2011 dispone la sospensione delle attività di cui al contratto 473 serie I e fissa per il 23.02.2011 la trattazione di merito del ricorso.
- L'AdG in data 17/01/2011 comunica alla RTI IZI spa la sentenza di sospensione disposta dal TAR Molise.
- Udienza di merito del TAR in data 23/02/2011. Si è in attesa della pubblicazione della sentenza di merito.
- L'Amministrazione Regionale, per la realizzazione di azioni previste nel Piano di Comunicazione finalizzato alla divulgazione e conoscenza del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 e relativamente alla gara per fornitura di servizi televisivi, ha attivato la procedura negoziata di selezione, ai sensi dell'Art. 57 comma 2 Lett. C) del Dlgs 163/2006, invitando cinque ditte specializzate nel settore che hanno svolto per l'Amministrazione regionale servizi nella predisposizione di campagne di comunicazione per programmi di interesse comunitario e nazionale. Con provvedimento a firma dell'AdG DEL 28.02.2011 N.67 si è aggiudicato provvisoriamente alla società NET ADVISORY srl l'affidamento del Servizio di supporto alla realizzazione delle attività del piano di comunicazione, - informazione e pubblicità del PSR Molise 2007/2013
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 482 del 25.05.2012 con la quale la Regione Molise ha disposto l'approvazione del progetto "Assistenza Tecnica all'attuazione del Piano di Comunicazione del PSR Molise 2007-2013" presentato da Formez P A.
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 172 del 19.04.2012 con la quale la Regione Molise con la quale la Regione Molise ha disposto l'aggiudicazione definitiva alla ditta NET ADVISORY del servizio di supporto alla Realizzazione delle attività del piano di comunicazione, Informazione e pubblicità del PSR Molise 2007-13
- Determina del direttore Generale (DDG) n. 461 del 16/05/2012 con la quale la Regione Molise ha approvato il Piano Previsionale Annuale di Comunicazione, Gennaio 2012 - Dicembre 2012

L'analisi delle procedure di attuazione evidenziano come la Regione Molise abbia proceduto all'attivazione di tutte le misure finanziate. Le singole considerazioni per ciascuna misura saranno riportate all'interno delle schede di misura che precedono le risposte alle domande del questionario valutativo comune.

5.4 Il processo di attivazione dell'Asse 4 del PSR

Lo stato di avanzamento fisico e finanziario delle azioni leader è ancora estremamente limitato. Con riferimento al Report trimestrale RRN (Q2-2012) ed ai dati di monitoraggio della Regione Molise aggiornati al giugno 2012, l'unica misura che risulta avviata finanziariamente è la .4.3.1 *Gestione del gruppo di azione locale*, con un volume complessivo della spesa pubblica di € 408.924,15, pari al 27,44% della spesa pubblica programmata per questa voce (al 31 dicembre 2011, era stata pari al 23,12%).

Si riporta un prospetto predisposto dalla RRN – TF Leader sullo stato di avanzamento finanziario dell'Asse 4 per singola regione italiana al 30.06.2012¹⁶. Lo stato di avanzamento dell'Asse 4 del Molise è pari al 4% delle risorse pubbliche dell'Asse. Il dato è ampiamente inferiore alla media nazionale del 8,9%.



Il grafico riassuntivo, tratto da RRN, presenta il piano finanziario dell'Asse 4 del PSR della Regione Molise.

¹⁶ Cfr. RRN-TF Lo stato di avanzamento del leader in Italia al 30 giugno 2012. Presentazione a Roma del 16.10.2012.

Regione MOLISE - Piano Finanziario Asse 4

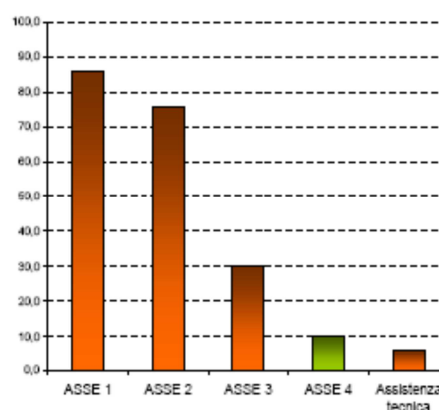
Attuazione dell'impostazione LEADER		Spesa Pubblica	Spesa Privata	Costo totale (meuro)
410	strategie di sviluppo locale;	7,452	2,727	10,179
411	competitività;	-	-	-
412	gestione dell'ambiente/del territorio;	2,617	0,654	3,271
413	qualità della vita / diversificazione;	4,836	2,072	6,908
421	cooperazione interterritoriale e transnazionale;	1,258	-	1,258
431	gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione;	1,490	-	1,490
TOTALE ASSE 4		10,199	2,727	12,925
TOTALE PSR		207,871	81,377	289,248

Spesa pubblica - Distribuzione percentuale delle misure ASSE 4



Fonte: Elaborazioni TFLeader su dati PSR

Risorse finanziarie pubbliche per ASSE



Nell'ambito del PSR, all'Asse 4 sono assegnate risorse pubbliche per € 10.199.000, corrispondente al 5% del totale complessivo delle risorse pubbliche del PSR..

Circa la metà delle risorse dell'Asse 4 sono destinate alla misura 4.1.3 Qualità della vita / diversificazione. Segue la misura 4.1.2 per la gestione dell'ambiente e del territorio, con il 25,7% delle risorse assegnate. Non sono previste risorse per la misura 4.1.1 competitività.

Paragonando lo stato di avanzamento della spesa pubblica nei primi quattro anni di programmazione dei due periodi 2007-2013 e 2000-2006 emerge che per il periodo 2007-2013 si è registrato un avanzamento solo del 3,4%, contro il molto più rilevante 22,7% della programmazione precedente.

Tabella 24. Confronto avanzamento leader per il primo quadriennio 2000-2006 e 2007-2013

Regione Molise					
LEADER PLUS (2000 - 2006)			– PSR ASSE IV (2007 - 2013)		
Spesa pubblica programmata	– Spesa pubblica al 31 dicembre 2004	– Avanzamento (%)	Spesa pubblica programmata	Spesa pubblica al 31 dicembre 2011	Avanzamento (%)
10.986.666	– 2.498.792	– 22,7%	– 10.198.545	– 344.574	– 3,4%

Lo stato di attuazione delle singole misure leader

Tutte le misure dell'Asse IV, e di quelle con approccio leader per gli Assi II e III, all'agosto 2012, sono state attivate. Nel seguito, si riportano i principali riferimenti sullo stato di attuazione.

La Misura 4.1.2-2.1.6 "Azione a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio"

Il Bando e l'Avviso pubblico sono stati pubblicati sul bollettino ufficiale della Regione Molise n. 5 del 1 marzo 2012, **con scadenza al 29/06/2012**, in relazione alla Misura 4.1.2 "Azione a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio" (Misura 216 "Sostegno agli Investimenti non Produttivi – terreni agricoli").

La Misura prevede due azioni:

- ⇒ L'Azione B "*Creazione e ripristino di muretti a secco e terrazzature in zone collinari e montane*" si caratterizza per i seguenti investimenti: ripristino e rifacimento dei muretti a secco e terrazzamenti, prioritariamente all'interno dei siti Natura 2000, effettuato con materiale reperibile sul posto. Questa tipologia di intervento si applica alle sole opere preesistenti al 2005 (anno di entrata in vigore del Regolamento (CE) 1698/2005).
- ⇒ L'Azione E "*Investimenti aziendali non produttivi in aree Natura 2000*" si caratterizza per i seguenti investimenti: realizzazione e ristrutturazione di sentieri e piazzole per escursioni naturalistiche, realizzazione di cartellonistica, schermature finalizzate a mitigare il disturbo della fauna, punti di osservazione per bird watching, strutture per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantire la coesistenza con le attività produttive agro-forestali, interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica; localizzati in aree Natura 2000.

Il Gal ASVIR Moligal non ha attivato l'azione B. I beneficiari del sostegno sono imprenditori agricoli singoli e associati. Le risorse finanziarie messa a bando per l'attuazione della misura ammontano ad €1.025.541,62 di spesa pubblica.

Tabella 25. Risorse finanziarie della misura 4.1.2-2.1.6 per i GAL molisani

	Azione B	Azione E	Totale
GAL ASVIR MOLIGAL	---	€ 331.104,43	€ 331.104,43
GAL MOLISE VERSO IL 2000	€ 211.763,64	€ 258.822,23	€ 470.585,87
GAL INNOVA PLUS	€ 111.912,16	€ 111.912,16	€ 223.824,32
Totale	€ 323.675,80	€ 701.838,82	€ 1.025.514,62

In base alle specifiche schede di Misura del PSR, il GAL adotta il bando, riceve le domande, forma le graduatorie, approva i progetti e concede gli aiuti. La regione eserciterà funzioni di revisore sulle domande di aiuto.

I Criteri di selezione

Azione B, Priorità 1. Criterio di selezione unico. Interventi ricompresi prevalentemente nelle aree Natura 2000 e/o altre aree protette ai sensi della normativa nazionale e regionale (Elenco Ufficiale Aree Protette – EUAP) vigente al momento dell'emanazione dei dispositivi attuativi.

Azione E. Tre criteri di selezione:

- ⇒ Interventi ricompresi prevalentemente nelle aree Natura 2000 e/o altre aree protette ai sensi della normativa nazionale e regionale (Elenco Ufficiale Aree Protette – EUAP) vigente al momento dell'emanazione dei dispositivi attuativi (40%, punti 20)
- ⇒ Interventi che prevedono la realizzazione di strutture per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantire la coesistenza con le attività produttive agro-forestali (30%, punti 15)
- ⇒ Interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica (30%, punti 15)

Tabella 26. Indicatori per la Misura 412-216

Misura	Indicatore	Valore atteso	Valore realizzato		Origine del dato
			– 31/12/2011	– 30/06/2012	
Realizzazione	– Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	– 100	– 0	– 0	– AGEA/SIAN/RdM
	– Volume totale degli investimenti (.000 €)	– 1.000	– 0	– 0	– AGEA/SIAN/RdM
Risultato	– Superficie soggetto ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo (ettari):	– 600	– 0	– 0	– AGEA/SIAN/RdM
	– 1. alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale;				– AGEA/SIAN/RdM
	– 2. a migliorare la qualità dell'acqua;				– AGEA/SIAN/RdM
	– 3. ad attenuare i cambiamenti climatici;				– AGEA/SIAN/RdM
	– 4. a migliorare la qualità del suolo;				– AGEA/SIAN/RdM
	– 5. a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre				– AGEA/SIAN/RdM
Impatto	– Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: - Superficie forestale totale: stato e variazione	– 500	– -	– -	– Valutatore

La Misura 4.1.2-2.2.7 “Sostegno agli investimenti non produttivi (azione B)”

Con la Misura 4.1.2 dell’Asse IV del PSR *Implementazione delle strategie di sviluppo locale* viene attivata, tra le altre, l’azione B della misura 227 dell’Asse II “*Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni forestali)*”. In particolare, la misura 227, prevede investimenti volti alla manutenzione straordinaria nei territori boscati (dove prevalente ed esclusiva è la funzione pubblica del bosco) con finalità ambientali ed ecologiche. La misura risponde, in particolare, alla salvaguardia degli ecosistemi forestali, alla conservazione e incremento della bio-diversità, alla protezione del suolo.

Gli obiettivi specifici della misura sono :

- la valorizzazione ed il mantenimento della *fruizione pubblica* delle aree forestali;
- la rinnovazione naturale del bosco e lo sviluppo equilibrato della fauna selvatica;
- la diversificazione della struttura forestale e la conservazione della bio-diversità.

In particolare, l’azione B della misura 227, attivata con approccio LEADER, finanzia tipologie d’intervento finalizzate alla realizzazione di investimenti forestali non produttivi ai fini della valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità e per favorire l’uso a scopi ricreativi, turistici e sociali. Le aree geografiche interessate sono i territori delle zone LEADER, con una priorità in favore delle aree protette (Parchi, Riserve, SIC, ZPS).

I beneficiari sono i detentori di foreste e zone boschive che realizzano investimenti *non remunerativi*, ed in particolare:

- Autorità pubbliche (Regione, Comuni e loro associazioni);
- Amministrazione separata per gli usi civici (legge 16 giugno 1927, n.1766);
- Enti gestori di aree protette;
- Soggetti privati.

Le risorse finanziarie complessive ammontano a € 1.608.502,37 di spesa pubblica, secondo la seguente articolazione tra i vari GAL¹⁷. Le risorse complessivamente stanziare, sono ripartite in 1^a Sottofase, € 1.000.000,00 e 2^a Sottofase € 608.502,37.

	1^a Sottofase	2^a Sottofase	Totale risorse
GAL Asvir Moligal	500.488,51	304.548,44	805.036,95
GAL Molise verso il 2000	239.268,44	145.656,26	385.024,70
GAL Innova Plus	260.143,05	158.297,66	418.440,71
	1.000.000,00	608.502,37	1.608.502,37

¹⁷ Il contributo massimo ammissibile per singolo beneficiario è di € 120.000.

Al luglio 2012 erano state presentate complessivamente 76 domande con una richiesta di contributo per Meuro 4,4 circa. Le domande finanziate sono state complessivamente 9 (12% del totale), per le quali è stato concesso un contributo complessivo di € 941.840.

Misura 412 (227 az.B)	Risorse finanziarie messe a bando	Domande		Contributo	
		Presentate	Finanziate	Richiesto	Concesso
Gal Molise Verso, il 2000	385.024,70	25	2	684.449,24	219.895,51
GAL Asvir Moligal	805.036,95	42	5	2.834.461,68	500.488,51
Innova Plus	418.440,71	9	2	880.000,00	220.506,33
Totale	1.608.502,36	76	9	4.398.910,92	940.890,35

Dal punto di vista procedurale, per la Misura 412, al 30 giugno 2012 erano state presentate complessivamente 76 domande (50 domande al dicembre 2011), per la maggior parte (42) da parte del GAL ASVIR MOLIGAL. Le domande finanziate sono state 9, per un contributo concesso di € 940.890,35 (pari al 21% del contributo richiesto).

Monitoraggio procedurale delle domande rilasciate al portale SIAN per la Misura 412-227 al 30 giugno 2012

	I	II	III	IV	V	VI=i-(II+III+IV+V)
– SOTTOFASI						
Misura 412, al 31.12.2011	Domande rilasciate totali	Domande prese in carico	Domande in istruttoria	Domande istruite positivamente (ammesse in graduatoria)	Domande istruite negativamente	Domande rilasciate Restanti
– GAL ASVIR MOLIGAL SCARL	– 44	– 37	– 0	– 0	– 0	– 7
GAL MOLISE VERSO IL 2000 SCARL	– 23	– 14	– 6	– 2	– 0	– 1
GAL INNOVA PLUS	– 12	– 8	– 0	– 2	– 0	– 2
DOMANDE SENZA RIF. AL GAL	– 2	– 0	– 1	– 0	– 0	– 1
totale	– 81	– 59	– 7	– 4	– 0	– 11

Fonte: Regione Molise

Si riportano gli indicatori della Misura 412-227.

Tabella 27. Indicatori per la Misura 412-227

Misura	Indicatore	Valore atteso	Valore realizzato		Origine del dato
			31/12/2011	30/06/2012	
Realizzazioni	Numero di aziende forestali che ricevono il sostegno	100	1	1	SIAN
	Volume totale degli investimenti (.000 €)	2.000	30	30	SIAN
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo (ettari) alla riduzione della marginalizzazione delle terre	600	0	0	RdM
Impatto	Inversione di tendenza al declino della biodiversità: numero di specie vegetali in Molise incluse in liste rosse rispetto alle esistenti	17,28%	-	-	Valutatore
	Inversione di tendenza al declino della biodiversità: popolazione di uccelli in terreni agricoli (numero specie)	65	-	-	Valutatore
	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: - Superficie forestale totale: stato e variazione	100	-	-	Valutatore
	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: % SAU compresa nella sperimentazione di SIC e ZPS	33%	-	-	Valutatore

La Misura 4.1.3-3.1.1 “Diversificazione verso attività non agricole (azione 1)”

La creazione di nuove opportunità occupazionali nelle aree rurali interne rappresenta una esigenza e nel contempo un obiettivo strategico della regione Molise. La Regione ha una pressante necessità di frenare l'esodo delle classi attive più giovani con la diversificazione delle fonti di lavoro e di reddito. In particolare, gli obiettivi fissati dalla misura sono:

- ✓ accrescere le opportunità reddituali ed occupazionali dei membri delle famiglie agricole;
- ✓ rafforzare e promuovere la qualificazione dell'offerta turistica in ambito rurale;
- ✓ promuovere la multifunzionalità nell'ambito delle aziende agricole e valorizzare la dotazione esistente di capitali fissi.

L'azione 1 della misura 311, attivata con l'approccio LEADER nell'ambito della misura 4.1.3 dell'Asse IV, finanzia tipologie di intervento finalizzate alla creazione di attività economiche non agricole, attraverso la realizzazione di investimenti in aziende agricole a scopi ricreativi, turistici e sociali. L'area interessata riguarda le Macro aree D2, D3 ed è anche estendibile alla D1 di collina irrigua. Beneficiari dell'azione sono gli imprenditori agricoli (con iscrizione all'elenco regionale operatori agrituristici o relativo impegno ad iscriversi).

Le risorse finanziarie complessive ammontano a € 1.062.402,70 di spesa pubblica, secondo la seguente articolazione tra i vari GAL¹⁸:

- ✓ GAL Molise verso il 2000 € 320.934,80
- ✓ GAL Asvir Moligal € 517.488,00
- ✓ GAL Innova Plus € 223.979,90

¹⁸ Il contributo massimo ammissibile per singolo beneficiario è di € 200.000. I progetti devono avere una base minima di investimento di € 20.000.

Al luglio 2012 erano state presentate complessivamente 32 domande con una richiesta di contributo per Meuro 2,77 circa. Le domande finanziate sono state complessivamente 9 (12% del totale), per le quali è stato concesso un contributo complessivo di €1.041.845,49.

Misura 413 (311 az.1)	Risorse finanziarie messe a bando	Domande		Contributo	
		Presentate	Finanziate*	Richiesto	Concesso
Gal Molise Verso, il 2000	320.934,80	19	4	569.146	320.934,80
GAL Asvir Moligal	517.488,00	6	5	1.782.762,49	496.930,79
Innova Plus	223.979,90	7	2	423.242,84	223.979,90
Totale	1.062.402,70	32	11	2.775.150,95	1.041.845,49

Fonte: Regione Molise

Si riportano gli indicatori della Misura 413-331.

Tabella 28. Indicatori per la Misura 413-311

Misura	Indicatore	Valore atteso	Valore realizzato		Origine del dato
			- 31/12/2011	- 30/06/2012	
Realizzazioni	- Numero di beneficiari totali	- 168	- 0	- 0	- SIAN/GAL
	- Volume totale degli investimenti (.000 €)	- 20.000	- 0	- 0	- SIAN/GAL
- Risultato	- Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 €)	- 6.860	- 0	- 0	-
	- Numero lordo di posti di lavoro creati	- 84	- 0	- 0	-
- Impatto	- Crescita economica (M€)	- 2,74	- -	- -	- Valutatore
	- Incremento della produttività (€/ULU)	- 4.030	- -	- -	- Valutatore

La Misura 4.1.3-3.1.2 "Sostegno creazione e sviluppo microimprese" Azione 3

Il bando è finalizzato al sostegno, al mantenimento ed allo sviluppo delle opportunità occupazionali nelle aree rurali attraverso il consolidamento e l'ampliamento del tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extra-agricolo. L'obiettivo della misura è quello del mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali. Il bando prevede tre azioni strategiche: Azione 1 per le microimprese artigianali "tradizionali", Azione 2 per le microimprese di servizio alle imprese locali e l'Azione 3 per la Creazione e lo sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali.

L'Azione 3 viene attivata con approccio leader nell'ambito della misura 312 del Programma. In particolare, l'Azione 3 sostiene i processi di sviluppo e la nascita di nuove microimprese orientate alla fornitura di servizi alle popolazioni residenti in ambito rurale. L'Azione sostiene le seguenti tipologie di attività:

- ✓ servizi di base da realizzarsi attraverso strutture mobili (servizi postali, consegne domiciliari di farmaci, esami medici, etc.) nei Comuni dove sono stati chiusi gli sportelli al pubblico;
- ✓ la gestione dei beni ambientali, artistici, architettonici e di altri centri o attività d'interesse turistico;
- ✓ la realizzazione di servizi a domanda individuale di piccolo trasporto per diversamente abili, anziani e bambini.

Il bando si applica nelle aree D2 e D3. Per l'Azione 3 il bando fa riferimento esclusivamente ai territori D2 e D3 che non siano coinvolti all'interno di una iniziativa Leader e ricompresi nelle aree di operatività dei GAL operanti nella Regione Molise.

Per l'Azione 3 si prevede un finanziamento di € 500.000 (sui € 3.700.000 previsti complessivamente dalla misura) Possono accedere al sostegno le microimprese che occupano meno di 10 persone ed abbiano un fatturato annuo non superiore ai 2 milioni di euro. Il termine per la raccolta delle domande era previsto al 31 dicembre 2011, ma è stato prorogato al 31 gennaio 2012. Complessivamente sono previste cinque tipologie di servizi (servizi di base; piccolo trasporto; servizi per l'infanzia; tutela e promozione del territorio; tutela dell'ambiente).

Sono stati individuati 5 criteri di selezione con peso e relativo punteggio variabili. Il maggior peso (30%, punti 15) viene assegnato alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Soggetto beneficiario donna o con età inferiore a 40 anni	10%	5
Carenza dei servizi proposti nell'area di riferimento	20%	10
Nuovi posti di lavoro creati	30%	15
Interventi su comuni con elevato spopolamento / disoccupazione	20%	10
Interventi in aree D3 o Natura 2000 e/o protette	20%	10

Dal monitoraggio finanziario si rileva che l'importo delle domande prese in carico rappresenta il 68% del finanziamento complessivo ammesso, di € 500.000.

Tabella 29. Monitoraggio finanziario (spesa pubblica) delle domande 413-217 rilasciate al portale SIAN (fase istruttoria)

SOTTOFASI Azione 3 4.1.3-3.1.2	Importo domande prese in carico	Importo domande in istruttoria	Importo domande istruite positivamente (ammesse in graduatoria)	Importo domande finanziate con determinazione dirigenziale	Importo domande rilasciate Restanti
AZIONE 3	343.140,08	-	-		-
Totale	343.140,08	-	-	-	-

Fonte: Regione Molise

Si riportano gli indicatori della Misura 413-312.

Tabella 30. Indicatori per la Misura 413-312

Misura	Indicatore	Valore atteso	Valore realizzato		Origine del dato
			– 31/12/2011	– 30/06/2012	
Realizzazione	– Numero di microimprese supportate	– 74	– 0	– 0	– SIAN/GAL
	– Volume totale degli investimenti (M€)	– 7,50	– 0	– 0	– SIAN/GAL
Risultato	– Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 €)	– 1.790	– 0	– 0	–
	– Numero lordo di posti di lavoro creati	– 37	– 0	– 0	–
Impatto	– Crescita economica (M€)	– 0,85	–	–	– Valutatore
	– Incremento della produttività (€/ULU)	– 1.622	–	–	– Valutatore

La Misura 4.1.3-3.2.1 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - intervento E).

Il bando e avviso pubblico della Misura 4.1.3 "Azione a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale" (Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – Intervento E") in base alla delibera DDR n. 638 del 2 luglio 2012 è stato pubblicato sul BURM n. 18 del 1 Agosto 2012.

La scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto sulla Misura 4.1.3-3.2.1 è il **29 novembre 2012**.

La Misura ha lo scopo di promuovere l'avviamento di servizi essenziali per l'economia e le popolazioni residenti nelle zone rurali molisane, con riferimento ad uno o più villaggi/borghi rurali, mediante il finanziamento di infrastrutture, strutture ed attrezzature per il loro esercizio.

In particolare l'obiettivo operativo dell'intervento E) riguarda la realizzazione di servizi di accoglienza per gli anziani e per l'infanzia, da perseguire attraverso la riattazione e rifunzionalizzazione di immobili esistenti, la realizzazione di strutture e acquisto attrezzature per il tempo libero (ludoteche, biblioteche, centri di aggregazione multifunzionali e territoriali, asili nido, etc).

Beneficiari del sostegno sono: Comuni, Comuni (singoli o associati) e Comunità Montane.

Come si evince dalla tabella che segue, il totale complessivo di spesa pubblica previsto dai 3 PSL molisani è di € 1.282.646,55.

Misura 321.E - Strutturazione finanziaria dei PSL (DDG 493 del 1 settembre 2010)

Misura /Azione	Descrizione	ASVIR MOLIGAL	GAL Molise verso il 2000	G.A.L. Innova Plus s.r.l.	Totale complessivo dei PSL
		Spesa pubblica	Spesa pubblica	Spesa pubblica	Spesa pubblica
321.E	Riattazione di immobili esistenti, realizzazione di strutture e attrezzature per il tempo libero, servizi di accoglienza e per l'infanzia	500.000,00	562.646,55	220.000,00	1.282.646,55

La Misura 4.1.3-3.2.2 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi – Intervento a) – Asse 3

Con DDG n.430 del 1 dicembre 2011, pubblicata il 6 dicembre 2011, è stato approvato il bando pubblico dell’Asse IV di attuazione dell’approccio LEADER per la Misura 413-322 *Sviluppo e rinnovamento dei villaggi – Intervento (a)*.

Con la Misura 4.1.3 dell’Asse IV *Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell’economia rurale* è stata attivata, tra le altre, l’azione a) della misura 322 dell’Asse 3 intitolata *Sviluppo e rinnovamento dei villaggi*. In particolare, la misura 322 ha lo scopo di promuovere il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare storico-culturale del mondo rurale. La Misura ha finalità collettive, turistico culturali e di servizio, in un’ottica di sviluppo delle zone rurali, da realizzarsi in edifici rurali tipici e piccole strutture rurali nell’ambito “esclusivo” di “villaggi/borghi rurali” dove esistono sistemi rurali organizzati.

La Misura viene applicata nei territori delle macro-aree d’intervento con priorità per le aree D2 (Collina rurale), D3 (Area montana) ma anche per la D1 (Collina irrigua). Gli interventi devono essere localizzati esclusivamente nei villaggi e/o borghi rurali, definiti come *sistema sociale organizzato* (con le caratterizzazioni esplicitate dalla scheda di misura del PSR: abitanti non superiori a 1.000; comuni rurali inferiori a 100 abitanti / Km²). Per ciascun GAL molisano sono resi espliciti i Comuni ed il territorio eleggibile.

I beneficiari del sostegno sono:

- ✓ Comuni; Consorzi di Comuni; Comunità montane; proprietari degli immobili oggetto d’intervento;
- ✓ Proprietari e/o possessori di fabbricati.

Le risorse finanziarie complessive per la misura 413-322 ammontano a € 1.627.684,57 di spesa pubblica, secondo la seguente articolazione tra i vari GAL¹⁹:

- ✓ GAL Asvir Moligal € 672.797,82
- ✓ GAL Molise verso il 2000 € 698.531,95
- ✓ GAL Innova Plus € 256.354,80

In termini di tipologie di finanziamento, sono ammissibili le operazioni volte al recupero di edifici rurali tipici e di piccole strutture rurali. La misura indica, a fini esplicativi, possibili tipologie di attività collettive per la destinazione delle strutture oggetto d’intervento.

Misura 413 (322 az.a)	Risorse finanziarie messe a bando	Domande		Contributo	
		Presentate	Finanziate*	Richiesto	Concesso
GAL Molise Verso, il 2000	698.531,95	3			
GAL Asvir Moligal	679.797,82	10			
GAL Innova Plus	256.354,80	9			
Totale	1.634.684,57	22	0	0,00	0,00

Fonte: Regione Molise

Si riportano gli indicatori della Misura 413-322.

¹⁹ Il contributo massimo ammissibile per singolo beneficiario è di € 200.000. I progetti devono avere una base minima di investimento di € 30.000.

Tabella 31. Indicatori per la Misura 413-322

Misura	Indicatore	Valore atteso	Valore realizzato		Origine del dato
			– 31/12/2011	– 30/06/2012	
Realizzazione	– Numero di villaggi dove si realizzano gli interventi	– 30	– 0	– 0	– SIAN
	– Volume totale degli investimenti (.000 €)	– 5.000	– 0	– 0	– SIAN
Risultato	– Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi realizzati	– 6.000	– 0	– 0	– RdM
Impatto	– Crescita economica (M€)	– 0,675	– -	– -	– Valutatore

La Misura 4.2 “Cooperazione Interterritoriale e transnazionale”

Con la DDG n. 693 del 18 novembre 2010, è stato emanato un bando pubblico specifico per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 4.2.1 “Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale”. Tale misura sostiene le iniziative dei GAL intese a dar vita a un progetto comune con altri GAL, o con un gruppo che abbia una impostazione simile, in un’altra regione o in un altro Stato Membro o in un paese terzo.

Le risorse finanziarie pubbliche ammontano complessivamente ad euro 1.200.000,00²⁰. Per ciascun progetto, la spesa pubblica massima ammissibile al GAL molisano proponente non può superare l’importo di euro 250.000,00. In ogni caso, ciascun GAL può presentare al massimo 3 progetti di cooperazione, per un importo di spesa pubblica complessiva non superiore ad euro 450.000,00.

La DDG n. 426 del 7 maggio 2012 ha approvato la graduatoria dei progetti di cooperazione presentati dai GAL. *La DDG si riserva comunque di rimandare a successivi provvedimenti il finanziamento dei progetti collocati nei primi cinque posti in graduatoria, previa acquisizione degli atti di approvazione da parte di tutte le Autorità di Gestione coinvolte nei vari progetti.* Per i due progetti presentati dall’Asvir Moligal la DDG ha rimandato la definitiva ammissione a finanziamento al completamento/perfezionamento documentale del progetto “Vie e civiltà della transumanza patrimonio dell’UNESCO” ed alla rimodulazione del progetto “Terre rurali d’Europa”.

I progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale, pur approvati come graduatoria, di fatto non sono ancora stati finanziati.

Per la selezione delle domande, sono stati adottati dalla AdG i seguenti criteri:

- ✓ (25 punti) *Dimensione critica del progetto e sua sostenibilità;*
- ✓ (15 punti) *Validità della metodologia;*
- ✓ (10 punti) *Grado di coerenza del progetto con le linee strategiche del PSR e della strategia locale;*
- ✓ (10 punti) *Chiarezza del bilancio delle modalità di gestione del progetto;*
- ✓ (10 punti) *Grado di definizione e al livello di concretezza del progetto.*

²⁰ Con DDG n.479 del 13 dicembre 2011 le risorse finanziarie sono state incrementate di € 38.718,95, portando la Misura 421 di Cooperazione territoriale ed interterritoriale ad una dotazione finanziaria complessiva di 1.238.718,95.

Tabella32. Misura 421 - Graduatoria dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale

Rating	TITOLO DEL PROGETTO	GAL	PUNTEGGIO	RISORSE ASSEGNATE (€)
1°	TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA	Molise verso il 2000 (capofila)	84,5	250.000,00
		Innova Plus		175.000,00
2°	RETE D'ECCELLENZA DEI DISTRETTI RURALI	Innova Plus	80,16	90.000,00
3°	BORGHIGI RIGENERATI	Molise verso il 2000	79,5	200.000,00
4°	RETE ITINERARI GASTRONOMICI DEL GUSTO (Transnazionale)	Innova Plus	68,0	185.000,00
5°	VIE E CIVILTÀ DELLA TRANSUMANZA PATRIMONIO DELL'UNESCO (Transnazionale)	Asvir Moligal (capofila)	60,0	250.000,00
6°	TERRE RURALI D'EUROPA (Transnazionale)	Asvir Moligal (capofila)	58,0	88.718,95
Totale				1.238.718,95

Il partenariato del progetto *Rete itinerari gastronomici del gusto* è costituito di 17 partner di cui 9 GAL greci ed 1 GAL portoghese. Il partenariato di *Rete d'eccellenza dei distretti rurali* è costituito da 8 partner di cui 2 spagnoli, 1 francese ed 1 svedese. Il partenariato di *Terre rurali d'Europa* è costituito di 6 partner: 2 francesi, 1 portoghese, 1 spagnolo, 1 svedese.

Monitoraggio procedurale delle domande rilasciate al portale SIAN per la Misura 421

SOTTOFASI Misura 421, al 31.12.2011	Domande rilasciate totali	Domande e prese in carico	Domande in istruttoria	Domande istruite positivamente	Domande istruite negativamente	Domande rilasciate Restanti
GAL ASVIR MOLIGAL	1					1
GAL MOLISE VERSO IL 2000	1					1
GAL INNOVA PLUS	1					1
Totale	3	0	0	0	0	3

Fonte: Regione Molise

Si riportano gli indicatori della Misura 421.

Tabella 33. Indicatori per la Misura 421

Misura	Indicatore	Valore atteso	Valore realizzato		Origine del dato
			– 31/12/2011	– 30/06/2012	
Realizzazione	– Numero di progetti di cooperazione	– 3	– 3	– 3 (6)	– SIAN/RdM-GAL
	– Numero di GAL cooperanti	– 3	– 3	– 3 (6)	– SIAN/RdM-GAL
– Risultato	– Numero lordo di posti di lavoro creati	– 8	– 0	– 0	–
– Impatto	– Numero netto di posti di lavoro a tempo pieno creati	– 4	– -	– -	– Valutatore

La Misura 4.3.1 “Gestione dei Gruppi di azione locali – Competenze e Animazione”

La misura 4.3.1 è l'unica che al 30 giugno 2012 registra un avanzamento finanziario, con tre domande (una per GAL) istruite positivamente. Le risorse che ammontano complessivamente a € 1.416.585,97, di cui per € 408.924,15 già liquidate (28,9%).

Tabella34. Monitoraggio finanziario domande liquidate per la misura 431 al 30 giugno 2012 (SIAN)

SOTTOFASI	Totale Numero Domande LIQUIDATE	Importo Totale Domande LIQUIDATE e decretate
GAL ASVIR MOLIGAL SCARL	2	113.064,97
GAL MOLISE VERSO IL 2000 SCARL	2	128.300,70
INNOVA PLUS	3	167.558,48
totale	7	408.924,15

Fonte: Regione Molise

Si riportano gli indicatori della Misura 421.

Tabella 35. Indicatori per la Misura 431

Misura	Indicatore	Valore atteso	Valore realizzato		Origine del dato
			– 31/12/2011	– 30/06/2012	
Realizzazione	– Numero di azioni sovvenzionate	– 10	– 3	– 3	– SIAN/RdM-GAL
– Risultato	– Popolazione rurale utente dell'azione di animazione realizzata dal GAL	– 160.000	– 160.000	– 160.000	–
– Impatto	–	–	–	–	– Valutatore

5.5 Azioni di informazione e comunicazione relative all'attuazione del PSR

Con Determina del Direttore Generale n. 625 del 21.10.2010 si è provveduto ad approvare il Piano di Comunicazione per il periodo ottobre 2010 – dicembre 2011 e con Determina n. 461 del 16 maggio 2012 è stato adottato il piano per il periodo Gennaio 2012 – Dicembre 2012 che individua nel dettaglio la prosecuzione e l'attivazione dei vari strumenti e mezzi di comunicazione dell'attuazione del Programma.

Con riferimento all'anno 2011 e comprendendo i primi mesi del 2012, di seguito si provvede a riportare l'attività di comunicazione svolta come relazionata nell'ultimo Comitato di Sorveglianza del Programma tenutosi a Riccia (CB) lo scorso 8 giugno 2012.

SERVIZI TELEVISIVI

Nel mese di aprile 2011 è stata stipulata la convenzione con le principali emittenti locali: Telemolise, Telemolise 2, Tele regione, TLT- Teletrigno, e TVI Molise, finalizzata alla realizzazione e messa in onda di:

- 5 spot promozionali, della durata di 30 secondi

- 18 trasmissioni televisive a taglio giornalistico realizzate in studio e sul territorio e di approfondimento tematico, della durata di circa 30 minuti
- 4 speciali di approfondimento tematico, di circa 45 minuti.

Sono stati realizzati i seguenti 5 spot televisivi inerenti il PSR ed aventi come oggetto:

- Asse I del Programma
- Asse II del Programma
- Asse III e IV del Programma
- Generico sul PSR
- Risorse finanziarie del PSR.

Complessivamente sono stati previsti circa 1.700 passaggi, di cui circa 800 effettuati nel 2011. Nel 2012 è stato realizzato un ulteriore spot relativo all'Asse II, finalizzato alla promozione dei nuovi bandi relativi alle misure 211,214,216 e 223, messo in onda in 110 passaggi complessivi di cui 30 nel mese di marzo, 48 in aprile e 32 in maggio. La realizzazione e messa in onda spot televisivi continuerà laddove si renda necessario il rafforzamento della comunicazione in specifici momenti di attuazione del programma (emissione ulteriori bandi, diffusione dei primi risultati).

A seguito della Determina del Direttore Generale n. 806 del 31/08/2012, le convenzioni sottoscritte in data 01/04/2011, rimanendo invariata la dotazione finanziaria assegnata a ciascuna emittente, sono state rimodulate incrementando il numero di spot e portandoli a 15 e diminuendo le trasmissioni televisive a 6. Da cui:

- trasmissioni televisive a taglio giornalistico realizzate in studio e sul territorio: n. 6;
- spot promozionali: n. 15, effettuando per ogni testata ulteriori 1000 passaggi circa di diffusione degli spot sulle proprie emittenti televisive.

Gli atti integrativi alle convenzioni sono stati sottoscritti in data 18/09/2012 da tutte le emittenti

Nel 2012 è stata avviata l'organizzazione di trasmissioni televisive tematiche relative a:

- Agrienergie
- Agricoltura sociale
- Credito in agricoltura
- Prodotti Biologici e a Km 0
- Nuova programmazione post 2013.

CAMPAGNA STAMPA

In data 10/08/2011, sono stati stipulati gli accordi con le principali testate giornalistiche locali: il Quotidiano del Molise; La Gazzetta del Molise; I fatti del Nuovo Molise; Primo Piano Molise, per una campagna stampa sulle opportunità del PSR. L'oggetto dell'affidamento riguarda la pubblicazione di n. 365 pubbliredazionali nella tipologia ultima pagina di copertina intera esterna a colori e di prima pagina, fascione a colori, con scadenza settembre 2012.

Nel corso del 2011 è stata inoltre realizzata la campagna stampa promozionale:

- Doc Tintilia molisana
- Prodotti a Km 0 "Dal Molise al consumatore"
- Tartufo molisano "i nostri prodotti... i nostri gioielli"
- Prodotti tipici "Festeggiamo l'unità con la nostra unicità"

Sono state programmate ed effettuate 75 uscite, a partire dal mese di novembre.

Nei primi mesi del 2012 si è proseguito con la divulgazione delle opportunità concesse dai bandi emessi dal PSR a valere sulle misure 211,214,216,223 e 311, con circa 50 uscite complessive.

Al 31 marzo 2013 è stata formalizzata una proroga (scad. originaria 30/09/2012) degli incarichi sottoscritti in data 10/08/2011 relativi alla pubblicazione di pubbliredazionali. Restano invariati patti e condizioni riportati negli altri punti dell'incarico, ivi comprese le risorse finanziarie assegnate. L'atto di proroga degli incarichi è del 21/09/2012.

Solo la Gazzetta non ha accettato la proposta di proroga, pertanto nel mese di settembre sono state previste le 25 uscite promozionali residuali, fino al 30/09/2012, relative ai messaggi pubblicitari sulle scadenze dei bandi 114/123/311 az. 4

INFORMAZIONE ON LINE

La comunicazione web è stata realizzata tramite la pagine del sito della regione delle cui caratteristiche si è ampiamente argomentato nel Rapporto di Valutazione Intermedia.

All'interno della sezione 'Agricoltura e Foreste', sono pubblicati tutti i documenti/informazioni disponibili inerenti le procedure attuative dei bandi, le strutture tecnico-amministrative, i provvedimenti normativi, gli avvisi e notizie, ecc.. Il materiale è inoltre consultabile grazie al libero accesso agli *open document* presenti nella sezione del BUR Molise del sito della Regione Molise e sui siti istituzionali MIPAF e RRN.

Nel corso del 2012 è stato avviato un restyling del sito che ha consentito di realizzare pagine specifiche per il PSR 2007/2013 con un maggior livello di integrazione fra le notizie. E' inoltre disponibile un servizio F.a.q statico (circa 20 domande - risposte di carattere generale sui 4 assi PSR) ed un glossario generico sul PSR.

Oltre ad aggiornare e implementare, a cura della società Molise Dati, il portale regionale introducendo nell'area tematica "Agricoltura e Foreste" una sezione dedicata al PSR Molise, ad aprile del 2012 è stata anche inserita una nuova sezione dedicata al nuovo strumento di comunicazione rappresentato dalla newsletter on line.

NEWSLETTER

ViviRuraleNew, è giunta ad ottobre alla sua quinta uscita la newsletter a cura dell'Assessorato alle Politiche Agricole, Forestali e Ittiche della Regione Molise che mira ad informare tempestivamente il mondo agricolo sulle principali novità e opportunità per il settore. La Newsletter, a cadenza mensile, è trasmessa sia via mail sia diffusa in forma cartacea.

CALENDARIO WEB

Nel corso del 2011 è stato realizzato un calendario web 2012 finalizzato alla promozione del PSR e diffuso via mail ai beneficiari effettivi/potenziati, alle associazioni di categorie e a tutti quei soggetti ritenuti di interesse per l'attuazione del programma in oggetto. Il calendario digitale può essere installato sul proprio PC e contiene le immagini rappresentative delle aree rurali del Molise. Il calendario rappresenta uno strumento di diffusione originale e innovativo, realizzato nell'ambito delle attività di comunicazione del PSR Molise 2007/2013.

EVENTI

Nel corso del 2011 ed i primi mesi del 2012 questi sono i principali eventi finalizzati alle attività di informazione/divulgazione delle iniziative proposte nell'ambito del PSR Molise 2007-2013:

28 gennaio 2011 Campobasso Sala convegni Protezione Civile	Convegno "Verso il piano agrienergetico regionale, i risultati del progetto di ricerca: valutazione del potenziale bioenergetico della Regione Molise". Il convegno sviluppava la tematica dello sviluppo e l'incremento dell'impiego delle energie rinnovabili a salvaguardia a tutela dell'ambiente.
15-16 marzo 2011 Campobasso Presso Hotel San Giorgio	– Convegno "PSR Molise 2007-2013 un'occasione di sviluppo dell'agricoltura per la regione Molise". Hanno partecipato al convegno: istituti di credito, imprenditori locali, imprenditori agroalimentari, associazioni agricole di categoria, istituzioni e tecnici liberi professionisti.
16 marzo 2011 Campobasso Sede dell'incubatore di imprese 'Incontra'	– Laboratorio: La selezione dei beneficiari dei Piani di Sviluppo Locale: Quadro normativo e metodologie operative. Il laboratorio, organizzato dalla Task Force Leader della Rete Rurale Nazionale e dal Servizio di Supporto al Programma di Sviluppo Rurale e Coordinamento Leader della Regione Molise, è rivolto ai partenariati impegnati nella selezione dei beneficiari delle operazioni programmate nei Piani di Sviluppo Locale nell'ambito del PSR Molise 2007-2013.
29 aprile 2011 Pesche (Isernia) Presso Università degli Studi del Molise	– Giornata Forestale della Regione Molise: "Dagli strumenti conoscitivi agli strumenti di pianificazione per i processi decisionali". Sono stati presentati e illustrati i risultati conseguiti nell'ambito delle attività di ricerca applicata e di sperimentazione nel settore forestale, avviata dalla Regione Molise con la partecipazione dell'università degli studi del Molise e del Cra
20 luglio 2011 Campobasso Sede dell'incubatore dell'economia sociale 'Incontra'	– Workshop di lavoro "Progettualità - Valutazione - Risultati : Azioni per migliorare l'efficienza del PSR Molise" (stato di avanzamento del Psr, iter istruttori e progettualità,
1 febbraio 2012 Università degli Studi del Molise	– Presentazione del progetto per la redazione dei 'Piani di gestione dei Siti Natura 2000' (Misura 323 azione A)
Dal 16 maggio al 9 giugno 2012	– 'In viaggio con l'Energia Rinnovabile': ciclo di incontri sul territorio legati agli 'investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da fonti rinnovabili' (Misura 311 azione 4)

A tali attività vanno inoltre aggiunte la riunione del Comitato di Sorveglianza del 28 giugno 2011 tenutasi a Roccapivara (CB) presso il Santuario "Madonna Del Canneto" e quella del Comitato di Sorveglianza dell'8 giugno 2012 tenutasi a Riccia (CB) presso l'Hotel "Il Casaccio".

Con riferimento all'organizzazione dei servizi ed alla loro efficienza, si ritiene inoltre particolarmente positivo il progetto di gemellaggio amministrativo (Twinning), stipulato il 23 marzo 2010 tra la Regione Molise ed il MiPAAF/RRN e diventato operativo a partire dal 2011. Con nota numero 23025/11 del 13/12/2011 la Regione Molise ha chiesto l'estensione del suddetto progetto fino a tutto il 2012.

In relazione all'attuazione del Piano di Comunicazione inoltre si segnalano i seguenti atti amministrativi:

Determina Direttoriale n. 766 del 17.12.2010	attivata una procedura negoziata di selezione, ai sensi dell'Art. 57 comma 2 Lett. C) del Dlgs 163/2006, per l'affidamento del "Servizio di supporto alla realizzazione delle attività del piano di comunicazione – informazione e pubblicità del PSR Molise 2007-2013".
Determina del Direttore Generale n. 272 del 19 aprile 2011	è provveduto ad aggiudicare in via definitiva il "Servizio di supporto alla realizzazione delle attività del piano di comunicazione – informazione e pubblicità del PSR Molise 2007-2013" alla società NET ADVISORY srl.
Determina del Direttore Generale n. 482 del 25 maggio 2012	è stato approvato il progetto denominato "Assistenza tecnica all'attuazione del Piano di Comunicazione del PSR Molise 2007-2013". Le attività da avviare nell'anno in corso riguarderanno: <ul style="list-style-type: none">- coordinamento specialistico delle attività di comunicazione,- supporto nella strutturazione, attivazione di uno sportello informativo, deputato al servizio informativo sulle modalità e procedure attuative previste nei bandi del PSR Molise 2007/2013 e dello stato delle singole misure e delle domande di aiuto e di pagamento,- coordinamento editoriale, adattamento linea grafica, stampa e spedizione della rivista periodica- realizzazione di moduli formativi per i funzionari e collaboratori.

Nel maggio 2012 (dal giorno 16 e fino al 9 giugno) è stato organizzato un ciclo di incontri sul territorio riguardante il bando pubblico inerente la misura 311 - azione 4 "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da fonti rinnovabili". Contestualmente sono stati redatti e inviati alla stampa una serie di articoli riguardanti le bioenergie e il ciclo di incontri sul territorio.

L'attività di comunicazione è quindi ricca ed articolata. Il valutatore ha avuto modo di visionare alcuni dei prodotti, in particolare quelli televisivi, ricavandone una positiva immagine trasmessa sia con riferimento agli specifici interventi cofinanziati comunitari, sia a quella più generale della Regione. Si ritiene inoltre che l'attività di comunicazione, in particolare quella mirata a specifici potenziali target di beneficiari, sia utilissima per il potenziamento del tiraggio di alcune misure, in particolare quelle di natura agroambientale le quali soffrono probabilmente anche a motivo di una scarsa diffusa conoscenza dei dettagli delle opportunità offerte.

Le azioni di informazione e comunicazione in ambito leader hanno avuto un ulteriore impulso rispetto a quanto rilevato in occasione della Valutazione Intermedia del 2010. La performance di tali azioni è stata complessivamente positiva. In linea generale, si può stimare che sono state abbastanza significative le azioni

rivolte ad informare i potenziali beneficiari. Di minor rilievo sono state le azioni per informare i beneficiari effettivi del contributo, mentre poco significative sono state quelle rivolte ad informare il pubblico in generale²¹. Tale circostanza non coincide con la filosofia leader di allargare l'informazione e la comunicazione all'insieme della collettività rurale.

Si presentano alcuni spunti valutativi e considerazioni in relazione a:

- ⇒ I siti web dei GAL
- ⇒ Newsletter RRN su approccio Gal Molise
- ⇒ Il convegno Workshop Leader 12 luglio 2012

I siti web dei GAL molisani

Una prima analisi riguarda la predisposizione e l'utilizzazione effettiva dei siti web dei tre GAL molisani. Tali siti web sono stati progressivamente sviluppati ed i rispettivi contenuti risultano incrementati.

Si riportano le principali considerazioni che il valutatore ritiene opportuno evidenziare.

- ⇒ Nei siti, le specificità leader sono evidenziate solo marginalmente.
- ⇒ In linea di massima, i siti web dei GAL hanno un assetto di carattere istituzionale e parzialmente informativo per quanto attiene a bandi ed avvisi pubblicati.
- ⇒ Le informazioni riguardano principalmente gli addetti ai lavori e non sono direttamente indirizzati al pubblico esterno ed alla collettività locale sul territorio.
- ⇒ Il livello di aggiornamento è sostanzialmente cadenzato in funzione di bandi ed avvisi emessi dalla Regione e dal Gal. Gli aggiornamenti presentano la documentazione e l'informazione necessaria in funzione dei bandi.
- ⇒ I siti *Innova Plus* e di *Asvir Moligal* illustrano, sia pure sommariamente, il proprio territorio.
- ⇒ Il sito *Asvir Moligal* riporta il totale delle visite ai "contenuti" (al 3 settembre 2012: 15.042 visite). Il sito *Innova Plus* non fornisce un'utenza totale, ma riporta il numero di visite per alcune sezioni: da quella *Approccio Leader 2007-2013*, che comprende anche la parte dei bandi della Regione e del Gal, con 1.587 visite, a quelle per "Documenti" e "Chi siamo", con circa 750 visite, sempre alla data del 3 settembre 2012.
- ⇒ I siti di *Innova Plus* e *Molise verso il 2000* nella pagina "Contatti" mettono a disposizione del pubblico un modulo e-mail per le varie richieste di informazione da formulare al GAL. Ciò costituisce un momento di interazione diretta con il pubblico.
- ⇒ Nei tre siti, non c'è alcun riferimento alla valutazione / autovalutazione sviluppata o da sviluppare nell'ambito dei GAL o del PSR.
- ⇒ *Molise verso il 2000* permette la consultazione del sito in 5 lingue (italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo). Tale aspetto è particolarmente significativo in materia di cooperazione transnazionale.
- ⇒ Nei tre siti non c'è un riferimento particolare alla vita associativa dei GAL e non sono pubblicati i documenti o i verbali di possibile informazione e comunicazione ai partner ed al pubblico. Manca inoltre un riferimento all'andamento dei costi di gestione e di quelli operativi.

²¹ Cfr. Regione Molise: PSR 2007-2013 "Piano di previsione annuale di comunicazione per il 2012" Maggio 2012. Specifica delle azioni di informazione A, B, C.

- ⇒ Sul sito di *Molise Verso il 2000*, una sezione “Archivio newsletter” presenta i numeri della newsletter pubblicati ogni mese. Come espressamente indicato nel sito e sulla newsletter, si può porre in rilievo che il GAL la considera come una “*Comunicazione e-mail ai soci, ai partner pubblici e privati ed ai beneficiari del GAL Molise Verso il 2000*”.
- ⇒ Sul medesimo sito è presentato anche il “Curriculum” di *Servizi, progetti, attività, realizzati da Molise Verso il 2000 Scrl*, a partire dall’anno 2008. Ciò segnala una logica di ampliamento *delle attività* nella direzione di un’*agenzia di sviluppo*.

Newsletter RRN su approccio Gal Molise

La Rete Rurale Nazionale, nel numero monografico di *AL Approccio leader*, ha pubblicato nel 2012 l’articolo “*Gal molisani si presentano*”. Tale pubblicazione è destinata principalmente alla diffusione nell’ambito del sistema dei GAL italiani e rientra pienamente e con efficacia nelle attività proprie affidate alla RRN.

La monografia illustra inizialmente l’approccio leader nella Regione Molise, il piano finanziario dell’Asse IV del PSR e le relative misure e azioni attivabili con leader. Per ogni GAL vengono poi illustrate le linee strategiche, i dati salienti (anno di costituzione; numero dei soci; popolazione; etc), un focus sulle misure attivate, il piano finanziario con le domande ed il contributo concesso.

Il convegno Workshop Leader 12 luglio 2012

Il workshop “L’officina leader in Molise” che si è tenuto il 12 luglio 2012 a Campobasso è stato una prima significativa presentazione pubblica delle prospettive di applicazione leader nella programmazione 2014-2020. La nuova programmazione estende l’approccio leader a tutti i Fondi, con l’obiettivo di attuare strategie integrate di sviluppo locale e facilitare interventi multidimensionali e trasversali. In un altro capitolo di questo Rapporto di valutazione sono presentati i punti salienti di tali innovazioni.

Sul piano delle azioni di comunicazione in ambito leader, il workshop può essere considerato un utile strumento di *lancio* della nuova programmazione. E’ da sottolineare che all’evento ha partecipato un ampio pubblico costituito non solo di addetti ai lavori ma anche di persone ed enti non strettamente legati al mondo dell’agricoltura.

I lavori hanno avuto inizio con la presentazione dell’attuazione in corso di leader 2007-2013 e si sono sviluppati affrontando temi quali le novità introdotte dalle proposte di nuovi regolamenti, le implicazioni e la prevista azione trasversale di leader, i nuovi compiti che saranno attribuiti ai GAL. Nel corso del dibattito i rappresentanti dei GAL hanno portato le proprie testimonianze e le proprie aspettative.

6 RISPOSTE AI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE

6.1 Analisi e discussione degli indicatori rispetto ai criteri di giudizio e ai livelli-obiettivo cui fanno riferimento le domande del questionario

L'analisi e la discussione degli indicatori rispetto ai livelli obiettivo vengono riportati nel paragrafo 6.3, tuttavia nella presente paragrafo verrà effettuata una sintesi sull'avanzamento finanziario e fisico delle misure al 30/06/2012 a livello aggregato al fine di evidenziare eventuali criticità nell'attuazione del Programma.

In primo luogo appare doveroso effettuare una prima considerazione sulle misure che non presentano attuazione finanziaria, come meglio di seguito riportato:

cod UE	Capacità di spesa (spesa pubblica)	Capacità di impegno	Tiraggio
111	0,00%	11,1%	37,1%
114	0,00%	0,4%	4,0%
126	0,00%	0,0%	0,0%
132	0,00%	0,0%	6,5%
133	0,00%	4,7%	63,5%
Totale Asse I	29,70%	56,7%	167,1%
216	0,00%	0,0%	15,7%
223	0,00%	0,0%	58,7%
Totale Asse II	50,75%	52,4%	59,9%
311	0,00%	0,0%	29,9%
312	0,00%	0,0%	31,3%
322	0,00%	0,0%	258,4%
323	0,00%	0,0%	777,8%
Totale Asse III	28,71%	57,4%	206,8%
412	0,00%	16,8%	318,9%
413	0,00%	9,8%	84,1%
421	0,00%	0,0%	215,0%
Totale Asse IV	4,01%	22,9%	162,0%
Totale Assi I, II, III, IV	36,36%	53,4%	131,5%

Fatta eccezione per le misure 322, 323 e per tutte le misure dell'asse IV (che infatti al novembre 2012 hanno fatto registrare avanzamento di spesa), per tutte le altre misure sopra descritte si evidenzia un alto livello di criticità dato, in aggiunta all'assenza dell'esecuzione finanziaria, anche dallo scarso tiraggio (importo della spesa pubblica richiesta delle domande attualmente da lavorare/lavorate rispetto alla dotazione della misura).

Le suddette misure rappresentano circa il 12% della spesa pubblica del Programma.

In secondo luogo si devono analizzare le misure che invece presentano un'attuazione finanziaria:

cod UE	Capacità di spesa (spesa pubblica)	Capacità di impegno	Tiraggio
112	40,0%	59,5%	163,5%
113	73,4%	81,5%	320,8%
121	33,6%	77,1%	260,2%
122	6,7%	0,0%	15,3%
123	27,6%	39,3%	69,0%
124	5,1%	95,3%	95,3%
125	18,1%	61,4%	145,4%
Asse I	29,7%	56,7%	167,1%
211	99,9%	99,9%	99,9%
212	98,5%	98,5%	98,5%
214	23,8%	23,8%	23,8%
221	56,3%	56,3%	56,3%
226	62,1%	74,1%	106,3%
227	2,0%	47,9%	203,0%
Asse II	50,8%	52,4%	59,9%
321	92,9%	185,8%	185,8%
Asse III	28,7%	57,4%	206,8%
431	27,4%	95,0%	95,0%
Asse IV	4,0%	22,9%	162,0%
Assi I, II, III, IV	36,4%	53,4%	131,5%
511	25,4%	27,5%	27,5%
PSR	36,1%	52,7%	128,6%

Relativamente alle misure che presentano un'esecuzione finanziaria l'analisi delle eventuali criticità deve essere effettuata tenendo conto anche dei livelli di conseguimento dei valori obiettivo degli indicatori di realizzazione e di risultato. L'analisi, infatti, permetterà di evidenziare attraverso il valore del rapporto tra il tasso di esecuzione fisica del programma e quello finanziario eventuali necessità di apporti (valori inferiore all'unità) o scorpori (valori superiore all'unità) della dotazione finanziaria della misura. In dettaglio, i valori che scaturiscono dal suddetto rapporto saranno di supporto per eventuali considerazioni circa ipotesi di riprogrammazione.

Misura	Indicatore	Descrizione	Capacità di spesa (A)	Capacità di impegno (B)	Tiraggio (C)	Tasso di esecuzione % (D)	D/A
112	Realizzazione	Numero di giovani agricoltori beneficiari	40%	60%	164%	27,7%	0,69
		Volume totale di investimenti (.000)*				40,0%	1,00
	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (.000 €)				16,9%	0,42

Misura	Indicatore	Descrizione	Capacità di spesa (A)	Capacità di impegno (B)	Tiraggio (C)	Tasso di esecuzione % (D)	D/A
113	Realizzazione	Numero di beneficiari	73%	81%	321%	31%	0,43
		Numero di ettari resi disponibili				103%	1,41
	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (.000 €)					

Misura	Indicatore	Descrizione	Capacità di spesa (A)	Capacità di impegno (B)	Tiraggio (C)	Tasso di esecuzione % (D)	D/A
121	Realizzazione	Numero di agricoltori beneficiari	33,6%	77,1%	260,2%	27,1%	0,806
		Volume totale degli investimenti (.000 €)				28,7%	0,854
	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (.000 €)				16,8%	0,500
		Numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche				122,4%	3,642

Misura	Indicatore	Descrizione	Capacità di spesa (A)	Capacità di impegno (B)	Tiraggio (C)	Tasso di esecuzione % (D)	D/A
122	Realizzazione	Numero di aziende beneficiarie che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	6,7%	0,0%	15,3%		
		Volume totale degli investimenti (.000 €)					
	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie (.000 €)					
		Numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche					

Misura	Indicatore	Descrizione	Capacità di spesa (A)	Capacità di impegno (B)	Tiraggio (C)	Tasso di esecuzione % (D)	D/A
123	Realizzazione	Numero totale imprese beneficiarie	27,6%	39,3%	69,0%	40%	1,45
		Volume totale degli investimenti (.000 €)				28%	1,01
	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie (.000 €)					
		Numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche					100%

Misura	Indicatore	Descrizione	Capacità di spesa (A)	Capacità di impegno (B)	Tiraggio (C)	Tasso di esecuzione % (D)	D/A
124	Realizzazione	Numero totale di iniziative di cooperazione sovvenzionate	5,1%	95,3%	95,3%	28,60%	5,64
	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende assistite (.000 €)					
		Numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche					15,40%

Misura	Indicatore	Descrizione	Capacità di spesa (A)	Capacità di impegno (B)	Tiraggio (C)	Tasso di esecuzione % (D)	D/A
125	Realizzazione	Numero totale di operazioni supportate	18,1%	61,4%	145,4%	276%	15,2
		Volume totale degli investimenti (.000 €)*				18,12%	1,00
	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende assistite (.000 €)					

Misura	Indicatore	Descrizione	Capacità di spesa (A)	Capacità di impegno (B)	Tiraggio (C)	Tasso di esecuzione % (D)	D/A			
211	Realizzazione	Numero di aziende supportate in aree montane	99,9%	99,9%	99,9%	247,8%	2,48			
		Superficie supportata in aree montane (ettari)				225,9%	2,26			
	Risultato	Area su cui si registra il miglioramento dei seguenti parametri:				99,9%	99,9%	99,9%	225,9%	2,26
		1 salvaguardia biodiversità e habitat agricolo/forestali di pregio;								
		2 miglioramento della qualità delle acque;								
		3 riduzione della marginalizzazione e dell'abbandono delle terre;								
4 miglioramento della qualità dei suoli										

Misura	Indicatore	Descrizione	Capacità di spesa (A)	Capacità di impegno (B)	Tiraggio (C)	Tasso di esecuzione % (D)	D/A			
212	Realizzazione	Numero di aziende supportate in aree diverse da quelle montane	98,5%	98,5%	98,5%	82,7%	0,84			
		Superficie supportata in aree diverse da quelle montane (ettari)				111,0%	1,13			
	Risultato	Area su cui si registra il miglioramento dei seguenti parametri:				98,5%	98,5%	98,5%	111,0%	1,13
		1 salvaguardia biodiversità e habitat agricolo/forestali di pregio;								
		2 miglioramento della qualità delle acque;								
3 riduzione della marginalizzazione e dell'abbandono delle terre;										
4 miglioramento della qualità dei suoli										

Misura	Indicatore	Descrizione	Capacità di spesa (A)	Capacità di impegno (B)	Tiraggio (C)	Tasso di esecuzione % (D)	D/A			
214	Realizzazione	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	23,8%	23,8%	23,8%	118%	4,97			
		Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale (ha)				152%	6,39			
		Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura (ha)				96%	4,04			
		Numero totale di contratti				109%	4,59			
	Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo (ha):								
		(a) alla biodiversità ed alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale							121%	5,10
		(b) migliorare la qualità dell'acqua							203%	8,56
		(c) ad attenuare i cambiamenti climatici							200%	8,42
		(d) a migliorare la qualità del suolo							177%	7,46
		(e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre							85%	3,59

Misura	Indicatore	Descrizione	Capacità di spesa (A)	Capacità di impegno (B)	Tiraggio (C)	Tasso di esecuzione % (D)	D/A			
221	Realizzazione	Superficie rimboscita	56,3%	56,3%	56,3%	99%	1,76			
		Numero di beneficiari				127%	2,25			
	Risultato	Superficie soggetto ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo (ettari):								
		1. alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale;							386%	6,86
		2. a migliorare la qualità dell'acqua;								
		3. ad attenuare i cambiamenti climatici;							386%	6,86
4. a migliorare la qualità del suolo										

Misura	Indicatore	Descrizione	Capacità di spesa (A)	Capacità di impegno (B)	Tiraggio (C)	Tasso di esecuzione % (D)	D/A
226	Realizzazione	Ettari di terreno danneggiato o percorso dal fuoco rimboschito	62,1%	74,1%	106,3%		-
		Numero di interventi di prevenzione/ricostituzione				66,30%	1,07
		Volume totale degli investimenti				44,28%	0,71
	Risultato	Superficie soggetto ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo (ettari):				83,74%	1,35
		1. alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale;					
3. ad attenuare i cambiamenti climatici;							

Misura	Indicatore	Descrizione	Capacità di spesa (A)	Capacità di impegno (B)	Tiraggio (C)	Tasso di esecuzione % (D)	D/A
227	Realizzazione	Numero di aziende forestali che ricevono il sostegno	2,0%	47,9%	203,0%	1%	0,50
		Volume totale degli investimenti (.000 €)				1,50%	0,75
	Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo (ettari) alla riduzione della marginalizzazione delle terre					

Misura	Indicatore	Descrizione	Capacità di spesa (A)	Capacità di impegno (B)	Tiraggio (C)	Tasso di esecuzione % (D)	D/A
321 azione B	Realizzazione	Numero di azioni sovvenzionate	92,9%	185,8%	185,8%	33,30%	0,36
		Volume totale degli investimenti (.000 €)				1061%	11,42
	Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati					

Particolare attenzione merita la misura 214 per la quale si registrano ottimi risultati circa il perseguimento dei valori obiettivo degli indicatori di realizzazione e di risultato a fronte di una capacità di spesa nettamente inferiore. Tale aspetto pone in evidenza una sovradotazione finanziaria della misura.

6.2 Analisi e discussione delle informazioni quantitative e qualitative desunte da statistiche pubbliche, indagini e studi specifici o da altre fonti

Questa sezione presenta l'analisi delle informazioni qualitative tratte da indagini specifiche di campo in ambito leader, effettuate dal valutatore nel febbraio 2012. Si presentano inoltre le informazioni raccolte e discusse nel corso del Focus group con i GAL il 24.09.2012. In occasione del medesimo Focus group, il valutatore ha poi proposto ai GAL le linee operative per avviare un percorso di autovalutazione che dovrebbe essere condotto dai GAL nel corso del 2013. Sono infine presentati i risultati del contributo metodologico della Rete Rurale Nazionale che ha elaborato un indice di leader abilità, applicato a tutti i PSR delle regioni italiane.

6.2.1 Analisi qualitative desunte da indagini specifiche di campo in ambito leader

Nel quadro dell'attività di valutazione relativa all'asse Leader, nel febbraio 2012 sono state effettuate specifiche indagini di carattere *qualitativo*, mediante interviste ai referenti dei tre GAL molisani²².

Si riportano le principali considerazioni emerse nel corso delle interviste:

- ⇒ Tra i punti forti, i GAL in generale sottolineano la loro graduale affermazione sul territorio come punto di riferimento per la collettività rurale. Rimane tuttavia un problema di fondo, che è collegato alle dimensioni limitate dei budget disponibili. I GAL devono far fronte a numerose richieste e la popolazione stessa può veder deluse le proprie aspettative.
- ⇒ Sul piano delle criticità, i GAL lamentano la troppa burocrazia, i tempi lunghi nei pagamenti ed anche una sorta di sovrapposizione con i bandi regionali. Rispetto alla programmazione precedente, i GAL denunciano un rallentamento nei tempi che li allinea a quelli regionali, che sono più lunghi anche perché più lontani dalle aree interessate.
- ⇒ A livello della misura di Cooperazione, i GAL lamentano una mancanza di chiarezza sulle procedure ed una eccessiva complessità nelle regole per la costituzione dei partenariati. Il principale elemento di criticità è rappresentato dalla differente tempistica con cui le singole AdG (nazionali ed europee) approvano i progetti. Dal punto di vista operativo i GAL sono comunque pronti ad avviare i progetti di cooperazione.

Di seguito si riportano alcune considerazioni emerse nel corso dell'incontro relative alle tematiche individuate del QCMV relativo alle domande valutative dell'Asse 4.

Implementazione delle strategie di sviluppo locale

I referenti dei GAL considerano l'approccio LEADER un utile elemento in grado di migliorare la corretta *gestione amministrativa* nelle zone rurali. In particolare viene evidenziata la capacità del Leader di raggiungere anche zone più marginali instaurando e, nel tempo, consolidando rapporti diretti sia con gli enti territoriali che con i potenziali beneficiari. Il complessivo miglioramento della governance per effetto dell'applicazione dell'approccio Leader, è favorito dalle dimensioni territoriali e demografiche limitate.

²² 02/02/2012 GAL MOLIGAL, Consigliere Nicola Di Niro; 03/02/2012 GAL MOLISE VERSO il 2000, Direttore Antonio Di Lallo; 10/02/2012 GAL Innovaplus, Direttore Dr.ssa Giovanna Lepore.

Analogamente, l'approccio LEADER è pienamente in grado di mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali. Spesso il suo impatto, considerato potenzialmente molto alto, è stato limitato sia dalla complessiva dotazione finanziaria che dai meccanismi dell'attuale sistema che hanno limitato la capacità di mobilitare le risorse del territorio.

Rispetto alla capacità dell'approccio LEADER di favorire l'introduzione di approcci multisettoriali e promuovere la cooperazione per l'attuazione di programmi di sviluppo rurale, tale potenzialità viene promossa ma in parte è limitata da un approccio individualistico del singolo.

Più limitato si è rilevato l'approccio LEADER ha contribuire alle priorità degli assi 1, 2 e 3; l'apporto è spesso limitato ad azioni divulgative di informazioni. L'approccio Leader è profondamente diverso dal tradizionale mainstream degli interventi di sviluppo rurale e le risorse assegnate all'Asse IV sono state contenute al valore minimo del 5% previsto dal regolamento comunitario.

Cooperazione

Le problematiche burocratiche relative all'avvio dei progetti di cooperazione stanno limitando e mettendo in grossa difficoltà il lavoro dei GAL. Ad oggi i progetti non sono ancora partiti e non si rilevano trasmissioni di buone pratiche. I GAL comunque si dimostrano molto fiduciosi sul fatto di riuscire a realizzare progetti di rilievo e ripongono molte aspettative su tali attività: vedono nella cooperazione il vero valore aggiunto dell'attuale approccio LEADER.

Poco significativo è considerato il potenziale contributo della cooperazione al raggiungimento degli obiettivi degli altri assi del PSR. Tale risposta conferma sostanzialmente *un divario di aspettative tra le potenzialità di sviluppo degli interventi "aperti" di cooperazione e l'applicazione "legata" di Leader alle misure degli Assi 2 e 3 del PSR.*

Gestione dei gruppi d'azione locale e dei Piani di Sviluppo Locali

E' opinione condivisa dai GAL che l'attuale impostazione ha limitato, rispetto alle esperienze precedenti, le capacità dei gruppi di azione locale nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale. I GAL del Molise hanno maturato significative esperienze nell'ambito Leader e riconoscono in tale approccio un importante momento di rafforzamento e consolidamento di know how. Il ruolo del GAL è considerato in parte *"mortificato"* nell'attuale programmazione. Conseguentemente, appare più limitato rispetto al passato il contributo del Leader nell'accrescere le capacità dei gruppi di azione locale e di altri partner coinvolti di attuare delle strategie di sviluppo locale.

Per rappresentare in modo strutturato le risposte rilevate negli incontri presso i GAL è stato utilizzato come riferimento il QCMV relativo alle domande valutative dell'Asse 4. Per ciascuna misura, sono state associate le domande del QCMV ed i rispettivi indicatori di carattere qualitativo. Ciò ha permesso di attribuire un giudizio complessivo su una scala da 1 a 4. Le risposte dei referenti dei GAL sono state riportate in corrispondenza delle singole domande. Per la misura 4.2.1 e per la 4.3.1 è stato possibile rilevare un giudizio solo parziale.

6.2.2 Il Focus group con i GAL del 25.09.2012

Il Focus group tra i GAL molisani ed il Valutatore si è tenuto il 24 settembre 2012 presso l'Assessorato Agricoltura e Foreste, a Campobasso, con la partecipazione del referente della AdG23. Nel corso del Focus, sono stati trattati i seguenti temi: (i) i riferimenti ai GAL/Leader nella Bozza di Rapporto di aggiornamento della Valutazione intermedia; (ii) le prospettive dei GAL sulle singole misure attivate; (iii) l'eventuale integrazione alle domande del questionario valutativo comune sull'Asse 4; (iv) i percorsi di autovalutazione dei GAL.

All'inizio del focus group, il valutatore ha presentato i principali riferimenti all'approccio leader ed ai GAL contenuti dalla bozza di Aggiornamento della Valutazione intermedia che era stata trasmessa alla AdG all'inizio del settembre 2012. La discussione si è incentrata anche sul paragrafo relativo all'indice di leaderabilità. In merito al quale i referenti dai GAL hanno precisato il basso posizionamento del dato relativo al PSR Molise è da attribuirsi in larga misura alla scelta programmatica di affidare ai GAL un limitato arco di azione rispetto ad altri contesti nazionali.

Sul secondo tema i referenti dei GAL hanno presentato e specificato lo stato dell'arte relativo al livello di attuazione delle singole misure.

GAL Molise verso il 2000

Per il GAL Molise verso il 2000, si è giunti alla fase finale dell'iter procedurale. Restano da elaborare e pubblicare il bando per la misura 312, mentre è in pubblicazione il bando per la misura 321 che scadrà nel novembre 2012. E' stato istruito e completato l'iter delle altre misure ed è in corso la pubblicazione degli ultimi decreti di concessione.

Una perplessità sollevata riguarda la misura 216 "Sostegno agli Investimenti non Produttivi - terreni agricoli". Si è avuta una sola domanda sul bando di GAL Molise verso il 2000 ed una sola per il GAL Innova plus. Nessuna domanda è pervenuta in risposta al bando del GAL Moligal. La difficoltà nasce non come difetto di comunicazione, ma per lo scarso interesse che la misura ha suscitato da parte del pubblico. I GAL hanno proposto alla AdG di non ripubblicare il bando regionale (se si ripubblica avrà gli stessi effetti), ma di spostare le risorse dove ci sono molte istanze che non sono state soddisfatte per carenza di fondi (come ad esempio per la misura 227).

Per la misura 421 Cooperazione, è stato approvato il progetto "Territori che fanno la cosa giusta" del quale il GAL Molise verso il 2000 è capofila. Per l'altro progetto "Borghi rigenerati", del quale Molise verso il 2000 è partner, si è in attesa dell'assenso della AdG Sardegna.

²³ Hanno partecipato al Focus group: Antonio Di Lallo, Direttore GAL Molise verso il 2000; Giuseppe Puchetti, Responsabile amministrativo GAL Innovaplus; Basilio Pizzuto, Consulente tecnico del GAL ASVIR Moligal; Nicola Pavone, Referente della AdG per la Regione Molise; Anna Del Riccio, collaboratrice Regione Molise; Mena Izzi, Referente della Postazione RRN; Valerio Levi, Valutatore ATI Agrotec Disamis; Gabriele Levi, Valutatore ATI Agrotec Disamis.

GAL Innovaplus

E' stata pubblicata la graduatoria definitiva per la misura 227, prima sottofase. Le somme disponibili non sono sufficienti a coprire tutte le richieste. I decreti di concessione sono stati sottoscritti e sono stati avviati i lavori. La graduatoria definitiva per la seconda sottofase è prevista per il mese di ottobre.

E' stata pubblicata la graduatoria definitiva per la misura 311 e sono stati sottoscritti i decreti di concessione. In relazione alla misura 322, il GAL è ancora in fase di istruttoria: sono stati presentati nove progetti ma ne saranno finanziati solo due (le risorse sono esigue). Per la misura 216 avremo delle economie. E' stato presentato un progetto ed è in corso l'istruttoria.

I progetti di cooperazione sono stati approvati in via provvisoria ed il GAL Innovaplus ha sostenuto già costi di pre-sviluppo. Sussistono però ancora delle difficoltà collegate alle procedure degli enti capofila, in quanto le AdG non ne hanno ancora formalizzato l'approvazione. La AdG Molise ha fatto un sollecito formale su questo aspetto.

GAL Moligal

La procedura relativa alla misura 311 è stata completata. Sono stati fatti i decreti (c'è un rinunciatario). Il GAL prevede di registrare delle economie e di effettuare un rimodulamento. Per la misura 227, il GAL ha ricevuto numerose domande (una quarantina circa). E' in corso la firma per gli accordi di concessione per la prima sottofase. Per la seconda sottofase siamo in fase di pubblicazione dell'istruttoria. Per la misura 322, il GAL ha inviato le comunicazioni per integrare la documentazione. Sono state presentate complessivamente 10 domande, 3 delle quali saranno finanziate. E' prevista a breve termine la pubblicazione degli esiti. Per la misura 312, il bando è in fase di studio da parte di tutti i GAL molisani. E' infatti da risolvere propedeuticamente la questione relativa agli artigiani.

I progetti di cooperazione sono stati approvati in via provvisoria. E' in corso il completamento documentale del progetto "Vie e civiltà della transumanza patrimonio dell'UNESCO", mentre il progetto "Terre rurali d'Europa" è in fase di rimodulazione.

6.2.3 Il processo di autovalutazione del GAL

In occasione del Focus group del 24 settembre 2012, il valutatore ha presentato le linee principali di un percorso di autovalutazione che potrebbe essere curato dai Gal, con il supporto del valutatore stesso. Sul tema, il Gal Innovaplus cura già una valutazione interna, che è basata sulle piste di controllo di ogni misura e Asvir Moligal, che intende di dotarsi di un sistema di qualità sulle attività, potrebbe essere importante avviare un'attività autovalutativa.

Il Valutatore suggerisce che un processo di auto-valutazione potrebbe essere avviato dai GAL tra febbraio ed aprile 2013, per essere completato nella primavera del 2014. Il Valutatore distribuisce al GAL una prima versione del format autovalutativo e presenta quindi le varie sezioni che potrebbero essere compilate a livello di organi esecutivi e di partenariato del GAL²⁴. Tutte le sezioni proposte sono associate a specifici indicatori di performance. Le varie sezioni sono state discusse nel corso del Focus ed i referenti del Gal hanno attivamente partecipato a tale scambio di idee ed hanno confermato l'interesse ad effettuare il percorso autovalutativo.

²⁴ Cfr. RRN, Segnali di Leader Tricase (LE) 22 settembre 2011. Introduzione al design dell'auto-valutazione (Fabrizio Tenna)

La proposta operativa relativa alle tecniche ed ai contenuti del percorso auto valutativo saranno condivise dal Valutatore con l'AdG e con i responsabili dell'attuazione di Leader Molise.

6.2.4 L'indice di leader abilità (RRN)

Come sopra citato l'approccio alla valutazione del modello leader nel PSR Regione Molise 2007-2013 prende in considerazione tre prospettive di indagine ed analisi critica. Tra queste, la valutazione della *sostenibilità dei GAL come agenzie di sviluppo locale* presenta un rilievo strategico, anche nella prospettiva del periodo di programmazione 2014-2020.

La Rete Rurale Nazionale ha elaborato un contributo metodologico per definire un **indice di leaderabilità** che è stato applicato a tutti i PSR delle regioni italiane²⁵. La metodologia proposta da RRN è stata finalizzata a ricostruire un quadro dell'impostazione di LEADER a livello regionale sulla base delle indicazioni contenute nei PSR, nei bandi di selezione dei GAL e dei PSL, nonché nelle procedure amministrative dedicate all'attuazione dell'Asse 4. La metodologia proposta dalla RRN (TF Leader) non riguarda l'operato del GAL, così come i risultati delle analisi non valutano la capacità dei GAL di gestire il PSL.

Nel contributo RRN, il quadro di regole e l'assetto procedurale ed attuativo attribuiscono ai Gal un profilo diverso lungo il percorso di implementazione dell'approccio Leader. Il ruolo e la capacità di azione dei Gal è analizzato nella fase di impostazione e preparazione dei PSL sulla base della dimensione dell'autonomia decisionale, mentre in fase attuativa esamina prevalentemente l'esercizio di funzioni delegate. L'indice della leaderabilità rappresenta il momento di sintesi tra le queste due dimensioni.

Dalle rilevazioni della RRN, l'Asse 4 della Regione Molise si colloca tra quelli in cui gli spazi di autonomia decisionale e funzionale dei Gal sono piuttosto compressi, (Gal come centro di animazione e diffusione delle informazioni), rispetto alle indicazioni comunitarie mirate a far assumere ai Gal il ruolo di agenzia dello sviluppo locale.

Come presentato nella tabella che segue, la metodologia adottata dalla RRN ha considerato, sia per la fase di definizione delle strategie che per la fase di attuazione:

- ⇒ un insieme di criteri/indici per la definizione dell'**autonomia decisionale (AD)** dei Gal
- ⇒ un insieme di criteri/indici per la definizione dell'**autonomia funzionale (AF)** dei Gal

La somma algebrica dei punteggi ottenuti su ciascuna delle due dimensioni indagate produce un primo risultato parziale, che deve essere ulteriormente elaborato al fine di consentirne la rappresentazione grafica bidimensionale. In particolare, si assume che il valore minimo non può mai essere negativo, mentre il valore massimo non può mai essere superiore a 4. Il passaggio seguente è rappresentato dalla trasposizione dei valori ottenuti da ciascuna dimensione su un piano cartesiano la cui origine è rappresentata dai valori medi (2, 2).

²⁵ Cfr. Rete Rurale Nazionale "La valutazione dell'approccio Leader nei programmi di sviluppo rurale 2007-2013: un contributo metodologico" - dicembre 2011

Servizio di Valutazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013
 Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia – dicembre 2012

Criteria di valutazione RRN	Abr.	Bas.	Biz	Cal.	Camp.	Ee R	FVG	Lazio	Lig.	Lomb.	Mar.	Mol.	Piem.	Pug.	Sard.	Sic.	Tosc.	Trn	Umb.	VdA	Ven.
	Z	Q	R	V	A	L	S	B	I	M	F	T	C	N	D	O	G	P	H	U	E
M1 Test: Matrice di definizione del punteggio per l'autonomia decisionale (AD)																					
Fase di elaborazione delle strategie																					
1.2 Omogeneità del territorio	0,0	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,5	0,0	-0,5	0,0	0,0	0,0
2.1 Composizione del partenariato	-0,5	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,5	0,0
2.4 Capacità strategica	0,5	0,5	0,0	0,0	0,5	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,5	0,0	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
3.1 Autonomia di elaborazione strategica	2,0	2,0	0,0	0,0	2,0	1,5	1,5	0,0	1,0	0,5	1,0	0,0	0,0	0,5	0,5	0,0	1,5	2,0	1,0	0,0	1,0
4.1 Potenzialità di integrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,5	-0,5	0,0
4.2 Potenzialità di innovazione	0,0	0,5	0,0	0,0	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	-0,5	0,0	-0,5	0,0	-0,5	0,0	0,0	0,5	0,5	0,0	-0,5	0,0
4.3 Potenzialità di cooperazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
4.4 Potenzialità di rete	0,0	0,0	-0,5	-0,5	0,0	0,0	0,0	-0,5	-0,5	-0,5	0,0	0,0	0,0	-0,5	-0,5	0,0	0,0	0,0	-0,5	-0,5	0,0
Fase di attuazione																					
1.1 Autonomia di selezione dei progetti	1,0	1,0	0,0	0,5	1,0	1,0	1,0	0,5	1,0	0,0	1,0	0,5	1,0	0,5	0,0	0,5	0,5	1,0	0,5	1,0	1,0
1.2 Grado di flessibilità	0	0,5	0	0	0,5	0,5	0,5	0	0	0	0,5	0	0	0	0	0	0	0,5	0	0	0
Risultato (AD)	3,0	3,5	-0,5	0,0	4,0	4,0	3,5	0,0	1,5	-0,5	2,5	-0,5	0,5	0,5	1,0	0,0	3,0	4,0	1,0	-0,5	2,5
M2 Test: Matrice di definizione del punteggio per l'autonomia funzionale (AF)																					
Fase di elaborazione delle strategie																					
1.1 Massa critica del territorio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
2.3 Capacità amministrativa e finanziaria	1,0	0,5	0,5	0,5	0,5	1,0	0,5	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,5	0,0	0,0	0,5	0,5	0,0
Fase di attuazione																					
2.1 Definizione quadro procedurale e finanziario.	-0,5	-0,5	0,0	-0,5	-0,5	0,0	0,0	-0,5	-0,5	0,0	-0,5	-0,5	-0,5	0,0	-0,5	-0,5	0,0	-0,5	-0,5	-0,5	0,0
2.2 Animazione, supporto tecnico a beneficiari	0,5	0,5	0,0	0,0	0,5	0,5	0,5	0,0	0,0	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,5
2.3 Predisposizione e pubblicazione dei bandi	0,5	0,5	0,0	0,0	0,5	1,0	1,0	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,0	0,5	0,0	1,0	0,5	1,0	0,5
2.4 Ammissibilità/priorità domande d'aiuto	0,5	0,5	0,0	0,0	0,5	1,0	1,0	1,0	0,5	0,0	0,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	0,5	0,0
2.5 Controllo ammissibilità domande pagamento	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	1,0	0,5	0,0	0,5	0,0	1,0	1,0	1,0	0,0	1,0	1,0	1,0	0,0	0,0
2.6 Monitoraggio	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	0,5	0,5	0,5	0,0	0,0	0,5	0,0	0,5	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Risultato (AF)	3,0	2,0	0,5	0,0	1,5	4,0	4,0	2,5	1,0	1,0	2,5	1,0	2,5	3,0	2,5	1,5	2,0	3,0	2,5	1,5	1,0
Indice di leaderabilità (AD, AF)	1,0	1,5	-2,0	-2,0	2,0	2,0	1,5	-2,0	-0,5	-2,0	0,5	-2,0	-1,5	1,5	-1,0	-2,0	1,0	2,0	-1,0	-2,0	0,5
	1,0	0,0	-1,5	-2,0	-0,5	2,0	2,0	0,5	-1,0	-1,0	0,5	-1,0	0,5	1,0	0,5	-0,5	0,0	1,0	0,5	-0,5	-1,0

Secondo l'approccio RRN, combinando le due dimensioni di autonomia decisionale e di autonomia funzionale, si ottengono quattro *idealtipo di leaderabilità*, rappresentati nei quadranti della matrice raffigurata di seguito.

- ⇒ Gal come centro di animazione e diffusione delle informazioni: in tale quadrante si collocano i PSR che attribuiscono ai Gal un potere decisionale molto limitato, affidando agli stessi pochi compiti nel sistema del multilevel governance dell'Asse IV. E' questo il caso dell'Asse 4 del PSR Molise 2007-2013.
- ⇒ Gal "verso" agenzie sviluppo rurale: come indicato dal legislatore comunitario, i Gal assumono piena capacità ed autonomia decisionale nell'elaborazione ed attuazione delle strategie di sviluppo locale. Le competenze acquisite spingono al massimo il processo di delega delle funzioni amministrative e di controllo. Ai Gal viene riconosciuto il ruolo proprio di un'agenzia di sviluppo locale;
- ⇒ Centro di competenza tecnica (gestionale e amministrativa): si tratta di una situazione intermedia, nella quale ai Gal viene riconosciuta una certa affidabilità nel governare le procedure amministrative e nel fungere da stimolo rispetto alla "domanda di politiche" che emerge a livello locale, ma limitandone le responsabilità strategiche.
- ⇒ Centro di competenza strategica (tematica): in alcune circostanze la AdG riconosce ai Gal una significativa competenza nel formulare ed implementare strategie di carattere innovativo, anche a carattere sperimentale. Al Gal viene chiesto di elaborare strategie di sviluppo, "disegnare" azioni/misure ad hoc, definire criteri per selezionare i progetti più rilevanti, ma non gli si danno responsabilità specifiche in fase attuativa.

Il documento RRN presenta una lettura critica in termini di *leaderabilità* in relazione ai Gal attivi in tutte le regioni italiane. Il box che segue quanto concerne i PSL ed i Gal operanti nel PSR Molise.

Box 1: Riferimento RRN al PSR Molise

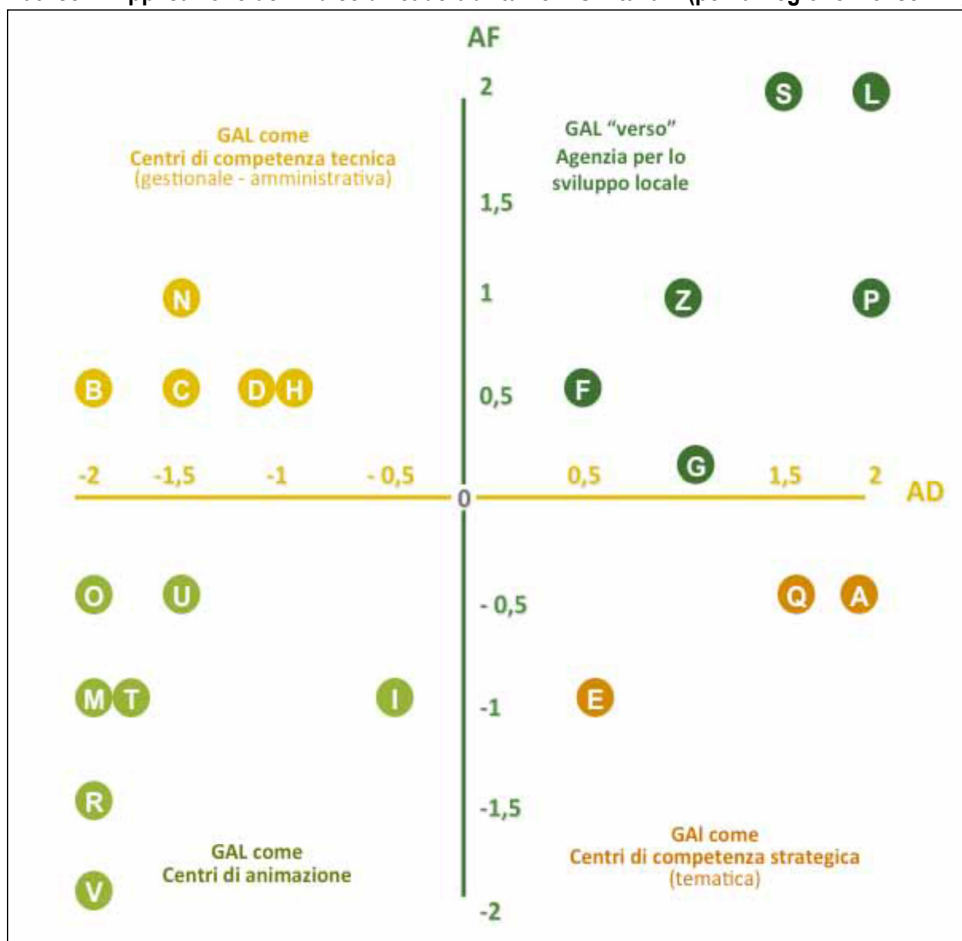
Il quadro delle disposizioni per l'attuazione dell'approccio Leader in Molise appare abbastanza vincolante sia in relazione alle scelte relative alla composizione del partenariato - con la presenza obbligatoria dei comuni e di altre categorie di organismi rappresentativi dei settori economici e dell'associazionismo ambientalista - sia alla formazione dell'Organo Decisionale, la cui composizione è oggetto di valutazione in sede di selezione dei PSL, con l'attribuzione di punteggi molto elevati.

I PSL possono articolare due misure dell'Asse 2 e quattro misure dell'Asse 3: un menù piuttosto limitato che, dalle indicazioni del PSR, sembrava potesse essere integrato da attività immateriali o materiali a sostegno delle strategie di sviluppo locale, che avrebbero dovuto contribuire a migliorare gli assetti organizzativi e le capacità progettuali delle comunità rurali. Gli indirizzi procedurali elaborati successivamente alla chiusura della fase di selezione dei PSL hanno ulteriormente ridimensionato l'area delle competenze e l'autonomia decisionale dei Gal, ai quali la possibilità di realizzare interventi a carattere innovativo e sperimentale è consentita, ma al di fuori delle competenze finanziarie del FEASR, vanificando, di fatto, la possibilità di sviluppare operazioni a carattere sperimentale, o destinate a rafforzare le reti immateriali tra gli attori locali.

Quanto alle procedure ed alle modalità di selezione dei progetti, i Gal devono adottare (proponendo eventuali modifiche) i bandi emanati dall'Autorità di Gestione per le pertinenti misure del PSR. In assenza di bandi già emanati, i Gal possono "concordarne" con l'AdG i contenuti, ivi compresi i criteri di selezione.

Quanto alle competenze attribuite ai Gal, occorre considerare che i circuiti amministrativi e finanziari dell'Asse non sono ancora delineati in dettaglio, e che è in atto una riflessione sulle competenze in materia di controlli delle domande di pagamento.

Matrice 1: Applicazione dell'indice di leaderabilità nei PSL italiani (per la Regione Molise "T")



Fonte: RRN

La matrice relativa all'indice di leaderabilità non presenta particolari differenziazioni di distribuzione geografica, ma può aiutare a specificare la policy adottata dalle varie regioni rispetto allo strumento leader ed al livello di autonomia assegnato ai GAL:

- ⇒ Centri di animazione: **Molise (T)**, Calabria (V), Sicilia (O), P.Bolzano (R), Liguria (I), Lombardia (M), Valle d'Aosta (U)
- ⇒ Centri di competenza tecnica: Puglia (N), Sardegna (D), Lazio (B), Umbria (H), Piemonte (C)
- ⇒ Centri di competenza strategica: Basilicata (Q), Campania (A), Veneto (E)
- ⇒ Agenzia "verso" lo sviluppo locale: Abruzzo (Z), Emilia Romagna (L), Friuli Venezia Giulia (S), Toscana (G), P.Trento (P)

6.3 Risposte al questionario di valutazione

Nella presente sezione del rapporto si procede alle risposte delle domande del questionario valutativo comune anche sulla base dei dati forniti dal sistema di monitoraggio relativamente agli indicatori di realizzazione e di risultato. Per quanto concerne gli indicatori di impatto si procederà ad una prima analisi di natura prettamente qualitativa in considerazione del fatto che le realizzazioni ed i risultati si sono verificati sostanzialmente a partire dall'anno 2011. Tranne che per alcune misure (112, 121, 123, 211, 212, e 214) le realizzazioni sono dati del tutto preliminari a volte prodotti a seguito del pagamento delle domande di anticipo.

Al fine di consentire un'organica lettura delle risposte alle domande del questionario quest'ultime saranno precedute dall'analisi procedurale, fisico e finanziario a livello di singola misura nonché da indicazioni specifiche sullo stato di attuazione.

MISURA 111 "Iniziativa nel campo della formazione professionale e dell'informazione"

Descrizione della misura

La misura concorre al perseguimento dell'obiettivo prioritario di promuovere azioni di formazione rivolte a giovani agricoltori, che si insediano per la prima volta in aziende agricole, finalizzate alla acquisizione delle conoscenze e competenze professionali necessarie al miglioramento delle capacità imprenditoriali e professionali garantendo un adeguato livello di conoscenze tecniche ed economiche; a questo obiettivo prioritario sono collegati quattro *obiettivi specifici* : sviluppare una cultura d'impresa volta all'attuazione di pratiche agricole che rispettino l'ambiente e che migliorino la qualità dei prodotti e dei processi; favorire la realizzazione di investimenti sostenibili ed una diversificazione delle attività agricole ivi compresa la vendita diretta; favorire il trasferimento di conoscenze relative alle pratiche produttive sostenibili ed innovative; valorizzare la multifunzionalità agricola in un contesto di forte integrazione territoriale.

Con Determina del Direttore Generale (DDG) n. 403 del 9.12.2009 la Regione Molise ha dato avvio alla fase di attivazione del bando per la misura 111.

La dotazione finanziaria complessiva della misura ammonta a complessivi Euro 1.500.000,00, di cui Euro 660.000,00 di quota FEASR (44%).

Avanzamento procedurale

La raccolta delle domande di aiuto alla misura 111 è stata avviata a seguito dell'approvazione della Deliberazione della Giunta Regionale N. 403 del 9.12.2009 che ne adottato il relativo avviso pubblico. La procedura utilizzata è quella c.d. a "bando aperto", prevedendo 6 sottofasi temporali:

- I sottofase- dall'avvio della raccolta delle domande fino al 15/03/2010.
- II sottofase- dal 15/02/2010 al 31/07/2010
- III sottofase dal 01/06/2010 al 31/12/2010
- IV sottofase dal 01/01/2011 al 30/05/2011
- V sottofase dal 01/06/2011 al 31/12/2011
- VI sottofase dal 01/01/2012 al 30/05/2012

La misura può essere attivata attraverso vari 'strumenti' procedurali: singolarmente e nell'ambito della progettazione integrata aziendale (pacchetto giovani). Il bando si riferisce al pacchetto giovani.

Nella tabella seguente si provvede ad illustrare il numero delle domande presentate e delle domande ammesse con i relativi dati finanziari. Si precisa che il riferimento delle domande ammesse corrisponde alle domande ammesse a finanziamento sulla base della graduatoria regionale.

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
Domande pervenute I sottofase	19	53.000	53.000	14	38.000	38.000
<i>Domande singole</i>						
<i>Pacchetto Giovane</i>	19					
Domande pervenute II sottofase	24			14	41.000	41.000
<i>Domande singole</i>						
<i>Pacchetto Giovane</i>	24					
Domande pervenute III sottofase	32			10	29.000	29.000
<i>Domande singole</i>						
<i>Pacchetto Giovane</i>	32					
Domande pervenute IV sottofase	41	126.000	126.000		58.000	58.000
<i>Domande singole</i>						
<i>Pacchetto Giovane</i>	41					
Domande pervenute V sottofase	89	258.000	258.000			
<i>Domande singole</i>						
<i>Pacchetto Giovane</i>	89					
TOTALE	205	557.000	557.000		166.000	166.000

Le domande pervenute sono quindi 19 per la prima sottofase e 24 per la seconda in larga parte riferite al “pacchetto giovani”. Per la terza sottofase sono state raccolte 32 domande di aiuto, per la IV sottofase sono state presentate 41 e per la V 89. Delle 19 domande relative alla I sottofase 14 risultano essere finanziate con determinazione dirigenziale, di cui 13 istruite con esito positivo, mentre le restanti sono ancora in istruttoria. Per la II sottofase delle domande presentate 14 risultano essere finanziate con determinazione dirigenziale, di cui 12 istruite con esito positivo mentre le restanti sono ancora in istruttoria; per la medesima sottofase si registrano ben 9 domande con istruttoria negativa. Della III sottofase 10 sono state finanziate con determinazione dirigenziale, di cui 9 istruite con esito positivo, mentre le restanti sono ancora in istruttoria. Della IV sottofase ne risultano istruite soltanto 7 mentre della V sottofase l’istruttoria ha interessato al momento una sola domanda.

I dati di monitoraggio forniti non consentono di esprimere ulteriori valutazioni rispetto alla tipologia di domanda presentata (bando singolo o pacchetto giovani), tuttavia è possibile registrare una certa criticità circa la tempistica di istruttoria delle domande.

E’ da considerare, tuttavia, che nonostante alcune domande di aiuto risultino ancora in istruttoria sul portale SIAN, a seguito di verifiche effettuate con l’Assistenza Tecnica gran parte delle stesse risultano già istruite.

Stato di attuazione finanziaria

La tabella di seguito riportata mostra come per la misura in oggetto, non siano stati effettuati pagamenti relativamente alla programmazione 2007/2013.

Misura 111	Spesa pubblica Programmata 2007 - 2013(000 €)		Spesa Pubblica Sostenuta Al 30 giugno 2012 (000 €)	
	FEASR	Totale	Totale	Di cui FEASR
Ordinario	660,00	1.500,00	0	0

Misura 111	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Ordinario	0	0	660,00	1.500,00	0%
<i>di cui Impegni precedente periodo programmazione</i>	0	0	0	0	0%

Alla data del 30.06.2012 non si registrano pagamenti e, di conseguenza, l'esecuzione finanziaria è nulla. I dati finanziari delle singole domande di aiuto, comunque, evidenziano uno scarso tiraggio della misura se si considera che a fronte della disponibilità finanziaria di 1.500.000 le risorse richieste ammontano a 557.000, ossia il 37,1% . Anche considerando lo spostamento di parte delle risorse (262.000) alla misura 121, il livello di possibile esecuzione finanziaria della misura non cambia notevolmente rimanendo al di sotto del 50%.

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di realizzazione e di risultato

I dati riportati nella tabella fanno riferimento alle sole domande ammesse. La misura non ha prodotto ancora nessun realizzazione e, di conseguenza, nessun risultato.

Risulta doveroso sottolineare, inoltre, la difficoltà del perseguimento dell'obiettivo se si considera che allo stato attuale, secondo le domande presentate e potenzialmente ammissibili (187), il possibile livello di perseguimento si potrebbe attestare al massimo al 31%.

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di giovani agricoltori beneficiari	600			
	Numero di giornate di formazione impartite	6.000			
Risultato	Partecipanti che hanno concluso con successo una formazione in materia agricola o forestale (%)	510			
Impatto	Crescita economica (Variazione valore aggiunto M€)	0,82			
	Produttività del lavoro (Variazione VA/ULU)	2.365			

In virtù di quanto sopra riportato si rende necessario attuare una strategia diretta con gli enti di formazione al fine di incrementare i giovani partecipanti alla formazione, anche eventualmente modificando la scheda di misura facendo sì che gli stessi Enti di formazione accreditati dalla Regione Molise diventino direttamente beneficiari.

Inoltre, si potrebbe, fermo restando le priorità per i giovani agricoltori, aumentare la gamma dei beneficiari eliminando il limite dei quaranta anni. La misura, pertanto, potrebbe essere rimodulata suddividendola in due azioni:

- azione a) con beneficiari i giovani agricoltori al primo insediamento
- azione b) con beneficiari gli enti di formazione

Qualora non fosse attuata tale strategia andrebbe rimodulata la dotazione finanziaria della misura e andrebbero di conseguenza ridotti i valori obiettivo.

Domande di valutazione

La metodologia comunitaria definisce per la Misura 111 tre quesiti valutativi, allo stato attuale non si può rispondere alle domande valutative in quanto le procedure di attuazione della Misura, si trovano nelle prime fasi, mentre per effettuare le risposte occorre attendere la realizzazione delle attività previste.

Per ciascun quesito, tuttavia, vengono riportati i criteri e gli indicatori utilizzati per la formulazione delle risposte.

In che misura le azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, hanno migliorato la produttività o altri fattori legati alla competitività nei settori agricolo, alimentare e forestale?

A questa domanda vengono collegati tre criteri valutativi e tre indicatori, uno per ciascun criterio:

1. *Le qualifiche/competenze acquisite con la partecipazione ai corsi di formazione contribuiscono a migliorare la situazione delle aziende dei settori agricoli e forestali:*

- Numero di partecipanti che hanno portato a termine con successo le attività di formazione legate all'agricoltura e/o alle foreste, suddivisi per:
 - Genere (Maschi/Femmine)
 - Categoria di età (> 40 anni/< 40 anni)
 - Tipologia di partecipante:
 - addetti del settore agricolo: imprenditori, coadiuvanti familiari, salariati
 - addetti del settore forestale: imprenditori, coadiuvanti familiari, salariati
 - addetti del settore alimentare

In considerazione del fatto che la misura è aperta esclusivamente ai giovani agricoltori con priorità per coloro al primo insediamento, è possibile prevedere che i beneficiari saranno al 100% con età inferiore ai 40 anni. Relativamente alla ripartizione dei sessi è possibile prevedere, sulla base delle domande presentate a valere sulla misura 112 che il 35% dei beneficiari è di sesso femminile ed il 65% di sesso maschile. Il dato registrato è in linea con i dati che caratterizzano la forza lavoro del tessuto produttivo molisano ove la quota di imprese femminili attive nell'ambito del settore agricolo ammonta al 43,9%.

Per quanto riguarda la tipologia di partecipante, stante la tipologia di beneficiario prevista nei bandi, è possibile definire che il 100% degli stessi apparterrà alla tipologia addetti del settore agricolo.

2. Le azioni di informazione hanno supportato il sistema della conoscenza per gli aspetti legati alla competitività nei settori agricolo e forestale

- Numero di azioni informative sovvenzionate di cui:
 - per la diffusione delle conoscenze tecniche e gestionali e per il trasferimento dell'innovazione.
 - per la diffusione e l'applicazione dei risultati della ricerca e della sperimentazione già realizzati

Pur non essendo ancora presenti realizzazioni effettive e, pertanto, pur non essendo possibile definire la natura e la tipologia di attività formativa, è opportuno evidenziare come l'AdG abbia direzionato gli interventi, mediante l'applicazione dei criteri di selezione, su due tematiche: la prima, legata alla gestione sostenibile delle risorse naturali e la seconda all'innovazione tecnologica ed al completamento della filiera.

3. La produttività del lavoro è migliorata:

- Produttività del lavoro – Aumento del valore aggiunto lordo per equivalente a tempo pieno (Euro/ ETP)

La misura allo stato attuale non ha influenzato la produttività del lavoro. Tuttavia i dati di contesto mettono in evidenza nella realtà regionale una contrazione del VAL/occupato di circa il 3% dal 2006 al 2009, come meglio di seguito riportato:

Descrizione	2006	2007	2008	2009
VAL/occupati totali	42.163,38	41.846,83	41.416,18	40.945,23

In che misura le azioni di formazione hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile del territorio, compresa la gestione sostenibile delle risorse naturali?

A questa domanda è possibile collegare almeno un criterio valutativo e 3 indicatori:

1. *Le azioni di formazione hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile delle aziende agricole:*
 - SAU delle aziende agricole dei partecipanti ai corsi di formazione:
 - SAU totale ed incidenza regionale
 - SAU interessata da pratiche di agricoltura sostenibile
 - Carico di bestiame (UBA) delle aziende agricole dei partecipanti ai corsi di formazione:
 - • Numero di capi (UBA) interessati da pratiche di agricoltura sostenibile
 - Numero di iniziative di informazione realizzate relative alla gestione sostenibile delle risorse naturali e all'agricoltura a basso impatto ambientale

Pur non essendo ancora presenti realizzazioni effettive e, pertanto, pur non essendo possibile definire la natura e la tipologia di attività formativa, è opportuno evidenziare come l'AdG abbia direzionato gli interventi, mediante l'applicazione dei criteri di selezione, su due tematiche: la prima, legata alla gestione sostenibile delle risorse naturali e la seconda all'innovazione tecnologica ed al completamento della filiera. Relativamente al primo aspetto i criteri di selezione dovrebbero garantire che il 25% dei progetti di formazione abbiano dei riflessi sulla gestione sostenibile.

In che misura i corsi di formazione sovvenzionati rispondono ai fabbisogni e sono coerenti con le altre misure del programma?

Per la risposta a questo quesito sono stati individuati due criteri e, per ciascuno di essi, 2 indicatori:

1. *I corsi di formazione professionale e le azioni di informazione soddisfano i fabbisogni del programma:*
 - Numero di corsi, partecipanti e giornate di formazione per tematiche Prioritarie
 - Numero di azioni di informazione per tematiche prioritarie
2. *I corsi di formazione professionale e le azioni di informazione sono funzionali all'applicazione di altre misure del programma:*
 - Corsi, partecipanti e giornate di formazione finalizzati all'applicazione di altre misure del programma
 - Numero di azioni di informazione finalizzate all'applicazione di altre misure del programma

Il controllo della tipologia della formazione e delle tematiche prioritarie trattate è sottoposto all'approvazione preventiva della Regione. Nello stesso bando pubblico, infatti, si riporta quanto segue: l'Ente di formazione deve presentare in Regione il dettaglio delle tematiche, la durata, l'organizzazione, la sede di svolgimento, la quota di partecipazione, il periodo indicativo di inizio del corso.

La regione valida l'offerta formativa dei singoli Enti e la inserisce in un catalogo dell'offerta formativa regionale. I giovani agricoltori per usufruire dei benefici previsti nel presente bando devono allegare alla domanda il programma del corso scelto all'interno di quelli previsti nel catalogo dell'offerta formativa regionale.

MISURA 112 "Insediamento di giovani agricoltori"

Descrizione della Misura

La misura 112 partecipa al perseguimento dell'obiettivo prioritario di favorire il ricambio generazionale incentivando l'inserimento di giovani nella gestione aziendale ed investimenti aziendali inseriti in un progetto

imprenditoriale (piano aziendale) strategicamente orientato al miglioramento delle performance economiche e alla crescita delle dotazioni tecnologiche delle imprese. Obiettivi specifici di riferimento sono quelli di favorire l'insediamento di imprenditori agricoli giovani; favorire lo sviluppo di progetti imprenditoriali ed investimenti sostenibili; promuovere reti di giovani imprenditori.

Beneficiari possono essere i giovani agricoltori che non hanno superato il 40° anno di età al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Si può accedere alla misura attraverso una richiesta di adesione alla solo premio di primo insediamento oppure inserendo la richiesta di tale premio nell'ambito di una "progettazione integrata aziendale", laddove la 112 costituisce la misura "perno" di un "pacchetto" di almeno tre misure tra cui, le misure 112 e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" sono comunque obbligatorie, e la terza può essere scelta tra le misure 111 (tipologia "Tutoraggio"), 114 "Consulenza aziendale", 132 "Sostegno alle agricoltori che partecipano a sistemi di qualità" e 311 "Diversificazione in attività non agricole".

La dotazione finanziaria complessiva della misura ammonta a complessivi Euro 6.000.000,00 di spesa pubblica, di cui Euro 2.640.000,00 di quota FEASR (44%).

Avanzamento procedurale

Con Determina del Direttore Generale (DDG) n. 403 del 9.12.2009 la Regione Molise ha dato avvio alla fase di attivazione del bando per la misura 112, in modalità "aperta" con il meccanismo c.d. "stop and go".

Il bando è stato pubblicato sul BURM (Bollettino Ufficiale della Regione Molise) il 16/12/2009.

Nella tabella seguente si provvede ad illustrare il numero delle domande presentate e delle domande ammesse con i relativi dati finanziari.

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
Domande pervenute						
I sottofase	51			38	1.135.000	1.135.000
Domande singole	11					
Pacchetto Giovane	40			38	1.135.000	1.135.000
Domande pervenute						
II sottofase	61			34	970.000	970.000
Domande singole						
Pacchetto Giovane						
Domande pervenute						
III sottofase	43			18	525.000	525.000
Domande singole						
Pacchetto Giovane						

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
Domande pervenute IV sottofase	61	2.093.000	2.093.000		940.000	940.000
<i>Domande singole</i>						
<i>Pacchetto Giovane</i>						
Domande pervenute V sottofase	109	3.885.000	3.885.000			
<i>Domande singole</i>						
<i>Pacchetto Giovane</i>						
TOTALE	325	9.912.000	9.912.000		3.570.000	3.570.000

Su un totale di 325 domande presentate ne risultano istruite negativamente 31, pari al 9,5%.

Relativamente alla prima sottofase risultano essere state positivamente ammesse a finanziamento 38 domande su un totale di 51 domande prese in carico, di cui 36 istruite positivamente; nella II sottofase sono state rilasciate 61 domande di cui 34 istruite positivamente ed ammesse a finanziamento e 11 ancora in istruttoria; per tale sottofase, inoltre, si registrano 15 domande istruite negativamente. Nella III sottofase sono state presentate 43 domande di cui 18 ammesse a finanziamento e 17 istruite positivamente. Relativamente alla IV sottofase risultano istruite positivamente solo 6 domande, mentre le restanti sono in fase di istruttoria.

Si precisa, inoltre, che tutte le domande ammesse a finanziamento con la graduatoria risultano finanziate con determina dirigenziale.

Anche in questo caso si registra un livello di criticità relativamente ai lunghi tempi di istruttoria.

Stato di attuazione finanziaria

Misura 112	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
<i>Ordinario</i>	1.056,00	2.400,00	2.640,00	6.000,00	40%
<i>di cui Impegni precedente periodo programmazione</i>	0	0	0	0	0%

Alla data del 30.06.2012 la misura ha registrato un avanzamento della spesa di € 2.400.000,00 corrispondente ad una capacità di spesa del 40%.

La capacità di liquidazione delle domande di pagamento risulta essere elevata (92,2%), dal momento che risultano liquidate 83 domande di pagamento su 90 presentate. Sulla base delle domande liquidate, inoltre, è possibile registrare il pagamento di un premio medio pari a 28.900 circa. Si specifica che tutte le domande di pagamento liquidate corrispondono a domande a saldo.

Considerando le domande presentate potenzialmente ammissibili (294), inoltre, si evidenzia una richiesta di spesa pubblica pari a 8.496.600.

La misura pertanto registra un ottimo tiraggio ed evidenzia la necessità di incremento della dotazione finanziaria.

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di realizzazione e di risultato

I dati riportati nella tabella fanno riferimento al pagamento alle domande di pagamento liquidate.

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di giovani agricoltori beneficiari	300	83		27,7%
	Volume totale di investimenti (.000)*	6.000	2.400		40,0%
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (.000 €)	860	145		16,9%
Impatto	Crescita economica (Variazione valore aggiunto M€)	0,82	-		
	Produttività del lavoro (Variazione VA/ULU)	2.365	-		

*Il valore è riferito al totale della spesa pubblica richiesta

Relativamente agli indicatori di realizzazione alla data del 30.06.2012 risultano 83 giovani agricoltori beneficiari su 300, registrando così un tasso di esecuzione del 27% circa.

Stante le domande pervenute, potenzialmente ammissibili (n. 294) non si riscontrano criticità circa il perseguimento del valore obiettivo. Tuttavia, l'unica criticità nel perseguimento dell'obiettivo potrebbe essere determinata dalla scarsa disponibilità di risorse finanziarie disponibili; essendo il premio di primo insediamento variabile da un minimo di 20.000 ad un massimo di 40.000 ed essendo stata determinata la dotazione finanziaria sulla base dell'importo minimo, si rende necessario incrementare le risorse a disposizione di ulteriori 2.500.000.

Relativamente al secondo indicatore di realizzazione, ossia il volume degli investimenti realizzati dai giovani agricoltori, si registra un tasso di esecuzione del 40% circa. Anche in questo caso il valore obiettivo è stato determinato considerando un volume di investimento pari a 20.000 per azienda, mentre i dati sulle realizzazioni registrano un volume medio di investimento pari a 28.200. Se si considera il valore obiettivo dei 300 giovani agricoltori la proiezione dei dati sinora realizzati consente di esprimere un giudizio nettamente positivo circa il perseguimento del secondo obiettivo "volume investimenti" con un incremento di circa il 40% rispetto al valore prefissato.

In termini di risultato l'indicatore dell'aumento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie risulta perseguito al 17%. Rispetto al valore unitario obiettivo, pari a circa 2.866 euro di incremento di VAL per azienda, si registra un valore nettamente inferiore pari a 1.750 euro circa. Il dato, tuttavia, viene influenzato dall'andamento congiunturale dell'economia generale che ha manifestato la propria crisi negli anni 2008 e 2009.

Domande di valutazione

Allo stato attuale è possibile rispondere ai quesiti proposti sulla base dei dati acquisiti in una fase intermedia della programmazione.

In che misura gli aiuti hanno agevolato l'insediamento duraturo di giovani agricoltori di entrambi i sessi?

La risposta a questo quesito può essere collegata ad un criterio ed un indicatore:

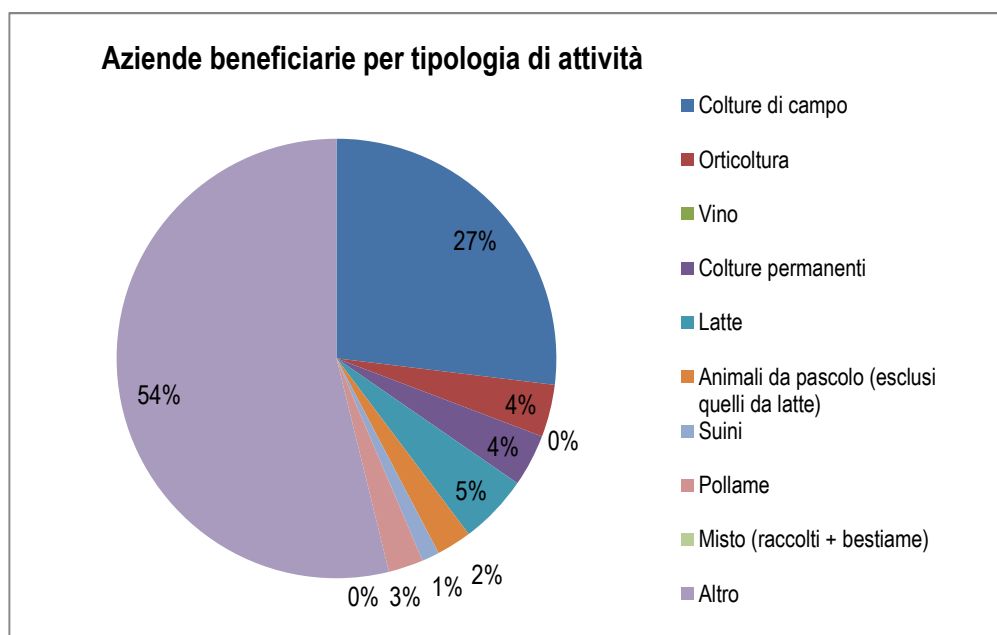
1. *I giovani agricoltori si sono insediati in agricoltura grazie agli insediamenti sovvenzionati*

- Numero di giovani agricoltori beneficiari (n.)
 - per genere (maschio/femmina)
 - per tipologia di attività

La misura ha agevolato l'insediamento duraturo di giovani agricoltori di entrambi i sessi in quanto con la sottoscrizione della domanda di aiuto l'agricoltore ha assunto l'impegno di assicurare la permanenza come capo azienda per almeno 10 anni e la conservazione almeno della dimensione economica raggiunta a conclusione del Piano per lo sviluppo dell'attività aziendale.

Secondo le informazioni riportate nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell'anno 2011 l'insediamento ha interessato per il 35% i beneficiari di sesso femminile e per il 65% i beneficiari di sesso maschile. Il dato registrato è in linea con i dati che caratterizzano la forza lavoro del tessuto produttivo molisano ove la quota di imprese femminili attive nell'ambito del settore agricolo ammonta al 43,9%.

Di seguito si riporta graficamente la ripartizione dei beneficiari per tipologia di attività.



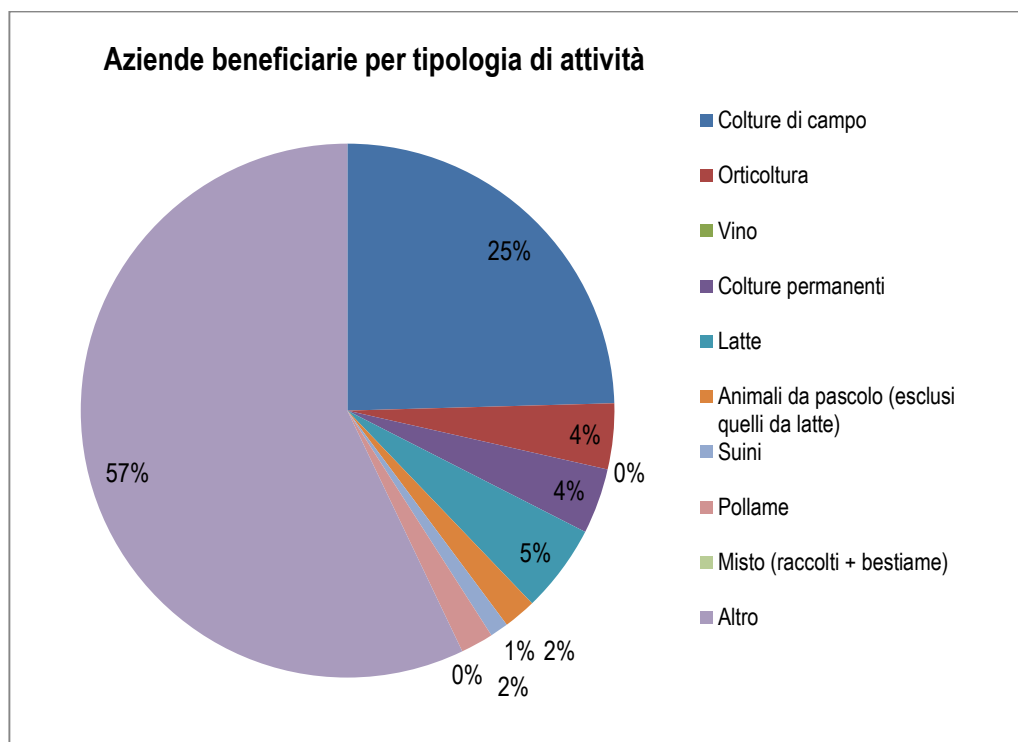
In che misura gli aiuti hanno agevolato l'adeguamento strutturale delle aziende dopo l'insediamento iniziale di giovani agricoltori?

Questo quesito può essere analizzato basando la risposta su 2 criteri e 3 indicatori

1. *I giovani agricoltori beneficiari realizzano (o stanno realizzando) gli interventi previsti, coerentemente con gli obiettivi prefissati nel piano di sviluppo aziendale approvato*
 - Numero di piani aziendali realizzati, per obiettivi qualificanti
 - Volume complessivo d'investimento realizzato, per obiettivi qualificanti
2. *Il valore aggiunto lordo delle aziende interessate dagli insediamenti aumenta (o sta aumentando) rispetto alla situazione iniziale*
 - Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate (000 Euro)

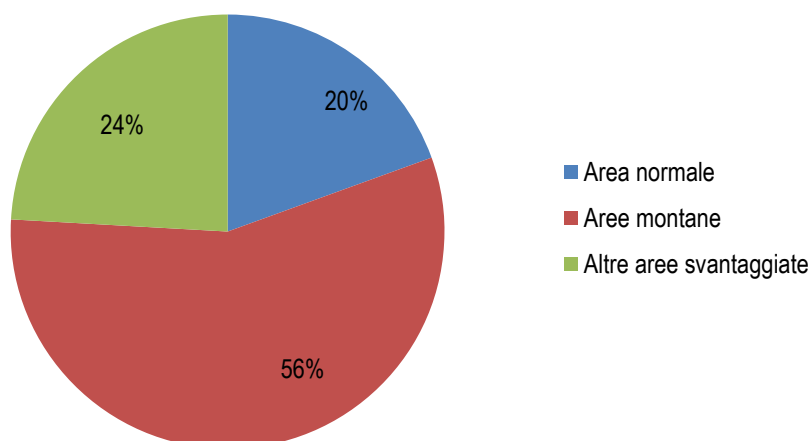
La misura ha agevolato l'adeguamento strutturale in quanto l'adesione al primo insediamento è avvenuta nell'ambito della c.d. progettazione integrata aziendale (pacchetto giovani) che prevede anche l'attivazione della misura 121 ammodernamento delle aziende agricole.

Il volume degli investimenti realizzati, infatti, è pari a circa 28.000,00 euro per azienda. Di seguito si riporta graficamente la ripartizione del volume degli investimenti in funzione della tipologia di attività.



Relativamente alla ripartizione geografica del sostegno, l'80% dell'insediamento ha riguardato le aree svantaggiate (montane e non montane) ed il 20% le altre aree. Il dato registrato riflette la morfologia del territorio del Molise, ove le aree montane rappresentano il 55,3% della superficie totale e quelle collinari il 44,7% del totale. Non sono presenti, invece, aree di pianura.

Ripartizione geografica del sostegno



In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?

La misura ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo in quanto tra i criteri di selezione è previsto un punteggio più alto per i progetti di investimento che prevedono l'incremento dell'occupazione aziendale. Inoltre, la misura ha consentito l'avvio di 325 nuove imprese agricole.

Secondo le elaborazioni effettuate da Unioncamere Molise su dati Unioncamere "Osservatorio sulla demografia delle imprese", 2010 è emerso che nell'anno 2010 per il settore agricolo (Coltivaz.agricole, pr. prod.animali e caccia) si sono registrate 314 iscrizioni di imprese di cui 196 dovute alla nascita di nuove imprese e 118 dovute a Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa.

In considerazione del fatto che il bando è stato emanato alla fine del 2009 è possibile attribuire quasi esclusivamente alla misura 112 la nascita delle nuove imprese avvenuta nel 2010.

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

La risposta prende in considerazione tre criteri e altrettanti indicatori

1. *Gli aiuti hanno contribuito alla crescita economica dell'agricoltura*
 - Crescita economica – Crescita netta del valore aggiunto in PPS
2. *Sono stati creati nuovi posti di lavoro nel settore agricolo*
 - Posti di lavoro creati – Crescita netta di posti di lavoro in equivalenti tempo pieno (ETP)
3. *La produttività del lavoro agricolo è aumentata*
 - Produttività del lavoro – Aumento del valore aggiunto lordo per equivalente tempo pieno (Euro/ETP)

Relativamente al primo criterio la misura ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo grazie all'incremento del Valore Aggiunto Lordo delle aziende beneficiarie, incremento che si attesta a circa 1.750 euro per azienda. Il dato seppur contenuto in termini di valore assoluto evidenzia comunque una crescita economica delle imprese agricole in un contesto regionale ove si è registrata una contrazione del valore aggiunto agricolo dal 2008 al 2010.

Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - Valori ai prezzi correnti di euro dal 2006						
PRODOTTI	2006	2007	2008	2009	2010	2011
AGRICOLTURA						
COLTIVAZIONI AGRICOLE	160.874	167.569	182.163	140.219	148.920	182.568
Coltivazioni erbacee	114.696	126.720	139.509	100.308	107.564	141.848
Cereali	49.882	68.447	80.966	38.476	42.563	68.830
Legumi secchi	653	613	627	522	549	633
Patate e ortaggi	55.850	49.952	53.026	56.939	59.644	67.099
Industriali	8.311	7.709	4.891	4.370	4.809	5.286
Fiori e piante da vaso	-	-	-	-	-	-
Coltivazioni foraggere	5.148	4.961	5.794	5.620	5.824	6.045
Coltivazioni legnose	41.030	35.887	36.860	34.292	35.533	34.674
Prodotti vitivinicoli	10.729	10.874	10.617	8.754	8.893	8.567
Prodotti dell'olivicoltura	19.595	14.823	14.527	14.678	14.634	15.951
Agrumi	-	-	-	-	-	-
Frutta	9.776	9.182	10.700	9.920	11.087	9.268
Altre legnose	929	1.007	1.016	940	919	888

Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - Valori ai prezzi correnti di euro dal 2006						
PRODOTTI	2006	2007	2008	2009	2010	2011
ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	156.184	173.013	182.237	170.763	173.251	195.397
Prodotti zootecnici alimentari	155.935	172.762	181.987	170.513	172.992	195.126
Carni	111.754	127.845	131.209	124.892	126.923	144.316
Latte	38.593	38.625	44.025	38.651	38.882	43.393
Uova	5.359	6.069	6.473	6.712	6.890	7.087
Miele	229	222	280	259	298	331
Prodotti zootecnici non alimentari	249	251	250	250	259	271
ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA (b)	65.211	67.215	69.972	71.014	73.210	76.488
Produzione di beni e servizi dell'agricoltura	382.268	407.797	434.373	381.996	395.382	454.453
(+) Attività secondarie (a)	9.022	10.037	10.675	10.770	9.864	10.563
(-) Attività secondarie (a)	10.265	7.763	8.223	8.445	8.745	10.099
Produzione della branca agricoltura	381.025	410.071	436.824	384.322	396.501	454.917
Consumi intermedi (compreso Sifim)	176.520	186.538	204.284	195.032	202.952	222.373
Valore aggiunto della branca agricoltura	204.505	223.533	232.541	189.289	193.548	232.544

Relativamente al secondo ed al terzo criterio, pur non essendo ancora quantificabili i relativi indicatori, i dati di evoluzione del contesto consentono di evidenziare un incremento del numero di occupati nell'agricoltura e del valore aggiunto/occupato a partire dal 2011.

Occupati nell'agricoltura (dati in migliaia e valori in percentuale)							
					Variazione tendenziali		
Regione	2008	2009	2010	2011	2008/2009	2010/2009	2011/2010
Molise	8,837	7,532	7,622	8,037	-14,77	1,19	5,44

Valore aggiunto/Occupati nell'agricoltura (dati in migliaia di euro)				
Descrizione	2008	2009	2010	2011
Valore aggiunto/occupato	26,31	25,13	25,39	28,93

MISURA 113 "Prepensionamento degli imprenditori agricoli e dei lavoratori agricoli"

Descrizione della Misura

La misura concorre al raggiungimento dell'obiettivo prioritario volto al sostegno del prepensionamento di imprenditori e di lavoratori agricoli anziani e contribuisce direttamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale" favorendo azioni che mirano ad accelerare il turn-over nel settore agricolo. Si evidenziano, in particolare, 4 obiettivi specifici: favorire il ricambio generazionale ed il subentro nell'attività agricola di giovani agricoltori e/o la rilevazione dell'azienda da parte di soggetti che possano utilizzare i terreni ceduti per ingrandire la propria azienda agricola; miglioramento della competitività del settore agricolo attraverso il potenziamento del capitale umano e l'incremento della scala aziendale; garantire un reddito agli imprenditori agricoli che decidono di cessare l'attività agricola; garantire un reddito ai lavoratori agricoli che decidono di cessare l'attività.

Alla misura 113 è assegnata una dotazione complessiva di Euro 8.422.427,00, di cui FEASR Euro 3.705.868,00.

Avanzamento procedurale

La misura 113 è stata attivata con il bando emesso con determina del Direttore Generale n. 403 con data 9/12/2009 pubblicato sul BURM (Bollettino Ufficiale della Regione Molise).

Le domande pervenute nel corso della prima sottofase sono 80, di cui 41 finanziate con determina dirigenziale e 27 in fase di istruttoria. Nella seconda sottofase sono state raccolte 25 domande di aiuto, delle quali 14 sono in fase di istruttoria, nella III sottofase ne sono state raccolte 12, di cui solo 1 risulta in istruttoria, mentre per la IV e V sottofase sono state raccolte rispettivamente 18 e 38 domande di aiuto.

Alla data del 30.06.2012, pertanto, risultano presentate n. 173 domande di aiuto potenzialmente ammissibili al finanziamento per una richiesta complessiva di 21.907.498,23, ossia circa 10 volte la dotazione finanziaria. Sulla base della graduatoria regionale risultano essere ammesse a finanziamento n. 62 domande di aiuto per un importo complessivo di 5.152.625,93.

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
<i>Domande pervenute I sottofase</i>	80	8.941.102,03	8.941.102,03		612.961,00	612.961,00
<i>Domande pervenute II sottofase</i>	25	3.381.130,14	3.381.130,14		194.231,00	194.231,00
<i>Domande pervenute III sottofase</i>	12	1.538.484,59	1.538.484,59		94.012,00	94.012,00
<i>Domande pervenute IV sottofase</i>	18	2.335.997,93	2.335.997,93		135.408,00	135.408,00
<i>Domande pervenute V sottofase</i>	38	5.710.783,54	5.710.783,54			
TOTALE	173	21.907.498,23	21.907.498,23		1.036.612	1.036.612

Stato di attuazione finanziaria

L'avanzamento finanziario è da imputare esclusivamente agli impegni del precedente periodo di programmazione.

Misura 113	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
<i>Ordinario e trascinamenti</i>	2.718,836	6.179,172	3.705,868	8.422,427	73,4%

L'esecuzione finanziaria è del 73,4% e riguarda il pagamento di n. 159 domande afferenti ad impegni presi nei precedenti periodi di programmazione e n. 41 domande relative all'attuale periodo di programmazione.

Per quanto concerne il nuovo periodo di programmazione risulta essere state liquidate n. 41 domande di pagamento per un importo di 353.809,79 afferenti alla prima (n. 38 domande) ed alla seconda (n. 3 domande) sottofase temporale.

Il 93% dei beneficiari, inoltre, risulta localizzato in provincia di Campobasso e soltanto il 7% (corrispondente a n. 2 domande di pagamento) risulta localizzato in provincia di Isernia.

Solo con riferimento alle domande liquidate è possibile esprimere un giudizio positivo circa i tempi di attuazione della misura: nel mese di aprile 2011 è stata pubblicata la graduatoria, nei mesi tra agosto e novembre sono stati emessi gli atti di concessione del finanziamento e nel mese di dicembre è stato effettuato il pagamento.

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di beneficiari	627	196	265	31,26%
	Numero di ettari resi disponibili	1.143	1.180	575	103%
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (.000 €)	60			
Impatto	Produttività del lavoro (Variazione al 2015 €/ULU)	1.210			

Con riferimento all'attuale periodo di programmazione 2007-2013 sono state prodotte realizzazioni pari al 31% circa del valore obiettivo, del quale in gran parte dovuto agli impegni del precedente periodo di programmazione.

Al fine di poter effettuare ulteriori considerazioni in relazione al secondo indicatore di realizzazione si rende necessario suddividere lo stesso tra nuova e vecchia programmazione.

L'analisi delle risorse finanziarie a disposizione per l'attuale periodo di programmazione risultano nettamente sottodimensionate rispetto al perseguimento del valore obiettivo. Inoltre si evidenzia che il valore obiettivo della nuova programmazione pari a 306 risulta anche disallineato rispetto a quello relativo ai giovani agricoltori della misura 112, pari a 300. Considerando, infatti, che nel 2011 è stato liquidato un premio medio di € 7.100,00 circa per domanda, si desume che le risorse finanziarie a disposizione siano sufficienti a coprire solo un'annualità per i 306 beneficiari.

Domande di valutazione

In che misura l'aiuto al prepensionamento ha contribuito ad un cambiamento strutturale delle aziende, in particolare attraverso sinergie con altre misure?

Il rilevatario è vincolato ad esercitare l'attività agricola nell'azienda costituita per almeno 5 anni. La misura può essere attivata nell'ambito del pacchetto giovani e, di conseguenza, ha contribuito al cambiamento strutturale delle aziende agricole in particolare attraverso l'ausilio della misura 121 e della misura 311.

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?

La misura ha contribuito a migliorare il potenziale umano attraverso il ricambio generazionale e la creazione di nuove imprese (giovani agricoltori al primo insediamento) contribuendo, pertanto, a generare nuova occupazione o, quantomeno, a ridurre la disoccupazione giovanile in un contesto regionale in cui il tasso di disoccupazione è in costante crescita.

Descrizione	2007	2008	2009	2010	2011
Tasso di disoccupazione	8,1	9,09	9,06	8,43	9,93

Fonte: ISTAT

L'impatto positivo della misura in termini di potenziale umano è inoltre verificabile anche dall'andamento degli occupati nel settore agricolo che, dopo un brusco calo avvenuto nel 2009, ha cominciato a tracciare un trend positivo.

Descrizione	ANNI				Variazione tendenziali		
	2008	2009	2010	2011	2008/2009	2010/2009	2011/2010
Occupati nell'agricoltura (dati in migliaia e valori in percentuale)	8,837	7,532	7,622	8,037	-14,8%	1,2%	5,4%

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

Il prepensionamento ha contribuito a generare competitività attraverso il subentro in agricoltura di nuovi giovani agricoltori rimarcando pertanto, totalmente, i risultati perseguiti con la misura 112, ossia un incremento del valore aggiunto di circa 2.000/azienda. Il dato trova conferma anche nell'evoluzione del contesto il quale per il 2011 registra un incremento del valore aggiunto della branca agricoltura, un incremento del numero di occupati ed un incremento del valore aggiunto per occupato.

Valore aggiunto/Occupati nell'agricoltura (dati in migliaia di euro)				
Descrizione	2008	2009	2010	2011
Valore aggiunto/occupato	26,31	25,13	25,39	28,93

MISURA 114 "Ricorso ai servizi di consulenza"

Descrizione della Misura

La misura 114 è indirizzata all'erogazione, a favore degli imprenditori agricoli e forestali, di un sostegno volto alla copertura dei costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di consulenza volti ad accompagnarne il processo di crescita qualitativa ed a promuovere il rendimento globale delle aziende condotte. I servizi di consulenza sono forniti esclusivamente da soggetti preventivamente riconosciuti come "Organismi di Consulenza" dalla Regione Molise.

Per servizio di consulenza si intende l'insieme delle prestazioni e dei servizi offerti ai soggetti beneficiari dagli organismi di consulenza riconosciuti.

Si evidenziano 3 obiettivi specifici: applicare i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) di cui al Reg. CE 1782/2003 – capitolo I art. 4 e 5, in materia di sanità pubblica, la salute delle piante e degli animali, protezione dell'ambiente e benessere degli animali; applicare i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro (SL) prescritti dalla normativa comunitaria – meccanizzazione e sicurezza nelle aziende agricole e nei cantieri forestali; diffondere l'assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato attraverso la qualificazione delle produzioni agricole con l'adesione ai sistemi di qualità riconosciuti, sviluppo di integrazioni orizzontali, come cooperazione e associazionismo, e verticali come contratti di coltivazione.

Il piano finanziario del PSR assegna alla misura 114 una dotazione di spesa pubblica pari a Euro 2.000.000,00, di cui FEASR Euro 880.000,00.

Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata mediante bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale – Regione Molise Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30, la sua possibilità di attuazione è però legata al riconoscimento degli organismi prestatori di consulenza. A riguardo con Determinazione del Direttore Generale n. 145 del 06.05.2010 è stato approvato il bando pubblico per il riconoscimento dell'idoneità per l'erogazione di servizi di consulenza aziendale a valere sulla Misura 1.1.4. pubblicato sul BURM del 16/06/2010. Veniva quindi presentata una sola domanda giudicata irricevibile.

Con riguardo al bando del dicembre 2009 si sono ottenuti i risultati che seguono:

– Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
Domande pervenute						
I sottofase	– 17		– 14.920	– 4		– 5.200
– Domande singole						
– Pacchetto Giovane						
Domande pervenute						
II sottofase	– 13		– 7.004	– 2		– 2.240
– Domande singole						
– Pacchetto Giovane						
Domande pervenute						
III sottofase	– 14		– 13.680	– 1		– 1.360
– Domande singole						
– Pacchetto Giovane						
Domande pervenute						
IV sottofase	– 22		– 25.840			
– Domande singole						
– Pacchetto Giovane						
Domande pervenute						
V sottofase	– 22		– 26.944			
– Domande singole						

– Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
– <i>Pacchetto Giovane</i>						
– TOTALE	– 88		– 88.388	– 7		– 8.800

Delle 17 domande pervenute nella prima sottofase temporale n. 4 sono state presentate come domanda singola e n. 13 inserite all'interno del pacchetto giovani. Nella seconda e terza sottofase sono state presentate rispettivamente 13 e 14 domande di aiuto, mentre nella IV e V sottofase sono state presentate 22 domande ciascuna. Relativamente alle prime quattro sottofasi si registrano n. 24 domande istruite negativamente.

Alla data del 30.06.2012 risultano ammesse a finanziamento e finanziate n. 7 domande per un importo complessivo di 8.800,00. Se si considerano tutte le domane presentate e quelle potenzialmente ammissibili, pari a 64, emerge una richiesta globale di finanziamento di 73.108,00.

Visto lo scarso tiraggio della misura, si propone di renderla obbligatoria per l'attivazione del pacchetto giovani.

Stato di attuazione finanziaria

La misura non presenta attuazione finanziaria.

Misura 114	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
<i>Ordinario</i>			880,0	2.000,00	0%
<i>di cui Impegni precedente periodo programmazione</i>					0%

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di agricoltori beneficiari	800	0		
	Numero di detentori di superfici forestali beneficiari	200	0		
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (.000 €)	300	0		
Impatto	Produttività del lavoro (Variazione del VA/ULU)	1.655	-		

La misura non ha ancora prodotto realizzazioni e, di conseguenza, risultati.

Domande di valutazione

Attualmente non essendo presenti realizzazioni non è possibile rispondere al quesito, tuttavia di seguito si riportano i criteri e gli indicatori che verranno utilizzati per la formulazione della risposta al quesito e del giudizio valutativo:

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la gestione e la redditività delle aziende agricole e forestali? Fornire precisazioni riguardo:

- **alle tecniche di produzione,**
 - **alle norme di qualità,**

 - **alle condizioni di sicurezza sul lavoro,**
 - **alla gestione delle risorse naturali.**
1. *L'utilizzo dei servizi di consulenza contribuisce a migliorare la gestione delle aziende agricole e forestali*
 - Numero di imprenditori agricoli/detentori di aree forestali che hanno adeguato le aziende ai nuovi requisiti obbligatori, suddiviso per:
 - criteri di gestione obbligatori e buone condizioni agronomiche e ambientali
 - requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria
 - requisiti minimi in materia di gestione forestale
 - Numero di imprenditori agricoli/detentori di aree forestali che hanno migliorato il rendimento complessivo delle aziende, suddiviso per:
 - risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili
 - tecnologie di informazione e comunicazione (ICT)
 - marketing, logistica ed internazionalizzazione innovazione e trasferimento tecnologico
 2. *La redditività delle aziende è migliorata*
 - Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 Euro)

La misura prevede una Consulenza di base incentrata esclusivamente sui Criteri di Gestione Obbligatori (CGO), sulle Buone condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA) e sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro (SL), pertanto, solo sulla base delle domande presentate è opportuno evidenziare come tali aspetti saranno sviluppati su 88 aziende.

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?

Per la risposta valutativa a questa domanda si è preso in considerazione un criterio e un indicatore, che valorizzi il numero di imprenditori agricoli e forestali che fanno ricorso ai servizi di consulenza

1. *Gli agricoltori utilizzano i servizi di consulenza*
 - Numero di imprenditori agricoli/detentori di aree forestali che ricevono una consulenza, suddiviso per:
 - ambiti obbligatori
 - ambiti facoltativi

Sulla base delle sole domande pervenute il numero di agricoltori che ricevono una consulenza sia per gli ambiti obbligatori che per quelli facoltativi risulta essere di 88.

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

1. *Il valore aggiunto lordo dell'agricoltura è aumentato*

- Crescita economica – Crescita netta del valore aggiunto in PPS
2. *La produttività del lavoro è aumentata*
- Produttività del lavoro – Aumento del valore aggiunto lordo per equivalente tempo pieno (Euro/ ETP)

Allo stato attuale la misura non ha contribuito ne alla crescita economica e tantomeno all'incremento della produttività del lavoro. Tuttavia è doveroso evidenziare che qualora la misura venisse attivata prevalentemente per gli ambiti obbligatori (CGO, BCAA e SL) la stessa intrinsecamente non può contribuire a migliorare la competitività del settore agricolo. Nella regione Molise, comunque, l'applicazione della misura, seppur limitata in termini di valori assoluti, ha fatto registrare circa 88 domande per un contributo medio di circa 1.000 euro/domanda, il che significa che oltre all'applicazione del pacchetto base per il quale il contributo è di 750 euro sono stati richiesti anche i pacchetti aggiuntivi relativi alla qualità delle produzioni vegetali e/o alla qualità delle produzioni zootecniche.

MISURA 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

Descrizione della Misura

La misura è finalizzata all'ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività e il rendimento globale, in termini di miglioramento sia del rendimento economico, sia della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali.

Si evidenziano i seguenti obiettivi specifici: incentivare gli investimenti volti a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza, le condizioni igienico-sanitarie e il benessere degli animali; incentivare gli investimenti volti ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso l'adeguamento e il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei processi aziendali, anche in funzione della lavorazione, della trasformazione aziendale, nonché della certificazione di qualità basata su sistemi volontari; incentivare gli investimenti finalizzati alla trasparenza e alla tracciabilità dei passaggi lungo la filiera; incentivare investimenti migliorativi riguardanti l'ambiente; incentivare la partecipazione a reti di vendita regionali e sovra regionali; incentivare gli investimenti volti a favorire l'instaurazione di filiere "corte", mediante la diffusione della commercializzazione diretta delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato, nonché sostenere l'adesione a sistemi di valorizzazione delle caratteristiche distintive territoriali; incentivare gli investimenti finalizzati alla strutturazione/riconversione di comparti.

Alla misura 121 è assegnata una dotazione complessiva di Euro 26.226.902,00, di cui FEASR Euro 11.539.837,00.

Avanzamento procedurale

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
Domande pervenute	161		10.606.304,67			8.356.024,80
I sottofase						
<i>Domande singole</i>	120		10.606.304,67			
<i>Pacchetto Giovane</i>	41					

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
Domande pervenute	168		11.981.383,67			3.096.203,01
II sottofase						
<i>Domande singole</i>						
<i>Pacchetto Giovane</i>						
Domande pervenute	72		7.319.213,31			1.532.781,00
III sottofase						
<i>Domande singole</i>						
<i>Pacchetto Giovane</i>						
Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
Domande pervenute	116		13.021.647,63			1.938.376,86
IV sottofase						
<i>Domande singole</i>						
<i>Pacchetto Giovane</i>						
Domande pervenute	201		20.928.444,99			
V sottofase						
<i>Domande singole</i>						
<i>Pacchetto Giovane</i>						
TOTALE	718					14.923.385,67

Nella I sottofase temporale le domande presentate sono state 161, in prevalenza relativa alla domanda singola, di queste 109 sono state ammesse a finanziamento di cui 108 finanziate con determinazione dirigenziale (di cui una non in graduatoria), 29 domande risultano in istruttoria mentre n. 22 domande sono state istruite negativamente. Delle 168 domande della II sottofase 34 sono state istruite positivamente, 12 risultano in istruttoria e 13 sono state istruite negativamente. Della III sottofase, per la quale sono state raccolte 72 domande di aiuto, ci sono 17 domande istruite positivamente. Nella IV e V sottofase sono state raccolte rispettivamente 116 e 201 domande, delle quali 50 sono in istruttoria e 9 risultano istruite positivamente.

I dati resi disponibili non consentono ulteriori considerazioni in merito alle domande attivate nell'ambito del c.d. pacchetto giovani.

Si specifica che nella tabella precedente il contributo richiesto è al netto delle domande istruite negativamente.

Alla data del 30.06.2012 per le prime tre sottofasi risultano istruite positivamente ed ammesse a finanziamento 167 domande per un impegno di spesa complessivo di € 13.408.720,00. La spesa media richiesta per singola domanda di aiuto, sulla base delle domande ammesse a finanziamento risulta essere di circa 80.000,00.

Sulla base delle domande pervenute e di quelle potenzialmente ammissibili a finanziamento (675), nonché tenendo conto anche di una percentuale di pratiche non ammissibili per istruttoria negativa (8%) è possibile evidenziare una richiesta di spesa pubblica di circa il doppio delle risorse finanziarie a disposizione per la misura.

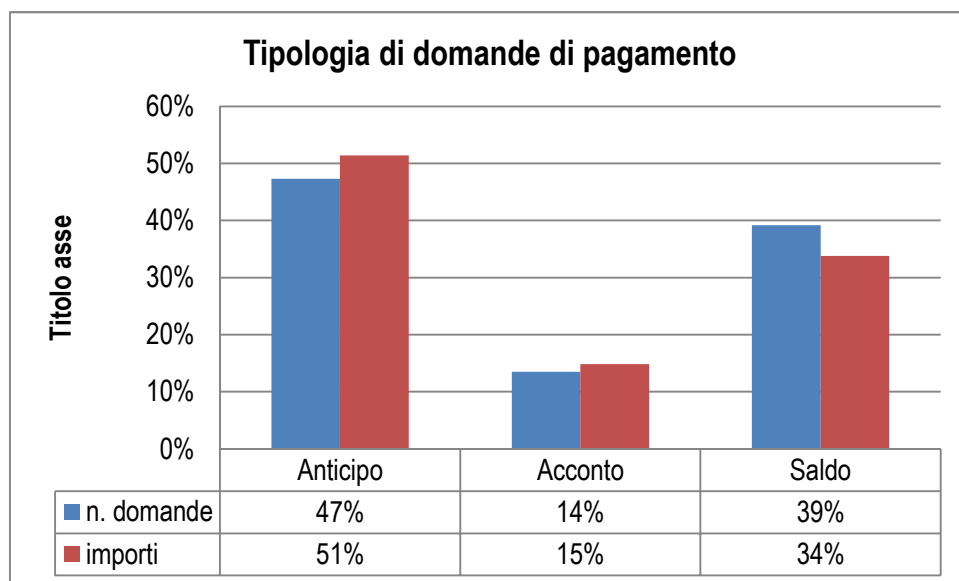
Stato di attuazione finanziaria

Misura 121	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Ordinario					0%
di cui Impegni precedente periodo programmazione					0%
Totale	3.880,308	8.814,340	11.539,837	26.226,902	33,61%

La misura presenta una capacità finanziaria del 33,6%. Tuttavia, va evidenziato che i pagamenti si riferiscono per il 48% agli impegni della precedente programmazione e per 1.050.000, pari al 12%, a n. 2 domande di pagamento ISMEA .

Con Determina del Direttore Generale (DDG) n. 44 del 17.02.2011 la Regione Molise, al fine di consentire la copertura finanziaria di tutte le domande istruite positivamente ha disposto il trasferimento delle risorse non utilizzate della misura 111 (€ 262.000,00) e della misura 132 (€ 500.000,00), relativamente alla prima sottofase, per la copertura delle domande di aiuto istruite positivamente a valere sulla misura 121 prima sottofase. Inoltre, è stato disposto il trasferimento di € 1.900.000 dalla sesta alla prima sottofase della misura 121. La dotazione finanziaria della misura 121 prima sottofase, pertanto, è passata da € 6.000.000,00 a € 8.662.000,00.

I pagamenti effettuati, come meglio di seguito raffigurato, riguardano per il 50% circa l'erogazione di anticipi e del 34% l'erogazione di saldi.



Stato di attuazione in relazione agli indicatori di realizzazione e di risultato

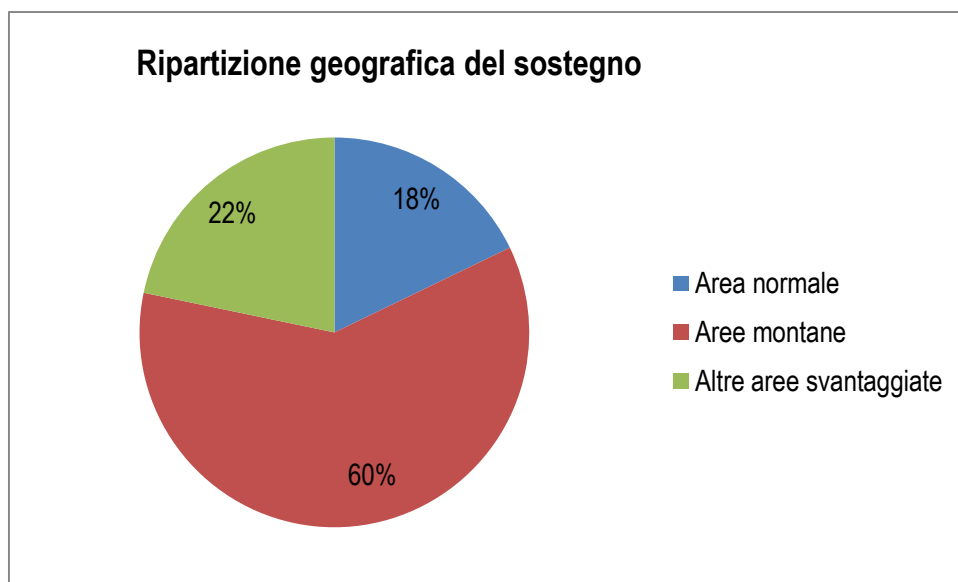
La misura ha prodotto le prime realizzazioni nel 2011. Trattasi in particolare di n. 74 aziende agricole beneficiarie come evidenziato dal sistema di monitoraggio.

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di agricoltori beneficiari	583	158	84	27,1%
	Volume totale degli investimenti (.000 €)	52.000	14.690	4.259	28,7%
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (.000 €)	1.250	210		16,8%
	Numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche	49	60		122,4%
Impatto	Crescita economica (variazione valore aggiunto in .000 €)	930			
	Occupazione nel settore primario	54			
	Produttività del lavoro (Variazione del VA/ULU in M€)	3.547			

L'indicatore di realizzazione "aziende agricole beneficiarie" mette in evidenza una capacità di esecuzione del programma del 27% circa.

Con riferimento alle sole domande di pagamento a saldo è stato possibile quantificare un volume degli investimenti pari a 2.488.390 a fronte di una spesa pubblica di 1.148.941, pari al 46%. Il volume medio degli investimenti, pertanto, risulta essere di 92.150 circa. Il 74% delle domande di pagamento a saldo si riferisce ad aziende ubicate nella provincia di Campobasso.

Secondo i dati riportati allegati al RAE 2011 la ripartizione geografica del sostegno risulta essere per l'82% in aree montane/svantaggiate e per il 18% in aree normali.



Sempre in relazione ai dati allegati al RAE le domande approvate riguardano per il 92% aziende che operano in regime convenzionale e per l'8% aziende che operano in regime biologico.

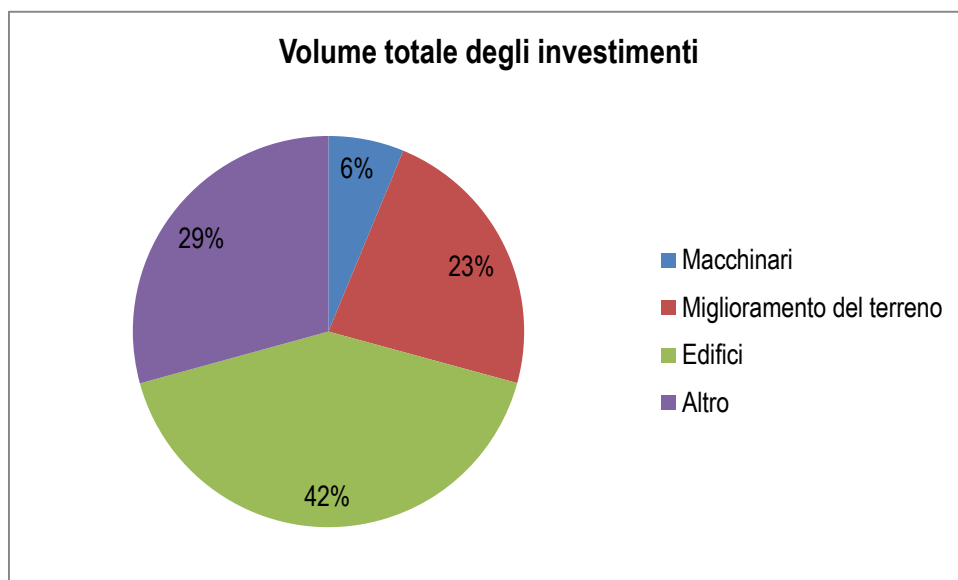
Gli investimenti interessano prevalentemente il ramo di attività delle colture di campo (49%) e le tipologie di intervento classificate nella categoria "Altro" in quanto non rientranti nelle tipologie "macchinari", "miglioramento del terreno" e "edifici".

Ramo attività	Macchinari	Miglioramento del terreno	Edifici	Altro	Tot
colture di campo	7,5%	13,2%	7,9%	20,4%	49,1%
orticoltura	0,3%	1,3%	0,6%	1,3%	3,5%
vino	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
colture permanenti	0,0%	0,0%	0,3%	0,6%	0,9%
latte	0,9%	0,6%	2,8%	3,8%	8,2%
animali da pascolo	0,0%	1,9%	0,9%	1,9%	4,7%
suini	0,0%	1,3%	0,6%	1,3%	3,1%

Ramo attività	Macchinari	Miglioramento del terreno	Edifici	Altro	Tot
pollame	0,6%	0,0%	2,5%	3,5%	6,6%
Misto (raccolti+bestiame)	0,0%	1,6%	0,0%	3,8%	5,3%
Altro	3,1%	0,0%	4,1%	11,3%	18,6%
Totale	12,6%	19,8%	19,8%	47,8%	100,0%

In termini di volume degli investimenti, invece, la maggior parte interessa la categoria degli edifici, seguita dalle categorie altro e miglioramento del terreno (O.121.1).

Relativamente alla tipologia di beneficiario il 95% è rappresentato da persone fisiche ed il 5% da persone giuridiche. Tra le persone fisiche il 79% è rappresentato da beneficiari maschi ed il 21% da beneficiari donne; per entrambi i sessi il 62% dei beneficiari ha meno di 40 anni (O121.2).



Domande di valutazione

Allo stato attuale è possibile rispondere alle domande di valutazione solo con pochi dati intermedi, ma si è comunque proceduto all'individuazione di criteri ed indicatori che permettano un'adeguata risposta ai quesiti posti.

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'uso dei fattori produttivi nelle aziende agricole? In particolare, in che misura gli investimenti sovvenzionati hanno agevolato l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione?

Per questa domanda si sono presi in considerazione i seguenti criteri ed indicatori:

1. *Le aziende hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto*
 - Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche

2. La produttività dei fattori è migliorata

- Valore aggiunto lordo per unità di lavoro equivalente tempo pieno (euro/ ETP)
- Valore aggiunto lordo per ettaro di SAU (euro/Ha)

Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'uso dei fattori produttivi nelle aziende agricole grazie all'introduzione di nuove tecnologie che hanno riguardato il 38% dei beneficiari.

Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - Valori concatenati (a) - anno di riferimento 2000 (migliaia di euro)						
PRODOTTI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
AGRICOLTURA						
COLTIVAZIONI AGRICOLE	177.297	189.618	177.214	189.806	159.995	166.769
Coltivazioni erbacee	129.615	137.760	131.352	142.688	109.967	117.788
<i>Cereali</i>	59.694	68.581	67.469	79.229	45.902	53.495
<i>Legumi secchi</i>	541	541	433	433	433	433
<i>Patate e ortaggi</i>	52.318	52.727	48.339	50.314	51.705	50.803
<i>Industriali</i>	13.729	14.004	14.505	8.921	9.320	13.329
<i>Fiori e piante da vaso</i>	-	-	-	-	-	-
Coltivazioni foraggere	4.933	5.299	4.652	5.010	5.351	5.253
Coltivazioni legnose	44.259	48.061	42.688	43.359	47.008	45.445
<i>Prodotti vitivinicoli</i>	13.471	13.911	13.533	13.438	13.264	13.581
<i>Prodotti dell'olivicoltura</i>	19.636	23.071	19.519	19.648	22.226	21.373
<i>Agrumi</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Frutta</i>	9.851	9.588	8.284	8.764	9.916	9.164
<i>Altre legnose</i>	811	816	864	872	802	774
ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	157.713	154.045	162.658	167.104	168.527	171.337
Prodotti zootecnici alimentari	157.472	153.805	162.419	166.869	168.286	171.094
<i>Carni</i>	114.995	110.669	118.800	122.511	123.605	126.405
<i>Latte</i>	36.674	37.185	37.491	38.134	38.387	38.320
<i>Uova</i>	5.486	5.494	5.705	5.778	5.851	5.924
<i>Miele</i>	183	183	183	183	183	183
Prodotti zootecnici non alimentari	240	239	238	234	240	242
ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI	54.665	54.496	58.944	59.000	54.352	52.332
Produzione di beni e servizi agricoli	391.020	397.996	401.552	418.031	386.577	392.874
(+) Attività secondarie (b)	8.263	8.617	9.336	9.720	9.899	10.057
(-) Attività secondarie (b)	14.682	13.836	11.184	11.267	11.482	12.068
Produzione della branca agricoltura	385.174	393.097	399.428	416.111	384.949	390.910
Consumi intermedi (compreso Sifim)	160.792	158.750	158.171	160.745	158.654	158.308
Valore aggiunto della branca agricoltura	228.039	240.051	247.976	263.608	229.310	237.060

SILVICOLTURA						
Produzione di beni e servizi silvicoli	8.284	7.785	7.165	7.978	8.383	9.034
(+) Attività secondarie (b)	-	-	-	-	-	-
(-) Attività secondarie (b)	-	-	-	-	-	-
Produzione della branca silvicoltura	8.284	7.785	7.165	7.978	8.383	9.034
Consumi intermedi (compreso Sifim)	1.414	1.454	1.384	1.490	1.589	1.657
Valore aggiunto della branca silvicoltura	6.856	6.322	5.776	6.478	6.786	7.363
PESCA						
Produzione di beni e servizi ittici	13.289	11.022	8.903	9.751	11.518	11.768
(+) Attività secondarie (b)	-	-	-	-	-	-
(-) Attività secondarie (b)	161	109	89	77	81	83
Produzione della branca pesca	13.129	10.909	8.811	9.668	11.429	11.677
Consumi intermedi (compreso Sifim)	5.535	4.466	5.625	5.842	7.015	6.685
Valore aggiunto della branca pesca	6.861	5.788	3.344	3.770	4.414	4.662
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA						
Produzione della branca agricoltura, silvicoltura e pesca	406.060	410.019	411.524	430.387	404.185	411.232
Consumi intermedi (compreso Sifim)	168.363	165.311	166.199	169.121	168.314	167.723
Valore aggiunto della branca agricoltura, silvicoltura e pesca	240.676	249.098	249.668	266.733	237.712	246.649
(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti, la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.						
(b) Per attività secondaria va intesa sia quella effettuata nell'ambito della branca di attività agricola e quindi non separabile, vale a dire agriturismo, trasformazione del latte, frutta e carne, evidenziata con il segno (+) e sia quella esercitata da altre branche d'attività economiche nell'ambito delle coltivazioni e degli allevamenti (per esempio da imprese commerciali) che vengono evidenziati con il segno (-).						

L'incremento del Valore aggiunto agricolo registrato tra il 2010 ed il 2011 ha di fatto riportato lo stesso indicatore ai livelli del 2008 arrestando gli effetti della crisi economica che ha agito negativamente sul medesimo indicatore tra il 2009 e il 2010.

Valore aggiunto agricoltura (.000)

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Produzione della branca agricoltura	381.025	410.071	436.824	384.322	396.501	454.917
Consumi intermedi (compreso Sifim)	176.520	186.538	204.284	195.032	202.952	222.373
Valore aggiunto della branca agricoltura	204.505	223.533	232.541	189.289	193.548	232.544

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno rafforzato l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende agricole?

1. *Le aziende riconvertono/adequano la produzione alle richieste di mercato*
 - Numero di aziende beneficiarie che realizzano interventi finalizzati alla riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato
 - Numero di aziende beneficiarie che realizzano interventi finalizzati alla realizzazione e ammodernamento di impianti per la trasformazione e commercializzazione delle produzioni di qualità

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad un'attività permanente e sostenibile delle aziende agricole?

1. *Nelle aziende agricole l'occupazione è mantenuta/ aumentata*
 - Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate
2. *Gli aiuti hanno favorito l'ammodernamento delle aziende condotte da giovani agricoltori*
 - Numero di aziende sovvenzionate condotte da giovani agricoltori, di cui aziende sovvenzionate nell'ambito della Misura 112 (pacchetto giovani)
3. *Le aziende agricole hanno introdotto miglioramenti ambientali e utilizzano fonti energetiche rinnovabili*
 - Numero di aziende beneficiarie che realizzano e ammodernano le strutture finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali;
 - Numero di aziende beneficiarie che realizzano investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui zootecnici e vegetali e reflui per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica.

Grazie all'approccio della progettazione integrata aziendale (c.d. pacchetto giovani) la misura ha sovvenzionato circa 325 aziende condotte da giovani agricoltori, dato provvisorio calcolato sulla base delle sole domande presentate. In tal senso, quindi, la misura ha contribuito a creare un'attività permanente grazie ai vincoli imposti relativi all'obbligo della permanenza come capo azienda per almeno 10 anni e la conservazione almeno della dimensione economica raggiunta a conclusione del Piano per lo sviluppo dell'attività aziendale.

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

1. *Il valore aggiunto lordo dell'agricoltura è aumentato*
 - Crescita economica – Crescita netta del valore aggiunto in PPS (Meuro)
2. *Sono stati creati nuovi posti di lavoro*
 - Posti di lavoro creati – Crescita netta di posti di lavoro in equivalenti tempo pieno
3. *La produttività del lavoro è aumentata*
 - Produttività del lavoro – Aumento del valore aggiunto lordo per equivalente tempo pieno (Euro/ ETP)

Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo grazie all'incremento del VAL di 210.000, ossia secondo un tasso di rendimento calcolato sulla spesa pubblica del 2%. Il dato registrato risulta essere estremamente significativo se comparato con il dato medio regionale sull'andamento del Valore Aggiunto della sola branca agricoltura durante il periodo 2007-2010 nel corso del quale ha fatto registrare una contrazione del 12%.

Secondo i dati forniti dal sistema di monitoraggio l'incremento del VAL per singola azienda si attesta intorno ai 2.800 euro, dato superiore al valore obiettivo (€ 2.144).

Valore aggiunto agricoltura (.000)

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Produzione della branca agricoltura	381.025	410.071	436.824	384.322	396.501	454.917
Consumi intermedi (compreso Sifim)	176.520	186.538	204.284	195.032	202.952	222.373
Valore aggiunto della branca agricoltura	204.505	223.533	232.541	189.289	193.548	232.544

Dopo la forte crisi del settore che ha interessato maggiormente l'anno 2009, dall'anno 2010 si è cominciato ad assistere ad una ripresa del settore con un incremento della produttività e del valore aggiunto. Tale trend ha di fatto riportato il valore aggiunto agricolo del 2011 ai livelli del 2008.

Valore aggiunto/occupato (.000)

Descrizione	2008	2009	2010	2011
Valore aggiunto/occupato	26,31	25,13	25,39	28,93

Il trend positivo del settore ha avuto dei riflessi anche in termini di occupazione, seppur con un tasso inferiore rispetto all'incremento del valore aggiunto. Tale differenziazione, tuttavia, ha portato nel 2011 ad un forte incremento del Valore aggiunto per occupato nella branca agricoltura. Il dato riflette pienamente quanto registrato dal sistema di monitoraggio con l'applicazione della misura 121.

Come anticipato i dati sulle realizzazioni della misura sono sostanzialmente provvisori in quanto legati nella maggior parte dei casi a domande di anticipo e non di saldo, pertanto, gli investimenti sono ancora in itinere. I dati analizzati, comunque, hanno evidenziato una forte necessità di adeguamento/miglioramento delle dotazioni strutturali delle aziende agricole molisane.

MISURA 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste"

Descrizione della Misura

In linea generale la misura concorre agli stessi obiettivi prioritari e specifici della 121. Nello specifico, essa è comunque mirata a sostenere l'accrescimento economico dei boschi coerentemente con una corretta gestione degli ecosistemi nel loro complesso comprendendo anche le funzioni non produttive. In particolare si prevedono investimenti materiali ed immateriali per il miglioramento della gestione forestale, per l'aumento qualitativo e quantitativo della produzione legnosa e per favorire l'utilizzazione e recupero di popolamenti forestali abbandonati che consentano anche una diversificazione delle produzioni forestali. Gli interventi previsti dovranno in ogni caso essere realizzati coerentemente con le condizioni e i vincoli definiti dai vari strumenti di pianificazione forestale definiti a livello regionale.

Alla misura 122 è assegnata una dotazione complessiva di Euro 1.500.000,00, di cui FEASR Euro 660.000,00.

Avanzamento procedurale

Il bando è stato approvato con determinazione dell'A. di G. n°596 del 08/10/2010 pubblicato sul BURM N° 30 del 16/10/2010 e sui siti informatici della regione Molise, del Ministero e sul sito Europa della Regione Molise.

Il bando è di tipo aperto con due sottofasi, la prima scaduta al 31.03.2011 e la seconda in chiusura al 31.03.2012.

Non risulta pervenuta alcuna domanda di aiuto per la prima sottofase mentre alla data del 30.06.2012 risultano pervenute tre domande a valere sulla seconda sottofase per una richiesta di finanziamento pubblico di 229.174,57. Tali domande sono state prese in carico e la fase istruttoria risulta essere in via di completamento, con la conclusione dei sopralluoghi in campo.

Stato di attuazione finanziaria

Misura 122	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2011 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Ordinario	44,00	100,00	660,00	1.500,00	6,6%
di cui Impegni precedente periodo programmazione					0%
Totale	44,00	100,00	660,00	1.500,00	6,6%

La misura non presenta attivazione finanziaria eccetto per 1 domanda ISMEA .

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di prodotto e di risultato

La misura non ha prodotto ancora nessun risultato.

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di aziende beneficiarie che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	30			
	Volume totale degli investimenti (.000 €)	3.000			
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie (.000 €)	70			
	Numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche	6			
Impatto	Crescita economica (variazione valore aggiunto in .000 €)	100			

Domande di valutazione

Le quattro domande valutative comuni, definite dal QCMV, riguardano l'aumento della diversificazione della produzione, l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende forestali, il rafforzamento della gestione sostenibile delle foreste e l' aumento della competitività del settore forestale

Attualmente non essendo presenti realizzazioni non è possibile rispondere al quesito, tuttavia di seguito si riportano i criteri e gli indicatori che verranno utilizzati per la formulazione della risposta al quesito e del giudizio valutativo:

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare la diversificazione della produzione delle aziende forestali?

1. *Le aziende forestali diversificano gli assortimenti mercantili*
 - Numero di aziende beneficiarie con interventi relativi a :
 - conversioni di boschi cedui in alto fusto
 - diradamento e/o spollonamento di boschi artificiali e sostituzione con altre specie forestali nobili e/o specie arbustive
 - conservazione, recupero e miglioramento di sugherete, frassineti e castagneti
 - Volume degli investimenti relativi a:
 - conversioni di boschi cedui in alto fusto
 - diradamento e/o spollonamento di boschi artificiali e sostituzione con altre specie forestali nobili e/o specie arbustive
 - conservazione, recupero e miglioramento di sugherete, frassineti e castagneti
 - Superfici forestali interessate da interventi relativi a:
 - conversioni di boschi cedui in alto fusto
 - diradamento e/o spollonamento di boschi artificiali e sostituzione con altre specie forestali nobili e/o specie arbustive
 - conservazione, recupero e miglioramento di sugherete, frassineti e castagneti

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende forestali in settori come le energie rinnovabili?

1. *Le aziende forestali rafforzano la produzione alla richiesta di mercato nel settore delle energie rinnovabili*
 - Numero di aziende beneficiarie che producono biomasse a fini energetici
2. *Le aziende rafforzano la propria posizione economica nel settore delle energie rinnovabili*
 - Valore della produzione forestale a scopi energetici nelle aziende beneficiarie

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a mantenere o rafforzare la gestione sostenibile delle foreste?

1. *La gestione sostenibile delle foreste è migliorata grazie all'introduzione di macchine e attrezzature innovative*
 - Numero di aziende e che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche
2. *L'utilizzazione delle superfici forestali avviene nel rispetto dei principi di sostenibilità attraverso l'introduzione di sistemi di certificazione volontaria*
 - Numero di aziende che hanno adottato la certificazione forestale secondo i sistemi FCS e PEFC.

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare la competitività delle aziende forestali?

1. *Il valore aggiunto lordo delle aziende forestali beneficiarie è aumentato*
 - Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie
2. *Il valore aggiunto dell'agricoltura è aumentato*
 - Crescita economica – Crescita netta del valore raggiunto in PPS
3. *Sono stati creati nuovi posti di lavoro*
 - Posti di lavoro creati anche con effetto di mitigazione dell'esodo dal settore primario

4. *La produttività del lavoro è aumentata*

- Produttività del lavoro – Aumento del valore aggiunto lordo per equivalente tempo pieno (Euro/ETP)

MISURA 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”

Descrizione della Misura

La misura intende sostenere percorsi di modernizzazione e innovazione dei settori agroalimentari e forestali regionali, migliorando la capacità tecnologica delle imprese e favorendo un maggiore coordinamento lungo le principali filiere produttive. Si evidenziano i seguenti obiettivi specifici: migliorare la remunerazione della materia prima ai produttori di base; incentivare l'introduzione di tecnologie innovative; incentivare le iniziative promosse da cooperative, consorzi; assicurare la lavorazione in via prevalente dei prodotti compresi nel raggio di pochi chilometri; promuovere l'etichettatura dell'origine; incentivare gli investimenti connessi al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, anche con finalità energetiche; incentivare investimenti per l'adeguamento tecnologico delle imprese forestali, connessi al miglioramento del loro rendimento globale, alla valorizzazione dei prodotti della silvicoltura e al miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza; incentivare investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti.

Alla misura 123 è assegnata una dotazione complessiva di Euro 19.875.225,00, di cui FEASR Euro 8.745.099,00.

Avanzamento procedurale

La misura 123 è stata attivata con bando pubblicato nel BURM n. 30 del 16/12/2009.

– Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
<i>Domande pervenute</i> <i>I sottofase</i>	9		1.936.837,70	6		1.033.296,92
<i>Domande pervenute</i> <i>II sottofase</i>	14		2.305.823,82	7		618.195,20
<i>Domande pervenute</i> <i>III sottofase</i>	7		1.040.323,98	2		76.855,51
<i>Domande pervenute</i> <i>IV sottofase</i>	12		3.987.700,27	4		830.628,51
<i>Domande pervenute</i> <i>V sottofase</i>	22		3.124.085,15			
TOTALE	22		12.394.770,92	19		2.558.976,14

Relativamente alle prime tre sottofasi sono state ammesse a finanziamento e finanziate n. 19 domande per un importo di spesa pubblica di 2.558.976,14.

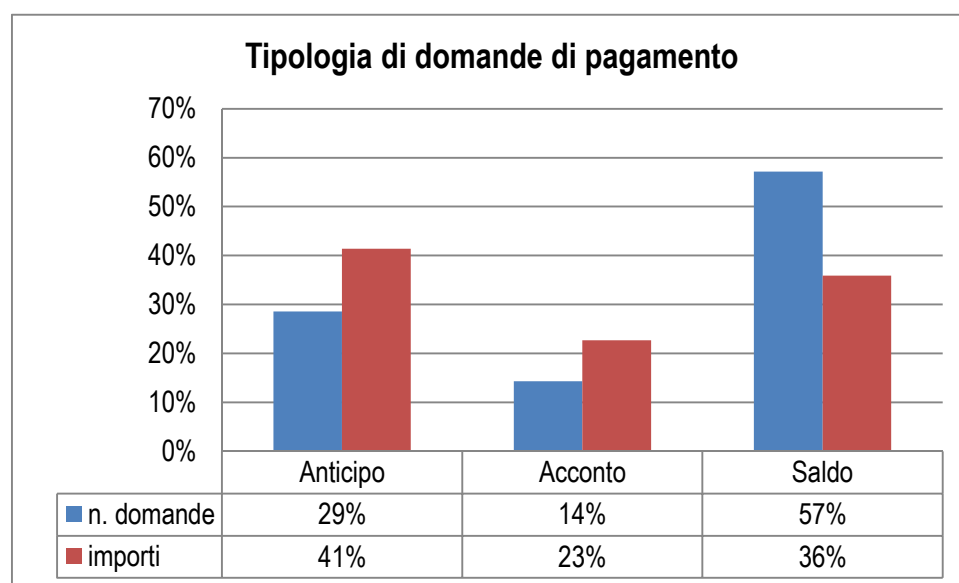
Si registra un elevato numero di domande istruite negativamente (23,4%).

Complessivamente, comunque, considerando le domande presentate e quelle già finanziate, si registrano n. 49 domande di aiuto potenzialmente ammissibili per una richiesta di spesa pubblica di circa 7.800.000, nettamente inferiore alla dotazione messa a bando.

Stato di attuazione finanziaria

La misura ha avuto un avanzamento finanziario dovuto sia agli impegni del precedente periodo di programmazione che dell'attuale. In dettaglio, escludendo le domande di pagamento a favore di ISMEA, euro 436.272,67 sono da imputare alla programmazione 2007-2013 relativamente a 5 domande di pagamento (2 anticipi, 1 acconto e 2 saldi). L'analisi delle domande di pagamento ha evidenziato che n. 4 beneficiari sono ubicati in provincia di Isernia e soltanto 1 in provincia di Campobasso. Come evidenziato nella tabella sottostante l'esecuzione finanziaria della misura è complessivamente pari al 24,8%. Tale dato deriva sostanzialmente dai pagamenti degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione (100%) e soltanto in minima parte (9,8%) per le domande a valere sull'attuale periodo di programmazione.

Misura 123	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Ordinario	719,96	1.636,27	7.289,002	16.565,914	9,8%
di cui Impegni precedente periodo programmazione e	1.456,096	3.309,310	1.456,096	3.309,310	100%
Totale*	2.176,056	4.945,582	8.745,099	19.875,225	24,8%



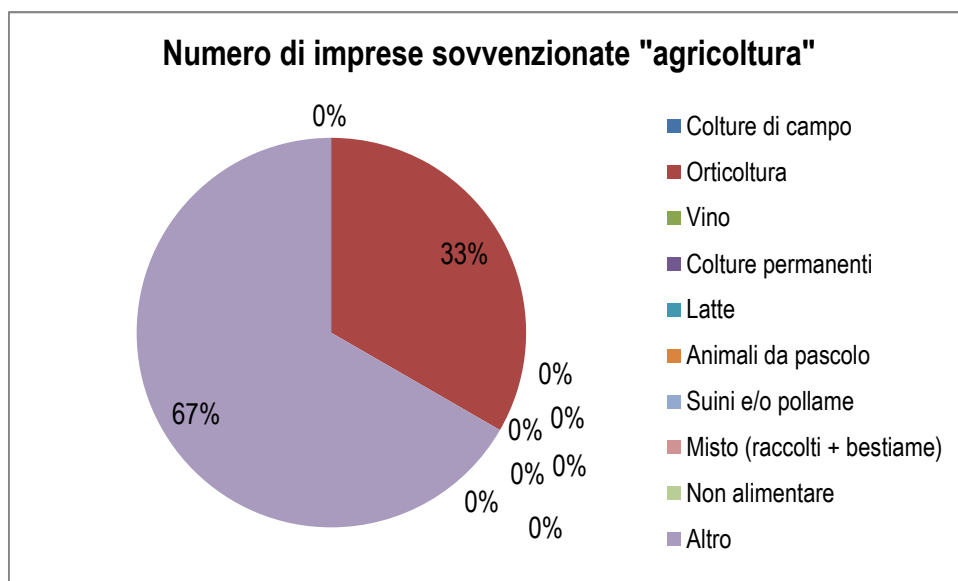
Stato di attuazione in relazione agli indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero totale imprese beneficiarie	50	20	15	40%
	Volume totale degli investimenti (.000 €)	30.000	8.500,00	3.309	28%
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie (.000 €)	2.980	-		
	Numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche	15	15		100%
Impatto	Crescita economica (variazione valore aggiunto in M€)	2,38	-		
	Produttività del lavoro (Variazione del VA/ULU in M€)	4.900	-		

La misura registra una capacità di esecuzione del 40% relativamente alle aziende beneficiarie e del 28% relativamente al volume degli investimenti (spesa pubblica + spesa privata).

Sulla base delle domande di aiuto pervenute e della spesa pubblica richiesta non si prevedono criticità per il perseguimento dei valori obiettivo relativamente alle realizzazioni.

Le imprese sovvenzionate ha riguardato esclusivamente le micro e piccole imprese appartenenti al ramo "agricoltura" (90%) e "selvicoltura" (10%). Il volume totale degli investimenti per singola azienda si attesta intorno ai 425.000 euro. Nell'ambito dell'agricoltura gli investimenti sono stati effettuati nel settore "orticoltura" e "altri settori".



Domande di valutazione

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito all'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione?

1. *Le aziende hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo*
 - Numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche
 - Volume totale degli investimenti per l'introduzione di nuovi prodotti e/o nuove tecniche
2. *Le imprese beneficiarie migliorano la razionalizzazione dei processi*
 - Numero di imprese beneficiarie
 - Volume totale degli investimenti

Rispetto ai valori obiettivo la misura ha contribuito all'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione nella misura del 100%. Un totale di 15 aziende su 20 beneficiarie, infatti, ha introdotto nuovi prodotti / processi produttivi.

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità dei prodotti agricoli e forestali?

1. *Diffusione dei sistemi di qualità*
 - Numero di imprese di trasformazione che trasformano e commercializzano prodotti agricoli soggetti a marchi/norme di qualità

Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità dei prodotti agricoli e forestali nella misura del 35%, misura corrispondente al numero di domande sovvenzionate nel settore biologico.

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'efficienza nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali?

1. *Miglioramento dell'efficienza di costo negli impianti di trasformazione e commercializzazione:*
 - Variazione dei costi di trasformazione/commercializzazione unitari
2. *La produttività del lavoro è aumentata*
 - Produttività del lavoro – Aumento del valore aggiunto lordo per equivalente tempo pieno (Euro/ ETP)

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende agricole e forestali, in settori come le energie rinnovabili?

1. *Le imprese sovvenzionate trasformano prodotti a scopo energetico*
 - Numero di imprese beneficiarie che hanno realizzato interventi relativi alla raccolta, stoccaggio e prima lavorazione di biomassa vegetale per uso energetici
 - Volume totale degli investimenti realizzati relativi alla raccolta, stoccaggio e prima lavorazione di biomassa vegetale per uso energetici
 - Valore delle biomasse prodotte a scopi energetici
2. *Implementazione di sistemi agro-energetici ad uso aziendale*
 - Numero di imprese beneficiarie che hanno realizzato interventi relative alla produzione di energia da biomasse
 - Volume totale degli investimenti realizzati relativi alla produzione di energia da biomasse di origine vegetale

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale?

1. *Incremento del valore aggiunto negli impianti sovvenzionati*
 - Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese beneficiarie
2. *Il valore aggiunto del settore è aumentato*
 - Crescita economica – Crescita netta del valore aggiunto in PPS

Il sistema di monitoraggio non rileva il valore aggiunto delle imprese beneficiarie. Attualmente è in corso un'analisi dei piani di sviluppo delle aziende beneficiarie per un quantificazione diretta di tale dato e, inoltre, sarà analizzata la ricaduta dell'effetto degli investimenti delle imprese di trasformazione sulle imprese agricole che forniscono la materia prima a quelle di trasformazione.

Nel bando di accesso ai finanziamenti, infatti, veniva imposto l'obbligo dell'esistenza di un legame diretto con la produzione primaria: almeno il 60% del prodotto totale lavorato deve essere di provenienza extra aziendale; in assenza di obbligo statutario di conferimento del prodotto agricolo primario, il ritiro di quest'ultimo deve essere garantito da appositi contratti pluriennali atti a dimostrare il vantaggio economico per i produttori di base, sia in termini di garanzia nel ritiro del prodotto, sia in termini di remunerazione adeguata dello stesso.

MISURA 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale"

Descrizione della Misura

La Misura intende promuovere la cooperazione tra i principali attori del settore agroalimentare e soggetti operanti nel mondo della ricerca al fine di favorire processi di innovazione e sviluppo tecnologico per incrementare il valore delle produzioni, aumentare la redditività dei prodotti, creare nuovi sbocchi di mercato, sperimentare e verificare nuovi processi e/o tecnologie.

Alla misura 124 è assegnata una dotazione complessiva di Euro 1.500.000,00, di cui FEASR Euro 660.000,00.

Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata nel mese di ottobre 2010 prevedendo la raccolta delle domande di aiuto in due sottofasi, fino al 30 giugno 2011. Complessivamente sono pervenute no. 15 domande di aiuto, di cui 6 istruite negativamente e 9 ammesse a finanziamento e finanziate per un importo complessivo di 1.429.160,00.

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
<i>Domande pervenute I sottofase</i>	5			1		152.000,00
<i>Domande pervenute II sottofase</i>	10			8		1.277.160,00
TOTALE	15			9		1.429.160,00

Stato di attuazione Finanziaria

La misura registra alla data del 30.06.2012 n. 8 domande di pagamento presentate per un importo di 476.000 di cui 3 liquidate come anticipo per un importo di 236.000 (la spesa certificata e riportata nel Report trimestrale della Rete rurale corrisponde a 76.000).

Misura 124	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
<i>Ordinario</i>	103,84	236,00	660,00	1.500,00	15,7%
<i>di cui Impegni precedente periodo programmazione</i>					
<i>Totale</i>	103,84	236,00	660,00	1.500,00	15,7%

Sulla base dei dati forniti dal sistema di monitoraggio la misura presenta un tasso di esecuzione finanziaria del 15,7%

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di realizzazione e di risultato

La misura ha prodotto realizzazioni che allo stato attuale sono da ritenersi ancora non definitive, in quanto i progetti sono in itinere.

Sulla base delle domande ammesse a finanziamento, comunque, non si prevedono criticità nel perseguimento degli obiettivi.

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero totale di iniziative di cooperazione sovvenzionate	7	2		28,6%
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende assistite (.000 €)	1.060	0		
	Numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche	13	2		15,4%
Impatto	Crescita economica (variazione valore aggiunto in .000 €)	0,71	-		
	Produttività del lavoro (Variazione del VA/ULU in .000 €)	4.288	-		

Domande di valutazione

Lo stato preliminare di attuazione della misura non consente una esaustiva risposta ai quesiti di valutazione, tuttavia di seguito si riportano i criteri ed i relativi indicatori che consentono di formulare il giudizio valutativo. Allo stato attuale non risultano realizzati/completati i progetti, pertanto, non è possibile fornire giudizi di valutazione.

In che misura gli aiuti hanno migliorato l'accesso al mercato e la quota di mercato dei prodotti primari dell'agricoltura e delle foreste attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie grazie alla cooperazione degli attori della filiera?

1. *I progetti sovvenzionati hanno rafforzato i rapporti tra imprese del settore primario, industria di trasformazione e/o commercializzazione e mondo della ricerca*
 - Numero iniziative di cooperazione sovvenzionate
2. *Le aziende sviluppano nuovi prodotti e servizi per il mercato*
 - Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche

In che misura gli aiuti hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo, alimentare e forestale?

1. *Incremento del valore aggiunto negli impianti sovvenzionati*
 - Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese beneficiarie
2. *Il valore aggiunto del settore agricolo e forestale è aumentato*
 - Crescita economica – Crescita netta del valore aggiunto in PPS
3. *La produttività del lavoro è accresciuta*
 - Produttività del lavoro-Aumento del valore aggiunto lordo per equivalente tempo pieno (Euro/ETP)

La misura si inserisce in un contesto caratterizzato da un incremento del valore aggiunto della branca agricoltura e del numero di occupati del settore soprattutto nell'annualità 2011. Tale incremento ha anche generato un aumento della produttività del lavoro. Tuttavia, attualmente, tali effetti non sono da imputare alla misura 124.

MISURA 125 "Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura".

Descrizione della Misura

La Misura è direttamente correlata all'obiettivo specifico: "Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche", favorendo l'uso più razionale delle risorse idriche e un migliore collegamento delle imprese rispetto agli altri soggetti della filiera, sia dal lato della domanda finale che rispetto ai mercati degli input.

Alla misura 125 è assegnata una dotazione complessiva di Euro 13.416.750,00 di cui FEASR Euro 5.903.370,00.

Avanzamento Procedurale

La misura è stata attivata con bando pubblicato sul BURM della Regione Molise il 5/11/2010 prevedendo la raccolta delle domande di aiuto in due sottofasi che si sono chiuse al 31.12.2011.

Sono state raccolte n. 125 domane per la prima sottofase e 103 per la seconda. Al 30.06.2012 N. 88 domande della prima sottofase sono state ammesse a finanziamento delle quali 87 finanziate con determina dirigenziale.

Da segnalare l'elevato numero di pratiche istruite negativamente per la prima sottofase (n. 35 pari al 28% delle domande presentate). Allo stato attuale risulta in istruttoria una sola domanda della prima sottofase, pertanto, è possibile esprimere un giudizio positivo circa i tempi di attuazione della misura.

Per la seconda sottofase non risulta ancora avviata l'attività istruttoria.

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
<i>Domande pervenute I sottofase</i>	125			88		8.238.615,99
<i>Domande pervenute II sottofase</i>	103					
TOTALE	228			88		8.238.615,99

Non ci sono ulteriori informazioni in merito alla tipologia di azione attivata.

Stato di attuazione Finanziaria

L'esecuzione finanziaria della misura è relativa esclusivamente al pagamento di 47 domande di anticipazioni su un totale di 59 domande di pagamento presentate.

L'esecuzione finanziaria ammonta al 18,1%.

La misura, comunque, non registra criticità sotto il profilo finanziario in considerazione del fatto che le domande raccolte e potenzialmente ammissibili ammontano a 193 per una richiesta di spesa pubblica pari a 19.504.777,98, nettamente superiore alla dotazione finanziaria della misura.

Tra i beneficiari della misura si registrano 4 Consorzi di Bonifica e 43 Comuni.

Misura 125	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2011 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Ordinario	1.070,605	2.433,194	5.903,370	13.416,750	18,1%
di cui Impegni precedente periodo programmazione					
Totale	1.070,605	2.433,194	5.903,370	13.416,750	18,1%

L'analisi delle domande di pagamento ha permesso di evidenziare che su 47 domande di pagamento 16 si riferiscono ad operazioni relative all'azione C) per una spesa pubblica di 1.442.551,82.

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di realizzazione e di risultato

Il dato sulle realizzazioni è del tutto provvisorio essendo legato al pagamento di anticipazioni e non di saldi, tuttavia, il dato risulta utile per alcune considerazioni in prospettiva.

Relativamente al primo indicatore, infatti, il dato registrato risulta superiore di circa 2,5 volte il valore obiettivo, mentre quello relativo al volume degli investimenti registra un tasso di esecuzione del 18,1% considerando solo l'anticipo e del 36,2% se si considera il volume complessivo degli investimenti (4.866.462,92).

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero totale di operazioni supportate	17	47		276%
	Volume totale degli investimenti (.000 €)*	13.420	2.433		18,12%
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende assistite (.000 €)	670	0		
Impatto	Crescita economica (variazione valore aggiunto in .000 €)	540	-		

Domande di valutazione

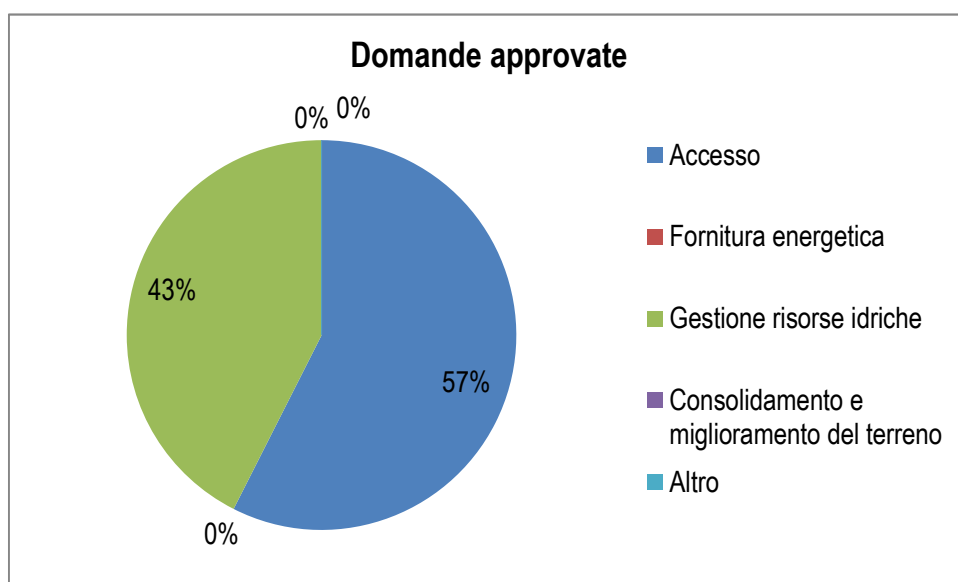
In che misura l'aiuto ha contribuito a ristrutturare e sviluppare il potenziale fisico grazie al miglioramento delle infrastrutture?

Per la valutazione di questa domanda si sono individuati i seguenti criteri:

1. *La dotazione infrastrutturale ha migliorato le condizioni di viabilità rurale.*
 - Volume totale degli investimenti realizzati per il miglioramento della viabilità rurale
2. *Il miglioramento delle infrastrutture irrigue ha determinato un impiego più razionale della risorsa idrica*
 - Volume totale degli investimenti per migliorare la gestione delle risorse idriche
3. *Lo sviluppo della infrastrutture ha consentito l'elettificazione rurale in aree ancora non servite*
 - Volume totale degli investimenti realizzati in opere di elettificazione

La misura ha contribuito ad aumentare il potenziale fisico grazie al miglioramento dell'accessibilità e della gestione delle risorse idriche secondo la ripartizione di seguito raffigurata.

Indipendentemente dalla tipologia di intervento, il volume medio degli investimenti è stato di circa 50.000 euro e per il 96% ha interessato i terreni coltivabili e per il 4% i terreni forestali.



In che misura l'aiuto ha promosso la competitività delle aziende agricole e forestali grazie al miglioramento delle infrastrutture?

1. *Il valore aggiunto lordo delle aziende agricole e forestali interessate è aumentato*
 - Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende direttamente interessate dagli interventi
2. *Il valore aggiunto lordo dell'agricoltura è aumentato*
 - Crescita economica – Crescita netta del valore aggiunto in PPS
3. *La produttività del lavoro è aumentata*
 - Produttività del lavoro – Aumento del valore aggiunto lordo per equivalente tempo pieno (Euro/ ETP)

La misura si inserisce in un contesto caratterizzato da un incremento del valore aggiunto della branca agricoltura e del numero di occupati del settore soprattutto nell'annualità 2011. Tale incremento ha anche

generato un aumento della produttività del lavoro. Tuttavia, attualmente, tali effetti non sono da imputare direttamente alla misura 125.

MISURA 126 “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione”

Descrizione della Misura

Le azioni ammissibili prevedono la ricostruzione, o delocalizzazione, delle strutture di produzione danneggiate dagli eventi sismici, la ricostruzione del potenziale di produzione delle aziende agricole, delle strutture aziendali agricole e del bestiame allevato (con l'esclusione dei capi da ingrasso). Sono inoltre comprese le opere di difesa del suolo funzionali agli interventi di ricostruzione e gli accessi.

Avanzamento Procedurale

La misura non risulta attivata

Stato di attuazione Finanziaria

Misura 126	Spesa pubblica Programmata 2007 - 2013(000 €)		Spesa Pubblica Sostenuta Al 30 giugno 2012 (000 €)	
	FEASR	Totale	Totale	Di cui FEASR
Ordinario	880,00	2.000,00	0,00	0,00

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Superficie agricola danneggiata sovvenzionata (ettari)	133			
	Volume degli investimenti (.000 €)	2.000			
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende assistite (M€)	0,03			
Impatto	Crescita economica (variazione valore aggiunto in M€)	15			

Domande di valutazione

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a mantenere la redditività economica delle aziende agricole attraverso il ripristino o la preservazione del potenziale produttivo agricolo?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale?

MISURA 132 “Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare”

Descrizione della Misura

La misura introduce un regime di sostegno per favorire la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità, al fine di ottenere un miglioramento qualitativo delle produzioni agricole ed agroalimentari e dare garanzia al consumatore, attraverso un sostegno economico per la copertura parziale dei costi inerenti la certificazione.

Si evidenziano i seguenti obiettivi specifici: aumentare la qualità delle produzioni al di là degli standard commerciali del prodotto relativi a sanità pubblica, salute e benessere degli animali o salvaguardia dell'ambiente; garantire la tracciabilità dei prodotti; incentivare la diffusione dei sistemi di qualità riconosciuti; favorire la partecipazione delle imprese agricole a sistemi di certificazione atti a garantire ed a far rilevare le caratteristiche distintive del territorio; accrescere il valore aggiunto dei prodotti agricoli primari.

Alla misura 132 è assegnata una dotazione complessiva di Euro 2.000.000,00, di cui FEASR Euro 880.000,00.

Avanzamento procedurale

La misura 132 è stata attivata nel mese di dicembre 2009, con il meccanismo del bando aperto prevedendo 6 sottofasi temporali per la raccolta delle domande di aiuto.

Il dato sulle domande presentate è del tutto irrisorio. Si ritiene doveroso da parte dell'AdG un maggior coinvolgimento degli enti di certificazione, dei consorzi di tutela, dei CAA e dei professionisti ecc. che in collaborazione potrebbero presentare le domande di aiuto e di pagamento per i singoli beneficiari.

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
Domande pervenute						
I sottofase	5		31.500,00	1		6.000,00
Domande singole	1					
Pacchetto Giovane	4					
Domande pervenute						
II sottofase	2		3.447,84	2		3.447,84
Domande singole						
Pacchetto Giovane						

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
Domande pervenute III sottofase	0					
<i>Domande singole</i>						
<i>Pacchetto Giovane</i>						
Domande pervenute IV sottofase	4		60.000,00			
<i>Domande singole</i>						
<i>Pacchetto Giovane</i>						
Domande pervenute V sottofase	3		36.000,00			
<i>Domande singole</i>						
<i>Pacchetto Giovane</i>						
Domande pervenute VI sottofase						
<i>Domande singole</i>						
<i>Pacchetto Giovane</i>						
TOTALE	14		130.947,84	3		9.447,84

Complessivamente per le prime 5 sottofasi sono state presentate 14 domande di aiuto per una richiesta di finanziamento di 130.947,84 ed ammesse a finanziamento n. 3 domande per un importo di 9.447,84 di spesa pubblica. Delle restanti domane n. 7 risultano in istruttoria e n. 3 da istruire.

Stato di attuazione finanziaria

Alla data del 30.06.2012 non si registra alcun avanzamento finanziario.

Misura 132	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2011 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Ordinario	0	0	880,00	2.000,00	0%

Con Determina del Direttore Generale (DDG) n. 44 del 17.02.2011 la Regione Molise ha disposto il trasferimento delle risorse non utilizzate della misura 132 (€ 500.000,00), relativamente alla prima sottofase, per la copertura delle domande di aiuto istruite positivamente a valere sulla misura 121 prima sottofase. Ne consegue che la misura 132 non ha avuto alcun effetto nella prima sottofase stante il trasferimento totale delle risorse programmate per la prima fase.

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di realizzazione e di risultato

La misura non presenta avanzamento fisico, tuttavia, sulla base delle domande raccolte si registra una criticità in merito al perseguimento degli obiettivi.

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di aziende agricole che partecipano ai sistemi di qualità	667			
Risultato	Valore della produzione agricola soggetta a marchio/nome di qualità riconosciuti (.000 €)	13.300			
Impatto	Crescita economica (variazione valore aggiunto in M€)	1,41			
	Produttività del lavoro (Variazione del VA/ULU in M€)	1.655			

Domande di valutazione

Attualmente non essendo presenti realizzazioni non è possibile rispondere ai quesiti, tuttavia di seguito si riportano i criteri e gli indicatori che verranno utilizzati per la formulazione della risposta al quesito e del giudizio valutativo:

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità e la trasparenza del processo di produzione a vantaggio dei consumatori?

1. Le aziende agricole aderiscono ai sistemi di qualità alimentare

- Numero di aziende agricole partecipanti beneficiarie
- Numero di aziende agricole partecipanti beneficiarie che aderiscono a sistemi di qualità da agricoltura biologica
- Numero di aziende agricole partecipanti beneficiarie che aderiscono a sistemi di qualità DOP, IGP, STG
- Numero di aziende agricole partecipanti beneficiarie che aderiscono a sistemi di qualità DOC, DOCG, IGT

Attualmente la misura non ha contribuito a migliorare la qualità e la trasparenza del processo di produzione a vantaggio dei consumatori. L'effetto della misura, peraltro, nascendo come un sostegno finanziario agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità mediante un contributo commisurato ai costi fissi sostenuti per l'adesione al sistema di qualità, contribuisce esclusivamente al mantenimento del sistemi di qualità attraverso il vincolo/impegno imposto nei bandi pubblici secondo il quale tutti i beneficiari dovranno mantenere l'adesione al sistema di qualità per almeno cinque anni.

Tuttavia il limite della suddetta misura deriva anche dal fatto che gli agricoltori che accedono ai benefici previsti dalla misura 214 azione 2 "introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica" sono esclusi dalla presente misura se la loro domanda si riferisce alla partecipazione al sistema di qualità comunitario "metodo di produzione biologica".

In che misura il sostegno ha rafforzato l'accesso al mercato e la quota di mercato e/o il valore aggiunto dei prodotti degli agricoltori beneficiari?

1. Le aziende agricole rafforzano l'accesso al mercato

- Numero di aziende agricole partecipanti beneficiarie che commercializzano la produzione certificata da agricoltura biologica
- Numero di aziende agricole partecipanti beneficiarie che commercializzano la produzione certificata DOP, IGP, STG
- Numero di aziende agricole partecipanti beneficiarie che commercializzano la produzione certificata DOC, DOCG, IGT

2. Il valore aggiunto lordo delle aziende agricole è aumentato

- Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende agricole beneficiarie (Euro)

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

1. Il valore aggiunto dell'agricoltura è aumentato

- Crescita economica – Crescita netta del valore aggiunto in PPS (000 Euro)

2. La produttività del lavoro è migliorata

- Produttività del lavoro – Aumento del valore aggiunto lordo per equivalente tempo pieno (Euro/ ETP)

La misura si inserisce in un contesto caratterizzato da un incremento del valore aggiunto della branca agricoltura e del numero di occupati del settore soprattutto nell'annualità 2011. Tale incremento ha anche generato un aumento della produttività del lavoro. Tuttavia, attualmente, tali effetti non sono da imputare alla misura 132.

E' tuttavia il caso di evidenziare che la misura incontra in Molise dei limiti di carattere strutturale: a dispetto di una singolare tradizione produttiva di qualità e della presenza di numerose tipicità produttive ed enogastronomiche, il Molise propone, difatti, solo pochi marchi di tutela comunitari: l'Olio extra vergine Molise DOP; il caciocavallo silano DOP; il Vitellone Bianco dell' appennino centrale GP ed i Salamini italiani alla

cacciatora DOP, cui si aggiunge la produzione vinicola di qualità con le DO Biferno, Pentro d' Isernia, Molise e Tintilia, e le IGT Terre degli Osci e Rotae.

Al 2010 risultano presenti in Molise 224 aziende di produttori di qualità, peraltro in diminuzione rispetto al 2009 di 95 unità (in percentuale -29,8%).

MISURA 133 “Attività di informazione e promozione”

Descrizione della Misura

La Misura partecipa, in modo sinergico con la Misura 132, al conseguimento dell'obiettivo specifico “Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali”, attraverso azioni di informazione dei consumatori e di promozione della distintività delle produzioni di qualità.

Alla misura 133 è assegnata una dotazione complessiva di Euro 1.500.000,00, di cui FEASR Euro 660.000,00.

Avanzamento Procedurale

Con Determina del Direttore Generale (DDG) n. 485 del 30.08.2010 la Regione Molise ha aperto la misura 133 approvando il relativo bando pubblicato nel settembre 2010 prevedendo la raccolta delle domande in quattro sottofasi temporali.

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
Domande pervenute I sottofase	0		0			
Domande pervenute II sottofase	2		140.000,00			
Domande pervenute III sottofase	9		424.964,40			
Domande pervenute IV sottofase	6		387.499,80			
TOTALE	17		952.464,20			

Alla data del 30.06.2012 risultano pervenute n. 17 domande di aiuto a valere sulla seconda, terza e quarta sottofase temporale per una richiesta di finanziamento pubblico di 952.464,20 pari ai 2/3 della dotazione finanziaria della misura.

Si registra una criticità in merito ai tempi di attuazione della misura dal momento che nessuna delle domande presentate risulta in fase di istruttoria.

Stato di attuazione Finanziaria

La misura non presenta avanzamento finanziario.

Misura 133	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Ordinario	0	0	660,00	1.500,00	0%

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di realizzazione e di risultato

La misura non presenta avanzamento fisico, tuttavia, sulla base delle domande raccolte si registra una criticità in merito al perseguimento degli obiettivi, quantomeno in termini di realizzazioni.

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero delle azioni sovvenzionate	40	0		
Risultato	Valore della produzione agricola soggetta a marchio/nome di qualità riconosciuti (.000 €)	8.000	0		
Impatto	Crescita economica (variazione valore aggiunto in M€)	0,13	-		
	Produttività del lavoro (Variazione del VA/ULU in M€)	1.655	-		

Domande di valutazione

Attualmente non essendo presenti realizzazioni non è possibile rispondere al quesito, tuttavia di seguito si riportano i criteri e gli indicatori che verranno utilizzati per la formulazione della risposta al quesito e del giudizio valutativo:

In che misura il sostegno ha contribuito ad aumentare la quota di mercato dei prodotti di alta qualità?

1. *Il valore dei prodotti agricoli di qualità è aumentato*

- Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti ('000 Euro)
- Valore della produzione da agricoltura biologica
- Valore della produzione DOP, IGP, STG
- Valore della produzione DOCG, DOC, IGT

2. *La quota di mercato dei prodotti agricoli di qualità è aumentata*

- Aumento percentuale di produzione agricola commercializzata con marchio di qualità

Attualmente la misura non ha prodotto alcun effetto sul valore e sulle quote di mercato dei prodotti agricoli di qualità.

In che misura il sostegno ha contribuito a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui prodotti di alta qualità?

1. *Diffusione dell'informazione e della conoscenza rispetto alle caratteristiche dei prodotti tutelati e certificati da sistemi di qualità*
 - Prodotti di qualità interessati dalle attività d'informazione
2. *Promozione dell'immagine dei prodotti tutelati e certificati da sistemi di qualità verso i consumatori*
 - Prodotti di qualità interessati dalle attività di promozione e pubblicità

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

1. *Il valore aggiunto lordo delle aziende agricole beneficiarie indirette è aumentato*
 - Numero di azioni sovvenzionate nell'ambito di progetti di filiera
 - Numero di aziende agricole collegate ai beneficiari della misura (beneficiarie indirette nell'ambito dei progetti di filiera)
 - Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende agricole beneficiarie indirette (Euro)
2. *La competitività del settore agricolo è aumentata*
 - Crescita economica – Crescita netta del valore aggiunto in PPS
 - Produttività del lavoro del settore agricolo – Aumento del valore aggiunto lordo per equivalente a tempo pieno (Euro/ ETP)

La misura si inserisce in un contesto caratterizzato da un incremento del valore aggiunto della branca agricoltura e del numero di occupati del settore soprattutto nell'annualità 2011. Tale incremento ha anche generato un aumento della produttività del lavoro. Tuttavia, attualmente, tali effetti non sono da imputare direttamente alla misura 133.

ASSE II: Valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale sostenendo la gestione del territorio

MISURA 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane"

MISURA 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane"

Descrizione delle Misure

L'indennità per ettaro di superficie agricola utilizzata (S.A.U.) viene corrisposta agli agricoltori delle zone montane. Le Misure sono orientate a sostenere le aziende agricole indipendentemente dal loro orientamento produttivo e, ai fini della sostenibilità delle attività agricole, richiedono esclusivamente il rispetto delle norme della condizionalità di cui al Reg. (CE) n. 73/09.

Il valore delle indennità compensative è diversificato in funzione:

- della gravità degli svantaggi naturali permanenti che maggiormente pregiudicano le attività agricole: le aziende situate nelle zone montane del territorio (come delimitate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE) percepiscono un'indennità unitaria (per ettaro di SAU) maggiore rispetto a quelle che sono ubicate in altre zone soggette a svantaggi naturali diverse da quelle montane;

- della dimensione aziendale: il sostegno viene erogato in base ad un criterio di scaglionamento decrescente dell'aiuto per classi di dimensione aziendale, a partire da una dimensione "minima".

Avanzamento Procedurale

Con Determinazione del Direttore Generale n. 140 del 05.05.2010 è stato pubblicato il bando relativo alla Misura 2.1.1: "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e della Misura 2.1.2: "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane".

Alla misura 211 è assegnata una dotazione complessiva di Euro 14.744.370, di cui FEASR Euro 6.487.522,80.

Alla misura 212 è assegnata una dotazione complessiva di Euro 3.804.999, di cui FEASR Euro 1.674.199,56.

Con Determinazione del Direttore Generale n. 266 del 18.04.2011 è stato pubblicato il bando relativamente all'annualità 2011

Per l'annualità 2010 l'AdG ha provveduto a ridurre il premio dell'indennità al fine di assicurare un indennizzo minimo a tutti i beneficiari. Con Determina del Direttore Generale n. 317 del 8/11/2011 sono stati ripristinati i premi per le domande relative all'annualità 2011.

Stato di attuazione finanziaria

Misura 211	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Ordinario					
Trascinamenti					
Totale	8.328,794	18.930,387	8.338,000	18.950,000	99,89%

Di seguito si riportano i dati forniti dall'AdG per la misura 211, relativamente a ciascuna annualità, aggiornati al 30.06.2012:

Indennità versata agli agricoltori in zone montane Anno 2009				
Misura	Stato Lavorazione della domanda	Numero domande	Ha	Importo totale
2.1.1	ACQUISITO	3	58,86	8.388,80
	IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	286	8.629,34	1.636.224,84
	LIQUIDATO A SALDO	569	12.138,90	2.241.290,12
	LIQUIDATO CON IMPORTO A ZERO	485	9.774,16	1.886.720,68
	PROPOSTA DI RECUPERO	5	247,49	47.953,20
	RICEVIBILE	90	1.072,29	198.090,58
TOTALE MISURA 211		1438	31.921,04	6.018.668,22

Misura	Descrizione intervento	Ha	Importo Unitario Premio	Importo Totale
2.1.1	ALTRI UTILIZZI	1.138,55	-	-
	FORAGGERE	932,58	120,00	111.909,64
	FORAGGERE	22.760,17	200,00	4.552.033,46
	FRUTTETI	0,75	120,00	90,00
	FRUTTETI	7,85	200,00	1.570,00
	OLIVETI	33,07	120,00	3.968,40
	OLIVETI	274,20	200,00	54.840,00
	ORTICOLE	12,85	120,00	1.542,00
	ORTICOLE	48,36	200,00	9.671,08
	SEMINATIVI	739,42	120,00	88.730,78
	SEMINATIVI	5.890,08	200,00	1.178.016,70
	VIGNETI	4,21	120,00	505,20
	VIGNETI	78,95	200,00	15.790,96
TOTALE MISURA 211		31.921,04	1.920,00	6.018.668,22

Indennità versata agli agricoltori in zone montane Anno 2010				
Misura	Stato Lavorazione della domanda	Numero domande	Ha	Importo totale
2.1.1	AMMISSIBILE	1108	24.182,90	2.376.078,05
	IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	186	4.253,74	396.922,80
	LIQUIDATO CON IMPORTO A ZERO	1	11,51	1.047,40
	PROPOSTO AL PAGAMENTO	1	18,35	1.835,00
	RICEVIBILE	83	893,25	85.493,00
TOTALE MISURA 211		1379	29.359,75	2.861.376,25

Misura	Descrizione intervento	Ha	Importo Unitario Premio	Importo Totale
2.1.1	FORAGGERE	21.930,62	100,00	2.193.061,50
	FORAGGERE	1.087,98	60,00	65.278,80
	FRUTTETI	10,59	100,00	1.059,00
	FRUTTETI	1,53	60,00	91,80
	OLIVETI	287,60	100,00	28.760,00
	OLIVETI	41,92	60,00	2.515,20
	ORTICOLE	36,88	100,00	3.688,00
	ORTICOLE	2,92	60,00	175,20
	SEMINATIVI	5.160,01	100,00	516.000,95
	SEMINATIVI	726,28	60,00	43.576,80
	VIGNETI	69,08	100,00	6.908,00
	VIGNETI	4,35	60,00	261,00
	TOTALE MISURA 211		29.359,75	

Indennità versata agli agricoltori in zone montane Anno 2011				
Misura	Stato Lavorazione della domanda	Numero domande	Ha	Importo totale
2.1.1	AMMISSIBILE	4	95,96	19.191,48
	IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	150	3.593,98	687.704,41
	LIQUIDATO A SALDO	965	21.637,39	4.237.940,65
	LIQUIDATO CON IMPORTO A ZERO	2	25,47	4.803,38
	PROPOSTO AL PAGAMENTO	117	2.911,37	570.831,11
	RICEVIBILE	114	1.363,51	258.954,27
TOTALE MISURA 211		1352	29.627,67	5.779.425,30

Misura	Descrizione intervento	Ha	Importo Unitario Premio	Importo Totale
2.1.1	FORAGGERE	1.111,14	120	133.336,42
	FORAGGERE	22.195,35	200	4.439.069,74
	FRUTTETI	0,37	120	43,87
	FRUTTETI	12,58	200	2.515,20
	OLIVETI	44,44	120	5.332,78
	OLIVETI	303,88	200	60.776,86
	ORTICOLE	2,92	120	350,98
	ORTICOLE	66,24	200	13.248,50
	SEMINATIVI	661,41	120	79.368,65
	SEMINATIVI	5.152,88	200	1.030.575,56
	VIGNETI	6,10	120	731,62
	VIGNETI	70,38	200	14.075,14
TOTALE MISURA 211		29.627,67		5.779.425,30

Indennità versata agli agricoltori in zone montane Anno 2012				
Misura	Stato Lavorazione della domanda	Numero domande	Ha	Importo totale
2.1.1	ACQUISITO	1242	28.728,49	5.606.243,88
TOTALE MISURA 211		1242	28.728,49	5.606.243,88

Misura	Descrizione intervento	Ha	Importo Unitario Premio	Importo Totale
2.1.1	FORAGGERE	932,16	120	111.859,28
	FORAGGERE	21.301,71	200	4.260.341,34
	FRUTTETI	0,37	120	43,87
	FRUTTETI	12,17	200	2.434,48
	OLIVETI	41,03	120	4.923,25
	OLIVETI	304,97	200	60.994,68
	ORTICOLE	1,27	120	152,70
	ORTICOLE	43,78	200	8.756,50
	SEMINATIVI	763,68	120	91.642,18
	SEMINATIVI	5.259,93	200	1.051.985,84
	VIGNETI	4,67	120	559,92
	VIGNETI	62,75	200	12.549,84
	TOTALE MISURA 211		28.728,49	

RIEPILOGO MISURA 211			
Anno	Importo	Numero domande presentate	Superficie Ha
2007	6.642.229,14	0	
2008	- 786.747,71	1601	33.612,83
2009	4.742.784,85	1438	31.921,04
2010	4.491.617,48	1379	29.359,75
2011	3.703.450,15	1352	29.627,67
2012	265.146,51	1242	28.728,49
TOTALE	19.058.480,42	7012	

Riepilogo annuale degli interventi								
Tipologia intervento	2009		2010		2011		2012	
	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%
Altri utilizzi	1.138,55	3,6%	-	0,0%	-	0,0%		0,0%
Foraggere	23.692,75	74,2%	23.018,60	78,4%	23.306,49	78,7%	22.233,87	77,4%
Frutteti	8,60	0,0%	12,12	0,0%	12,94	0,0%	12,54	0,0%
Oliveti	307,27	1,0%	329,52	1,1%	348,32	1,2%	346,00	1,2%
Orticole	61,21	0,2%	39,80	0,1%	69,17	0,2%	45,06	0,2%
Seminativi	6.629,51	20,8%	5.886,29	20,0%	5.814,28	19,6%	6.023,61	21,0%
Vigneti	83,16	0,3%	73,43	0,3%	76,47	0,3%	67,42	0,2%
TOTALE	31.921,04	100,0%	29.359,75	100,0%	29.627,67	100,0%	28.728,49	100,0%

Con riferimento alle annualità 2009, 2010 e 2011 i dati sopra riportati dimostrano che risultano da liquidare a saldo tutte le domande del 2010, 2011 e 2012, mentre ne risultano liquidate saldo meno della metà per l'annualità 2009.

L'analisi delle diverse tipologie di intervento non pone in evidenza grosse differenziazioni negli anni, fatta eccezione per la contrazione della superficie (circa 3.200 ettari) con particolare riferimento agli altri utilizzi ed ai seminativi.

Misura 212	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
<i>Ordinario</i>					
<i>Trascinamenti</i>					
<i>Totale</i>	1.083,969	2.463,537	1.100,000	2.500,000	98,54%

Di seguito si riportano i dati forniti dall'AdG per la misura 212, su base annuale, aggiornati al 30.06.2012:

Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane - Anno 2009				
Misura	Stato Lavorazione della domanda	Numero domande	Ha	Importo totale
2.1.2	ACQUISITO	3	58,86	8.388,80
	AMMISSIBILE	1	21,18	2.283,60
	IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	90	2.252,57	306.970,00
	LIQUIDATO A SALDO	114	2.570,07	308.415,96
	LIQUIDATO CON IMPORTO A ZERO	106	2.240,96	272.548,40
	PROPOSTA DI RECUPERO	3	56,31	8.336,80
	RICEVIBILE	28	384,27	55.355,20
TOTALE MISURA 212		345	7.584,22	962.298,76

Servizio di Valutazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013
 Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia – dicembre 2012

Misura	Descrizione intervento	Ha	Importo Unitario Premio	Importo Totale
2.1.2	ALTRI UTILIZZI	705,14	-	-
	FORAGGERE	2.685,79	120,00	322.294,31
	FORAGGERE	985,47	200,00	197.094,80
	FRUTTETI	2,68	120,00	321,60
	OLIVETI	150,05	120,00	18.006,00
	OLIVETI	27,34	200,00	5.468,00
	ORTICOLE	19,86	120,00	2.383,20
	ORTICOLE	10,38	200,00	2.076,00
	SEMINATIVI	2.295,20	120,00	275.424,05
	SEMINATIVI	677,61	200,00	135.522,00
	VIGNETI	15,39	120,00	1.846,80
	VIGNETI	9,31	200,00	1.862,00
TOTALE MISURA 212		7.584,22		962.298,76

Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane - Anno 2010				
Misura	Stato Lavorazione della domanda	Numero domande	Ha	Importo totale
2.1.2	AMMISSIBILE	281	6.018,88	431.060,40
	IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	60	1.151,13	78.807,40
	LIQUIDATO CON IMPORTO A ZERO	1	11,51	1.047,40
	RICEVIBILE	23	354,30	25.605,60
TOTALE MISURA 212		365	7.535,82	536.520,80

Misura	Descrizione intervento	Ha	Importo Unitario Premio	Importo Totale
2.1.2	FORAGGERE	1.371,67	100,00	137.167,00
	FORAGGERE	2.969,94	60,00	178.196,40
	FRUTTETI	0,09	100,00	9,00
	FRUTTETI	3,52	60,00	211,20
	OLIVETI	33,32	100,00	3.332,00
	OLIVETI	158,82	60,00	9.529,20
	ORTICOLE	7,42	100,00	742,00
	ORTICOLE	10,12	60,00	607,20
	SEMINATIVI	687,88	100,00	68.788,00
	SEMINATIVI	2.269,41	60,00	136.164,60
	VIGNETI	8,91	100,00	891,00
	VIGNETI	14,72	60,00	883,20
TOTALE MISURA 212		7.535,82		536.520,80

Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane - Anno 2011				
Misura	Stato Lavorazione della domanda	Numero domande	Ha	Importo totale
2.1.2	IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	47	1.130,99	167.169,40
	LIQUIDATO A SALDO	211	4.681,70	666.133,46
	LIQUIDATO CON IMPORTO A ZERO	1	13,38	2.384,60
	PROPOSTO AL PAGAMENTO	41	872,62	114.377,26
	RICEVIBILE	44	686,21	91.405,20
TOTALE MISURA 212		344	7.384,90	1.041.469,92

Servizio di Valutazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013
 Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia – dicembre 2012

Misura	Descrizione intervento	Ha	Importo Unitario Premio	Importo Totale
2.1.2	FORAGGERE	3.070,12	120	368.414,05
	FORAGGERE	1.090,96	200	218.191,98
	FRUTTETI	4,99	120	598,63
	OLIVETI	164,22	120	19.706,44
	OLIVETI	34,16	200	6.832,04
	ORTICOLE	26,29	120	3.154,22
	ORTICOLE	34,11	200	6.822,82
	SEMINATIVI	2.162,76	120	259.531,06
	SEMINATIVI	774,52	200	154.903,96
	VIGNETI	15,50	120	1.860,00
	VIGNETI	7,27	200	1.454,72
TOTALE MISURA 212		7.384,90		1.041.469,92

Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane - Anno 2012				
Misura	Stato Lavorazione della domanda	Numero domande	Ha	Importo totale
2.1.2	ACQUISITO	317	7.020,08	984.217,92
TOTALE MISURA 212		317	7.020,08	984.217,92

Misura	Descrizione intervento	Ha	Importo Unitario Premio	Importo Totale
2.1.2	FORAGGERE	2.702,75	120	324.329,56
	FORAGGERE	865,55	200	173.110,92
	FRUTTETI	5,05	120	605,48
	FRUTTETI	0,17	200	34,14
	OLIVETI	163,54	120	19.624,22
	OLIVETI	35,17	200	7.033,88
	ORTICOLE	28,67	120	3.440,03
	ORTICOLE	10,86	200	2.171,12
	SEMINATIVI	2.334,27	120	280.112,00
	SEMINATIVI	854,51	200	170.902,78
	VIGNETI	13,21	120	1.585,19
	VIGNETI	6,34	200	1.268,60
TOTALE MISURA 212		7.020,08		984.217,92

RIEPILOGO MISURA 212			
Anno	Importo	Numero domande presentate	Superficie Ha
2007	2.786,40	0	-
2008	990.789,40	352	7.075,21
2009	551.255,42	345	7.584,22
2010	438.371,58	365	7.535,82
2011	453.227,75	344	7.384,90
2012	27.135,42	317	7.020,08
TOTALE	2.463.565,97	1723	36.600,23

Riepilogo annuale degli interventi								
Tipologia intervento	2009		2010		2011		2012	
	Ha	%	Ha	%	Ha	%	Ha	%
Altri utilizzi	705,14	9,3%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Foraggiere	3.671,26	48,4%	4.341,61	57,6%	4.161,08	56,3%	3.568,30	50,8%
Frutteti	2,68	0,0%	3,61	0,0%	4,99	0,1%	5,22	0,1%
Oliveti	177,39	2,3%	192,14	2,5%	198,38	2,7%	198,70	2,8%
Orticole	30,24	0,4%	17,54	0,2%	60,40	0,8%	39,52	0,6%
Seminativi	2.972,81	39,2%	2.957,29	39,2%	2.937,28	39,8%	3.188,78	45,4%
Vigneti	24,70	0,3%	23,63	0,3%	22,77	0,3%	19,55	0,3%
TOTALE	7.584,22	100,0%	7.535,82	100,0%	7.384,90	100,0%	7.020,08	100,0%

Come avvenuto per la misura 211 anche per la 212 non si registrano variazioni di rilievo nella tipologia di intervento tra le diverse annualità.

Con riferimento alle annualità 2009, 2010, 2011 e 2012 i dati sopra riportati dimostrano che per l'annualità 2009 circa un terzo delle domande sono state liquidate a saldo, mentre per l'annualità 2011 sono state liquidate a saldo circa il 50% delle domande.

La capacità di esecuzione finanziaria delle misure al 30.06.2012 è del 99,89% per la misura 211 e del 98,54% per la misura 212.

La dotazione finanziaria delle misure risulta pertanto totalmente esaurita.

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di prodotto e di risultato

I dati fisici fanno riferimento all'ultima annualità in cui beneficiari e aziende supportate coincidono.

I dati relativi agli indicatori di realizzazione per entrambe le misure mostrano l'ottima performance delle azioni attivate ed un utilizzo più che efficiente della dotazione finanziaria.

MISURA 211					
Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di aziende supportate in aree montane	548	1.358		247,8%
	Superficie supportata in aree montane (ettari)	13.143	29.692		225,9%
Risultato	Area su cui si registra il miglioramento dei seguenti parametri:	13.143	29.692		225,9%
	1 salvaguardia biodiversità e habitat agricolo/forestali di pregio;				
	2 miglioramento della qualità delle acque;				
	3 riduzione della marginalizzazione e dell'abbandono delle terre;				
	4 miglioramento della qualità dei suoli				
Impatto	Occupazione agricola (addetti a tempo pieno equivalente addizionali – preservati)	27	-		

MISURA 212					
Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di aziende supportate in aree diverse da quelle montane	417	345		82,7%
	Superficie supportata in aree diverse da quelle montane (ettari)	6.667	7.399		111,0%
Risultato	Area su cui si registra il miglioramento dei seguenti parametri:	6.667	7.399		111,0%
	1 salvaguardia biodiversità e habitat agricolo/forestali di pregio;				
	2 miglioramento della qualità delle acque;				
	3 riduzione della marginalizzazione e dell'abbandono delle terre;				
	4 miglioramento della qualità dei suoli				
Impatto	Occupazione agricola (addetti a tempo pieno equivalente addizionali – preservati)	13	-		

Le realizzazioni delle misure risultano sostanzialmente perseguite, fatta eccezione per quella relativa al numero di aziende beneficiarie della misura 212, per la quale, però, le realizzazioni in termini di superficie supportata risultano ampiamente perseguite.

Domande di valutazione

Misura 211

In che misura le indennità compensative hanno contribuito ad assicurare la continuazione dell'uso agricolo del suolo nelle zone di montagna?

1. Continuazione dell'uso agricolo del suolo

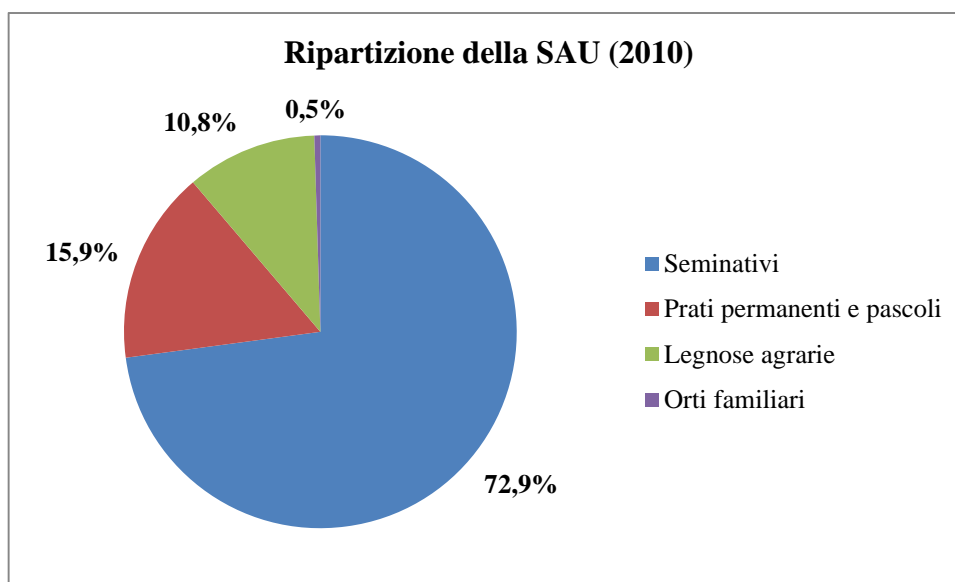
- Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ettari)
- Variazione della SAU e della SAT aziendale nelle aziende beneficiarie (ettari, %)
- Variazioni nella composizione della SAU nelle aziende beneficiarie – (ettari, %)
- Variazione nella consistenza zootecnica nelle aziende beneficiarie – (UBA, %)

Il forte interesse delle aziende agricole dimostrato mediante l'adesione alla misura per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 assicura la continuità dell'uso agricolo del suolo per almeno ulteriori cinque anni. L'accesso alla misura, infatti, prevede l'obbligo di condurre l'azienda per almeno cinque anni dall'erogazione del primo pagamento.

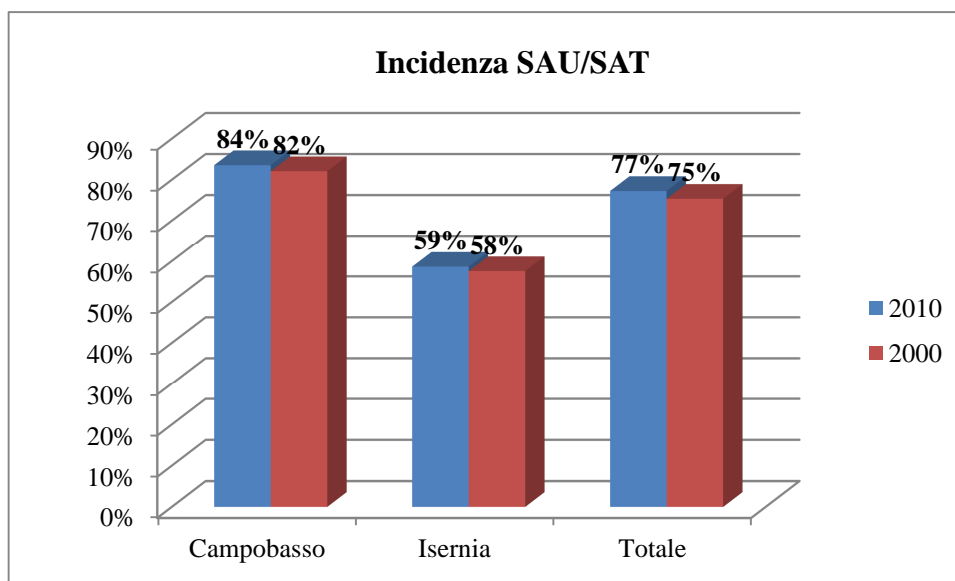
Ne consegue, quindi, che la misura ha contribuito ad assicurare l'uso agricolo del suolo nelle zone di montagna su una superficie di 29.692 ettari contrastando il fenomeno dell'abbandono della SAU che negli ultimi 10 anni (2000-2010) ha interessato principalmente la superficie destinata a prati permanenti e pascoli.

L'analisi sull'evoluzione del contesto è stata possibile grazie alla pubblicazione dei dati relativi al 6° Censimento Generale dell'Agricoltura. Tali dati, infatti, sono stati relazionati ai dati Censuari del 2000 eliminando così il problema di utilizzare dati intercensuari del 2004 e del 2007.

Alla data del 24 ottobre 2010 in Molise risultano attive 27.427 aziende agricole e zootecniche, delle quali 4.052 con allevamento di bestiame destinato alla vendita. La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) risulta essere pari a 196.528 ettari, pari al 77% della Superficie Agricola Totale (SAT).



In merito alla diminuzione percentuale delle superfici molisane si può innanzitutto notare che la SAU e la SAT subiscono delle flessioni praticamente simili. Ciò significa che la SAU non più utilizzata, presumibilmente, non è stata destinata ad altre colture rientranti nella SAT (arboricoltura e boschi) bensì è stata definitivamente abbandonata. Tra il 2010 ed il 2000, quindi, l'incidenza della SAU sulla SAT non ha subito sostanziali variazioni.



Durante il decennio 2000-2010 si assiste ad una contrazione del 10,7% della SAT, del 8,4% della SAU e del 13,4% del numero delle aziende, con ripercussioni della superficie media aziendale che risulta essere leggermente aumentata.

Descrizione	2000	2010	Var. %
SAU	214.627	196.528	-8,4%
SAT	284.754	254.361	-10,7%
Aziende	31.667	27.427	-13,4%
SAU media	6,78	7,17	5,7%

La contrazione del numero delle aziende e della superficie si è registrata con intensità diverse sia tra i territori delle diverse province che tra le diverse tipologie di coltivazione.

Relativamente alla superficie, infatti, a fronte della contrazione media del 10,7% della SAU a livello regionale, si evidenzia una forte contrazione della superficie destinata a prati permanenti e pascoli ed a seminativi, mentre risulta sostanzialmente stabile la superficie destinata a coltivazioni legnose agrarie. Considerando esclusivamente i territori della provincia di Isernia la contrazione della superficie in generale e dei seminativi e prati permanenti e pascoli assume un peso nettamente superiore rispetto al dato medio regionale attestandosi su valori compresi tra il 17 ed il 18%.

Ripartizione della superficie

Anno	Provincia	Seminativi	Prati permanenti e pascoli	Legnose agrarie	Orti familiari	SAU	SAT
2010	Campobasso	130.629	9.998	17.522	702	158.851	190.103
	Isernia	12.636	21.181	3.624	236	37.677	64.258
	<i>Totale</i>	<i>143.265</i>	<i>31.179</i>	<i>21.146</i>	<i>938</i>	<i>196.528</i>	<i>254.361</i>
2000	Campobasso	139.290	12.016	17.729	754	169.789	206.838
	Isernia	15.262	25.855	3.448	273	44.838	77.916
	<i>Totale</i>	<i>154.552</i>	<i>37.871</i>	<i>21.177</i>	<i>1.027</i>	<i>214.627</i>	<i>284.754</i>
variaz. %	Campobasso	-6,2%	-16,8%	-1,2%	-6,9%	-6,4%	-8,1%
	Isernia	-17,2%	-18,1%	5,1%	-13,6%	-16,0%	-17,5%
	<i>Totale</i>	<i>-7,3%</i>	<i>-17,7%</i>	<i>-0,1%</i>	<i>-8,7%</i>	<i>-8,4%</i>	<i>-10,7%</i>
variaz. v.a.	Campobasso	-8.661,00	-2.018,00	-207,00	-52,00	-10.938,00	-16.735,00
	Isernia	-2.626,00	-4.674,00	176,00	-37,00	-7.161,00	-13.658,00
	<i>Totale</i>	<i>-11.287,00</i>	<i>-6.692,00</i>	<i>-31,00</i>	<i>-89,00</i>	<i>-18.099,00</i>	<i>-30.393,00</i>

Passando ad analizzare il numero delle aziende per tipologia di coltivazione, si evidenzia la stessa dinamica analizzata per la superficie agricola utilizzata, ossia, forte contrazione delle aziende per la tipologia di coltivazione seminativi e prati permanenti e pascoli e riduzione più accentuata nei territori della provincia di Isernia. Rispetto alla superficie, però, l'analisi del numero di aziende consente di evidenziare anche la forte contrazione del numero di aziende con prati permanenti e pascoli anche per i territori della provincia di Campobasso.

Aziende per tipologia di coltivazione

Anno	Provincia	Seminativi	Prati permanenti e pascoli	Legnose agrarie	Orti familiari	SAU
2010	Campobasso	16.656	2.192	16.768	7.597	43.213
	Isernia	3.064	1.724	4.951	3.089	12.828
	<i>Totale</i>	<i>19.720</i>	<i>3.916</i>	<i>21.719</i>	<i>10.686</i>	<i>56.041</i>
2000	Campobasso	19.998	4.036	18.790	9.421	52.245
	Isernia	4.944	3.131	5.938	4.324	18.337
	<i>Totale</i>	<i>24.942</i>	<i>7.167</i>	<i>24.728</i>	<i>13.745</i>	<i>70.582</i>
variaz. %	Campobasso	-16,7%	-45,7%	-10,8%	-19,4%	-17,3%
	Isernia	-38,0%	-44,9%	-16,6%	-28,6%	-30,0%
	<i>Totale</i>	<i>-20,9%</i>	<i>-45,4%</i>	<i>-12,2%</i>	<i>-22,3%</i>	<i>-20,6%</i>
variaz. v.a.	Campobasso	-3.342	-1.844	-2.022	-1.824	-9.032
	Isernia	-1.880	-1.407	-987	-1.235	-5.509
	<i>Totale</i>	<i>-5.222</i>	<i>-3.251</i>	<i>-3.009</i>	<i>-3.059</i>	<i>-14.541</i>

Come accennato in precedenza, la maggiore contrazione che ha interessato il numero di aziende rispetto alla superficie ha determinato conseguentemente un incremento della superficie media aziendale. I maggiori incrementi in termini assoluti si registrano per le aziende con seminativi e prati permanenti e pascoli ovviamente della provincia di Isernia.

L'incremento della superficie media aziendale dovrebbe corrispondere ad una maggiore efficienza dell'azienda sotto il profilo prettamente economico.

Superficie media per tipologia di coltivazione

Anno	Provincia	Seminativi	Prati permanenti e pascoli	Legnose agrarie	Orti familiari	SAU
2010	Campobasso	7,84	4,56	1,04	0,09	3,68
	Isernia	4,12	12,29	0,73	0,08	2,94
	<i>Totale</i>	<i>7,26</i>	<i>7,96</i>	<i>0,97</i>	<i>0,09</i>	<i>3,51</i>
2000	Campobasso	6,97	2,98	0,94	0,08	3,96
	Isernia	3,09	8,26	0,58	0,06	2,45
	<i>Totale</i>	<i>6,20</i>	<i>5,28</i>	<i>0,86</i>	<i>0,07</i>	<i>3,04</i>
variaz. %	Campobasso	12,6%	53,2%	10,8%	15,5%	-7,3%
	Isernia	33,6%	48,8%	26,1%	21,0%	20,1%
	<i>Totale</i>	<i>17,2%</i>	<i>50,7%</i>	<i>13,7%</i>	<i>17,5%</i>	<i>15,3%</i>
variaz. v.a.	Campobasso	0,88	1,58	0,10	0,01	0,43
	Isernia	1,04	4,03	0,15	0,01	0,49
	<i>Totale</i>	<i>1,07</i>	<i>2,68</i>	<i>0,12</i>	<i>0,01</i>	<i>0,47</i>

Al fine di comprendere meglio le variazioni intervenute in merito alla superficie ed al numero delle aziende agricole, per tipologia di coltivazione, risulta necessario indicizzare il dato (100 = 2000)

Regione

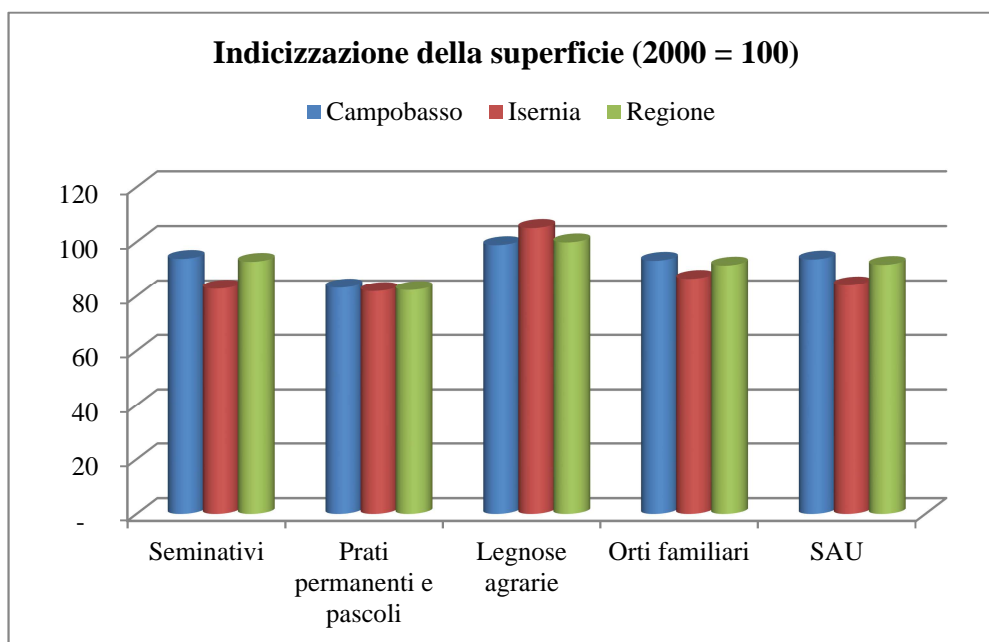
Anno	Descrizione	Seminativi	Prati permanenti e pascoli	Legnose agrarie	Orti familiari	SAU
2010	superficie	93	82	100	91	92
	aziende	79	55	88	78	79
2000	superficie	100	100	100	100	100
	aziende	100	100	100	100	100

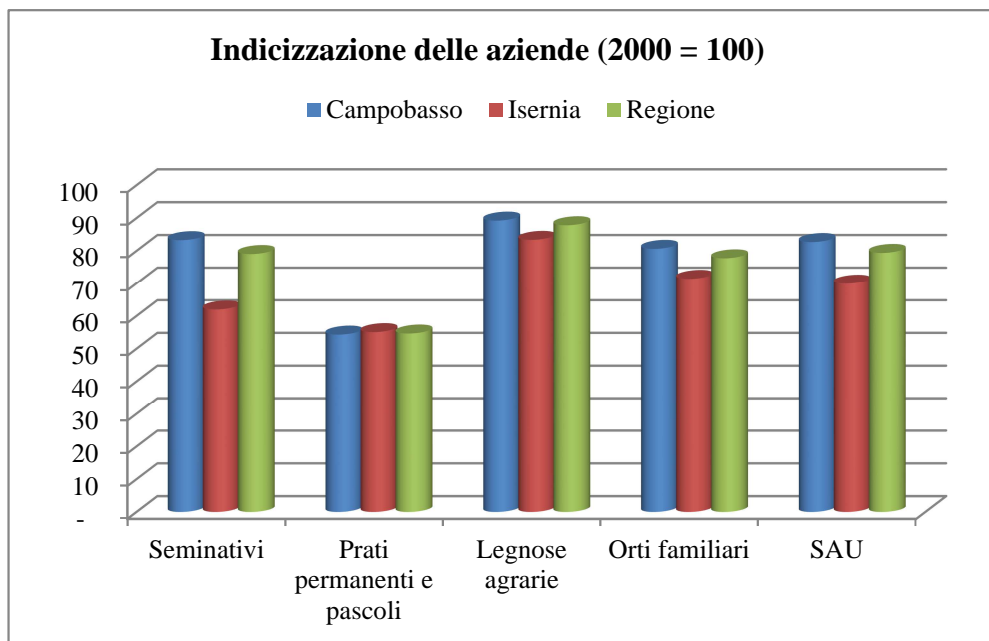
Campobasso

Anno	Descrizione	Seminativi	Prati permanenti e pascoli	Legnose agrarie	Orti familiari	SAU
2010	superficie	94	83	99	93	94
	aziende	83	54	89	81	83
2000	superficie	100	100	100	100	100
	aziende	100	100	100	100	100

Isernia

Anno	Descrizione	Seminativi	Prati permanenti e pascoli	Legnose agrarie	Orti familiari	SAU
2010	superficie	83	82	105	86	84
	aziende	62	55	83	71	70
2000	superficie	100	100	100	100	100
	aziende	100	100	100	100	100





L'elaborazione dei dati censuari (ISTAT) permette di verificare le differenze fra i comuni interessati dall'applicazione della Misura 211 e gli altri comuni in relazione alla variazione della SAU e del numero di aziende agricole tra il 2000 ed il 2010.

I risultati mostrano come la diminuzione della SAU nei Comuni interessati dalla Misura 211 sia quasi doppia rispetto a quanto si registra negli altri comuni. In modo analogo la perdita di aziende agricole fra il 2000 e il 2010 risulta essere, nei comuni interessati dall'applicazione della Misura 211, pari a poco più del doppio rispetto alla diminuzione delle aziende negli altri comuni.

I dati forniti dall'Anagrafe Zootecnica Nazionale evidenziano un incremento nel numero degli allevamenti attivi, seppure con un chiaro cambiamento nella loro tipologia; infatti diminuiscono gli allevamenti di bovini e bufalini mentre s'incrementano gli allevamenti ovicaprini. Tale incremento, tuttavia, risulta incentrato particolarmente tra il 2004 ed il 2007 e solo in misura minore dopo il 2007 quando, invece, il decremento delle aziende con bovini/bufalini risulta essere più elevato.

Tuttavia, passando ad analizzare il dato in maniera disgiunta tra i territori svantaggiati e quelli non svantaggiati emerge una situazione nettamente differenziata: nei territori non svantaggiati si registra un incremento delle aziende per tutte le tipologie di allevamento con particolare riferimento per l'ovicaprino; le zone svantaggiate, invece, risultano in linea con l'andamento regionale, ossia incremento del numero delle aziende con allevamenti ovini/caprini e riduzione di quelle con bovini/bufalini.

Aziende con allevamenti

Totale regione	Anni			Variazione (v.a.)		
	2004	2007	2011	2004/2007	2007/2011	2004/2011
Aziende con all. attivi	5.215	6.865	8.501	1.650	1.636	3.286
di cui						
CON ALLEV. BOVINI/BUFALINI	3.925	3.795	3.639	-130	-156	-286
CON ALLEV. BOVINI/BUFALINI di cui con più di 5 capi	2.223	2.038	1.737	-185	-301	-486
CON ALLEV. OVINI/CAPRINI	2.267	3.519	3.678	1.252	159	1.411

Zone svantaggiate	Anni			Variazione (v.a.)		
	2004	2007	2011	2004/2007	2007/2011	2004/2011
Aziende con all. attivi	4.933	6.460	7.814	1.527	1.354	2.881
di cui						
CON ALLEV. BOVINI/BUFALINI	3.783	3.635	3.448	-148	-187	-335
CON ALLEV. BOVINI/BUFALINI di cui con più di 5 capi	2.162	1.971	1.666	-191	-305	-496
CON ALLEV. OVINI/CAPRINI	2.106	3.237	3.347	1.131	110	1.241

Zone non svantaggiate	Anni			Variazione (v.a.)		
	2004	2007	2011	2004/2007	2007/2011	2004/2011
Aziende con all. attivi	282	405	687	123	282	405
di cui						
CON ALLEV. BOVINI/BUFALINI	142	160	191	18	31	49
CON ALLEV. BOVINI/BUFALINI di cui con più di 5 capi	61	67	71	6	4	10
CON ALLEV. OVINI/CAPRINI	161	282	331	121	49	170

Il dato fornito dall'Anagrafe Zootecnica Nazionale, pertanto, nel suo complesso permette di evidenziare come negli ultimi anni (dal 2007) sia aumentato il tasso di decremento del numero di aziende che allevano bovini/bufalini e si sia ridotto fortemente il tasso di incremento delle aziende che allevano ovini/capri e ciò, soprattutto nelle zone svantaggiate.

In che misura le indennità compensative hanno contribuito a mantenere una comunità rurale sostenibile nelle zone di montagna?

1. *La continuazione dell'uso agricolo del suolo contribuisce al mantenimento di una comunità rurale sostenibile*
 - Funzioni economiche, sociali e ambientali dell'attività agricola nelle comunità rurali (individuazione e descrizione)

L'analisi dell'indicatore di impatto relativo all'occupazione consente di evidenziare un incremento del numero di occupati nel settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, incremento che si registra proprio a partire dall'anno 2007. Il sostegno alle imprese agricole attraverso l'indennità compensativa, pertanto, ha contribuito a mantenere l'occupazione nelle zone montane.

Assi	Misure	Indicatori di impatto	Lead Indicator	Fonti	Anni disponibili
I - II e III	121 - 211 - 212	Occupazione nel settore primario	Occupati dipendenti	ISTAT	2005-2009
	321 - 413 - 414	Posti di lavoro creati			

Occupati per provincia, Ateco 2002 e Tempo e frequenza - 15 anni e più

Provincia	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Isernia	30.796	30.123	29.944	31.096	32.547	32.313	31.324	31.239
Campobasso	78.531	76.864	79.713	81.351	81.669	78.348	77.107	76.134
Totale	109.327	106.987	109.657	112.447	114.216	110.661	108.431	107.373

In che misura l'aiuto ha contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?

1. *Il rispetto delle condizioni previste per la concessione dell'aiuto (Condizionalità ed altri requisiti minimi) contribuisce al mantenimento/incremento di sistemi di produzione sostenibili*
 - Superficie foraggera e/o occupata da pascoli aumentata o mantenuta (ettari)
 - Carico di bestiame (UBA/ha)
 - Superficie occupata da colture arboree tipiche tradizionali (ettari)
 - Aziende zootecniche con attività di produzione in biologico e/o con capi appartenenti a razze autoctone a rischio di estinzione (criteri di priorità nel Bando)

La misura ha contribuito a migliorare la sostenibilità dell'agricoltura montana introducendo parametri più vincolanti rispetto a quelli derivanti dall'applicazione delle norme sulla condizionalità. Ci si riferisce in particolare al carico di bestiame per ettaro di SAU, stabilito nel rapporto 1:1. Relativamente ai criteri di priorità e di selezione la regione ha focalizzato gli interventi su due criteri: giovani agricoltori e tasso di spopolamento del comune interessato. Non sono stati introdotti, pertanto, criteri di selezione di natura ambientale e/o volti a tutelare le razze a rischio di estinzione.

In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

1. *La continuazione dell'attività agricola nelle zone svantaggiate, secondo sistemi di produzione sostenibili e ad alto valore naturale, contribuisce a salvaguardare la biodiversità.*
 - Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (ettari)
 - Ripristino della biodiversità – indice FBI nelle zone svantaggiate
 - Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (ettari)
2. *La continuazione dell'attività agricola nelle zone svantaggiate, contribuisce a salvaguardare il suolo e ostacolare i fenomeni di dissesto idrogeologico del territorio*
 - Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla difesa del suolo dai fenomeni di erosione idrica superficiale e di desertificazione (ettari)

Attualmente il valutatore sta procedendo ad una mappatura delle superficie oggetto dell'indennità compensativa al fine di effettuare poi una sovrapposizione tematica con indicatori a carattere ambientali (aree naturali protette, SIC, ZPS, aree con dissesti idrogeologici, ecc.)

Misura 212

In che misura le indennità compensative hanno contribuito ad assicurare la continuazione dell'uso agricolo del suolo nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone di montagna?

Il forte interesse delle aziende agricole dimostrato dall'adesione alla misura per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 assicura la continuità dell'uso agricolo del suolo per almeno ulteriori cinque anni. L'accesso alla misura, infatti, prevede l'obbligo di condurre l'azienda per almeno cinque dall'erogazione del primo pagamento.

In che misura le indennità compensative hanno contribuito a mantenere una comunità rurale sostenibile nelle zone che risentono di svantaggi naturali, diverse dalle zone di montagna?

L'analisi dell'indicatore di impatto relativo all'occupazione consente di evidenziare un incremento del numero di occupati nel settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, incremento che si registra proprio a partire dall'anno 2007. Il sostegno alle imprese agricole attraverso l'indennità compensativa, pertanto, ha contribuito a mantenere l'occupazione nelle zone svantaggiate diverse da quelle montane.

Assi	Misure	Indicatori di impatto	Lead Indicator	Fonti	Anni disponibili
I - II e III	121 - 211 - 212	Occupazione nel settore primario	Occupati dipendenti	ISTAT	2005-2009
	321 - 413 - 414	Posti di lavoro creati			

Occupati per provincia, Ateco 2002 e Tempo e frequenza - 15 anni e più

Provincia	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Isernia	30.796	30.123	29.944	31.096	32.547	32.313	31.324	31.239
Campobasso	78.531	76.864	79.713	81.351	81.669	78.348	77.107	76.134
Totale	109.327	106.987	109.657	112.447	114.216	110.661	108.431	107.373

In che misura l'aiuto ha contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?

1. *Il rispetto delle condizioni previste per la concessione dell'aiuto (Condizionalità ed altri requisiti minimi) contribuisce al mantenimento/incremento di sistemi di produzione sostenibili*
 - Superficie foraggera e/o occupata da pascoli aumentata o mantenuta (ettari)
 - Carico di bestiame (UBA/ha)
 - Superficie occupata da colture arboree tipiche tradizionali (ettari)
 - Aziende zootecniche con attività di produzione in biologico e/o con capi appartenenti a razze autoctone a rischio di estinzione (criteri di priorità nel Bando)

La misura ha contribuito a migliorare la sostenibilità dell'agricoltura delle zone svantaggiate introducendo parametri più vincolanti rispetto a quelli derivanti dall'applicazione delle norme sulla condizionalità. Ci si riferisce in particolare al carico di bestiame per ettaro di SAU, stabilito nel rapporto 1:1. Relativamente ai criteri di priorità e di selezione la regione ha focalizzato gli interventi su due criteri: giovani agricoltori e tasso di spopolamento del comune interessato. Non sono stati introdotti, pertanto, criteri di selezione di natura ambientale e/o volti a tutelare le razze a rischio di estinzione.

In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

1. *La continuazione dell'attività agricola nelle zone svantaggiate, secondo sistemi di produzione sostenibili e ad alto valore naturale, contribuisce a salvaguardare la biodiversità.*
 - Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (ettari)
 - Ripristino della biodiversità – indice FBI nelle zone svantaggiate
 - Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (ettari)
2. *La continuazione dell'attività agricola nelle zone svantaggiate, contribuisce a salvaguardare il suolo e ostacolare i fenomeni di dissesto idrogeologico del territorio*
 - Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla difesa del suolo dai fenomeni di erosione idrica superficiale e di desertificazione (ettari)

Attualmente il valutatore sta procedendo ad una mappatura delle superficie oggetto dell'indennità compensativa al fine di effettuare poi una sovrapposizione tematica con indicatori a carattere ambientali (aree naturali protette, SIC, ZPS, aree con dissesti idrogeologici, ecc.)

MISURA 214 "Pagamenti agroambientali"

Descrizione della Misura

La misura è direttamente orientata al sostegno di azioni in grado di migliorare l'uso delle risorse naturali nei processi produttivi agricoli, favorendo al contempo un minor impatto complessivo di tali attività sull'ecosistema naturale.

Si evidenziano i seguenti obiettivi specifici: conservazione della biodiversità; tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturale; tutela quantitativa e qualitativa delle risorse idriche superficiali e profonde; riduzione dei gas serra; tutela del territorio.

Alla misura 214 è assegnata una dotazione complessiva di Euro 35.403.145, di cui FEASR Euro 17.286.093.

Avanzamento Procedurale

Per la misura 214 nell'anno 2009 è stata attivata l'Azione 2 con la D.D.G. n. 91 del 22/04/2009; invece nell'anno 2010 sono state attivate le azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6 con la D.D.G. n. 119 del 14/04/2010 e n. 131 del 29/04/2010.

Stato di attuazione finanziaria

Misura 214	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Ordinario			8.676,791	20.053,055	
Trascinamenti			2.531,914	5.421,275	
Misura 214	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Health Check			5.167,000	7.859,751	
Totale	3.591,900	7.918,716	16.375,705	33.334,081	23,8%

La capacità finanziaria della misura è del 23,8%.

Di seguito si riportano i dati forniti dall'AdG per la misura 214, su base annuale, aggiornati al 30.06.2012:

Anno	Misura	Stato Lavorazione della domanda	Numero domande	Ha	Importo totale
2009	2.1.4	ACQUISITO	1	194,49	31.118,40
		AMMISSIBILE	1	38,32	8.282,50
		IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	2	18,61	5.996,25
		LIQUIDATO A SALDO	19	491,39	206.785,05
		LIQUIDATO CON IMPORTO A ZERO	46	727,94	263.440,05
		PROPOSTA DI RECUPERO	6	330,81	150.979,50
		RICEVIBILE	20	84,21	43.126,15
TOTALE			95	1.885,77	709.727,90

Anno	Misura	Numero domande	Azioni	Ha
2009	2.1.4	95	INTRODUZIONE O MANTENIMENTO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	1.885,77

Anno	Misura	Descrizione Intervento	Ha	Importo Unitario Premio	Importo Totale
2009	214	CEREALI	439,61	150,00	65.941,50
		CEREALI	540,21	160,00	86.433,25
		FRUTTICOLE	107,14	700,00	74.998,00
		FRUTTICOLE	41,70	800,00	33.360,00
		OLIVO	179,34	500,00	89.670,00
		OLIVO	149,27	515,00	76.874,05
		ORTIVE	43,12	460,00	19.835,20
		ORTIVE	53,83	550,00	29.606,50
		POMODORO DA INDUSTRIA	16,10	450,00	7.245,00
		POMODORO DA INDUSTRIA	10,50	540,00	5.670,00
		VITE	198,88	680,00	135.238,40
		VITE	106,07	800,00	84.856,00
TOTALE			1.885,77		709.727,90

Anno	Misura	Stato Lavorazione della domanda	Numero domande	Ha	Importo totale
2010	214	AMMISSIBILE	307	7.823,49	1.392.376,49
		IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	110	3.494,62	353.556,42
		PROPOSTA DI RECUPERO	2	69,84	11.122,60
		RICEVIBILE	202	2.980,97	469.808,28
TOTALE			621	14.368,92	2.226.863,79

Anno	Misura	Numero Domande	Azioni	Ha
2010	2.1.4	131	APPLICAZIONE DELLE TECNICHE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA	1.988,74
		17	CONSERVAZIONE DI RAZZE LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO	-
		4	CONSERVAZIONE DI RISORSE PAESAGGISTICHE ED AMBIENTALI	47,04
		365	FORME DI ALLEVAMENTO ESTENSIVE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'	9.307,93
		126	INTRODUZIONE O MANTENIMENTO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	3.025,21
TOTALE		643		14.368,92

Anno	Misura	Descrizione Intervento	Ha	Importo Unitario Premio	Importo Totale	
2010	214	AGRICOLTURA INTEGRATA BIETOLA	16,96	120,00	2.035,20	
		AGRICOLTURA INTEGRATA CEREALI	991,92	100,00	99.192,00	
		AGRICOLTURA INTEGRATA FRUTTICOLE	128,85	420,00	54.117,00	
		AGRICOLTURA INTEGRATA OLIVO	158,08	200,00	31.616,00	
		AGRICOLTURA INTEGRATA ORTIVE	50,57	280,00	14.159,60	
		AGRICOLTURA INTEGRATA POMODORO DA INDUSTRIA	80,69	220,00	17.751,80	
		AGRICOLTURA INTEGRATA VITE	561,67	400,00	224.668,00	
		BIETOLA	4,93	240,00	1.183,20	
		CEREALI	383,72	150,00	57.558,00	
		CEREALI	550,61	160,00	88.097,60	
		FASCE TAMPONE INERBITE COLLINA	47,04	211,00	9.925,44	
		FORAGGERE	489,02	120,00	58.682,40	
		FORAGGERE AVVICENDATE	468,85	132,00	61.888,20	
		FRUTTICOLE	100,61	700,00	70.427,00	
		FRUTTICOLE	90,02	800,00	72.016,00	
		INTERVENTO IN MACROAREA D2	58,61	160,00	9.377,60	
		INTERVENTO IN MACROAREA D2	429,86	80,00	34.388,80	
		INTERVENTO IN MACROAREA D3	3.580,81	130,00	465.505,30	
		INTERVENTO IN MACROAREA D3	5.238,65	60,00	314.319,00	
		OLIVO	214,68	500,00	107.340,00	
		OLIVO	165,05	515,00	85.000,75	
		ORTIVE	106,13	460,00	48.819,80	
		ORTIVE	101,74	550,00	55.957,00	
		POMODORO	12,73	450,00	5.728,50	
		POMODORO DA INDUSTRIA	30,02	540,00	16.210,80	
		VITE	206,51	680,00	140.426,80	
		VITE	100,59	800,00	80.472,00	
		TOTALE		14.368,92		2.226.863,79

U

Anno	Misura	Stato Lavorazione della domanda	Numero domande	Ha	Importo totale
2011	2.1.4	IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	222	6.387,86	1.208.213,89
		LIQUIDATO A SALDO	59	1.210,29	321.098,76
		LIQUIDATO PARZIALMENTE	23	778,16	314.016,73
		PROPOSTO AL PAGAMENTO	94	2.101,69	640.809,25
		RICEVIBILE	472	7.728,64	1.752.401,55
TOTALE			870	18.206,64	4.236.540,19

Anno	Misura	Numero domande	Azioni	Ha
2011	2.1.4	202	APPLICAZIONE DELLE TECNICHE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA	2.966,89
		19	CONSERVAZIONE DI RAZZE LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO	0
		493	FORME DI ALLEVAMENTO ESTENSIVE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'	11.457,17
		156	INTRODUZIONE O MANTENIMENTO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	3.780,94
TOTALE		870		18.205,00

Anno	Misura	Descrizione Intervento	Ha	Importo Unitario Premio	Importo Totale		
2011	214	AGRICOLTURA INTEGRATA BIETOLA	55,65	250	13.912,03		
		AGRICOLTURA INTEGRATA CEREALI	1.302,16	200	260.432,30		
		AGRICOLTURA INTEGRATA FRUTTICOLE	185,80	500	92.897,50		
		AGRICOLTURA INTEGRATA OLIVO	258,31	250	64.577,18		
		AGRICOLTURA INTEGRATA ORTIVE	117,10	360	42.157,19		
		AGRICOLTURA INTEGRATA POMODORO DA INDUSTRIA	63,94	400	25.576,72		
		AGRICOLTURA INTEGRATA VITE	983,77	460	452.533,37		
		CEREALI	459,24	250	114.809,78		
		CEREALI	771,04	270	208.179,50		
		FORAGGERE	511,36	160	81.817,58		
		FORAGGERE AVVICENDATE	848,53	198	168.008,62		
		FRUTTICOLE	104,87	800	83.894,56		
		FRUTTICOLE	107,34	888	95.318,99		
		INTERVENTO IN MACROAREA D2	202,56	150	30.384,68		
		INTERVENTO IN MACROAREA D2	46,64	210	9.794,63		
		INTERVENTO IN MACROAREA D3	6.698,18	150	1.004.726,78		
		INTERVENTO IN MACROAREA D3	4.511,64	190	857.211,43		
		OLIVO	245,30	500	122.651,05		
		OLIVO	204,31	600	122.585,16		
		ORTIVE	48,81	500	24.403,65		
		ORTIVE	132,84	600	79.706,58		
		POMODORO	13,99	500	6.995,50		
		POMODORO DA INDUSTRIA	16,99	600	10.196,10		
		VITE	194,05	800	155.238,32		
		VITE	122,22	888	108.531,00		
		TOTALE			18.206,64		4.236.540,2

Anno	Misura	Stato Lavorazione della domanda	Numero domande	Ha	Importo totale
2012	214	ACQUISITO	884	19.480,60	4.584.642,70
TOTALE			884	19.480,60	4.584.642,70

Anno	Misura	Numero domande	Azioni	Ha
2012	2.1.4	246	APPLICAZIONE DELLE TECNICHE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA	4.055,40
		19	CONSERVAZIONE DI RAZZE LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO	0
		449	FORME DI ALLEVAMENTO ESTENSIVE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'	11.075,51
		170	INTRODUZIONE O MANTENIMENTO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	4.349,69
TOTALE		884		19.480,60

Anno	Misura	Descrizione Intervento	Ha	Importo Unitario Premio	Importo Totale
2012	214	AGRICOLTURA INTEGRATA BIETOLA	23,01	250	5.753,15
		AGRICOLTURA INTEGRATA CEREALI	2.274,41	200	454.881,76
		AGRICOLTURA INTEGRATA FRUTTICOLE	196,78	500	98.388,10
		AGRICOLTURA INTEGRATA OLIVO	310,17	250	77.543,43
		AGRICOLTURA INTEGRATA ORTIVE	93,29	360	33.584,69
		AGRICOLTURA INTEGRATA POMODORO DA INDUSTRIA	123,86	400	49.544,00
		AGRICOLTURA INTEGRATA VITE	1.033,88	460	475.582,91
		CEREALI	546,43	250	136.607,98
		CEREALI	1.050,21	270	283.557,75
		FORAGGERE	557,73	160	89.236,42
		FORAGGERE AVVICENDATE	974,89	198	193.027,86
		FRUTTICOLE	95,03	800	76.021,28
		FRUTTICOLE	103,69	888	92.076,63
		INTERVENTO IN MACROAREA D2	449,63	150	67.445,13
		INTERVENTO IN MACROAREA D2	272,06	210	57.132,08
		INTERVENTO IN MACROAREA D3	5.980,04	150	897.006,02
		INTERVENTO IN MACROAREA D3	4.373,78	190	831.017,82
		OLIVO	212,40	500	106.199,15
		OLIVO	232,52	600	139.514,16
		ORTIVE	51,28	500	25.641,45
		ORTIVE	148,37	600	89.021,22
		POMODORO	8,28	500	4.140,50
		POMODORO DA INDUSTRIA	25,65	600	15.391,86
		VITE	209,57	800	167.653,36
		VITE	133,64	888	118.674,01
		TOTALE			19.480,60

Con riferimento ai soli impegni del precedente periodo di programmazione emerge la seguente situazione:

Anno	Misura	Stato Lavorazione della domanda	Numero domande	Ha	Importo totale
2009	214 F Prosecuzione impegni	IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	3	248,16	148.896,00
		LIQUIDATO A SALDO	31	265,65	159.390,00
		LIQUIDATO CON IMPORTO A ZERO	31	473,11	283.866,00
		PROPOSTA DI RECUPERO	1	12,13	7.278,00
		RICEVIBILE	1	4,16	2.496,00
		TOTALE	67	1.003,21	601.926,00

Anno	Misura	Numero domande	Azioni	Ha
2009	214 F Prosecuzione impegni	67	RITIRO VENTENNALE DEI SEMINATIVI REG. CEE 2078/92	1.036,45

Anno	Misura	Descrizione Intervento	Ha	Importo Unitario Premio	Importo Totale
2009	214 F Prosecuzione impegni	RITIRO DALLA PRODUZIONE DEI SEMINATIVI PER ALMENO 20 ANNI - AMBIENTI NATURALI E SEMINATURALI	514,40	600,00	308.640,00
		RITIRO DALLA PRODUZIONE DEI SEMINATIVI PER ALMENO 20 ANNI- SOPRAVVIVENZA E RIPRODUZIONE DELLE SPECIE	488,81	600,00	293.286,00
TOTALE			1.003,21		601.926,00

Anno	Misura	Stato Lavorazione della domanda	Numero domande	Ha	Importo totale
2010	214 F Prosecuzione impegni	AMMISSIBILE	64	957,52	574.512,00
		IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	3	28,15	16.890,00
		TOTALE	67	985,67	591.402,00

Anno	Misura	Numero domande	Azioni	Ha
2010	214 F Prosecuzione impegni	67	RITIRO VENTENNALE DEI SEMINATIVI REG. CEE 2078/92	985,67

Anno	Misura	Descrizione Intervento	Ha	Importo Unitario Premio	Importo Totale
2010	214 F Prosecuzione impegni	RITIRO DALLA PRODUZIONE DEI SEMINATIVI PER ALMENO 20 ANNI - AMBIENTI NATURALI E SEMINATURALI	549,35	600,00	329.610,00
		RITIRO DALLA PRODUZIONE DEI SEMINATIVI PER ALMENO 20 ANNI- SOPRAVVIVENZA E RIPRODUZIONE DELLE SPECIE	436,32	600,00	261.792,00
TOTALE			985,67		591.402,00

Anno	Misura	Stato Lavorazione della domanda	Numero domande	Ha	Importo totale
2011	214 F Prosecuzione impegni	IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	3	27,51	16.505,94
		LIQUIDATO A SALDO	63	959,66	575.794,56
		RICEVIBILE	1	6,78	4.069,38
		TOTALE	67	993,95	596.369,88

Anno	Misura	Numero domande	Azioni	Ha
2011	214 F Prosecuzione impegni	67	RITIRO VENTENNALE DEI SEMINATIVI REG. CEE 2078/92	993,95

Anno	Misura	Descrizione Intervento	Ha	Importo Unitario Premio	Importo Totale
2011	214 F Prosecuzione impegni	RITIRO DALLA PRODUZIONE DEI SEMINATIVI PER ALMENO 20 ANNI - AMBIENTI NATURALI E SEMINATURALI	497,53	600,00	298.518,54
		RITIRO DALLA PRODUZIONE DEI SEMINATIVI PER ALMENO 20 ANNI- SOPRAVVIVENZA E RIPRODUZIONE DELLE SPECIE	496,42	600,00	297.851,34
TOTALE			993,95		596.369,88

Anno	Misura	Stato Lavorazione della domanda	Numero domande	Ha	Importo totale
2012	214 F Prosecuzione impegni	ACQUISITO	67	993,04	595.822,68
		TOTALE	67	993,04	595.822,68

Anno	Misura	Numero domande	Azioni	Ha
2012	214 F Prosecuzione impegni	67	RITIRO VENTENNALE DEI SEMINATIVI REG. CEE 2078/92	993,04

Anno	Misura	Descrizione Intervento	Ha	Importo Unitario Premio	Importo Totale
2012	214 F Prosecuzione impegni	RITIRO DALLA PRODUZIONE DEI SEMINATIVI PER ALMENO 20 ANNI - AMBIENTI NATURALI E SEMINATURALI	495,32	600	297.189,90
		RITIRO DALLA PRODUZIONE DEI SEMINATIVI PER ALMENO 20 ANNI- SOPRAVVIVENZA E RIPRODUZIONE DELLE SPECIE	497,72	600	298.632,78
TOTALE			993,04		595.822,68

Nel complesso la situazione dei pagamenti è la seguente:

Anno	Importo	Programmazione 2007-2013		Trascinamenti	
		N. domande	Superficie Ha	N. domande	Superficie Ha
2007	976.742,11				
2008	401.648,17	95	1.885,77	67	1.000,83
2009	894.271,99	95	1.885,77	67	1.003,21
2010	1.838.951,76	621	14.368,92	67	985,67
2011	3.526.121,13	870	18.206,64	67	993,95
2012	279.336,60	884	19.480,60	67	993,04
TOTALE	7.917.071,76				

Si specifica che non vi è corrispondenza tra i pagamenti e gli impegni assunti annualmente con le singole domande.

Di seguito si riporta il prospetto complessivo delle domande presentate, della superficie oggetto di impegno e relativa richiesta di finanziamento per singola annualità e per tipologia di azione attivata.

Servizio di Valutazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013
 Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia – dicembre 2012

AZIONE	2009			2010			2011			2012		
	N. domande	Superficie Ha	Importo	N. domande	Superficie Ha	Importo	N. domande	Superficie Ha	Importo	N. domande	Superficie Ha	Importo
APPLICAZIONE DELLE TECNICHE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA (Az. 1)				131	1.988,74	443.539,60	202	2.966,89	952.086,29	246	4.055,40	1.195.278,04
INTRODUZIONE O MANTENIMENTO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (Az. 2)	95	1.885,77	709.727,90	126	3.025,21	949.808,05	156	3.780,94	1.382.336,39	170	4.349,69	1.536.763,63
CONSERVAZIONE DI RISORSE PAESAGGISTICHE ED AMBIENTALI (Az. 3)				4	47,04	9.925,44						
FORME DI ALLEVAMENTO ESTENSIVE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' (Az. 5)				365	9.307,93	823.590,70	493	11.457,17	1.902.117,52	449	11.075,51	1.852.601,04

Servizio di Valutazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013
 Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia – dicembre 2012

AZIONE	2009			2010			2011			2012		
	N. domande	Superficie Ha	Importo	N. domande	Superficie Ha	Importo	N. domande	Superficie Ha	Importo	N. domande	Superficie Ha	Importo
CONSERVAZIONE DI RAZZE LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO (Az. 6)				17	-	-	19	-	-	19		
TOTALE	95	1.885,77	709.727,90	643	14.368,92	2.226.863,79	870	18.205,00	4.236.540,20	884,00	19.480,60	4.584.642,70

Di seguito si riportano informazioni più dettagliate con riferimento alle singole azioni

INTRODUZIONE O MANTENIMENTO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA								
Coltura	2009		2010		2011		2012	
	Superf. Ha	Incidenza %	Superf.	Incidenza	Superf.	Incidenza	Superf.	Incidenza
			Ha	%	Ha	%	Ha	%
CEREALI	979,82	52,00%	934,33	30,90%	1.230,27	32,54%	1.596,65	36,71%
BIETOLA	-	0,00%	4,93	0,20%	-	0,00%	-	0,00%
FORAGGERE	-	0,00%	489,02	16,20%	511,36	13,52%	557,73	12,82%
FORAGGERE AVVICENDATE	-	0,00%	468,85	15,50%	848,53	22,44%	974,89	22,41%
FRUTTICOLE	148,84	7,90%	190,63	6,30%	212,21	5,61%	198,72	4,57%
OLIVO	328,61	17,40%	379,73	12,60%	449,61	11,89%	444,92	10,23%
ORTIVE	96,95	5,10%	207,87	6,90%	181,65	4,80%	199,65	4,59%
POMODORO	-	0,00%	12,73	0,40%	13,99	0,37%	8,28	0,19%
POMODORO DA INDUSTRIA	26,6	1,40%	30,02	1,00%	16,99	0,45%	25,65	0,59%
VITE	304,95	16,20%	307,1	10,20%	316,27	8,36%	343,21	7,89%
TOTALE	1.885,77	100,00%	3.025,21	100,00%	3.780,89	100,00%	4.349,69	100,00%

I dati inerenti la superficie oggetto di impegno per il biologico consentono di evidenziare un duplice aspetto: notevole incremento della superficie assoggettata all'azione, più che raddoppiata tra il 2009 ed il 2011, e lieve incremento della SAU biologica se si confrontano i dati del 2000, quando la superficie biologica era pari a 3.635,50 Ha, con quelli del 2012 sopra riportati. L'applicazione del metodo dell'agricoltura biologica per le diverse colture rispecchia totalmente il peso che le stesse assumono sulla SAU a livello regionale.

APPLICAZIONE DELLE TECNICHE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA								
Coltura	2009		2010		2011		2012	
	Superf. Ha	Incidenza %	Superf.	Incidenza	Superf.	Incidenza	Superf.	Incidenza
			Ha	%	Ha	%	Ha	%
BIETOLA			16,96	0,90%	55,65	1,88%	23,01	0,57%
CEREALI			991,92	49,90%	1.302,16	43,89%	2.274,41	56,08%
FRUTTICOLE			128,85	6,50%	185,80	6,26%	196,78	4,85%
OLIVO			158,08	7,90%	258,31	8,71%	310,17	7,65%
ORTIVE			50,57	2,50%	117,10	3,95%	93,29	2,30%
POMODORO DA INDUSTRIA			80,69	4,10%	63,94	2,16%	123,86	3,05%
VITE			561,67	28,20%	983,77	33,16%	1.033,88	25,49%
TOTALE			1.988,74	100,00%	2.966,73	100,00%	4.055,40	100,00%

Rispetto al biologico, l'agricoltura integrata risulta maggiormente indirizzata alle colture legnose agrarie e, in particolare alla vite.

FORME DI ALLEVAMENTO ESTENSIVE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'								
Zona	2009		2010		2011		2012	
	Superf. Ha	Incidenza %	Superf. Ha	Incidenza %	Superf. Ha	Incidenza %	Superf. Ha	Incidenza %
Intervento in Macroarea D2			488,47	5,20%	249,2056	2,17%	721,69	6,52%
Intervento in Macroarea D3			8.819,46	94,80%	11.209,82	97,83%	10.353,82	93,48%
TOTALE			9.307,93	100,00%	11.459,02	100,00%	11.075,51	100,00%

L'analisi delle domande pervenute permette di evidenziare la mancata attivazione da parte delle imprese agricole dell'azione 4 "inerbimento dei seminativi e colture arboree nelle superfici con pendenza superiore al 20%".

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di realizzazione e di risultato

La disponibilità dei dati di monitoraggio fisico è limitata al numero delle domande presentate. Per il bando 2009 (azione 2) le domande presentate risultano 94 e la fase istruttoria risulta terminata per 89 di esse. Con riferimento al bando 2010 (azioni 1,2,3,4,5 e 6) le domande presentate sono 679 e la loro istruttoria è stata appena presa in carico dal servizio.

Indicatore	Descrizione	Obiettivo pre HC	Obiettivo post HC	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	679	969	1.144		118%
	Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale (ha)	10.181	16.590	25.200		152%
	Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura (ha)	5.090	15.840	15.206		96%
	Numero totale di contratti	747	1.050	1.144		109%

Indicatore	Descrizione	Obiettivo pre HC	Obiettivo post HC	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo (ha):					
	(a) alla biodiversità ed alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	7.638	13.438	16.264,76		121%
	(b) migliorare la qualità dell'acqua	3.819	3.819	7.763,14		203%
	(c) ad attenuare i cambiamenti climatici	7.638	7.638	15.270,81		200%
	(d) a migliorare la qualità del suolo	3.819	3.819	6.769,19		177%
	(e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	7.638	13.438	11.457,17		85%

Indicatore	Descrizione	Obiettivo pre HC	Obiettivo post HC	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Impatto	Inversione della tendenza al declino della biodiversità:			-		
	1) Numero delle liste vegetali in Molise incluse nelle liste rosse rispetto alle esistenti	17,28%	mantenimento	-		
	2) Popolazione di uccelli in terreni agricoli e pascolivi (num. Specie)	65	130	-		
	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario			-		
	1) Superficie agricola e forestale totale: stato e variazione	4.400	10.200	-		
	2) % di SAU compresa nella sperimentazione e SIC e ZPS	33%	33%	-		

214.5

Indicatore	Descrizione	Obiettivo pre HC	Obiettivo post HC	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di aziende agricole coinvolte		150	493		329%
	Superficie interessata al sostegno (ettari)		5.000	11.457		229%
Risultato	Area in cui la gestione del territorio contribuisce a:		5.000			
	a) biodiversità			11.457		229%
	b) qualità delle risorse idriche			-		
	c) controllo dei cambiamenti climatici			-		
	d) diminuzione della marginalizzazione e dell'abbandono del territorio			11.457		229%
Impatto	Ripristino della biodiversità		Mantenimento	-		
	Conservazione habitat agricoli e forestali di alto pregio		5.000,00	-		
	specie di verse di uccelli		65,00	-		

214.6

Indicatore	Descrizione	Obiettivo pre HC	Obiettivo post HC	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di aziende coinvolte		40	19		48%
	Numero di UBA interessate all'intervento		400	n.d.		
Risultato	Area in cui la gestione del territorio contribuisce a:		800	-		
	a) biodiversità					
	b) qualità delle risorse idriche					
	c) controllo dei cambiamenti climatici					
	d) diminuzione della marginalizzazione e dell'abbandono del territorio					
Impatto	Ripristino della biodiversità		Mantenimento	-		
	Conservazione habitat agricoli e forestali di alto pregio		800	-		

La misura, seppur con forme differenziate rispetto alle singole azioni, presenta il perseguimento degli obiettivi relativi alle realizzazioni con circa 25.200 ettari interessati al sostegno agroambientale. Buoni risultati si sono registrati sia per l'agricoltura integrata che per il biologico. Per l'azione 6 è necessario evidenziare il numero delle UBA. Per quanto concerne l'azione 4, pur non essendoci specifiche domande di aiuto/pagamento, gli obiettivi dell'azione vengono parzialmente compensati con l'impegno previsto per l'azione 1 che nel caso di specie arboree prevede l'inerbimento dell'interfila per tutto l'anno.

Si precisa, inoltre, che l'AdG al fine di favorire il tiraggio della misura durante l'anno 2011 ha effettuato una revisione/aggiornamento dei premi relativamente alle azioni 1, 2 e 5, ratificati con Determina del Direttore Generale n. 318 del 8/11/2011, in quanto ritenuti non sufficienti a compensare le perdite di reddito derivanti dagli impegni assunti con le azioni della misura. I nuovi premi hanno efficacia sulle domande relative all'annualità 2011 e quelle successive. L'effetto positivo della manovra di incremento dei premi si evidenzia con l'incremento della superficie assoggettata al biologico (circa 1.000 ettari in più rispetto al 2011).

Al fine di consentire un maggior tiraggio della misura, comunque, possono essere previste ulteriori azioni correttive sui singoli bandi, quali:

AZIONE 1

- eliminare il vincolo relativo al non riconoscimento a premio dell'eventuale superficie aggiuntiva per ampliamento dell'azienda (tutte le azioni); a tal fine si specifica che è possibile permettere l'incremento della superficie aziendale entro il limite del 30% (o altra percentuale) della superficie oggetto di impegno iniziale ed eventualmente prevedere anche il tempo entro il quale è permesso ampliare la superficie/capi (es. entro il terzo anno di impegno compreso)
- per quanto concerne il trasferimento dell'azienda specificare che il trasferimento può essere anche parziale, purchè sia mantenuto sempre l'impegno assunto con la domanda iniziale. In tal caso non si applicano le disposizioni relative alla diminuzione della superficie anche se maggiore del 20%
- eliminare il vincolo *"I pagamenti relativi alla presente Azione non sono cumulabili, per il medesimo terreno, con quelli previsti dalle altre Azioni facenti parte della misura 2.1.4 "Pagamenti Agroambientali" del P.S.R. 2007 – 2013 della Regione Molise"*. Rendere possibile, pertanto, compatibile l'attivazione di altre azioni sulle medesime superfici fermo restando i limiti massimi di aiuto per ettaro che devono essere esplicitati così come devono essere esplicitate le possibili combinazioni di aiuti (es. azione 1 con azione 3, ecc.)
- modificare la modulazione del premio *"Gli importi complessivi per azienda che non superano 30.000,00 Euro saranno corrisposti per intero, mentre per i pagamenti che superano tale somma sarà effettuata una riduzione del 50% calcolata sull'eccedenza"* in funzione della superficie introducendo ulteriori scaglioni (es. tra 30.000 e 50.000 riduzione del 30% e > 50.000 riduzione del 50%)
- eliminare il vincolo di mantenere per le superfici arboree l'inerbimento tutto l'anno, cosa che invece andrebbe prevista su tutte le pendenze con l'azione 4
- inserire tra le colture a premio anche le foraggere avvicendate e distinguere il relativo premio tra aziende con allevamenti e non

AZIONE 2

- eliminare il vincolo relativo al non riconoscimento a premio dell'eventuale superficie aggiuntiva per ampliamento dell'azienda (tutte le azioni); a tal fine si specifica che è possibile permettere l'incremento della superficie aziendale entro il limite del 30% (o altra percentuale) della superficie oggetto di impegno iniziale ed eventualmente prevedere anche il tempo entro il quale è permesso ampliare la superficie/capi (es. entro il terzo anno di impegno compreso)
- per quanto concerne il trasferimento dell'azienda specificare che il trasferimento può essere anche parziale, purchè sia mantenuto sempre l'impegno assunto con la domanda iniziale. In tal caso non si applicano le disposizioni relative alla diminuzione della superficie anche se maggiore del 20%
- verificare la possibilità di ampliare il territorio eleggibile introducendo anche la Macroarea A
- ridurre il limite della superficie minima foraggera a 2 ettari
- ridurre il limite minimo di 10 UBA a 5 UBA
- definire il limite massimo degli aiuti in caso di combinazione di diverse azioni
- modificare la modulazione del premio *"Gli importi complessivi per azienda che non superano 30.000,00 Euro saranno corrisposti per intero, mentre per i pagamenti che superano tale somma sarà effettuata una riduzione del 50% calcolata sull'eccedenza"* in funzione della superficie introducendo ulteriori scaglioni (es. tra 30.000 e 50.000 riduzione del 30% e > 50.000 riduzione del 50%)
- diversificare il premio delle superfici foraggere in caso di presenza di zootecnica biologica, altrimenti le aziende potrebbero non essere incentivate ad associare agricoltura e zootecnica biologica
- eliminare il vincolo di mantenere per le superfici arboree l'inerbimento tutto l'anno, cosa che invece andrebbe prevista su tutte le pendenze con l'azione 4

AZIONE 3

- definire il limite massimo degli aiuti in caso di combinazione di diverse azioni

AZIONE 4

- eliminare/ridurre il vincolo della pendenza superiore al 20% per l'eleggibilità dei terreni dell'azione e consentire l'inerbimento spontaneo
- per quanto concerne il trasferimento dell'azienda specificare che il trasferimento può essere anche parziale, purchè sia mantenuto sempre l'impegno assunto con la domanda iniziale. In tal caso non si applicano le disposizioni relative alla diminuzione della superficie anche se maggiore del 20%
- eliminare il vincolo relativo al non riconoscimento a premio dell'eventuale superficie aggiuntiva per ampliamento dell'azienda (tutte le azioni); a tal fine si specifica che è possibile permettere l'incremento della superficie aziendale entro il limite del 30% (o altra percentuale) della superficie oggetto di impegno iniziale ed eventualmente prevedere anche il tempo entro il quale è permesso ampliare la superficie/capi (es. entro il terzo anno di impegno compreso)
- definire il limite massimo degli aiuti in caso di combinazione di diverse azioni

AZIONE 5

- per quanto concerne il trasferimento dell'azienda specificare che il trasferimento può essere anche parziale, purchè sia mantenuto sempre l'impegno assunto con la domanda iniziale. In tal caso non si applicano le disposizioni relative alla diminuzione della superficie anche se maggiore del 20%
- eliminare il vincolo relativo al non riconoscimento a premio dell'eventuale superficie aggiuntiva per ampliamento dell'azienda (tutte le azioni); a tal fine si specifica che è possibile permettere l'incremento della superficie aziendale entro il limite del 30% (o altra percentuale) della superficie oggetto di impegno iniziale ed eventualmente prevedere anche il tempo entro il quale è permesso ampliare la superficie/capi (es. entro il terzo anno di impegno compreso)
- prevedere la cumulabilità con l'azione 1 solo nel caso in cui prati e pascoli permanente (foraggiere non avvicendate) non siano oggetto di premio con l'azione 1
- definire il limite massimo degli aiuti in caso di combinazione di diverse azioni

Si evidenzia che le suddette modifiche in diversi casi derivano da quelle della scheda di misura del PSR e pertanto, qualora vengano accettate delle modifiche proposte, sarà necessario procedere all'apertura di bandi a condizione in attesa della formale approvazione della Commissione.

A seguito dell'emanazione del bando si rende necessario effettuare incontri mirati con gli operatori del settore (agricoltori, CAA, professionisti, Organizzazioni di Produttori e Associazioni di Categoria) per una maggiore e migliore divulgazione degli interventi previsti nei bandi.

Domande di valutazione

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?

1. *il sostegno favorisce il mantenimento e la diffusione dell'agricoltura biologica*
 - Superficie oggetto di impegno agro-ambientale e numero di beneficiari

La misura ha contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili nella misura del 12,9% circa della SAU regionale, corrispondenti ad ettari 25.200, dei quali il 20% da attribuire all'azione 1 (agricoltura integrata), il 20% all'azione 2 (agricoltura biologica) ed il 60% all'azione 5 (forme di allevamento estensive per la conservazione della biodiversità).

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento degli habitat e della biodiversità?

1. *gli impegni agroambientali determinano una riduzione (o impediscono un aumento) dei fitofarmaci e diserbanti tossici, a beneficio della flora e della fauna.*
 - Riduzione dei livelli di impiego e/o di tossicità di fitofarmaci e diserbanti a beneficio di flora e fauna
2. *gli impegni agroambientali favoriscono la conservazione e/o l'aumento di habitat o sistemi agricoli ad elevato valore naturalistico*
 - Spazi naturali o seminaturali, infrastrutture ecologiche mantenute o creati

La misura ha contribuito al mantenimento o miglioramento degli habitat e della biodiversità su una superficie di 16.264,76 ettari, corrispondenti a circa l'8% della SAU regionale.

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento della qualità delle acque?

1. *Riduzione degli input agricoli inquinanti per le acque*
 - Riduzione degli impieghi di fitofarmaci e della loro tossicità
 - Miglioramento della qualità delle acque:
 - Riduzione dei carichi lordi di azoto e fosforo
 - Riduzione del surplus di azoto e fosforo
 - Riduzione dei rilasci di azoto in pianura
 - Riduzione dei rilasci di fosforo in collina e montagna
 - Riduzione dei rilasci di fitofarmaci

Le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento della qualità delle acque assoggettando ad una gestione efficace un territorio di superficie pari a ettari 7.763,14, corrispondenti a circa il 4% della SAU regionale.

Relativamente al primo indicatore secondo i dati ISTAT si evidenzia una forte contrazione nell'uso di fungicidi ed insetticidi, rispettivamente del 27% e del 33% (variazione 2008-2011).

Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per categoria (in chilogrammi, salvo diversa indicazione). - Anni 2004 -2011								
	Regione Molise							
Descrizione	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Fungicidi	332794	305.180	292888	288789	281813	248087	263587	205287
Insetticidi e acaricidi	211284	276.748	157235	181661	156421	188267	135505	105240
Erbicidi	131310	138.617	120633	103700	100224	102303	117004	116321
Vari	44495	22.178	51572	17586	52441	70837	24249	23143
Biologici	3695	2.724	1935	2405	3180	2067	/	/
Totale	723578	745.447	624263	594141	594079	611561	540345	449991

Fonte: ISTAT

Altro dato di fondamentale importanza è l'indice SCAS (Stato chimico delle acque sotterranee) che evidenzia le zone sulle quali insistono criticità ambientali rappresentate dagli impatti di tipo chimico delle attività antropiche sui corpi idrici sotterranei. Il dato sarà analizzato non appena reso disponibile dall'ISPRA e dall'ARPA regionale.

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento del terreno?

La misura ha contribuito al mantenimento o miglioramento degli habitat e della biodiversità su una superficie di 6.769,19 ettari, corrispondenti a circa il 3,5% della SAU regionale.

Tuttavia, al fine di verificare un eventuale effetto di polverizzazione e/o concentrazione degli interventi il valutatore sta procedendo alla mappatura delle superfici oggetto di premio, nonché alla sovrapposizione con ulteriori carte tematiche relative ad indicatori ambientali.

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito a mitigare i cambiamenti climatici?

1. Si è avuta una riduzione nelle emissioni di gas ad effetto serra derivanti da attività agricole.
 - Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a mitigare i cambiamenti climatici (ettari), attraverso la riduzione di input chimici (fertilizzanti azotati);
2. Si è avuto un aumento (o non riduzione) dell'assorbimento di carbonio organico nel terreno e nella biomassa.

Le misure agroambientali hanno contribuito a mitigare i cambiamenti climatici assoggettando ad una gestione efficace un territorio di superficie pari a ettari 15.270,81, corrispondenti a circa l'8% della SAU regionale.

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento dei paesaggi e delle loro caratteristiche?

Le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento dei paesaggi e delle loro caratteristiche assoggettando ad una gestione efficace un territorio di superficie pari a ettari 11.457,17, corrispondenti a circa il 6% della SAU regionale.

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito a migliorare l'ambiente? Distinguere tra il contributo delle misure agroambientali attuate come misure obbligatorie specifiche del sito dalle misure meno vincolanti di applicazione generale.

Il miglioramento dell'ambiente deve essere valutato secondo alcuni indicatori relativamente all'Atmosfera, Idrosfera, Geosfera e Natura.

Relativamente all'Atmosfera saranno analizzate le emissioni, quali:

- Emissioni di gas serra (CO₂, CH₄, N₂O, HFCs, PFCs, SF₆)
- Emissioni di particolato (PM₁₀)

Relativamente all'Idrosfera saranno analizzati:

- Stato Chimico delle Acque Sotterranee (SCAS) – (per la qualità dei corpi idrici)

Relativamente alla Geosfera saranno analizzati:

- Percentuale di carbonio organico (CO) presente negli orizzonti superficiali (30 cm) dei suoli – (per la qualità dei suoli)
- Contenuto in metalli pesanti totali nei suoli agrari – (per la qualità dei suoli)
- Desertificazione ed erosione idrica – (per l'evoluzione fisica e biologica dei suoli)

- Allevamenti ed effluenti zootecnici – (per la contaminazione del suolo)
- Aree usate per l'agricoltura intensiva – (per la contaminazione del suolo)
- Utilizzo di fanghi di depurazione in aree agricole – (per la contaminazione del suolo)

Relativamente alla Natura saranno analizzati gli indici di biodiversità.

Il valutatore ha avviato la ricerca diretta dei dati ambientali presso l'ISPRA e ARPA regionale.

MISURA 216 "Sostegno ad investimenti non produttivi"

Descrizione della Misura

La Misura intende rispondere ad una molteplicità di esigenze: conservare la biodiversità quale condizione di salvaguardia per specie ed habitat di interesse comunitario ai sensi delle direttive 79/409 e 92/43; favorire l'incremento spontaneo di flora e fauna selvatiche; mantenere gli ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica. Pertanto essa contribuisce prioritariamente al conseguimento dell'obiettivo specifico relativo alla "Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico". Indirettamente la misura favorisce il perseguimento dell'obiettivo "Miglioramento dell'attività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in relazione agli effetti che si attendono sulla qualità del paesaggio e degli habitat agroforestali regionali e quindi della loro migliore capacità di fungere da attrattori turistici.

Alla misura 216 è assegnata una dotazione complessiva di Euro 951.250, di cui FEASR Euro 418.550.

Avanzamento Procedurale

Con Determina del Direttore Generale (DDG) n. 157 del 17.02.2012 la Regione Molise ha aperto la misura 216 approvando il relativo bando e prevedendo la raccolta delle domande nei 60 giorni seguenti la pubblicazione sul BURM avvenuta in data 01.03.2012.

La dotazione finanziaria del bando ammonta a 1.000.000.

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
Domande pervenute	3		157.299,37			

Queste domande sono state prese in carico dall'ente, ma, come riferito dal responsabile di misura, non è possibile ancora emanare l'atto di finanziamento delle domande ammesse in quanto si stanno eseguendo accertamenti a seguito di una richiesta di cambio beneficiario per cessione azienda.

Stato di attuazione Finanziaria

La misura non registra un avanzamento finanziario, tuttavia, sulla base delle domande pervenute si registra un alto livello di criticità nell'esecuzione finanziaria della misura.

Misura 216	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2011 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
<i>Ordinario</i>			418,550	951,250	
<i>Trascinamenti</i>					
<i>Health Check</i>					
<i>Totale</i>			418,550	951,250	

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di prodotto e di risultato

– Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
– Realizzazione	– Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	– 100	– 0	–	–
	– Volume totale degli investimenti (.000 €)	– 1.000	– 0	–	–
– Risultato	– Superficie soggetto ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo (ettari):	– 600	– 0	–	–
	– 1. alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale;			–	–
	– 2. a migliorare la qualità dell'acqua;			–	–
	– 3. ad attenuare i cambiamenti climatici;			–	–
	– 4. a migliorare la qualità del suolo;			–	–
	– 5. a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre			–	–
– Impatto	– Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: - Superficie forestale totale: stato e variazione	– 500	– -	–	–

Domande di valutazione

Attualmente non essendo presenti realizzazioni non è possibile rispondere ai quesiti, tuttavia di seguito si riportano i criteri e gli indicatori che verranno utilizzati per la formulazione della risposta al quesito e per il giudizio valutativo

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi agroambientali ?

1. *Gli investimenti hanno contribuito all'obiettivo agroambientale del mantenimento o al miglioramento della biodiversità e del paesaggio agrario.*
 - Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la biodiversità (ettari)
 - Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale
2. *Gli investimenti hanno contribuito agli obiettivi agroambientale di Tutela delle risorse idriche e di Tutela del suolo*
 - Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità delle risorse idriche e la qualità del suolo(ettari)
 - Miglioramento della qualità dell'acqua (variazioni bilancio azoto e fosforo)

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare in termini di pubblica utilità le zone Natura 2000 o altre zone di grande pregio naturale ?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

Il miglioramento dell'ambiente deve essere valutato secondo alcuni indicatori relativamente all'Atmosfera, Idrosfera, Geosfera e Natura.

Relativamente all'Atmosfera saranno analizzate le emissioni, quali:

- Emissioni di gas serra (CO₂, CH₄, N₂O, HFCs, PFCs, SF₆)
- Emissioni di particolato (PM₁₀)

Relativamente all'Idrosfera saranno analizzati:

- Stato Chimico delle Acque Sotterranee (SCAS) – (per la qualità dei corpi idrici)

Relativamente alla Geosfera saranno analizzati:

- Percentuale di carbonio organico (CO) presente negli orizzonti superficiali (30 cm) dei suoli – (per la qualità dei suoli)
- Contenuto in metalli pesanti totali nei suoli agrari – (per la qualità dei suoli)
- Desertificazione ed erosione idrica – (per l'evoluzione fisica e biologica dei suoli)
- Allevamenti ed effluenti zootecnici – (per la contaminazione del suolo)
- Aree usate per l'agricoltura intensiva – (per la contaminazione del suolo)
- Utilizzo di fanghi di depurazione in aree agricole – (per la contaminazione del suolo)

Relativamente alla Natura saranno analizzati gli indici di biodiversità.

Il valutatore ha avviato la ricerca diretta dei dati ambientali presso l'ISPRA e ARPA regionale.

Misura 221 "Primo imboscamento di terreni agricoli"

Descrizione della Misura

La misura si concretizza nell'erogazione di benefici finanziari finalizzati alla realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, con esclusione di quelle finalizzate alla produzione di alberi di natale:

- A. Realizzazione di imboscamenti permanenti a funzioni multiple su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni;
- B. Realizzazione e manutenzione di impianti di arboricoltura da legno puri o misti con specie a legname pregiato su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni;
- C. Realizzazione di impianti puri o misti di piante forestali micorrizzate su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni;
- D. Realizzazione di impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse con ciclo produttivo superiore a 10 anni ed inferiore a 15 anni.

Alla misura 221 è assegnata una dotazione complessiva di Euro 12.442.045 di cui FEASR Euro 5.474.500.

Avanzamento Procedurale

Con Determina del Direttore Generale (DDG) n. 385 del 06.06.2011 la Regione Molise ha aperto la misura 221 approvando il relativo bando pubblicato e prevedendo la raccolta delle domande nei 60 giorni seguenti la pubblicazione sul BURM avvenuta in data 30.07.2011.

Secondo i dati forniti dal sistema di monitoraggio alla data del 30.06.2012 risultano presentate ed istruite n. 492 domande di aiuto/pagamento.

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
<i>Domande pervenute</i>						

Stato di attuazione finanziaria

Misura 221	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
<i>Ordinario</i>	117,300	267,009	1.133,907	2.577,061	10,4%
<i>Trascinamenti</i>	2.962,255	6.732,398	4.430,593	9.864,984	68,2%
<i>Totale</i>	3.079,737	6.999,820	5.474,5000	12.442,045	56,2%

La capacità finanziaria della misura è del 56% ed è relativa quasi esclusivamente ai trascinamenti.

Di seguito si riportano i dati forniti dall'AdG:

Anno	Misura	Stato di lavorazione della domanda	Numero domande	Ha
2009	1609	LIQUIDATO A SALDO	5	75,47
	1609	RICEVIBILE	1	2,61
	2080	IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	9	13,51
	2080	LIQUIDATO A SALDO	351	1.299,27
	2080	PROPOSTO AL PAGAMENTO	9	16,05
	2080	RICEVIBILE	7	29,38
	H	IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	5	20,85
	H	LIQUIDATO A SALDO	100	510,02
	H	PROPOSTO AL PAGAMENTO	6	18,04
	H	RICEVIBILE	2	2,33
TOTALE			495	1.987,52

– Anno	Misura	Stato di lavorazione della domanda	Numero domande	Ha
2010	– 1609	– AMMISSIBILE	– 3	– 8,43
	– 1609	– IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	– 1	– 63,50
	– 1609	– LIQUIDATO A SALDO	– 2	– 6,94
	– 2.2.1	– PRESO IN CARICO	– 1	– 2,50
	– 2.2.1	– RICEVIBILE	– 184	– 824,83
	– 2080	– AMMISSIBILE	– 298	– 1.069,15
	– 2080	– LIQUIDATO A SALDO	– 40	– 98,70
	– 2080	– PROPOSTO AL PAGAMENTO	– 1	– 1,06
	– 2080	– RICEVIBILE	– 32	– 133,59
	– H	– ACQUISITO	– 1	– 3,74
	– H	– AMMISSIBILE	– 93	– 479,06
	– H	– IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	– 1	– 1,48
	– H	– LIQUIDATO A SALDO	– 6	– 47,16
	– H	– RICEVIBILE	– 13	– 32,80
– TOTALE			– 676	– 2.772,96

Anno	Misura	Stato di lavorazione della domanda	Numero domande	Ha
2011	1609	LIQUIDATO A SALDO	2	61,17
	1609	PROPOSTO AL PAGAMENTO	4	13,40
	2080	AMMISSIBILE	4	23,86
	2080	IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	3	34,20
	2080	LIQUIDATO A SALDO	349	1.203,49
	2080	PRESO IN CARICO	1	0,20
	2080	PROPOSTO AL PAGAMENTO	9	30,70
	2080	RICEVIBILE	7	54,03
	H	AMMISSIBILE	1	2,00
	H	IN ISTRUTTORIA PRESSO ENTE COMPETENTE	3	23,84
	H	LIQUIDATO A SALDO	107	462,54
	H	PROPOSTO AL PAGAMENTO	2	20,40
TOTALE			492	1.929,84

RIEPILOGO PAGAMENTI			
Anno	Importo	Numero dei beneficiari	Superficie Ha
2007	1.119.679,34	199	1.881,00
2008	595.354,20	499	1.881,00
2009	2.536.660,10	495	1.967,41
2010	493.368,05	676	2.772,96
2011	1.987.336,63	492	1.929,84
2012	268.367,74	489	1.854,64
TOTALE	7.000.766,06		

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di realizzazione e di risultato

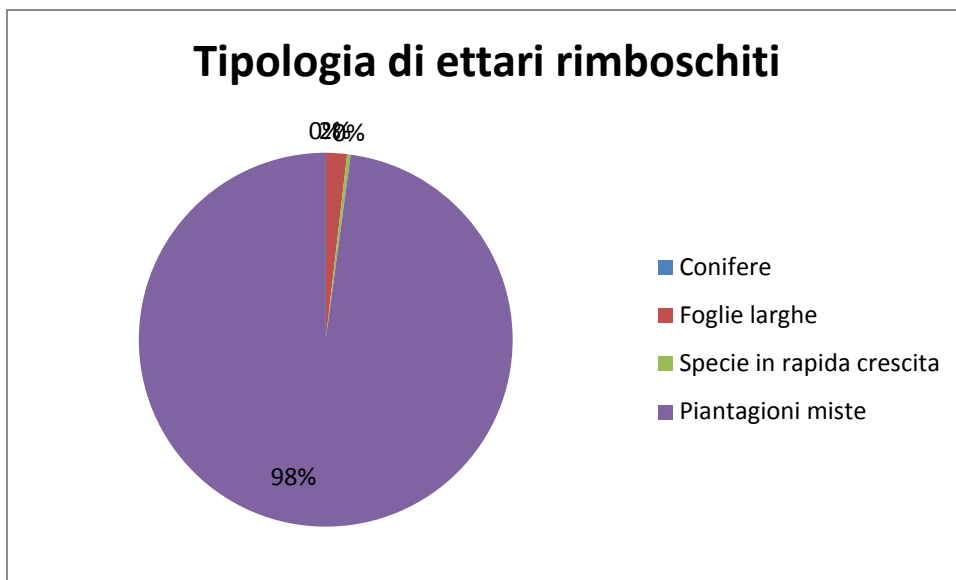
Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Superficie rimboschita	1.940	1.918		99%
	Numero di beneficiari	388	492		127%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo (ettari):	447			
	1. alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale;		1.725		386%
	2. a migliorare la qualità dell'acqua;		0		
	3. ad attenuare i cambiamenti climatici;		1.725		386%
	4. a migliorare la qualità del suolo		0		

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Impatto	Inversione di tendenza al declino della biodiversità: numero di specie vegetali in Molise incluse in liste rosse rispetto alle esistenti	17,28%	-		
	Inversione di tendenza al declino della biodiversità: popolazione di uccelli in terreni agricoli (numero specie)	65	-		
	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: - Superficie forestale totale: stato e variazione	17.000	-		
	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: estensione del territorio forestale sottoposto a gestione	2.000	-		
	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: % SAU compresa nella sperimentazione di SIC e ZPS	33%	-		
	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: Superficie forestale sotto rete Natura 2000	12.000	-		

La misura, che riguarda esclusivamente i trascinamenti, registra un'ottima performance in termini di esecuzione del PSR, in quanto risultano perseguiti gli obiettivi delle realizzazioni del 126,8% (nel precedente rapporto era il 48%) e del 98,84% rispettivamente per il numero dei beneficiari e per la superficie rimboschita. I dati sopra riportati si riferiscono al 2011 e riguardano solo i trascinamenti.

La performance della misura è confermata anche dal fatto che il tasso di esecuzione del PSR, come sopra riportato, risulta maggiore di quello della capacità finanziaria, quest'ultimo prossimo al 68%.

Si ritiene tuttavia necessario procedere ad una suddivisione dei valori obiettivo e delle realizzazioni distinguendo gli impegni della precedente programmazione da quella nuova.



Domande di valutazione

In che misura l'aiuto ha contribuito in maniera significativa alla creazione di zone forestali compatibili con la protezione dell'ambiente?

1. *L'aiuto ha permesso la creazione di zone forestali compatibili con la protezione dell'ambiente*
 - Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento
 - Numero di ettari imboschiti (ha)

La misura ha contribuito in maniera significativa alla creazione di zone forestali compatibili con la protezione dell'ambiente nella misura di 1918 ettari di superficie rimboschita avanzata da 492 beneficiari, registrando pertanto una media di circa 4 ettari di superficie rimboschita per singolo beneficiario.

In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali gestite in maniera sostenibile che contribuiscono a mantenere le funzioni ecologiche delle foreste e a prevenire i pericoli naturali e gli incendi?

1. *L'aiuto ha permesso la creazione di zone forestali compatibili con la salvaguardia della biodiversità*
 - Area in cui la gestione efficace del territorio contribuisce con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (ha)

L'area rimboschita che contribuisce con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale è pari a 1725 ettari, ossia circa il 90% della superficie totale rimboschita.

2. *L'aiuto ha permesso la creazione di zone forestali compatibili con la tutela della risorsa acqua*
 - Area in cui la gestione efficace del territorio contribuisce con successo a migliorare la qualità dell'acqua (ha)

3. *L'aiuto ha permesso la creazione di zone forestali compatibili con la tutela della qualità dell'aria*
 - Area in cui la gestione efficace del territorio contribuisce con successo ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)

L'area rimboschita che contribuisce con successo ad attenuare i cambiamenti climatici (ha) è pari a 1725 ettari, ossia circa il 90% della superficie totale rimboschita.

4. *L'aiuto ha permesso la creazione di zone forestali compatibili con la tutela della risorsa suolo*
 - Area in cui la gestione efficace del territorio contribuisce con successo a migliorare la qualità del suolo (ha)

In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

1. *L'aiuto ha contribuito alla salvaguardia e alla valorizzazione della biodiversità agricola e forestale*
 - Ripristino della biodiversità: Indice FBI nelle aree imboschite ricadenti in contesti prevalentemente agricoli (indice)
2. *L'aiuto ha contribuito alla tutela e alla diffusione di sistemi agricoli e forestali di elevato valore naturale*
 - Diffusione di habitat forestali di elevato valore naturale (ha)
3. *L'aiuto ha contribuito al miglioramento della qualità dell'acqua*
 - Miglioramento della qualità dell'acqua, variazione bilancio N (Kg/ha)
 - Variazione bilancio P2O5 (Kg/ha)

Il valutatore ha avviato la ricerca diretta dei dati ambientali presso l'ISPRA e ARPA regionale.

MISURA 223 "Imboschimento di superfici non agricole"

Descrizione della Misura

La misura sostiene il primo imboschimento di superfici non agricole o superfici agricole incolte, realizzato con latifoglie e/o conifere, anche micorrizzate con funghi del Genere Tuber, e destinato alla creazione foreste o zone boschive come definite dal presente Piano di Sviluppo Rurale (ad esclusione degli impianti destinati alla produzione di alberi di natale), quali:

- a) boschi permanenti;
- b) realizzazione di imboschimenti nelle aree periurbane;
- c) realizzazione di impianti arborei, con funzione di filtro antinquinamento e di schermatura (paesaggistica, antirumore, ecc.), in prossimità di canali, corsi d'acqua, infrastrutture lineari (strade, ferrovie, ecc.) o aree per insediamenti produttivi; d) realizzazione di impianti con piante micorrizzate con miceli di tartufo.

Alla misura 223 è assegnata una dotazione complessiva di Euro 2.853.749, di cui FEASR Euro 1.255.650.

Avanzamento Procedurale

Con Determina del Direttore Generale (DDG) n. 156 del 17.02.2012 la Regione Molise ha aperto la misura 223 approvando il relativo bando e prevedendo la raccolta delle domande nei 60 giorni seguenti la pubblicazione sul BURM avvenuta in data 01.03.2012.

La dotazione finanziaria del bando ammonta a 1.000.000.

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
<i>Domande pervenute</i>	– 22		– 1.760.438,56	– 13	– 1.190.550,20	

Alla data del 30.06.2012 risultano pervenute n. 22 domande per una richiesta di spesa pubblica maggiore del 76% rispetto alla dotazione del bando, ma comunque nettamente inferiore a quella della misura.

Secondo i dati forniti dal responsabile di misura alla data del 31.10.2012 tutte le pratiche sono state prese in carico, di cui 13 sono state considerate ammissibili e 9 non ammissibili. Delle 13 considerate ammissibili 11 sono state istruite positivamente con l'emissione del relativo provvedimento di concessione, mentre per le restanti due domande ammissibili, una è soggetta ad ulteriori approfondimenti in fase istruttoria, l'altra è soggetta ad un cambio beneficiario.

Stato di attuazione Finanziaria

Misura 223	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	– FEASR	– Totale	– FEASR	– Totale	
<i>Ordinario</i>			– 1.320,00	– 3.000,00	
– <i>Trascinamenti</i>					
– <i>Totale</i>			– 1.320,00	– 3.000,00	

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di prodotto e di risultato

Sulla base delle domande di aiuto sinora pervenute si evidenziano criticità nel perseguimento delle realizzazioni, quantomeno in termini di beneficiari.

– Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
– Realizzazione	– Ha di terreno non agricolo imboschito	– 615	– 0	–	–
	– Numero di beneficiari	– 123	– 0	–	–
– Risultato	– Superficie soggetto ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo (ettari):	– 615	– 0	–	–
	– 1. alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale;				–
	– 3. ad attenuare i cambiamenti climatici;				–
	– 4. a migliorare la qualità del suolo				–

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Impatto	Inversione di tendenza al declino della biodiversità: numero di specie vegetali in Molise incluse in liste rosse rispetto alle esistenti	17,28%	-		
	Inversione di tendenza al declino della biodiversità: popolazione di uccelli in terreni agricoli (numero specie)	65	-		
	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: - Superficie forestale totale: stato e variazione	10.000	-		
	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: estensione del territorio forestale sottoposto a gestione	1.500	-		
	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: % SAU compresa nella sperimentazione di SIC e ZPS	33%	-		
	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: Superficie forestale sotto rete Natura 2000	7.000	-		

Domande di valutazione

L'assenza di realizzazioni e l'avvio della raccolta delle domande di aiuto solo a partire nel primo semestre del 2012 non consente di rispondere quesiti valutativi, tuttavia, di seguito si riportano i criteri e gli indicatori necessari per la formulazione del giudizio di valutazione

In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali in maniera significativa?

1. *L'aiuto ha contribuito alla creazione di zone forestali*
 - Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento
 - Superficie totale imboschita con la misura (ha)

In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali gestite in maniera sostenibile, che contribuiscono a mantenere le funzioni ecologiche delle foreste e a prevenire i pericoli naturali e gli incendi?

1. *L'aiuto ha permesso la creazione di zone forestali compatibili con la salvaguardia della biodiversità e la diffusione di sistemi forestali ad alto valore naturale*
 - Area in cui la gestione efficace del territorio contribuisce con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (ha)
2. *L'aiuto ha permesso la creazione di zone forestali compatibili con la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici*
 - Area in cui la gestione efficace del territorio contribuisce con successo ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)
3. *L'aiuto ha permesso la creazione di zone forestali compatibili con la tutela del suolo*
 - Area in cui la gestione efficace del territorio contribuisce con successo a migliorare la qualità del suolo (ha) suddivisa per:
 - Zone a rischio di erosione
 - Zone a rischio di desertificazione
 - Zone a rischio di dissesto idrogeologico

In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

1. *L'aiuto ha contribuito alla tutela e alla diffusione di sistemi agricoli e forestali di elevato valore naturale*
 - Diffusione di habitat forestali di elevato valore naturale (ha)
2. *L'aiuto ha contribuito all'attenuazione dei cambiamenti climatici*
 - Assorbimento medio annuo di carbonio nella massa legnosa (tCO₂)

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi"

Descrizione della Misura

La misura prevede interventi di ricostituzione di foreste le cui superfici sono state percorse dal fuoco e/o distrutte da altre calamità naturali e la realizzazione di investimenti finalizzati ad un'efficace azione di difesa dei boschi dal rischio incendio di carattere attivo e preventivo.

La misura si articola nelle Linee di Azione di seguito descritte.

- Azione A) - Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali (frane, alluvioni) e dagli incendi
- Azione B) - Interventi finalizzati alla prevenzione incendi (solo nelle zone a medio ed alto rischio di incendio).

Alla misura 226 è assegnata una dotazione complessiva di Euro 4.756.248, di cui FEASR Euro 2.092.749.

Avanzamento Procedurale

La misura è stata attivata con DDG n. 137 del 3.05.2010.

Secondo gli ultimi dati forniti dall'AdG risultano essere state finanziate 24 domande di aiuto a valere sull'azione B.

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
Ordinaria	34	5.317.097,52	5.317.097,52	24	3.704.453,20	3.704.453,20

Le domande di aiuto presentate e finanziate riguardano tutte enti pubblici, quali le due province e le Comunità Montane, pertanto, la percentuale di finanziamento è sempre pari al 100%.

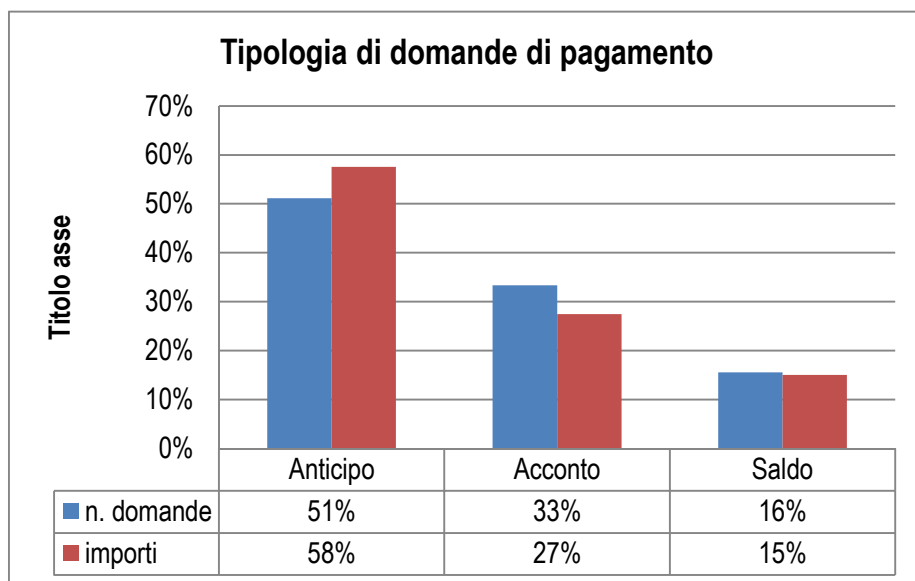
Stato di attuazione Finanziaria

Misura 226	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Ordinario	1.366,832	3.106,435	2.092,749	4.756,248	65,31%
Trascinamenti					
Totale	1.366,832	3.106,435	2.092,749	4.756,248	65,31%

La capacità di spesa della misura è del 65%.

Stante le domande finanziate, nonché la dotazione finanziaria della misura, si evince come allo stato attuale sia stato impegnato l'intero importo a disposizione.

I pagamenti effettuati riguardano per il 58% domande di anticipo, per il 27% di acconto e soltanto per il 15% di saldi.



Stato di attuazione in relazione agli indicatori di realizzazione e di risultato

Stante le tipologie di domande di pagamento sopra riportate le realizzazioni ed i risultati conseguiti sono del tutto provvisori.

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Ettari di terreno danneggiato o percorso dal fuoco rimboschito	923	0		
	Numero di interventi di prevenzione/ricostituzione	92	61		66,3%
	Volume totale degli investimenti (milioni di euro)	7	3,10		44,28%

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Risultato	Superficie soggetto ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo (ettari):	923	773		83,74%
	1. alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale;				
	3. ad attenuare i cambiamenti climatici;				
Impatto	Inversione di tendenza al declino della biodiversità: numero di specie vegetali in Molise incluse in liste rosse rispetto alle esistenti	17,28%	-		
	Inversione di tendenza al declino della biodiversità: popolazione di uccelli in terreni agricoli (numero specie)	65	-		
	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: - Superficie forestale totale: stato e variazione	200	-		
	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: estensione del territorio forestale sottoposto a gestione	500	-		
	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: % SAU compresa nella sperimentazione di SIC e ZPS	33%	-		
	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: Superficie forestale sotto rete Natura 2000	10.000	-		

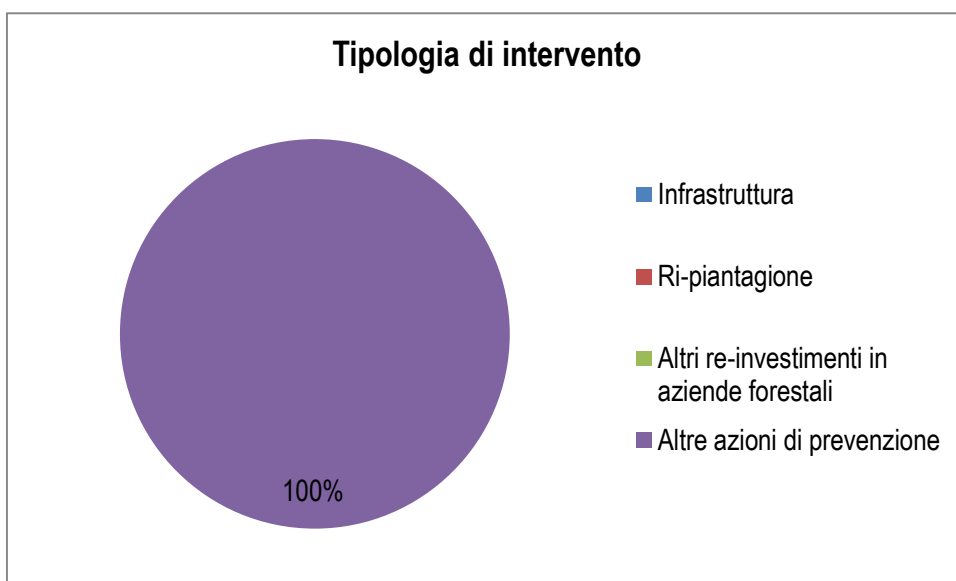
Allo stato attuale, essendo stati finanziati solo intervento per l'azione B, la misura sta perseguendo esclusivamente l'indicatore di realizzazione rivolto all' intervento di prevenzione.

Domande di valutazione

In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a ricostituire il potenziale forestale in foreste danneggiate?

1. *Gli interventi sovvenzionati hanno contribuito alla ricostituzione di boschi danneggiati dagli incendi mediante rimboschimento delle aree percorse dal fuoco*
 - Superficie forestale danneggiata sovvenzionata (ha)

La misura non ha contribuito a ricostituire il potenziale forestale danneggiato in quanto tutti gli interventi finanziati hanno riguardato interventi di prevenzione da danni provocati da incendi e della categoria "altre azioni di prevenzione".



In che misura gli interventi preventivi hanno contribuito al mantenimento delle foreste?

1. *Il mantenimento delle foreste è stato garantito attraverso la riduzione del rischio di incendi boschivi mediante interventi selvicolturali, volti a migliorare la stabilità ecologica delle formazioni boschive, e la realizzazione e manutenzione di infrastrutture e strutture specifiche per la prevenzione degli incendi boschivi*
 - Numero di interventi preventivi

Alla data del 30.06.2012 risultano attuati 61 interventi preventivi

2. *Gli interventi preventivi hanno determinato una complessiva riduzione del rischio*
 - Superficie forestale oggetto di interventi preventivi (ha)

La misura ha contribuito al mantenimento delle foreste per 773 ettari.

In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile dei terreni forestali?

1. *La protezione di habitat forestali contribuisce alla tutela della biodiversità e delle aree forestali ad alto valore naturale*
 - Area in cui la gestione efficace del territorio contribuisce con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale
2. *Il rimboschimento di aree danneggiate da incendi garantisce il rapido ristabilimento delle condizioni ecologiche del soprassuolo e delle funzioni ambientali ad esso collegate tra le quali lo stoccaggio di carbonio*
 - Area in cui la gestione efficace del territorio contribuisce con successo ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)
3. *La realizzazione di sistemazioni idraulico-forestali, la sistemazione dei versanti e la regimazione idraulica garantiscono la tutela del suolo dai principali fenomeni di dissesto e di erosione superficiale*
 - Area in cui la gestione efficace del territorio contribuisce con successo a migliorare la qualità del suolo (ha)

In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente?

1. *Gli interventi sovvenzionati contribuiscono a tutelare la biodiversità e gli habitat forestali ad alto valore naturale ad essa collegati*
 - Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto valore naturalistico (ha)

Gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente in quanto hanno notevolmente ridotto il numero degli incendi che riguardano in particolare le aree boscate.

Secondo i dati forniti dal Corpo Forestale dello Stato nel 2010 sull'intero territorio nazionale si sono verificati 4.884 incendi boschivi che hanno percorso una superficie complessiva di 46.537 ettari, di cui 19.357 boscati.

Con riferimento alla serie quarantennale, i dati del 2010 si attestano tra i meno gravi, sia per numero di eventi che per superfici interessate. Anche rispetto al decennio 2001-2010 la situazione si presenta tra le meno critiche: il numero degli incendi è il più basso dopo il 2002, la superficie boscata percorsa risulta la più contenuta dopo il 2006, quella totale è tra le più ridotte.

Rispetto al 2009 si sono verificati 538 incendi in meno, la superficie totale interessata è inferiore di 26.818 ettari e quella boscata di 11.703 ettari. In termini percentuali la riduzione del numero è pari a circa il 10%, la superficie totale è diminuita di circa il 37% e quella boscata di circa il 38%.

Analizzando i dati della Regione Molise rispetto alla media nazionale emerge un duplice aspetto: numero di incendi in Molise (74) nettamente inferiore al dato medio nazionale (244); numero di ettari medi interessati dall'incendio in Molise (5,1) nettamente inferiori a quelli registrati a livello nazionale (9,5).

Unico dato in contrasto con l'andamento nazionale è inerente il trend della superficie percorsa dal fuoco tra il 2009 ed il 2010: infatti mentre a livello nazionale si è registrata una contrazione del 37% della superficie percorsa dal fuoco in Molise si è registrato un incremento del 103% principalmente dovuto, però, a superficie non boscata.

Va precisato comunque, che gli interventi realizzati grazie alla misura 226 hanno prodotto i loro effetti a partire dal 2011.

INCENDI BOSCHIVI IN ITALIA PER REGIONE

REGIONE	NUMERO	SUPERFICIE PERCORSATA DAL FUOCO (HA)			
		BOSCATA	NON BOSCATATA	TOTALE	MEDIA
VALLE D'AOSTA	7	2	1	3	0,4
PIEMONTE	66	132	99	231	3,5
LOMBARDIA	82	151	167	318	3,9
TRENTINO A. A.	39	2	3	5	0,1
VENETO	25	8	4	12	0,5
FRIULI V. G.	53	12	25	37	0,7
LIGURIA	113	162	7	169	1,5
EMILIA ROMAGNA	19	16	5	21	1,1
TOSCANA	165	82	60	142	0,9
UMBRIA	40	80	30	110	2,8
MARCHE	9	41	5	46	5,1
LAZIO	354	2.460	689	3.149	8,9
ABRUZZO	64	160	219	379	5,9
MOLISE	74	87	290	377	5,1
CAMPANIA	543	1.800	551	2.351	4,3
PUGLIA	473	2.066	2.954	5.020	10,6
BASILICATA	150	481	1.638	2.119	14,1
CALABRIA	652	2.439	2.769	5.208	8,0
SICILIA	1.159	7.242	13.016	20.258	17,5
SARDEGNA	797	1.934	4.648	6.582	8,3
TOTALE	4.884	19.357	27.180	46.537	9,5

Fonte: Corpo Forestale dello Stato

INCENDI BOSCHIVI PER REGIONE CONFRONTO PERCENTUALE 2009/2010

REGIONE	NUMERO	SUPERFICIE PERCORSATA DAL FUOCO (HA)		
		BOSCATA	NON BOSCATATA	TOTALE
PIEMONTE	-44%	-54%	14%	-38%
VALLE D'AOSTA	-46%	0%	-80%	-57%
LOMBARDIA	-41%	-44%	30%	-20%
TRENTINO A. A.	-19%	-50%	200%	0%
VENETO	-75%	-73%	-83%	-78%
FRIULI V. G.	-27%	-94%	-84%	-90%
LIGURIA	-66%	-89%	-99%	-94%
EMILIA ROMAGNA	-78%	-77%	-95%	-88%
TOSCANA	-70%	-94%	-86%	-92%
UMBRIA	-29%	82%	173%	100%
MARCHE	-53%	8%	-80%	-27%
LAZIO	9%	37%	-5%	25%
ABRUZZO	88%	54%	298%	138%
MOLISE	51%	16%	161%	103%
CAMPANIA	-40%	-63%	-58%	-62%
PUGLIA	71%	35%	4%	15%
BASILICATA	6%	-26%	320%	104%
CALABRIA	-9%	-41%	-10%	-28%
SICILIA	52%	302%	91%	135%
SARDEGNA	17%	-84%	-81%	-82%
TOTALE	-10%	-38%	-36%	-37%

Fonte: Corpo Forestale dello Stato

Secondo i dati forniti dall'ISTAT, tuttavia è possibile tracciare un trend nettamente positivo circa la contrazione della superficie percorsa dal fuoco durante il periodo 2007-2010.

Superficie forestale percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale (percentuale)

Province	ANNI				
	2007	2008	2009	2010	2011
Campobasso	2,5	0,8	0,1	0,4	
Isernia	1,3	0,3	0,1	0,1	

Fonte: Istat

Note: Per gli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 è stata utilizzata la superficie forestale del 2005.

MISURA 227 "Investimenti non produttivi"

Descrizione della Misura

Con questa misura si vuole sostenere investimenti che non danno luogo ad un aumento significativo del valore o della redditività delle foreste e che sono connessi al conseguimento di obiettivi di carattere ambientale nonché di valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità, e finalizzati a favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali e favorirne l'uso a scopi ricreativi, turistici e sociali. In particolare sono finanziabili:

- l'esecuzione degli interventi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi ambientali: miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali esistenti, conservazione e miglioramento della biodiversità; potenziamento della stabilità bio-ecologica dei popolamenti forestali con funzioni protettive; protezione del suolo dall'erosione, miglioramento della funzione di assorbimento della CO₂ per il contrasto dei cambiamenti climatici.
- la realizzazione di investimenti forestali non produttivi ai fini della valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità, e finalizzati a favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali e favorirne l'uso a scopi ricreativi, turistici e sociali

Alla misura 227 è assegnata una dotazione complessiva di Euro 1.426.874, di cui FEASR Euro 627.825.

Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata con bando emesso nel mese di settembre 2010.

Nel complesso sono state presentate 38 domande di aiuto, di cui 4 istruite negativamente. Le restanti 34 domande sono state ammesse a finanziamento con graduatoria regionale per un importo di 2.977.621,08 di cui 8 finanziate con determina dirigenziale.

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
Domande pervenute I sottofase	3		260.477,00	3		260.477,00
Domande pervenute II sottofase	13		nd	4		348.503,59

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
Domande pervenute III sottofase	6		606.989,18	1		108.900,00
Domande pervenute IV sottofase	16		1.325.431,43			
TOTALE	38			8		717.880,59

Stato di attuazione Finanziaria

Alla data del 30.06.2012 la misura ha prodotto pagamenti per euro 30.000 mediante la liquidazione di una domanda di anticipazione, facendo quindi registrare un tasso di esecuzione finanziaria del 2,1%. Tuttavia sulla base delle domande pervenute e potenzialmente ammissibili non si evidenziano criticità nell'esecuzione finanziaria.

Misura 227	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Ordinario	13,20	30,000	627,825	1.426,874	2,1%
Trascinamenti					
Totale	13,20	30,000	627,825	1.426,874	2,1%

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di prodotto e di risultato

Alla data del 30.06.2012 non risultano prodotte realizzazioni. I pagamenti effettuati, infatti, si riferiscono ad una domanda di anticipo.

I dati di seguito riportati prodotti dal sistema di monitoraggio, pertanto, devono ritenersi esclusivamente provvisori.

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di aziende forestali che ricevono il sostegno	100	1		1%
	Volume totale degli investimenti (.000 €)	2.000	30		1,5%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo (ettari) alla riduzione della marginalizzazione delle terre	600	0		
Impatto	Inversione di tendenza al declino della biodiversità: numero di specie vegetali in Molise incluse in liste rosse rispetto alle esistenti	17,28%	-		
	Inversione di tendenza al declino della biodiversità: popolazione di uccelli in terreni agricoli (numero specie)	65	-		
	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: - Superficie forestale totale: stato e variazione	100	-		
	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario: % SAU compresa nella sperimentazione di SIC e ZPS	33%			

Domande di valutazione

Il preliminare stato di attuazione della misura non consente di rispondere ai quesiti, tuttavia si riportano i criteri e gli indicatori per la formulazione del giudizio di valutazione.

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi forestali sostenibili?

1. Realizzazione di investimenti a finalità ambientale nelle foreste

- Numero di proprietari di foreste beneficiari
- Volume totale di investimenti (€)
- Superficie di intervento (ha)

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare le zone forestali in termini di utilità pubblica?

1. *Realizzare investimenti per la valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità*
 - Numero di proprietari di foreste beneficiari
 - Volume totale di investimenti (€)
 - Superficie di intervento (ha)

In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente e a preservare il paesaggio?

1. *Gli interventi hanno contribuito alla difesa del suolo*
 - Area in cui la gestione efficace del territorio contribuisce con successo a migliorare la qualità del suolo (ha)

ASSE III: Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche

MISURA 311 "Diversificazione con attività non agricole"

Descrizione della Misura

La Misura contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali" attraverso il sostegno di investimenti volti a favorire il miglioramento delle strutture rurali, la creazione di nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati e l'accrescimento della fruibilità delle micro-emergenze storiche monumentali, come fabbricati, borghi e centri urbani minori. In questo modo essa contribuisce indirettamente all'obiettivo specifico "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in quanto favorisce la vitalità del tessuto socio-economico rurale e frena la tendenza allo spopolamento.

Alla misura 311 è assegnata una dotazione complessiva di Euro 9.544.874, di cui FEASR Euro 4.199.745.

Avanzamento Procedurale

La misura 311 è stata attivata nell'ambito dell'attuazione dell'approccio Leader con DDG n. 252 del 11/04/2011 e nell'ambito del PSR Asse III con DDG 584 del 30.08.2011. Al bando è stata assegnata una dotazione finanziaria di 5.000.000, di cui 700.000 per l'azione 1) investimenti per la diversificazione in attività turistico ricettive, 2.300.000 per l'azione 2) investimenti per la diversificazione in attività artigianale per i prodotti non ricompresi nell'allegato I del Trattato e 2.000.000 per l'azione 3) investimenti per lo svolgimento di attività di servizio alle persone finalizzati alla realizzazione di attività di assistenza e animazione. Con DDG n. 508 del 27.12.2011 è stata prorogata al 31.01.2012 la raccolta delle domande di aiuto.

In data 16.05.2012 è stato pubblicato il bando relativo all'azione 4 (DDG 405 del 27/04/2012) il cui termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto è stato prorogato al 15/10/2012. Per l'azione 4 la Regione ha stanziato a bando un importo di 3.000.000 euro.

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
AZIONE 1	13		1.678.437,65			
AZIONE 2	6		749.368,32			
AZIONE 3	1		199.797,55			
AZIONE 4						
TOTALE	20		2.627.603,52			

Alla data del 30.06.2012 risultano pervenute 20 domande di aiuto per una richiesta di spesa pubblica di 2.627.603,52.

Per nessuna delle domande presentate è stata avviata la fase di istruttoria.

Stato di attuazione Finanziaria

La misura non presenta avanzamento finanziario al 30.06.2012. Tuttavia, sulla base delle domande pervenute e potenzialmente ammissibili si evidenzia un livello di criticità circa l'esecuzione finanziaria della misura stessa.

Misura 311	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
<i>Ordinario</i>			3.872,00	8.800,00	
<i>Trascinamenti</i>					
<i>Totale</i>			3.872,00	8.800,00	

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di prodotto e di risultato

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di beneficiari totali	145			
	Volume totale degli investimenti (.000 €)	16.000			
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 €)	6.860			
	Numero lordo di posti di lavoro creati	84			
Impatto	Crescita economica (M€)	2,74			
	Incremento della produttività (€/ULU)	4.030			

Domande di valutazione

Attualmente non essendo presenti realizzazioni non è possibile rispondere al quesito, tuttavia di seguito si riportano i criteri e gli indicatori che verranno utilizzati per la formulazione della risposta al quesito e del giudizio valutativo.

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la diversificazione delle attività delle famiglie agricole in attività non agricole? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo.

1. *Il sostegno ha determinato nelle famiglie agricole una crescita della propensione alla diversificazione verso altre attività remunerative*
 - Agricoltori Beneficiari, suddivisi per sesso, età, tipologia di attività di diversificazione e attività nuova/esistente (N. e %);
 - Rapporto tra reddito agricolo ed extra agricolo
 - % incremento del reddito

Il rapporto tra reddito agricolo ed extra agricolo e la % di incremento del reddito globale delle aziende sarà misurato attraverso i dati desunti dal business plan.

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la creazione di posti di lavoro supplementari per le famiglie agricole al di fuori del settore agricolo?

1. *Le attività sovvenzionate contribuiscono alla creazione di occupazione, con particolare riferimento alla famiglia agricola*
 - Posti lavoro lordi creati (ETP), suddivisi per sesso, età e tipologia di attività di diversificazione svolta

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?

1. Le attività sovvenzionate contribuiscono all'incremento del valore aggiunto dei soggetti beneficiari, con particolare riferimento alla famiglia agricola
 - Incremento lordo del valore aggiunto (di origine non agricola), disaggregato per le diverse tipologie di attività sostenute (euro)

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

1. Le attività sovvenzionate contribuiscono allo sviluppo dell'economia rurale, attraverso l'incremento del reddito degli operatori agricoli che in essa operano
 - Crescita netta del valore aggiunto (PPS)

La capacità totale degli esercizi ricettivi a livello nazionale, nel 2010, presenta una crescita del 3,4% rispetto all'anno precedente. L'aumento più consistente, a parte i B&B che si conferma come la tipologia di struttura ricettiva con i tassi di crescita annuali più elevati, si registra negli esercizi complementari (3,8%), dovuto principalmente agli "alloggi agrituristici" (+9,3%).

Nettamente più marcata risulta la crescita degli alloggi agrituristici e dei Bed and Breakfast a livello regionale con un tasso di incremento tra il 2009 ed il 2010 prossimo al 50%, sia in termini di numero di esercizi che in termini di capacità ricettiva espressa in n. di posti letto.

Capacità degli esercizi ricettivi per tipologia di esercizio																
ANNO	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari										Bed and Breakfast		Totale esercizi ricettivi	
	n°	n° letti	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto		Alloggi agro-turistici		Altri esercizi		Totale		n°	n° letti	n°	n° letti
			n°	n° letti	n°	n° letti	n°	n° letti	n°	n° letti	n°	n° letti				
2010	108	6.383	16	2.367	80	671	73	974	23	887	192	4.899	101	429	401	11.711
2009	104	6296	15	2285	79	671	50	645	23	725	167	4326	68	300	339	10922
var. %	3,8%	1,4%	6,7%	3,6%	1,3%	0,0%	46,0%	51,0%	0,0%	22,3%	15,0%	13,2%	48,5%	43,0%	18,3%	7,2%

Fonte: Annuario dati ambientali - ISPRA

Il trend positivo registrato a livello infrastrutturale non ha avuto gli stessi risultati in termini di arrivi e presenze, sia per quanto riguarda gli esercizi alberghieri che per quelli complementari.

Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri per tipologia di esercizio ricettivo									
Regione	Esercizi Alberghieri								
	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	
	n° * 1000		n°	n° * 1000		n°	n° * 1000		
2010	146	346	2,4	11	37	3,5	157	383	
2009	149	361	2,4	11	37	3,3	160	397	
var. %	-2,0%	-4,2%	0,0%	0,0%	0,0%	6,1%	-1,9%	-3,5%	
Esercizi complementari									
	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	
	2010	24	162	6,7	2	14	6,7	26	176
	2009	23	195	8,4	1	10	7	25	205
var. %	4,3%	-16,9%	-20,2%	100,0%	40,0%	-4,3%	4,0%	-14,1%	
TOTALE esercizi ricettivi									
	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	
	2010	171	508	3	13	51	4	184	559
	2009	172	556	3,2	13	47	3,7	185	603
var. %	-0,6%	-8,6%	-6,3%	0,0%	8,5%	8,1%	-0,5%	-7,3%	

Fonte: Annuario dati ambientali - ISPRA

MISURA 312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese”

Descrizione della Misura

La misura è finalizzata alla creazione e sviluppo di microimprese operanti nei settori “tradizionali” dell’artigianato, del piccolo commercio e dei servizi alla persona.

La misura è articolata nelle seguenti azioni, che possono essere attivate anche singolarmente:

- Azione 1) Creazione e sviluppo di microimprese artigianali “tradizionali”
- Azione 2) Creazione e sviluppo di microimprese di servizio alle imprese locali
- Azione 3) Creazione e sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali

Alla misura 312 è assegnata una dotazione complessiva di 3.700.000, di cui FEASR Euro 1.628.000.

Avanzamento procedurale

La misura 312 è stata attivata mediante DDG n. 583 del 30/08/2011. Con DDG n. 508 del 27.12.2011 è stata prorogata al 31.01.2012 la raccolta delle domande di aiuto.

Al bando è stata assegnata una dotazione finanziaria di 3.700.000, di cui 2.500.000 per l’azione 1) sostegno per lo sviluppo di microimprese operanti nei settori dell’artigianato e del commercio, 700.000 per l’azione 2) creazione e sviluppo di microimprese a servizio di imprese locali e 500.000 per l’azione 3) sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese per la diffusione di servizi per le popolazioni locali.

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
AZIONE 1	16		814.344,14			
AZIONE 2	0					
AZIONE 3	6		343.140,08			
TOTALE	22		1.157.484,22			

Alla data del 30.06.2012 risultano pervenute 22 domande di aiuto per una richiesta di spesa pubblica complessiva di 1.157.484,22. Allo stato attuale non risulta ancora avviata la fase istruttoria.

Stato di attuazione Finanziaria

La misura non ha prodotto alcun avanzamento della spesa e, inoltre, sulla base delle domande pervenute, si evidenzia un livello di criticità nell'esecuzione finanziaria della stessa.

Misura 312	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Ordinario			1.628,00	3.700,00	
Trascinamenti					
Totale			1.628,00	3.700,00	

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di prodotto e di risultato

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di microimprese supportate	74			
	Volume totale degli investimenti (M€)	7,50			
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 €)	1.790			
	Numero lordo di posti di lavoro creati	37			
Impatto	Crescita economica (M€)	0,85			
	Incremento della produttività (€/ULU)	1.622			

Domande di valutazione

Attualmente non essendo presenti realizzazioni non è possibile rispondere ai quesiti, tuttavia di seguito si riportano i criteri e gli indicatori che verranno utilizzati per la formulazione della risposta al quesito e del giudizio valutativo.

In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere la diversificazione e l'imprenditorialità? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo.

1. *La propensione alla diversificazione delle attività economiche nelle aree rurali è incentivata grazie al sostegno*

- Microimprese beneficiarie, suddivise per sesso, età, settore ATECO, forma giuridica, area e attività nuova/esistente (N. e %)

Allo stato attuale la misura non ha prodotto ancora realizzazioni, tuttavia è importante evidenziare come la stessa potrebbe generare potenzialmente, solo sulla base del numero delle domande di aiuto pervenute, 22 nuove imprese in un contesto ove si assiste negli ultimi cinque anni ad una contrazione del tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese, con particolare riferimento al territorio della provincia di Campobasso dove per il 2011 si è addirittura registrato un tasso negativo a causa del maggior numero di imprese che hanno cessato l'attività rispetto al numero delle neo iscritte.

Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese (a)

Imprese iscritte meno imprese cessate sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente (percentuale)

Province	Anni						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Campobasso	2,1	0,9	0,3	0,6	0,6	1,4	-0,4
Isernia	2,3	1,5	0,1	1,3	0,2	2,2	0,9

Fonte: Infocamere-Movimprese

Note: (a) I dati non comprendono l'agricoltura, selvicoltura e pesca (sezione A dell'Ateco 2007); precedentemente al 2009 i dati non comprendono l'agricoltura e la pesca (A e B dell'Ateco 2002).

In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari nelle zone rurali?

1. *Le attività sovvenzionate contribuiscono alla creazione di occupazione*

- Posti lavoro lordi creati (N. ed ETP), suddivisi per sesso, età, forma contrattuale e tipologia di attività svolta

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?

1. *Le attività sovvenzionate contribuiscono all'incremento del valore aggiunto dei soggetti beneficiari*

- Incremento lordo del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie (disaggregato per le diverse tipologie di attività sostenute) (euro)

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

1. *Il sostegno ha contribuito a migliorare la situazione reddituale delle aziende beneficiarie*

- Crescita netta del valore aggiunto (PPS)

2. *Il sostegno ha contribuito a migliorare la situazione occupazionale delle aziende beneficiarie*

- Crescita netta di posti di lavoro (ETP)

3. *Il sostegno si è rivolto alle categorie di beneficiari con le maggiori difficoltà*

- Microimprese beneficiarie condotte da donne (N. e %)

- Microimprese beneficiarie condotte da giovani (N. e %)
- 4. *Le iniziative sovvenzionate aumentano le opportunità lavorative delle donne (uguaglianza di genere)*
 - Microimprese beneficiarie condotte da donne (N. e %)
 - Posti di lavoro femminili lordi creati grazie al sostegno (ETP)
- 5. *Il sostegno ha contribuito a preservare e/o migliorare l'ambiente e le risorse naturali*
 - Microimprese beneficiarie operanti per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili
 - Microimprese beneficiarie che realizzano impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (N. e %)
 - Incremento nella produzione di energia rinnovabile

MISURA 321 “ Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”

Descrizione della Misura

La presente misura prevede il sostegno ed il rafforzamento di attività di assistenza alle popolazioni residenti nei territori rurali per il miglioramento/mantenimento di standard minimi nella qualità della vita delle popolazioni residenti, migliorando l'attrattività del territorio e favorendo, quindi, anche l'insediamento di nuove famiglie e di nuove attività economiche. L'obiettivo specifico perseguito dalla misura è pertanto quello relativo al “Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni”.

Alla misura 321 è assegnata una dotazione complessiva di 9.303.532, di cui FEASR Euro 4.447.621.

Avanzamento procedurale

Il 15/03/2011 è stato pubblicato l'avviso pubblico Avviso per la consultazione pubblica Banda larga nelle aree rurali Progetto di intervento pubblico nell'ambito del PSR 2007-2013 Regime d'aiuto N. 646/2009 approvato con Decisione C (2010)2956 del 30.4.2010.

A valere sull'azione B ci sono n. 2 progetti, uno per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali bianche D della regione e uno per tutte le aree rurali in D2 e D3 per una richiesta di spesa pubblica complessiva di 17.289.313.

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
Azione B) infrastrutture per la Banda Larga	2		17.289.313,00	2		17.289.313,00

Stato di attuazione Finanziaria

Misura 321	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
Ordinario	3.980,682	8.644,656	4.447,621	9.303,532	92,9%
Trascinamenti					
Totale	3.980,682	8.644,656	4.447,621	9.303,532	92,9%

L'avanzamento finanziario risulta dovuto esclusivamente al pagamento dei n. 2 domande di anticipo.

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di prodotto e di risultato

Le realizzazioni riguardano soltanto l'azione B e sono dati esclusivamente provvisori dal momento che non sono state prodotte e liquidate domande di pagamento a saldo che testimoniano la conclusione degli interventi.

Azione A NON ATTIVATA

Misura	Indicatore	Obiettivo pre HC	Obiettivo post HC	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di azioni sovvenzionate	48	54			
	Volume totale degli investimenti (.000 €)	6.000	7.790			

Misura	Indicatore	Obiettivo pre HC	Obiettivo post HC	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Risultato	Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi realizzati	9.500	17.063			
	Maggiore diffusione di internet nelle zone rurali	-	7,2%			
	Servizi di base per la popolazione economica e rurale	94.645	-			
Impatto	Crescita economica (M€)	0,57	1,00			
	Posti di lavoro creati	-	50			
	Indice di miglioramento	-	7,2%			

Azione B

Misura	Indicatore	Obiettivo pre HC	Obiettivo post HC	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazioni	Numero di azioni sovvenzionate	6		2		33,3%
	Volume totale degli investimenti (.000 €)	1.629		17.289		1061%
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	7.563				
Impatto	Crescita economica (M€)	0,50				
	Posti di lavoro creati	50				
	Maggiore diffusione di internet nelle zone rurali	7,2%				

Domande di valutazione

Lo stato preliminare dell'attuazione della misura non consente di rispondere ai quesiti, tuttavia di seguito si riportano i criteri e gli indicatori che verranno utilizzati per la formulazione della risposta al quesito e del giudizio valutativo.

In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (commercio, sanità, trasporti, informatica).

1. *Le aree mercatali migliorano le opportunità per iniziative commerciali*
 - Aree per il commercio create N
2. *Gli interventi sulla rete acquedottistica migliorano l'erogazione del servizio alla popolazione in Comuni rurali per grado di ruralità*
 - Utenti serviti (popolazione rurale utente)
3. *Gli impianti pubblici destinati alla produzione di bioenergie migliorano la disponibilità energetica per la popolazione dei Comuni rurali per grado di ruralità*
 - Popolazione rurale servita dagli impianti (N° %)
4. *Le infrastrutture per internet a banda larga riducono il digital divide delle aree rurali per grado di ruralità*
 - Numero di operazioni sovvenzionate
 - Numero persone con accesso ad Internet (N°)

Sulla base dei dati disponibili al 31 dicembre 2011 del Piano Nazionale Banda Larga, il Molise si conferma la regione con il maggior tasso di divario infrastrutturale, attestandosi al 24,3% delle linee in digital divide, sebbene si evidenzia un netto miglioramento, rispetto al 2010, quando tale valore raggiungeva il 30%.

Complessivamente, la copertura del territorio da parte della banda larga (accesso alla rete con velocità uguale, o superiore a 2Mbps), misurato come rapporto tra popolazione raggiunta dal servizio di connettività ADSL, e la popolazione totale, risulta pari al 63,8%, a fronte di un dato medio per l'Italia, dell'89,2%.

A questa parte della popolazione va sommata una ulteriore quota, pari all'11,9% di copertura, solo da connessione wireless (tecnologie di terza generazione); si tratta di un valore doppio rispetto al dato nazionale. Il restante 24,3% rimane in digital divide, ovvero con disponibilità di velocità di connessione, inferiore a 2Mbps; a livello nazionale, questo valore raggiunge solamente il 5,6%.

In tale contesto si sottolinea, inoltre, che per migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali più marginali, nell'ambito del PSR Molise 2007-2013 si è provveduto, con la misura 321, Azione B), attivata nell'anno 2011 (Banda larga), a sostenere e promuovere l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) nei territori, e nel contesto produttivo rurale della Regione Molise. Il Ministero dello Sviluppo Economico, per il proseguimento della realizzazione e dell'attuazione del Piano Nazionale per la Banda Larga, ha bandito, tramite la propria società in-house Infratel Italia, il quarto bando di gara per la progettazione esecutiva, e la realizzazione di infrastrutture, costituite da impianti in fibra ottica, per una rete a banda larga. Il bando, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 29 dicembre 2011, riguarda le regioni Sicilia, Basilicata, Campania, Molise, Lazio, Marche, Toscana, Sardegna e Veneto.

L'importo complessivo dei lavori supera i 69 milioni di euro, e si inserisce nel quarto intervento attuativo, che prevede un investimento di oltre 95 milioni (Iva inclusa), per l'abilitazione all'offerta dei servizi a larga banda, mediante la costruzione di circa 2000 km di rete in fibra ottica, in oltre 400 aree comunali, e sub comunali, in prevalenza in zone ad alta intensità rurale e distretti produttivi, per un totale di oltre 358.000 cittadini.

In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare l'attrattiva delle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (commercio, sanità, trasporti, informatica).

In assenza di realizzazioni la misura non ha attualmente contribuito a migliorare l'attrattività delle zone rurali.

In che misura il servizio ha contribuito a invertire la tendenza al declino economico e sociale e allo spopolamento delle campagne?

La misura attualmente non ha potuto contribuire ad invertire la tendenza al declino economico e sociale ed allo spopolamento delle campagne, tuttavia, gli interventi previsti dalla misura si inseriscono in un contesto particolarmente delicato sotto il profilo demografico: l'anno 2010, infatti, rappresenta l'anno del minimo storico relativamente al numero di abitanti in Molise risultato di un bilancio demografico costantemente e continuamente negativo degli ultimi anni (a partire dal 2005).

MISURA 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"

Descrizione della Misura

La Misura prevede il sostegno di interventi volti al recupero di edifici rurali tipici e piccole strutture rurali da adibirsi ad attività collettive e di servizio tramite risanamento conservativo, sistemazione e adeguamento di:

- fabbricati rurali ai fini della creazione nei villaggi di siti di sosta, di degustazione dei prodotti locali, di illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico, agriturismo ed enogastronomico e dell'illustrazione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali. Questa tipologia di intervento sarà attivata con approccio LEADER nell'ambito della misura 4.1.2 del programma; la Regione interviene nei soli territori non ricompresi in area LEADER;
- fabbricati e strutture rurali o di interesse storico o culturale o ambientale ai fini della valorizzazione, commercializzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse e per la creazione di siti di valorizzazione turistica e culturale;
- adeguamento e/o rifunzionalizzazione di strutture dedicate al ricovero ed al magazzinaggio di attrezzature e manufatti connessi a particolari eventi storico-culturali della tradizione rurale locale;
- recupero di piccole strutture rurali a uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.).

Alla misura 322 è assegnata una dotazione complessiva di 4.500.000, di cui FEASR Euro 1.980.000.

Avanzamento procedurale

La misura risulta essere attivata mediante DDG n. 256 del 11/04/2011 prevedendo la raccolta delle domande in due sottofasce temporali in scadenza al 31.03.2012. Alla data del 30.06.2012 risultano pervenute n. 34 domande per la prima sottofase e 64 per la seconda. Il dato registrato, pertanto, consente di evidenziare un buon tiraggio della misura. Tuttavia si segnala l'elevato numero (24) di domande istruite negativamente a valere sulla prima sottofase.

– Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
I sottofase	– 34		– 5.536.557,22	– 10		– 1.558.573,04
– II sottofase	– 64		– 10.067.537,74			
– III sottofase						
– TOTALE	– 98		– 15.604.094,96	– 10		– 1.558.573,04

Stato di attuazione Finanziaria

Alla data del 30.06.2012 la misura non presenta pagamenti.

– Misura 322	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	– FEASR	– Totale	– FEASR	– Totale	
Ordinario			– 1.980,00	– 4.500,00	
– Trascinamenti					
– Totale			– 1.980,00	– 4.500,00	

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di prodotto e di risultato

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di villaggi dove si realizzano gli interventi	30			
	Volume totale degli investimenti (.000 €)	5.000			
Risultato	Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi realizzati	6.000			
Impatto	Crescita economica (M€)	0,675			

Domande di valutazione

Attualmente non essendo presenti realizzazioni non è possibile rispondere al quesito, tuttavia di seguito si riportano i criteri e gli indicatori che verranno utilizzati per la formulazione della risposta al quesito e del giudizio valutativo:

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (commercio, sanità, trasporti, informatica).

1. *Il recupero del patrimonio edilizio rurale ha reso maggiormente fruibili i villaggi/gli edifici da parte della popolazione locale*
 - Villaggi recuperati (N e %)
2. *La fruibilità dei beni e degli spazi recuperati ha reso possibile la creazione/miglioramento di servizi alla collettività, favorendo la partecipazione della popolazione alla vita collettiva*
 - Popolazione utente di attività/servizi offerti (Numero)

In che misura il sostegno ha migliorato l'attrattiva delle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (commercio, sanità, trasporti, informatica).

1. *Il recupero del patrimonio edilizio rurale ha incrementato i valori paesaggistici ed ambientali del territorio*

- Edifici recuperati in aree caratterizzate da particolari vincoli (%)
- Interventi (ulteriori) sul patrimonio realizzati per effetto imitativo (N.)

In che misura il sostegno ha contribuito a invertire la tendenza al declino economico e sociale e allo spopolamento delle campagne?

MISURA 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”

Descrizione della Misura

La Misura, attraverso la predisposizione di idonei strumenti di protezione del territorio (piani di gestione, rete di monitoraggio, banca-dati, osservatorio) e, in particolare, dei siti della Rete Natura 2000, contribuisce alla preservazione e al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse comunitario.

Promuovendo la valorizzazione delle emergenze naturalistiche ad alto pregio ambientale, essa partecipa, altresì, all’obiettivo specifico relativo alla “Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico” mentre attraverso modalità indirette essa contribuisce agli obiettivi specifici “Tutela del territorio” e “Miglioramento dell’attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni”.

Avanzamento Procedurale

Relativamente all’attuazione c’è da considerare che la misura è distinta in due tipologie di azioni: azioni A e B.

- L’azione A riguarda il “Sostegno alla redazione dei Piani di Gestione dei siti ricompresi nella Rete natura 2000, il beneficiario è quindi la Regione Molise che ha emanato un bando per l’individuazione delle ditte cui affidare l’incarico di redazione dei Piani. Con delibera del 26 luglio 2010 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di attuazione che fissa scopi e finalità del progetto. Le domande sono in fase istruttoria. Con Determina del Direttore Generale n. 315 del 9/5/2011 è stato affidato il servizio per la redazione dei piani di gestione e con successiva Determinazione del Direttore Generale n. 405 del 28/11/2011 è stato approvato il piano delle attività da realizzare entro i dodici mesi successivi alla sottoscrizione del contratto di appalto.
- L’azione B riguarda “Interventi di riqualificazione dei beni storico culturali di grande pregio” ed i beneficiari sono soggetti singoli o privati. L’azione B ha reso necessaria la redazione di un Piano regionale di Attuazione da sottoporre al governo regionale.

La misura 3.2.3. azione A) è stata attivata con il bando di gara emesso con DDG n. 481 del 19/08/2010 mentre l’azione B) è stata attivata con DDG n. 199 del 24/03/2011 prevedendo la raccolta delle domande in due sottofasi temporali in scadenza al 31/03/2012. La dotazione finanziaria disposta con il bando per l’azione B) è pari a 3.053.154, di cui 2.053.154 per la prima sottofase e 1.000.000 per la seconda.

A seguito delle informazioni fornite dall’AdG, si precisa che le domande di aiuto si riferiscono tutte alla prima sottofase temporale.

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
<i>I sottofase</i>	66		11.116.011,18			
<i>II sottofase</i>	107		18.456.552,88			

Procedura	N° Dom. presentate	Investimento Totale previsto	Contributo richiesto	N° Dom. ammesse	Investimento Totale ammesso	Contributo ammesso
<i>III sottofase</i>						
TOTALE	173		29.572.564,06			

Alla data del 30.06.2012 risultano pervenute n. 173 domande di aiuto per una richiesta di spesa pubblica di € 29.572.564,06 di gran lunga superiore alla dotazione finanziaria della misura.

Soltanto per una sola domanda risulta avviata la fase di istruttoria.

Stato di attuazione Finanziaria

Alla misura 323 è assegnata una dotazione complessiva di 3.802.136, di cui FEASR Euro 1.672.940.

Alla data del 30.06.2012 non risulta alcun avanzamento finanziario.

Misura 323	Spesa pubblica Cumulata dal 2007 al 2012 (000 €)		Spesa Pubblica Programmata 2007 – 2013 (000 €)		Esecuzione finanziaria
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	
<i>Ordinario</i>			1.672,940	3.802,136	
<i>Trascinamenti</i>					
<i>Totale</i>			1.672,940	3.802,136	

Stato di attuazione in relazione agli indicatori di prodotto e di risultato

Indicatore	Descrizione	Valore atteso	Valore realizzato	Trascinamenti	Tasso di esecuzione %
Realizzazione	Numero di interventi supportati	76			
	Volume totale degli investimenti (.000 €)	4.000			
Risultato	Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi realizzati	3.800			
Impatto	Crescita economica (M€)	0,57			

Domande di valutazione

Attualmente non essendo presenti realizzazioni non è possibile rispondere al quesito, tuttavia di seguito si riportano i criteri e gli indicatori che verranno utilizzati per la formulazione della risposta al quesito e del giudizio valutativo.

In che misura il sostegno ha mantenuto l'attrattiva delle zone rurali?

1. *Il sostegno ha incrementato/certificato i valori paesaggistici ed ambientali del territorio*
 - Interventi realizzati (N e %)

In che misura il sostegno ha contribuito alla gestione sostenibile e allo sviluppo dei siti di Natura 2000 o di altri siti di alto pregio naturale e alla sensibilizzazione ambientale della popolazione rurale?

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

1. *Il sostegno ha reso possibile la creazione di nuovi servizi alla collettività*
 - Servizi alla popolazione offerti negli edifici recuperati, per tipologia (N) Popolazione utente di eventi/servizi offerti (N)

DOMANDE DI VALUTAZIONE TRASVERSALI

In che misura il programma ha contribuito alla realizzazione delle priorità comunitarie connesse alla strategia di Lisbona rinnovata per la crescita e l'occupazione per quanto riguarda:

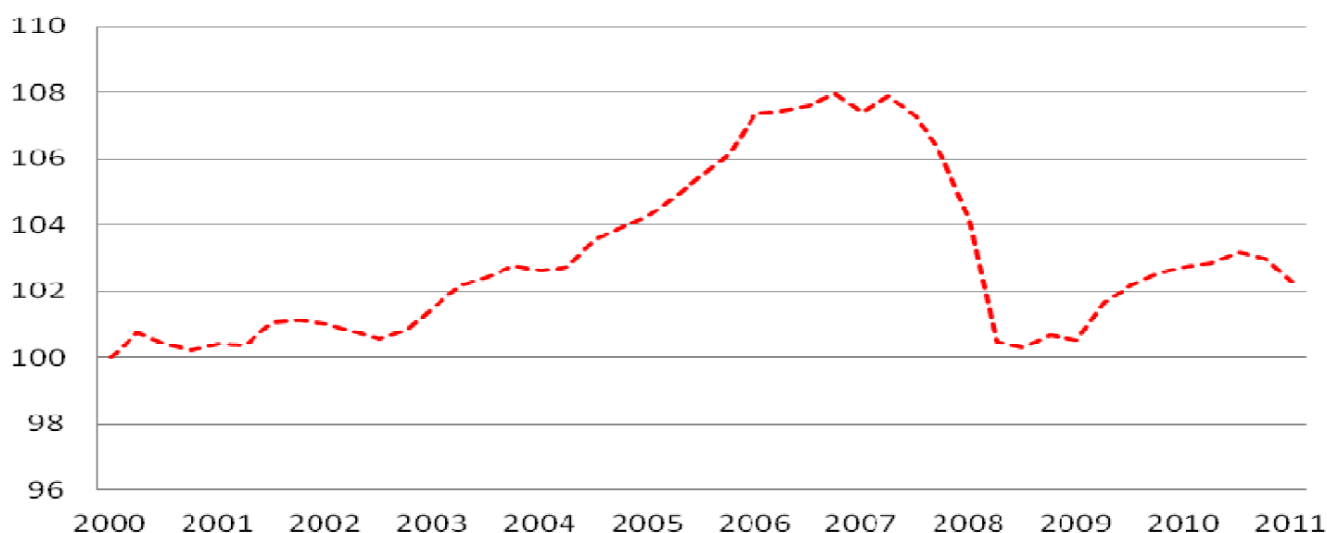
- *la creazione di opportunità di lavoro?*
- *il miglioramento delle condizioni della crescita?*

Allo stato attuale visto il preliminare stato di attuazione della maggior parte delle misure del Programma non è possibile esprimere giudizi in termini prettamente quantitativi, in quanto gli interventi connessi alla creazione di nuove opportunità di lavoro riguardano principalmente le misure non a superficie dell'Asse I e dell'Asse III. I primi dati seppur provvisori evidenziano la creazione di 325 nuove imprese condotte da giovani agricoltori. Il dato è estremamente importante se letto parallelamente al tasso di disoccupazione che negli anni 2007-2011 ha segnato un forte incremento nel territorio della provincia di Campobasso passando dall'8% al 10,7% mentre è rimasto sostanzialmente invariato per la provincia di Isernia.

Tuttavia è doveroso sottolineare il contesto economico nel quel l'attuale Programma sta operando: forte contrazione del Prodotto Interno Lordo avvenuta tra il 2007 ed il 2009.

Prodotto interno lordo

Valori concatenati, dati stagionalizzati e corretti (numero indice 2000=100) – (Elaborazioni Unioncamere Molise su dati Istat)



Il confronto del reddito disponibile pro capite per le famiglie consumatrici pone il Molise al sotto della media nazionale, ma leggermente sopra la media delle altre regioni meridionali: situazione paritetica per le due province molisane, con un reddito che supera di poco i 14 mila euro pro capite. La media nazionale è pari a poco più di 17 mila euro pro capite, mentre quelle delle regioni del Sud è pari a quasi 13 mila euro.

Reddito disponibile delle famiglie consumatrici pro capite per regione e provincia

Dati in euro e variazioni percentuali

Province e regioni	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni 2009/2010
Campobasso	12.409,80	12.739,26	13.927,42	14.526,01	14.504,43	14.480,19	14.586,71	0,7%
Isernia	12.145,49	12.259,15	13.504,40	14.358,71	14.318,28	14.203,72	14.395,62	1,4%
MOLISE	12.335,87	12.605,08	13.809,54	14.479,50	14.452,78	14.403,56	14.533,72	0,9%
NORD-OVEST	19.093,70	19.454,13	20.059,07	20.461,80	20.506,40	19.514,04	19.596,29	0,4%
NORD-EST	18.754,88	19.064,93	19.674,33	20.180,93	20.417,21	19.543,34	19.639,09	0,5%
CENTRO	17.667,36	18.026,27	18.260,90	18.762,48	18.897,15	18.398,77	18.459,47	0,3%
SUD E ISOLE	11.674,61	12.033,52	12.404,44	12.750,99	12.906,82	12.749,05	12.789,56	0,3%
ITALIA	16.115,08	16.477,92	16.941,70	17.376,20	17.526,54	16.954,76	17.028,53	0,4%

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Molise su dati Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

In che misura il programma ha contribuito a promuovere lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali? In particolare, in che misura il programma ha contribuito ai tre settori prioritari per la protezione e il miglioramento delle risorse naturali e dei paesaggi nelle zone rurali:

- la biodiversità e la preservazione e lo sviluppo dei sistemi agricoli e forestali di elevato pregio naturale e dei paesaggi agricoli tradizionali?
- le acque?
- i cambiamenti climatici?

In che misura il programma ha integrato gli obiettivi ambientali e ha contribuito alla realizzazione delle priorità comunitarie per quanto riguarda:

- l'impegno assunto a Göteborg di invertire il declino della biodiversità?
- gli obiettivi stabiliti dalla direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque?
- gli obiettivi del protocollo di Kyoto di mitigazione dei cambiamenti climatici?

In che misura il programma ha contribuito a conseguire gli obiettivi della coesione economica e sociale per quanto riguarda:

- la riduzione delle disparità tra i cittadini dell'UE?
- la riduzione degli squilibri territoriali?

In che misura il programma ha centrato le peculiarità dell'attività agricola nella zona di programmazione per quanto riguarda:

- la struttura sociale della zona di programmazione?
- le condizioni strutturali e naturali della zona di programmazione?

In che misura il programma ha centrato le peculiarità della zona del programma, ad esempio l'esodo rurale o la pressione esercitata dai centri urbani?

Il programma ha fortemente incentivato il mantenimento delle aziende agricole, soprattutto quelle localizzate in ambiente montano e/o svantaggiato, attraverso il ricorso all'indennità compensativa. Tuttavia si evidenzia comunque un saldo negativo del bilancio demografico, peraltro fortemente compensato da un saldo migratorio positivo. I dati sull'evoluzione demografica mettono in evidenza sostanzialmente due aspetti: il primo, la contrazione del numero di residenti a partire dal 2005 che nel 2010 raggiunge il minimo storico, il secondo, l'incremento del numero di famiglie che presentano tuttavia un minor numero di componenti.

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2001	320.467				
2002	321.047	0,18%			48,70%
2003	321.697	0,20%	122.982	2,62	48,70%
2004	321.953	0,08%	123.710	2,60	48,70%
2005	320.907	-0,32%	124.084	2,59	48,70%
2006	320.074	-0,26%	124.903	2,56	48,70%
2007	320.838	0,24%	125.924	2,55	48,70%
2008	320.795	-0,01%	127.310	2,52	48,60%
2009	320.229	-0,18%	128.692	2,49	48,70%
2010	319.780	-0,14%	129.410	2,47	48,70%

BILANCIO DEMOGRAFICO - Tassi (calcolati su mille abitanti)						
Anno	Popolazione Media	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Migratorio Totale	Crescita Totale
2002	320.757	8,1	10,6	-2,5	4,3	1,8
2003	321.372	8,1	11,1	-2,9	5	2
2004	321.825	7,9	10,7	-2,8	3,6	0,8
2005	321.430	7,9	11,1	-3,2	-0,1	-3,3
2006	320.491	7,7	11,2	-3,6	1	-2,6
2007	320.456	7,8	10,7	-2,9	5,2	2,4
2008	320.817	7,8	11,1	-3,3	3,1	-0,1
2009	320.512	7,4	10,8	-3,5	1,7	-1,8
2010	320.005	7,8	10,8	-3	1,6	-1,4

VARIAZIONI					
Anno	Saldo Naturale	Saldo Migratorio	Per variazioni territoriali	Saldo Totale	Popolazione al 31/12
2002	-802	1.382		580	321.047
2003	-941	1.591	0	650	321.697
2004	-907	1.163	0	256	321.953
2005	-1.029	-17		-1.046	320.907
2006	-1.138	305	0	-833	320.074
2007	-918	1.682	0	764	320.838
2008	-1.048	1.005	0	-43	320.795
2009	-1.114	548	0	-566	320.229
2010	-958	509	0	-449	319.780

Dettaglio Bilancio Demografico								
Anno	Nati	Morti	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati
2002	2.600	3.402	4.977	944	675	4.643	300	271
2003	2.611	3.552	4.849	1.433	644	4.705	428	202
2004	2.549	3.456	5.037	1.161	798	5.187	492	154
2005	2.527	3.556	4.857	1.128	95	5.245	425	427
2006	2.461	3.599	5.149	1.186	73	5.305	554	244
2007	2.507	3.425	5.273	2.200	142	5.479	323	131
2008	2.507	3.555	5.269	1.766	78	5.457	474	177
2009	2.360	3.474	5.391	1.385	38	5.615	409	242
2010	2.511	3.469	5.050	1.375	56	5.400	316	256

In che misura il programma ha contribuito alla ristrutturazione e alla modernizzazione del settore agricolo?

Il programma ha contribuito alla ristrutturazione ed alla modernizzazione del settore agricolo soprattutto attraverso le misure dell'Asse I, quali in particolare la misura 112, la misura 121 e la misura 123. I primi dati sulle realizzazioni e sui risultati per la misura 121 evidenziano come gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo grazie all'incremento del VAL secondo un tasso di rendimento calcolato sulla spesa pubblica del 2%. Il dato registrato risulta essere estremamente significativo se comparato con il dato medio regionale sull'andamento del Valore Aggiunto della sola branca agricoltura durante il periodo 2007-2010 nel corso del quale si è registrata una contrazione del 12% dello stesso indicatore.

Secondo i dati forniti dal sistema di monitoraggio l'incremento del VAL per singola azienda si attesta intorno ai 2.800 euro, dato superiore al valore obiettivo (€ 2.144).

Valore aggiunto agricoltura (.000)

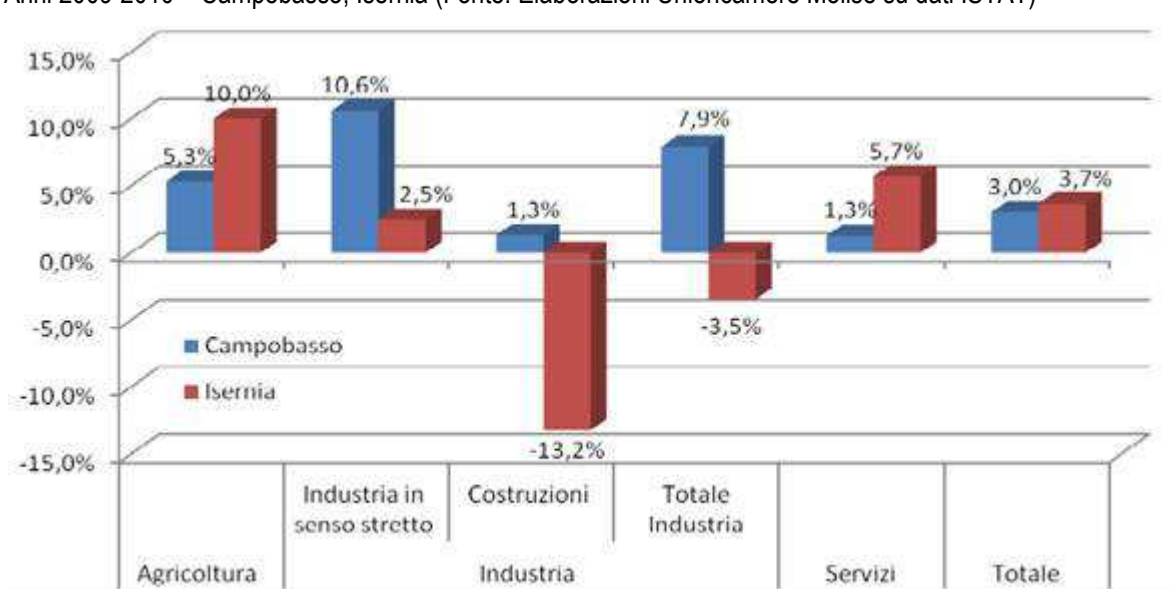
Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Produzione della branca agricoltura	381.025	410.071	436.824	384.322	396.501	454.917
Consumi intermedi (compreso Sifim)	176.520	186.538	204.284	195.032	202.952	222.373
Valore aggiunto della branca agricoltura	204.505	223.533	232.541	189.289	193.548	232.544

Dopo la forte crisi del settore che ha interessato maggiormente l'anno 2009, dall'anno 2010 si è cominciato ad assistere ad una ripresa del settore con un incremento della produttività e del valore aggiunto. Tale trend ha di fatto riportato il valore aggiunto agricolo del 2011 ai livelli del 2008.

Il settore agricolo, peraltro, in ambito regionale tra il 2009 ed il 2010 è l'unico settore a far registrare un notevole incremento del valore aggiunto.

Variazioni % valore aggiunto a prezzi correnti per branca di attività economica

Anni 2009-2010 – Campobasso, Isernia (Fonte: Elaborazioni Unioncamere Molise su dati ISTAT)



Valore aggiunto/occupato (.000)

Descrizione	2008	2009	2010	2011
Valore aggiunto/occupato	26,31	25,13	25,39	28,93

Il trend positivo del settore ha avuto dei riflessi anche in termini di occupazione, seppur con un tasso inferiore rispetto all'incremento del valore aggiunto. Tale differenziazione, tuttavia, ha portato nel 2011 ad un forte incremento del Valore aggiunto per occupato nella branca agricoltura di circa 2.800. Il dato riflette pienamente quanto registrato dal sistema di monitoraggio con l'applicazione della misura 121.

In che misura il programma ha contribuito a sviluppare ulteriormente i prodotti di alta qualità e ad elevato valore aggiunto?

In che misura il programma ha contribuito a promuovere un settore agroalimentare europeo forte e dinamico?

In che misura il programma ha contribuito a promuovere l'innovazione nel settore agroalimentare europeo?

In che misura il programma ha rafforzato i legami di partenariato a livello regionale, nazionale ed europeo?

In che misura il programma ha contribuito alla promozione della parità uomo-donna?

Rispetto alle pari opportunità gli interventi del Programma hanno cercato di facilitare l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro principalmente attraverso l'applicazione di criteri di priorità e di selezione. L'adesione paritaria delle donne per talune misure del PSR è stata valutata confrontando il tasso di partecipazione femminile rispetto al tasso di occupazione femminile.

In tal senso il PSR ha concorso all'incremento dell'occupazione femminile contribuendo ad attenuare il differenziale tra il tasso di disoccupazione femminile e quello maschile. A tal riguardo basti pensare che nel 2006 il differenziale del tasso di disoccupazione era di 7,87 punti per la provincia di Campobasso e 5,9 per quella di Isernia mentre nel 2010 lo stesso risulta rispettivamente di 2,5 e 0,1.

Tasso di disoccupazione

Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (percentuale)

Province	Anni						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Campobasso	10,5	10,4	8,0	9,4	9,5	8,6	10,7
Isernia	9,0	8,9	8,3	8,3	7,9	7,9	8,0

Fonte: Istat

Tasso di disoccupazione (maschi)

Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (percentuale)

Province	Anni						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Campobasso	9,0	7,4	6,4	6,8	7,7	7,7	9,9
Isernia	6,3	6,7	6,4	7,3	8,2	7,9	6,3

Fonte: Istat

Tasso di disoccupazione (femmine)

Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (percentuale)

Province	Anni						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Campobasso	13,1	15,2	10,7	13,6	12,4	10,2	11,9
Isernia	13,4	12,6	11,3	9,7	7,4	8,0	10,7

Fonte: Istat

In che misura il programma ha garantito la complementarità e la coerenza tra le misure di programma e le azioni finanziate dal Fondo di coesione, dal Fondo sociale europeo, dal Fondo europeo per la pesca e dal FEASR?

In che misura il programma ha ottimizzato le sinergie tra assi?

In che misura il programma ha contribuito all'approccio integrato allo sviluppo rurale?

In che misura l'assistenza tecnica ha aumentato le capacità delle autorità di gestione e di altri partner coinvolti nell'attuazione, nella gestione, nel controllo e nella valutazione dei programmi di sviluppo rurale?

In che misura la rete europea per lo sviluppo rurale ha contribuito alla creazione di buone pratiche per lo sviluppo rurale?

In che misura la concezione del programma ha permesso di evitare effetti inerziali e di dislocazione?

In che misura la concezione del programma ha permesso di incoraggiare gli effetti moltiplicatori?

Di seguito l'approccio alle domande di Valutazione del QCMV in ambito Leader

Servizio di Valutazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013
 Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia – dicembre 2012

Misure		Domande di Valutazione da Questionario Comune di Valutazione	Indicatori	Valore	Fonti che alimentano gli indicatori	Strumenti metodologici
4.1.1	Implementazione delle strategie di sviluppo locale	In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a migliorare la corretta gestione amministrativa nelle zone rurali?	Numero di GAL	3	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			Superficie totale coperta dai GAL (km ²)	3710	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			Giudizio qualitativo sul miglioramento della governance	3 medio alto (rating da 1 poco a 4 molto)	Dati primari	Focus Group. Questionari / interviste GAL, partenariato, testimoni privilegiati
		In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali?	Numero di progetti finanziati dai GAL	17	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			Giudizio qualitativo sulla capacità di mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno	3 medio alto (rating da 1 poco a 4 molto)	Dati primari	Focus Group. Questionari / interviste GAL, partenariato, testimoni privilegiati
			Popolazione totale nell'area del GAL (abitanti)	159.766	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
		In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a introdurre approcci multisettoriali e a promuovere la cooperazione per l'attuazione di programmi di sviluppo rurale?	Numero di progetti finanziati dai GAL	17	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			N. Progetti a carattere intersettoriale finanziati dai GAL / totale progetti	0	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			N. e tipologia di soggetti coinvolti attivamente nei GAL	136 soci dei 3 GAL	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio
			Giudizio qualitativo sulla capacità di approccio e cooperazione intersettoriale	2 medio basso (rating da 1 poco a 4 molto)	Dati primari	Questionari / interviste GAL, partenariato, testimoni privilegiati

Servizio di Valutazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013
 Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia – dicembre 2012

Misure		Domande di Valutazione da Questionario Comune di Valutazione	Indicatori	Valore	Fonti che alimentano gli indicatori	Strumenti metodologici
		In che misura l'approccio LEADER ha contribuito alle priorità degli assi 1, 2 e 3?	Numero lordo di posti di lavoro creati	0	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura, interviste
			<i>Giudizio qualitativo sul contributo dell'approccio leader alle priorità degli assi 1, 2 e 3</i>	<i>2 medio basso (rating da 1 poco a 4 molto)</i>	<i>Dati primari</i>	<i>Interviste a AdG, partenariato e testimoni privilegiati</i>
			Numero netto di posti di lavoro a tempo pieno creati	0	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
4.2.1	Cooperazione	In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere la cooperazione e a incoraggiare la trasmissione di buone pratiche?	Numero di progetti di cooperazione	6	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			Numero di GAL cooperanti	35	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			<i>Numero di buone pratiche scambiate tramite i progetti di cooperazione</i>	<i>0</i>	<i>Dati primari e dati secondari di progetto</i>	<i>Analisi dati secondari, Interviste a referenti dei Gal e di progetto</i>
		In che misura i progetti di cooperazione e/o la trasmissione di buone pratiche in base all'approccio Leader hanno contribuito ad un più ampio raggiungimento degli obiettivi di uno o più degli altri tre assi?	<i>Giudizio qualitativo sul contributo dei progetti di cooperazione al raggiungimento di obiettivi degli altri tre assi</i>	<i>2 medio basso (rating da 1 poco a 4 molto)</i>	<i>Dati primari</i>	<i>Interviste a AdG, partenariato e testimoni privilegiati</i>
			Numero lordo di posti di lavoro creati	0	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			Numero netto di posti di lavoro a tempo pieno creati	0	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
4.3.1	Gestione dei gruppi d'azione locale e dei Piani di Sviluppo Locali	In che misura il sostegno ha permesso di rafforzare le capacità dei gruppi di azione locale e di altri partner coinvolti nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale?	Numero di azioni sovvenzionate		Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			<i>Giudizio qualitativo sul rafforzamento dei GAL e degli altri partner coinvolti nell'attuazione delle strategie di sviluppo</i>	<i>2 medio basso (rating da 1 poco a 4 molto)</i>	<i>Dati primari</i>	<i>Percorsi di autovalutazione. Interviste a AdG, GAL, partenariato e testimoni privilegiati</i>

Servizio di Valutazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013
 Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia – dicembre 2012

Misure		Domande di Valutazione da Questionario Comune di Valutazione	Indicatori	Valore	Fonti che alimentano gli indicatori	Strumenti metodologici
			<i>locale</i>			
		In che misura il sostegno ha contribuito a rafforzare le capacità di attuazione dell'iniziativa LEADER?	Popolazione rurale utente dell'azione di animazione effettuata dai GAL <i>Giudizio qualitativo sul rafforzamento della capacità di attuazione dell'approccio Leader</i>	<i>2 medio basso (rating da 1 poco a 4 molto)</i>	Dati di monitoraggio <i>Dati primari</i>	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura <i>Percorsi di autovalutazione. Interviste a AdG, GAL, partenariato e testimoni privilegiati</i>

6.4 Il contributo del PSR al sistema di programmazione regionale

In coerenza con la Delibera CIPE 166/2007, la valutazione del PSR si inquadra nella più ampia prospettiva unitaria ed integrata definita dalla Regione Molise nel *Documento unitario di programmazione e coordinamento della politica di coesione della regione per il 2007/2013* (DUP) e nel *Piano delle valutazioni degli effetti della politica regionale per il periodo di programmazione 2007/13* (PdVU). In particolare:

- ⇒ il *Documento unitario di programmazione e coordinamento della politica di coesione della Regione Molise per il 2007/2013* (DUP), ha ripreso e definito gli obiettivi da perseguire nel periodo 2007/2013: (a) il miglioramento della sostenibilità del processo di sviluppo regionale; (b) il rafforzamento ed allargamento della base produttiva; (c) la crescita dell'occupazione e la qualificazione del capitale umano; (d) la riduzione degli squilibri sul mercato del lavoro; (e) la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale ed ambientale della regione; (f) il miglioramento dei processi di governance; (g) il processo di internazionalizzazione.
- ⇒ il PdVU, pur ponendosi ad un livello strategico più elevato rispetto ai singoli programmi operativi, ha molteplici aspetti di correlazione con le valutazioni a livello di programma, sia in termini di contenuti valutativi che di interazioni organizzative ed operative. Tra gli aspetti più significativi di raccordo tra il PdVU e la valutazione del PSR sono da considerare: (a) gli effetti congiunti delle diverse azioni sui diversi territori; (b) l'integrazione e la sinergia fra la politica di sviluppo rurale e le altre politiche regionali; (c) l'integrazione dei relativi processi valutativi.

A livello di Regione Molise, Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NVVIP) svolge un ruolo molto significativo²⁶.

Il NNVIP ha coordinato le fasi attuative del Piano di valutazione della politica regionale di coesione ed ha predisposto l'aggiornamento del disegno di valutazione in conformità con quanto approvato dalla Giunta regionale (DGR n. 517 del 21 giugno) ratificato dal Comitato di Pilotaggio in data 30 agosto 2011.

- ⇒ Relativamente al PSR Molise 2007/13 il Nucleo, in qualità di componente dello Steering group costituito nell'ambito della Valutazione intermedia del PSR, *ha interloquito con il valutatore esterno del piano anche in relazione alla valutazione dell'Asse IV "Leader"*.
- ⇒ Il Nucleo ha assicurato la presenza ai Comitati di Sorveglianza del POR FESR del 17 giugno 2011 e del POR FSE del 5 maggio 2011, intervenendo su punti all'OdG attinenti la Valutazione.
- ⇒ Nel corso del 2011 il Nucleo ha partecipato alla riunione del 20 dicembre 2011, nel corso della quale è stato discusso del ruolo della valutazione nell'ambito dell'attuazione della Politica di coesione 2007-2013. In particolare, si è discusso del ruolo e degli ambiti di competenza del Nucleo di Valutazione e del "Servizio valutazione degli investimenti pubblici" e sull'attuazione del Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013.

²⁶ Cfr. Relazione ATTIVITA' DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NVVIP) DELLA REGIONE MOLISE per il 2011.

[http://regione.molise.it/nvi/NucleoValutazioneInvestimenti.nsf/0/321731f3dcd4ef46c12579d0003214f2/\\$FILE/relazione_Nucleo_2011.pdf](http://regione.molise.it/nvi/NucleoValutazioneInvestimenti.nsf/0/321731f3dcd4ef46c12579d0003214f2/$FILE/relazione_Nucleo_2011.pdf)

Per il 2012, il NVVIP ha previsto i seguenti impegni:

- ⇒ Valutazione P.O FESR per CdS 2012
- ⇒ Valutazione P.O FSE per CdS 2012
- ⇒ Aggiornamento VEXA PAR FAS 2007-2013, per CdS 2012

Data anche la prospettiva pienamente unitaria della prossima programmazione 2014-2020, che comprende a pieno titolo anche il PSR, il valutatore del PSR ritiene significativo che nella fase finale di questa programmazione il NVVIP possa ulteriormente sviluppare tale ruolo sull'insieme delle valutazioni di programma, eventualmente favorendo degli incontri con tutti i valutatori impegnati nella regione Molise.

6.4.1 Le sinergie e la complementarità del PSR con altri programmi regionali

Dal punto precedente, si rileva che un aspetto molto significativo del processo di valutazione per il periodo 2007-2013 riguarda l'analisi delle sinergie e delle complementarità del PSR con gli altri programmi regionali attivati nell'ambito della politica unitaria. Tale aspetto potrebbe costituire oggetto degli incontri del NVVIP con tutti i valutatori impegnati.

Il DUP ha rappresentato l'esplicitazione delle politiche che l'Amministrazione regionale ha posto in essere per il periodo di programmazione 2007-2013 e dell'orientamento strategico mirato ad ottimizzare le risorse disponibili attraverso un processo di integrazione programmatica ed attuativa mediante: (a) l'individuazione di obiettivi di sviluppo comuni e l'armonizzazione degli obiettivi specifici e delle linee di intervento a questi collegabili; (b) la sinergica messa in opera dei programmi di sviluppo comunitari, nazionali e regionali; (c) l'integrazione finanziaria delle risorse di fonte comunitaria (FERS, FSE, FEASR, FEP) nazionale (FAS) e regionale.

A titolo indicativo, dal confronto tra il PSR e gli obiettivi della programmazione unitaria della Regione Molise emergono le rilevanti sinergie sintetizzate nella tabella che segue²⁷.

Obiettivi/azioni/interventi del DUP Molise 2007-2013	FEASR	FESR	FSE
Relazioni permanenti tra strutture regionali di ricerca	√	√	
Processi di filiera, cluster e reti innovative per l'export	√	√	
Crescita dimensionale e diversificazione delle imprese	√	√	
Valorizzazione aree ad elevato contenuto naturalistico (Natura 2000, Aree Mab)	√	√	
Imprenditorialità e sviluppo attività produttive turistico-ricettive di fruizione del territorio	√	√	
Sostegno tecnologie a basso utilizzo energetico	√	√	
Energie rinnovabili da fonti alternative	√	√	
Nuova imprenditorialità	√		√
Informazione, formazione e orientamento per la stabilità occupazionale	√		√
Integrazione dei lavoratori immigrati	√		√
Occupabilità femminile e rafforzamento della posizione delle donne sul MdL	√		√
Calibratura degli interventi formativi su analisi di fabbisogno del territorio	√		√
Bonus formativi su piani aziendali e territoriali (progetti integrati d'area, filiera, settore)	√		√

²⁷ Cfr. PSR, pag 85: Tabella 98: Obiettivi/azioni/interventi del DSR (DUP) – Molise

6.4.2 L'apporto del PSR alla programmazione negoziata regionale

Una seconda prospettiva di analisi per la valutazione delle sinergie e complementarietà del PSR alla politica unitaria regionale e più in generale alle proposte di regolamento per il 2007-2014 riguarda l'area della programmazione negoziata cui la Regione Molise affida un ruolo significativo per lo sviluppo locale. Si fa riferimento agli strumenti: Programmi per le Aree Interne (PAI), Progetti Integrati Territoriali (PIT) ed anche i Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU).

Già nel corso delle indagini di campo svolte dal valutatore è emerso il ruolo attivo e catalizzatore che viene svolto dai GAL che, in taluni casi, operano come agenzie locali di sviluppo e agiscono con ruolo attivo e propositivo anche nell'ambito dei PIT, PAI e PISU.

E' opportuno evidenziare che il NVVIP svolge un ruolo attivo nell'ambito dell'area MOLISE 2015: LO SVILUPPO LOCALE che ha definito una strategia integrata di sviluppo locale nell'ambito degli strumenti PIT, PISU e PAI e che potrebbe essere focalizzato sulle prospettive integrate per il 2014-2020.

Anche tale aspetto potrebbe costituire oggetto degli incontri del NVVIP con tutti i valutatori impegnati.

6.4.3 Il metodo Leader nelle proposte di regolamento 2014-2020

Un ampio dibattito pubblico è in corso in relazione alla prospettive di leader per il periodo 2014-2020. I Gal, e più in generale la formazione di soggetti pubblico-privati, assumeranno un ruolo di meccanismo propulsore dello sviluppo locale.

Nel caso del Molise, dovrebbe essere sviluppata ed approfondita una attenta riflessione sull'inquadramento complessivo di policy ed una valutazione delle performance del modello leader e dei Gal, maturata nel corso dell'esperienza leader nell'attuale e nella precedente programmazione. La riflessione dovrebbe incentrarsi sui vari aspetti sotto evidenziati ed in particolare su: *aree di applicazione, inquadramento e priorità strategiche, compiti dei GAL, approccio plurifondo.*

Le proposte di regolamento avanzate dalla Commissione che disciplinano lo "sviluppo locale di tipo partecipativo" sono:

- ⇒ La Proposta di regolamento COM(2011) 615 (cd regolamento "ombrello"), agli Articoli da 28 a 31, regola aspetti di carattere generale, definendo le caratteristiche delle strategie di sviluppo locale e dei GAL, ed il sostegno da parte dei Fondi QSC. Detta regole sulle modalità di selezione delle strategie.
- ⇒ La Proposta di regolamento COM(2011) 627/3 (regolamento Feasr), agli Articoli da 42 a 45, integra le norme generali con ulteriori dettagli relativi alle misure ammissibili, ai costi di gestione, alla cooperazione.

Di seguito si riportano sinteticamente i punti principali delle proposte di regolamento²⁸.

Con la definizione di **sviluppo locale di tipo partecipativo** [COM(2011) 615, art. 28] sono ribaditi i principi del metodo Leader:

²⁸ Cfr. Workshop "L'officina leader in Molise". Il metodo Leader nelle proposte di regolamento 2014-2020 Ripalimosani (CB) 12 Luglio 2012 Rete Rurale Nazionale – Task Force Leader

- concentrazione su territori subregionali;
- approccio partecipativo ed ascendente;
- strategie di sviluppo su base locale, integrate e multisettoriali;
- fondato sui fabbisogni e le risorse territoriali;
- innovazione;
- creazione di reti;
- (se del caso) cooperazione

Rispetto alle **aree di applicazione** [COM(2011) 615, artt. 14.b, 29.6], il metodo Leader varca i confini rurali:

- ⇒ Il Contratto di Partenariato deve stabilire le modalità adottate per garantire un impiego integrato dei fondi QSC per lo sviluppo territoriale delle *zone urbane, rurali, costiere e di pesca* e delle *zone con caratteristiche territoriali particolari*
- ⇒ La Commissione può fissare ulteriori norme di dettaglio riguardanti la definizione del territorio e della popolazione interessati.

Per quanto riguarda l'**inquadramento e le priorità strategiche** [COM(2011) 615, art. 28.5], *lo sviluppo locale sostenuto dai Fondi del QSC è realizzato nell'ambito di una o più priorità del programma.*

Nell'ambito dello sviluppo rurale [COM(2011) 627/3, allegato V] e [COM(2011) 627/3, allegato III], il metodo Leader è considerato rilevante per tutte le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, in particolare, per la priorità n. 6: *Promozione dell'inclusione sociale, della riduzione della povertà e dello sviluppo economico nelle zone rurali.* La Commissione sottolinea la rilevanza di Leader anche per i sottoprogrammi tematici (art. 8): *Piccole aziende agricole; Zone montane; Filiere corte.*

I GAL [COM(2011) 615, art. 30] elaborano ed attuano le strategie di sviluppo locale. La proposta regolamentare non fornisce ulteriori precisazioni: gli Stati membri stabiliscono il ruolo dei Gruppi di Azione Locale e delle autorità responsabili dell'esecuzione dei programmi per i compiti attuativi connessi alla strategia.

In relazione alla **struttura dei GAL** [COM(2011) 615, art. 28.1], sono riproposte le norme dell'attuale periodo di programmazione, ma, a livello decisionale, né il settore pubblico, né un singolo gruppo di interesse, può rappresentare più del 49% dei diritti di voto.

I **compiti dei GAL** sono esplicitati nell'Art. 30 della COM(2011) 615:

- ⇒ hanno il mandato di rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare ed attuare interventi (capacity building).
- ⇒ scelgono i criteri di selezione, pubblicano i bandi, raccolgono le domande di aiuto e valutano i progetti, selezionano gli interventi e fissano l'importo del sostegno.
- ⇒ conducono attività di monitoraggio e valutazioni specifiche legate alla strategia di sviluppo locale
- ⇒ in base all'Art. 42 della COM(2011) 627/3, i GAL possono inoltre espletare ulteriori funzioni ad essi delegate dall'AdG o dall'OP (es: controlli su DdP)

In relazione alle **fonti di finanziamento** [COM(2011) 615, artt. 28.3], l'adozione di un approccio plurifondo è opzionale, non obbligatoria. Solo per il FEASR continua ad essere prevista una riserva finanziaria a favore di

Leader (pari al 5% della dotazione di risorse pubbliche). Se l'attuazione di una strategia richiede la partecipazione di più di un fondo, può essere designato un *fondo capofila*. In tal caso, le spese di gestione, animazione e creazione di reti sono finanziate esclusivamente dal fondo capofila.

La decisione dell'Autorità di Gestione relativa all'approvazione di una strategia, stabilisce la dotazione di risorse a titolo di ciascun fondo. *Stabilisce anche il ruolo delle altre Autorità responsabili dell'esecuzione dei Programmi per tutti i compiti attuativi connessi alla strategia*. In base all'Art.29.1, il piano di finanziamento della strategia deve includere la dotazione prevista a titolo di ciascun fondo QSC.

Rispetto all'**articolazione delle strategie di sviluppo locale** [COM(2011) 615, art. 29.1], nelle nuove proposte i Gal sono chiamati a definire, in sede di elaborazione dei Piani, gli aspetti di *monitoraggio e valutazione*, la costruzione del Quadro Logico, l'individuazione di obiettivi precisi e misurabili per le realizzazioni e i risultati. I Gal devono inoltre descrivere le *modalità di gestione e sorveglianza* e le *modalità di valutazione*.

Le **misure** previste dalle proposte (COM(2011) 615, art. 31, e COM(2011) 627/3, artt. da 43 a 45) comprendono:

- A) Costi di supporto preparatorio (a) "kit di avviamento Leader" (potenziamento delle capacità per i gruppi che non hanno attuato Leader nel periodo 2007-2013, nonché sostegno a progetti pilota di piccola scala); (b) capacity building, formazione, creazione di reti
- B) Esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia
- C) Preparazione e realizzazione di attività di cooperazione (progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale e supporto tecnico preparatorio). Tali iniziative possono essere svolte anche con territori di paesi terzi o con Gal non-rurali
- D) Costi di gestione ed animazione (max 25% di B)

7 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

7.1 Grado di raggiungimento degli obiettivi

Si è già trattato nel cap.6.1 del concorso dell'attuazione del Programma al conseguimento degli obiettivi specifici dello stesso.

Si ricorda ancora che il PSR Molise 2007/2013 presenta ormai risultati di attuazione che in modo consistente interessano operazioni a valere sull'attuale ciclo di programmazione e che la produzione di bandi è tale da interessare la gran parte delle misure in cui il Programma si articola. Si è dato quindi conto dello stato di attuazione fisico e finanziario del Programma (aggiornandolo fino al novembre 2012) che contribuisce al conseguimento dei livelli obiettivo degli indicatori di prodotto (*target*) programmati nel PSR perché tali livelli sono stati stabiliti, coerentemente con quanto disposto dalla Commissione Europea, ripartendo esclusivamente le disponibilità degli impegni finanziari che saranno messi a bando nel ciclo di programmazione in corso.

Anche il processo di selezione ed attivazione dei GAL e dei PSL è risultato particolarmente complesso ed ha comportato alcuni ritardi. Rispetto ai risultati conseguiti e conseguibili si rileva quanto segue.

- ⇒ L'approccio alla valutazione del modello leader nel PSR Regione Molise 2007-2013 tiene in considerazione tre filoni di indagine specifica: la valutazione delle *performance degli interventi*; dell'*applicazione del metodo Leader* alla luce del complesso degli interventi PSR; della sostenibilità dei GAL come *agenzie di sviluppo locale*.
- ⇒ Rispetto alla impostazione programmatica per il periodo 2014-2020, leader acquisisce una valenza maggiore che può essere sviluppata non solo in ambito del PSR ma anche su altri programmi dei fondi strutturali FESR, FSE e Cooperazione territoriale. Ciò porta a dare un rilievo ancora maggiore ai filoni d'indagine sopra citati.
- ⇒ I ritardi accumulati limitano l'applicazione degli strumenti metodologici previsti per la valutazione di leader, in particolare per l'impossibilità per il Valutatore di porre in essere delle interazioni dirette con beneficiari e destinatari leader.
- ⇒ Lo stato di avanzamento fisico e finanziario delle azioni leader è ancora estremamente limitato. Con riferimento al Report trimestrale RRN (Q2-2012) ed ai dati di monitoraggio della Regione Molise aggiornati al giugno 2012, l'unica misura che risulta avviata finanziariamente è la .4.3.1 *Gestione del gruppo di azione locale*.
- ⇒ Paragonando lo stato di avanzamento della spesa pubblica nei primi quattro anni di programmazione dei due periodi 2007-2013 e 2000-2006 emerge che per il periodo 2007-2013 si è registrato un avanzamento solo del 3,4%, contro il molto più rilevante 22,7% della programmazione precedente.
- ⇒ All'agosto 2012, tutte le misure dell'Asse IV, e di quelle con approccio leader per gli Assi II e III, sono state attivate.
- ⇒ La DDG n. 426/2012 ha approvato la graduatoria dei progetti di cooperazione presentati dai GAL, ma si riserva comunque di rimandare a successivi provvedimenti il finanziamento dei progetti collocati nei primi cinque posti in graduatoria, previa acquisizione degli atti di approvazione da parte di tutte le Autorità di Gestione coinvolte nei vari progetti.

- ⇒ La misura 4.3.1 è l'unica che al 30 giugno 2012 registra un avanzamento finanziario, con tre domande (una per GAL) istruite positivamente. Le risorse che ammontano complessivamente a € 1.416.585,97, di cui per € 408.924,15 già liquidate (28,9%).
- ⇒ Con la DDG 202/2011 è stato approvato il documento "Il Manuale delle procedure e dei controlli Asse IV – Leader" che definisce il quadro delle disposizioni per la realizzazione degli interventi, specificando le modalità, i criteri e le procedure per l'attuazione e gestione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) ammessi a finanziamento.
- ⇒ Le azioni di informazione e comunicazione in ambito leader hanno avuto un ulteriore impulso rispetto a quanto rilevato in occasione della Valutazione Intermedia del 2010. La performance di tali azioni è stata complessivamente positiva. Sono state abbastanza significative le azioni rivolte ad informare i potenziali beneficiari. Di minor rilievo quelle per informare i beneficiari effettivi del contributo e poco significative quelle rivolte ad informare il pubblico in generale.
- ⇒ Nell'ambito delle attività di valutazione per leader, sono state effettuate specifiche indagini di carattere *qualitativo* presso i tre GAL. I rappresentanti dei GAL hanno partecipato con piena disponibilità fornendo al valutatore utili spunti in relazione alle domande del QCMV.
- ⇒ Come sopra citato, la valutazione leader prende in considerazione la sostenibilità dei GAL come agenzie di sviluppo locale, che presenta un rilievo strategico, anche nella prospettiva del periodo di programmazione 2014-2020. L'analisi condotta dalla RRN posiziona il PSR Molise tra le regioni italiane dove i Gal presentano il livello più basso (*centro di animazione e diffusione delle informazioni*), rispetto alle indicazioni comunitarie mirate nella prospettiva di agenzia dello sviluppo locale;
- ⇒ Al novembre 2012 l'attuazione Leader mostra i primi pagamenti a valere sulle misure 412 e 413.

7.2 Raccomandazioni in base ai risultati della valutazione

Il presente Rapporto di Aggiornamento della Valutazione Intermedia del PSR Molise 2007/2013 aggiorna le considerazioni conclusive della Valutazione Intermedia e le ricontestualizza nel quadro della situazione economica attuale.

Le considerazioni iniziali sono quindi riferite ai dati di contesto regionale i quali, a loro volta, sono legati alla situazione economica nazionale. L'analisi del tema, nel rapporto di Valutazione del 2010, aveva messo in evidenza come il settore agricolo avesse meno di altri subito gli effetti diretti della crisi economica nazionale ed internazionale a motivo sostanzialmente della rigidità della domanda di beni primari rispetto al reddito. Ad oggi i dati narrano come il 2009 sembra abbia rappresentato l'apice della crisi, la quale si è manifestata come una delle più durevoli degli ultimi decenni ma anche come, per il settore agricolo i dati 2010 risultino piuttosto contrastanti ma sostanzialmente in grado di confermare il fenomeno (dopo il forte calo del 2009, nel 2010 il numero di azienda si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente così come gli occupati (dati Banca d'Italia). Il fenomeno ha decisamente determinato una generale crisi di liquidità delle aziende agricole le quali probabilmente hanno al momento mostrano una diffusa prudenza ad operare investimenti, in modo particolare quelli che per loro natura non realizzano veloci ritorni del capitale investito (ciò spiegherebbe i tiraggi elevati a fronte di lentezze dei processi di spesa così come il successo delle misure a superficie rispetto a quelle ad investimento). In quest'ottica vanno lette anche le proposte riprogrammatorie avanzate dal Valutatore nella Relazione Annuale 2012 anche se queste si ritiene non comportino necessariamente al momento variazioni dei target. La necessità di seguire con grande attenzione l'evoluzione dei dati di contesto (agricoli in particolare) rimane una raccomandazione decisiva per il valutatore.

Mentre sul piano normativo la regione sembra adeguatamente provvista di strumenti adatti ad affrontare le sfide dello sviluppo rurale, sul piano istituzionale si è manifestata una certa lentezza nell'avvio dei processi di governance del Programma. Il netto avanzamento dell'attuazione finanziaria, anche in quadro di contesto oggettivamente sfavorevole, si ritiene sia in buona parte da imputare alla indubbia progressione dei risultati ottenuti sul piano della razionalizzazione dei processi amministrativi. Ciò ha prodotto l'attivazione di quasi tutte le misure, una consistente emissione di bandi e la raccolta di un consistente numero di domande da potenziali beneficiari (vedi dati relativi al tiraggio delle singole misure). Il processo risulta però ancora piuttosto disomogeneo fra le misure attivate (vedi il tiraggio dell'Asse 2) per cui si raccomanda nuovamente la cura ai percorsi di scambio di informazioni e di formalizzazione degli iter procedurali, in particolare delle fasi relative ai pagamenti. Le procedure istruttorie delle prime fasi sono sostanzialmente concluse per molte misure e l'avvio delle successive evidenzia una capitalizzazione progressiva dell'esperienza acquisita che si manifesta in una riduzione dei tempi istruttori. Certamente una delle raccomandazioni principali avanzate dal Valutatore riguarda l'accelerazione delle fasi in atto di riorganizzazione dell'apparato amministrativo regionale e soprattutto della individuazione certa delle competenze da attribuire ai singoli servizi ed ai singoli dirigenti. A questo riguardo e con riferimento ancora più specifico all'attuazione del PSR si rinnova la raccomandazione di procedere alla strutturazione di un sistema che attribuisca esplicitamente e direttamente le responsabilità di attuazione e coordinamento di ogni Asse del Programma. Certamente l'organizzazione in particolare delle fasi istruttorie è evoluta nella direzione di una maggiore efficienza e ciò ha prodotto una consistente progressione dell'attuazione di misure a valere sul presente periodo di programmazione (la Valutazione Intermedia metteva ancora in evidenza un avanzamento sostanzialmente legato alle misure in trascinamento). Il consolidamento progressivo dell'azione dell'Assistenza Tecnica è stato determinante ai fini del conseguimento dei risultati indicati anche se, in questa sede, preme raccomandare una collaborazione più stretta fra l'A.T. ed i funzionari attuatori in modo da connotare la stessa come un elemento permeante il sistema (in particolare istruttorio) e non come un mero affiancamento. Da affrontare a questo stadio dell'attuazione del PSR il problema della disomogeneità dell'efficienza dei sistemi preposti alle singole misure in modo da consentire un concorso alla spesa più diffuso e quindi più consistente.

I provvedimenti nella direzione appena prospettata incontrano quindi le raccomandazioni avanzate ripetutamente dal Valutatore ma è necessario essere coscienti che probabilmente i loro risultati tangibili sulla governance sono apprezzabili nel medio periodo.

L'avvio dell'azione dell'A.T. ha prodotto anche risultati in merito al tema della strutturazione ed implementazione del sistema di monitoraggio del Programma. Ad oggi risultano definiti nei loro contenuti:

- un sistema di raccolta di elementi di dettaglio procedurale costruito su schede condivise con il valutatore;
- una azione di raccolta e alimentazione di dati di realizzazione sulla scorta del sistema di indicatori anch'esso condivisa fra l'A.d.G., il valutatore e l'A.T.;
- un lavoro di definizione di buona parte degli indicatori di risultato forniti dall'A.d.G. rispetto ai quali il gruppo di valutazione ha preso impegno di definire le modalità di stima di quelli di non diretta alimentazione;
- una azione combinata fra valutatore e A.d.G. finalizzata alla disponibilità di dati di contesto;
- un impegno del valutatore ad iniziare, al momento in cui la progressione delle realizzazioni consentirà di attribuire un senso all'azione, l'alimentazione degli indicatori di impatto.

Lo stato descritto di raccolta di dati di monitoraggio dovrebbe al più presto essere implementato in funzione dello schema di informazioni minime che il sistema dovrebbe contenere già riportato nel Rapporto di Valutazione Intermedia del PSR Molise 2007/2013. Ciò anche nella considerazione della mancanza proprio della fase di validazione che contraddistingue l'attuale sistema in uso. A riguardo si auspica la definizione di un progetto organico per che consenta anche di organizzare la struttura di attuazione del Programma per la produzione e validazione dei dati sia nell'ottica della presente che della prossima programmazione.

Le carenze del sistema di Monitoraggio si reputa quindi rendano necessari nuovi appositi incontri che consentano di chiarire alcuni elementi direttamente con i responsabili di misura.

Il monitoraggio procedurale è quello che probabilmente ha visto il maggior livello di definizione e consente, sulla scorta anche delle indicazioni fornite dal Valutatore, di definire formalmente il rispetto in particolare della tempistica di istruttoria progetti che, al momento, è il vero nodo intorno a cui ruota l'avanzamento prossimo dell'attuazione. La suddetta attenzione si dovrebbe concretizzare in una capillare azione di rilevamento delle criticità che i tecnici istruttori affrontano nel corso del lavoro istruttorio (interpretazione dei bandi, uso delle check list, monitoraggio...) nella intensificazione degli scambi di informazioni fra istruttori di diverse misure e fra questi ed i responsabili di misura, nella formalizzazione in appositi documenti di lavoro della diffusione delle pratiche e delle criticità, nella definizione di tempi istruttori e nella verifica degli stessi. In fase di Aggiornamento della Valutazione Intermedia è però utile precisare che tale sforzo deve essere profuso con particolare riguardo per alcune misure che mostrano ritardi di attuazione.

Carenze nel coordinamento e nella circolazione delle informazioni sono gli elementi critici su cui agire per la velocizzazione dei percorsi istruttori. In termini di raccomandazioni si ribadisce l'opportunità di una convocazione a scadenza periodica e frequente del tavolo di coordinamento fra i dirigenti responsabili delle misure e la relativa formalizzazione, in quelle occasioni, di specifici documenti di lavoro. Nel particolare la raccomandazione riguarda i meccanismi di velocizzazione della spesa e quindi i rapporti fra la stessa Regione e AGEA in ordine ai reciproci ruoli.

Fra le possibili conclusioni traibili da presente Rapporto c'è la sottolineatura del limite imposto all'approccio metodologico di valutazione dallo stato dell'avanzamento di attuazione del Programma. Solo nella presente versione della relazione, infatti, c'è la possibilità per il valutatore di dare un contributo di risposta ai QV anche se le realizzazioni sono ancora come ovvio contenute ma la spesa relativa alla presente programmazione risulta ormai diffusa e consistente (il 35% circa dei pagamenti effettuati è imputabile a presente periodo di programmazione). Conseguenza di quanto detto è che consistente comincia ad essere anche il livello di perseguimento degli obiettivi propri del Programma, elemento che ha rappresentato una raccomandazione pressante del valutatore in tutti i Rapporti ad oggi prodotti.

La raccomandazione all'Autorità di Gestione ad avviare celermente l'attuazione delle nuove Misure del PSR 2007-2013 avanzata dal valutatore nel Rapporto di Valutazione Intermedia è stata sostanzialmente raccolta ed oggi il problema dell'attuazione si è incentrato non tanto sul perseguimento della strategia quanto su quello della velocizzazione della spesa (fatti salvi gli evidenti rapporti di complementarità). Il rischio prospettato dal Gruppo di Valutazione di incorrere in possibili squilibri derivanti dalla lentezza di attuazione delle misure di investimento e quindi in compromissioni della possibilità di conseguimento di parte degli obiettivi del Programma, in particolare in termine di impatti, si ritiene sia reale e da affrontare nei rapporti di valutazione che seguiranno.

Nel settembre scorso si scriveva che “sul piano finanziario il livello di attuazione è tale per cui, tenendo conto degli impegni assunti e del tiraggio mostrato da molte misure non si evidenziano forti criticità circa il rispetto della regola $n+2$ ²⁹. Ciò, anche in funzione di diversi pagamenti che potranno essere effettuati sotto forma di anticipazioni in merito alle misure attualmente in fase di istruttoria ed all'avvio di quote consistenti di pagamenti riferibili ad azioni previste dall'Asse 4” Oggi l'accelerazione della spesa prevista ed auspicata non è stata di livello tale da assicurare sul superamento del rischio di disimpegno. Ciò rafforza le considerazioni e le raccomandazioni avanzate dal gruppo di valutazione.

Sotto il profilo dell'attuazione di Leader:

- ⇒ In primo luogo, si raccomanda la AdG, ai GAL ed a tutti gli attori coinvolti di adoperarsi attivamente per accelerare l'avanzamento finanziario delle azioni leader. Tali azioni presentano ritardi molto consistenti sia in termini di $n + 2$ che, in particolare, rispetto al termine ultimo di chiusura del programma al 2015.
- ⇒ Nella prospettiva di diffondere l'approccio leader, si ritiene necessario incrementare le azioni di comunicazione rivolte ad informare il pubblico in generale.
- ⇒ A livello di politica generale unitaria, nella prospettiva 2014-2020, dovrebbe essere sviluppata ed approfondita una attenta riflessione sull'inquadramento complessivo della policy regionale, che dovrebbe incentrarsi su: *approccio plurifondo, aree di applicazione, inquadramento e priorità strategiche, compiti dei GAL*.
- ⇒ Tenuto conto delle analisi della RRN, la Regione Molise e la AdG, anche rispetto alla prossima programmazione, potrebbero approfondire le policy in termini di *autonomia decisionale* e di *autonomia funzionale* dei GAL, nella logica delle indicazioni comunitarie mirate a far assumere ai GAL il ruolo trasversale di agenzia dello sviluppo locale.
- ⇒ Data anche la prospettiva pienamente unitaria della prossima programmazione 2014-2020, il valutatore del PSR ritiene opportuno che il NVVIP possa ulteriormente sviluppare tale ruolo sull'insieme delle valutazioni di programma in corso, eventualmente favorendo degli incontri *unitari* con tutti i valutatori impegnati nella regione Molise.
- ⇒ E' opportuno sollecitare che il NVVIP possa ulteriormente rafforzare il ruolo attivo nell'ambito della strategia integrata di sviluppo locale e degli strumenti PIT, PISU e PAI, che dovrebbe essere focalizzato sulle prospettive integrate per il 2014-2020. Anche tale aspetto potrebbe costituire oggetto degli incontri del NVVIP con tutti i valutatori impegnati.
- ⇒ Si ritiene opportuno che la AdG informi il partenariato locale in merito al processo ed ai prodotti della attività di valutazione e trasmetta ai GAL le conclusioni raggiunte dal valutatore ed i suggerimenti avanzati.

²⁹ Ai sensi dell'art. 29 del Reg. (CE) 1290/05, la CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio FEASR relativo a un programma (quindi PSR e RRN) che non sia stata utilizzata per il pagamento in acconto (prefinanziamento) o per pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cosiddetta regola $n + 2$).